



MONITORE

O V V I R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Trawnick 28 Febbre

Sulla dimanda ripetuta del Ministro Inglese per far entrare una squadra nel Mar Nero all'oggetto di difendere i Turchi contro i Russi, il Caimacao del Gran Visir ha risposto che i Turchi non lo permetterebbero giammai. Non ostante le minacce del ministro crede la Porte di essere da per se sola bastante a difendersi contro i Russi.

SPAGNA

Madrid 9 Marzo

(Estratto d' una lettera particolare.)

Il corpo degl' insorgenti comandato da D. Cigliano è stato messo in rotta sulle frontiere del Portogallo da un drappello di truppe Francesi comandato dal Colonnello Foulon.

Una quadriglia di 80 briganti, che desolava la provincia d' Avila, è stata interamente distrutta da un distaccamento del 10. di dragoni, incaricato dal Colonnello Domauguet d' inseguire i briganti. I ribelli sono stati sorpresi in un villaggio mentre che dormivano; 32 sono periti, fra i quali due ufficiali. Il capo e 43 soldati sono stati fatti prigionieri, e condotti ad Avila. Un solo di questi briganti è pervenuto a fuggire.

Una lettera del Generale Suchet, Comandante il 3. corpo d' armata, conferma la rotta dell' armata di Villa Campa. Dugento prigionieri, un gran numero di morti, la distruzione di due fabbriche d' armi, la presa di parecchi carri pieni di viveri, tabacchi ed altri effetti, sono i frutti di questa brillante spedizione.

Un avviso pubblicato da D. Pedro di Mora y Loma, Prefetto di Madrid, annunzia la continuazione della vendita de' beni Nazionali in parecchie province della Spagna. (Jour. de l'Emp)

SASSONIA

Lipsia 14 Marzo

La quistione più importante che siasi trattata finora nella nostra Dieta era relativa al progetto di unione delle varie province della Monarchia ed al sistema di uniformità nella loro amministrazione. Dopo molte discussioni la Dieta ha adottato a questo proposito una decisione la quale porta in sostanza quanto segue:

» Gli Stati provinciali non possono lasciar di appalesare il voto che piace a S. M. di unire quelle sue province che godono ancora particolari costituzioni in un solo corpo alle antiche province ereditarie, atteso che è questo il mezzo più atto a porle

tutte in grado di soccorrersi reciprocamente, di semplificar la marcia degli affari e di migliorare il credito pubblico. Gli Stati raccomandano questo articolo con tanto maggior confidenza, in quanto che sono intimamente convinti che S. M. ha per scopo costante di alleviare il popolo e di rendergli meno gravose le pubbliche imposte; sono esse sì considerabili ch' egli non può più sopportarle se non si adotta questa provvidenza saggia e conforme all' equità ed ai principj generalmente in uso.

Contro questa decisione adottata dalla pluralità della Dieta è stata compilata una protesta de' prelati, Conti, Sigg. e Capitoli di Meissen, Merseburgo e Naumburgo, e presentata al Re unitamente alla decisione. I Capitoli di Merseburgo e Naumburgo hanno chiesto che il Re si degnasse di autorizzarli a tenere educazione separata dagli altri Capitoli nel corso di questo anno, conformemente all' uso ed alle loro costituzioni. La generale tutti si lagnano nel veder che lo spirito delle corporazioni s' oppone alle mire liberali che tendono al bene del paese.

Molti Membri de' Capitoli, noti generalmente per sinseri amici della loro patria, hanno altamente dichiarato che avrebbero sottoscritto, come cittadini dello Stato, il piano proposto, ma che si vedevano obbligati a firmare la protesta per restar fedeli agli impegni da essi contratti. Altri però hanno energicamente ricusato di firmarla.

Il Re usa i massimi riguardi verso i due partiti; e sebbene dipenda da lui il prescrivere la provvidenza creduta utile al ben essere generale, non vuol darne l' iniziativa, e si è proposto di mantenere la parola, che avea data alle precedenti Diete, di far osservare le costituzioni della Sassonia quali sono stabilite. Tocca pertanto agli Stati a dar il primo impulso in questo affare, a fine di poter poscia adottare una decisione formale.

Sono comparsi due opuscoli sul progetto di unione, scritti da rispettabilissimi uomini di Stato; uno di essi favorisce il progetto d' unione, e l' altro lo combatte. (Gaz. de France)

TOSCANA

Livorno 3 Aprile

La nazione Ebreica di questa città, ricolma di giubbilo per il fausto avvenimento della nascita del Re di Roma, ha dimostrato in questa lieta ricorrenza con le più espressive dimostrazioni di gioja, i sentimenti leali di attaccamento che nutre per il suo augustissimo Sovrano, perciò sabato scorso ad un ora dopo mezzo giorno furono dal Concistoro degli Israeliti fatti eseguire nella Sinagoga concistoriale, i più fervidi rendimenti di grazie all' Altissimo per il felice parto di S. M. l' IMPERATRICE.

(C. Medit.)

DUCATO DI BADEN

Carlsruhe 22 Marzo

Un corriere partito da Parigi avant' jeri , è passato questa mattina a 7 ore ; egli reca a Vienna la conferma del felice parto di S. M. l' Imperatrice dei Francesi.

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 15 Marzo.

Il decreto sui biglietti di banca ha cagionata una sensazione tanto maggiore in quanto che nulla era traspirato di simile provvidenza. I militari , i funzionari , gli agricoltori , in una parola quasi tutte le classi della nazione ne furono sommamente soddisfatte ; non v' ha che un piccol numero di monopolisti che non è forse del parer generale .

— Il baron Jaquin ha fatto stabilire al Prater un laboratorio per estrarre lo zucchero dall' acero . Egli è già perfettamente ben riuscito ne' suoi tentativi . L' Imperatore e i suoi fratelli hanno onorato più volte colle loro presenza i suoi lavori . — Contansi ben 250m aceri dai 25 ai 100 anni nelle foreste dell' Alta e Bassa Austria ; e supponendo che ognun di loro somministrasse soltanto 2 libbre di zucchero l' anno , se ne caverebbero 500 mila da tutti insieme , ciò che basterebbe al consumo di queste due provincie , eccettuata la capitale .

Circolare del Governo della Bassa Austria .

Giusta la patente sovrana del 20 febbrajo scorso, l' art 6 della quale ordina che le somme provenienti dalla vendita de' beni ecclesiastici saranno affette all' ammortizzazione della carta monetata , e di cui l' art. 7.º assegna alle commissioni riunite di riscatto e d' ammortizzazione i fondi e mezzi necessari per compiere questa operazione, facciamo colle presenti conoscere al pubblico , giusta gli ordini di S. M. , le seguenti disposizioni che si dovranno rigorosamente osservare , rapporto alla vendita de' beni ecclesiastici .

1.º A datar d' oggi i beni ecclesiastici spettanti ai capitoli e conventi esistenti di cui è già stata approvata la vendita o lo sarà in progresso di tempo da S. M. I. e R. non si potranno più vendere che contro biglietti di cambio o per asta pubblica .

2.º Queste aste pubbliche si dovranno ordinare ed eseguire dalle commissioni riunite di riscatto ed ammortizzazione .

3.º Sino all' ultimo giorno di febbrajo 1812, epoca, in cui i biglietti della banca cessarono d' essere in circolazione , questi biglietti saranno pure ammessi in pagamento de' prezzi di vendita , conformemente agli art 8 e 11 della patente del 21 febbrajo scorso ; ma non si potranno ricevere che per quinto del loro valor nominale . Se , per esempio , il prezzo dell' asta d' un bene ecclesiastico fosse di 100m fiorini in biglietti di cambio , questa somma potrà esser pagata (sino all' ultimo giorno di febbrajo 1812) con 500m. fiorini in biglietti di banca .

4.º I prezzi d' asta si dovranno pagare in mano delle commissioni riunite di riscatto ed ammortizzazione. I fondi che si esigeranno per tal modo saranno esclusivamente affetti all' ammortizzazione della carta monetata , e potranno essere impiegati in questo uso solamente dalle suddette commissioni. (*Jour. de l'Emp*)

Del 16.

Oltre l' editto di S. M. sui biglietti di banca , ne sono comparsi parecchi altri relativi alle dogane , ai porti di lettere , al bollo ec. I diritti di dogana e di bollo sono stati portati in biglietti di cambio alla tassa a cui erano in biglietti di banca. I porti di lettere nell' interno sono stati accresciuti d' un quarto , e quasi di un terzo per quelle che vanno all' estero.

IMPERO FRANCESE

Corfu , 1.º Marzo

Il comitato di beneficenza fece pubblica elemosina il 5 febbrajo (vigilia del greco natale) nel tempio dedicato a S. Spiridione . Più di 200 individui furono soccorsi , fra i quali varie vedove , varj artisti infermi ,

hanno diminuito quelli che in ogni mese il comitato largisce particolarmente a parecchie famiglie che hanno diritto alla pubblica pietà .

Risultò dagli stati dei medici dei diversi circondarj della compagna , presentati al comitato , che durante i mesi di ottobre novembre e dicembre più di 100 infermi indigenti furono soccorsi gratuitamente di medicina , e risanati ; e che altrettanti ammalati di condizione agitata furono trattati e guariti .

Quattromila fr. a titolo di spontanea offerta è in circa la somma depositata al banco del comitato dopo la sua istituzione (30 giugno 1810) dagli uomini a cui una comoda fortuna porta seco la dolce obbligazione di soccorrere l' onesta indigenza .

Parigi 30 Marzo .

Fondi pubblici del 28	— C. per 100 consolid.
Del 22 Marzo 1810	78 fr. 45 c.
Idem del 22 Settembre 1811.	— fr. — c.
Azioni della Banca di Francia	1250 fr. — c.

Notizie dell' Armata di Spagna , e del Portogallo .

Il Generale Foy è giunto a Parigi avant' jeri con due lettere del Principe d' Essling . Egli avea lasciato il quartier generale dell' armata del Portogallo il 15 di questo mese .

L' armata era nel migliore stato ; avea pochissimi malati . Il soldato era pieno d' ardore .

Il Maresciallo Principe d' Essling avea creduto convenevole di fare un movimento . Avea portata la sua dritta al mare , la sua sinistra al Zèzero ed il suo quartier generale a Pombal .

Differenti corpi di truppe al soldo dell' Inghilterra erano stati disfatti . Alcune colonne avevano diligentemente percorso il Portogallo , ed operata la sommissione ed il disarmo di molte contrade .

L' Ajutante Comandante Auy è arrivato egualmente dal campo dinanzi Badajoz , da dove è partito il 14 marzo , spedito dal Duca di Dalmazia ed incaricato di recare le bandiere prese da questo Maresciallo nel termine di sei settimane ch' egli è entrato in Estremadura ; reca anche la capitolazione di Badajoz .

La presa di Olivenza e quella di Badajoz , il combattimento di Castillegos e la battaglia della Gebora sono avvenimenti militari importanti che sono ridondati a confusione dei nemici . Ventimila prigionieri , diverse bandiere , parecchie centinaia di cannoni sono in nostro potere .

Il 5 marzo , hanno avuto luogo dinanzi Cadice delle operazioni importanti . Una divisione di 6000 Inglesi e di 7 a 8000 Spagnuoli sbarcò alla fine di febbrajo ad Algeiras . Questa colonna , forte così di 14m. uomini , avea il progetto di prendere alle spalle il Duca di Belluno e di far levare l' assedio di Cadice . Questo progetto è stato intieramente confuso . Il Duca di Belluno l' ha battuta ed ha gettato il nemico nell' isola di Leone , dopo aver prese tre bandiere , 4 cannoni e 760 uomini . Egli ha ucciso o ferito agli Inglesi un terzo della loro gente .

Il Generale Sebastiani che comanda il 4.º corpo , forte di 20 mila uomini , avea supposto che il nemico sbarcato ad Algeiras fosse destinato ad attaccar la sua dritta , mentre che una divisione di Murcia marciava sulla sua sinistra . Egli avea fatta una spedizione contro questa divisione . Soltanto il dì 7 fu informato di ciò che era accaduto . La divisione di Murcia erasi posta in rotta all' arrivo de' suoi bersaglieri .

Durante questo tempo , Ballesteros erasi portato sopra Siviglia cogli avanzi scampati dal combattimento di Castillegos , formanti tre mila uomini . Il Generale Darricau è marciato al suo incontro , lo ha completamente disfatto ed inseguito per lungo tempo .

Ai 10 marzo , l' assedio di Cadice si era ripreso con nuovo ardore . Tutti questi avvenimenti avevano maravigliato i nostri amici in Andalusia , e confuso

— Segue un lungo rapporto del Generale in capo dell'armata del mezzogiorno, il Duca di Dalmazia, in data del 22 febbrajo, a S. A. S. il Principe di Neuchatel e di Wagram, Maggiore Generale: eccone il più importante:

Monsignore,

Il 14 di questo mese, rendendo conto a V. A. S. della presa d'assalto del forte di Pardaleras, le annunziai che andavo a prendere delle disposizioni per far pentire il nemico della temerità che aveva avuta di stabilire il suo campo sulle alture della riva dritta, sotto la protezione del forte San Christoval; malgrado tutta l'attività che si potè mettere nei preparativi, le barche spezzate che avevo fatto portare da Siviglia, non poterono essere messe insieme che nella giornata del 17. A quest'epoca la Guadiana era quasi rientrata nel suo letto, e le terre divenivano praticabili; ma il nemico si consolidava nel suo campo ed aveva fatto saltare il ponte della Gebora, mentre che alla riva sinistra noi avanzavamo le nostre opere contro il corpo di piazza, e che una nuova batteria di mortai era stabilita alla sinistra d'attacco del centro.

Il 18, il Sig. Gen. Bourgeat, Comandante l'artiglieria, ebbe ordine di far lanciare delle bombe e degli obizzi di 8 pollici sul campo nemico, al di sopra la città ed il forte San Christoval, per obbligare le truppe che vi si trovavano ad allontanarsi, e mettersi fuori della protezione dei fuochi del forte: ciò riuscì perfettamente; verso mezzodì gli Spagnuoli ripiegarono le loro tende, e le fecero portare a 1200 tese più lontano, dove un nuovo campo fu subito formato.

Avendo fatto parte delle mie disposizioni al Sig. Maresciallo Duca di Treviso, S. E. ordinò ai 34.^o, 38.^o e 100.^o reggimenti di linea, ad una compagnia di marrajuoli, ed alla 2.^a compagnia del 3.^o reggimento d'artiglieria a cavallo, di passare, durante la notte, la Guadiana al lago ch'è formato al di sopra di Badajoz, e di portarsi sulle rive della Gebora, mentre che il Gen. di divis. Latour Maubourg, che trovavasi colla sua cavalleria a Montijo, non somministrando che delle guardie sulla Gebora, ebbe ordine di venire a schierarsi, parimente durante la notte, alla dritta dell'infanteria.

Il 19, un'ora avanti giorno la cavalleria passò a guado la Gebora al di sopra dell'eremo della Botto, e portossi rapidamente sulla strada di Badajoz a Campo Major, avanzandosi così sull'ala sinistra della linea nemica, colla quale impegnossi subito; il 2.^o reggimento d'ussari ebbe anche occasione di fare una carica, e di penetrare per un istante nel campo, dove fece de' prigionieri; in questo frattempo il Sig. Maresciallo Duca di Treviso faceva rispingere alcuni posti che il nemico avea lasciati presso il ponte tagliato, e l'infanteria, sotto gli ordini del Sig. Generale di divisione Girard, come pure l'artiglieria leggiera passavano arditamente la Gebora a due altri guadi a dritta ed a sinistra del ponte, malgrado la rapidità della corrente, e che la truppa avesse l'acqua fino alla cintura; nulla dimeno il passaggio si effettuò senz'alcun accidente, e alle ore 8, i reggimenti erano formati in colonne d'attacco sulla riva dritta, avendo ciascuno un battaglione spiegato.

Mentre che l'artiglieria sosteneva un vivo cannoneggiamento contro quella del nemico ch'erasi postata sovra un'eminenza dinanzi al suo centro nelle antiche linee di Bewick, il Sig. Maresciallo Duca di Treviso ordinò al Generale di divisione Girard di portarsi coll'infanteria sul prolungamento delle alture che finisce al forte San Christoval, e appena arrivato di cambiar direzione a dritta per attaccare ai fianchi la destra della linea nemica, tagliando anche la sua ritirata sulla testa del ponte, mentre che il Sig. Generale di divisione Latour Maubourg, dovea colla sua cavalleria rinnovare il suo attacco dalla sinistra, e caricare il nemico subito che gli si presentava l'occasione.

Questo doppio movimento si eseguì colla rapidità e precisione che può aspettarsi da truppe le meglio istruite; la vittoria non stette lungo tempo indecisa; due grandi quadrati che il nemico avea formati, furono successivamente rotti alle grida di *Viva l'Imperatore!* da quel momento la sconfitta divenne generale; alcuni Generali Spagnuoli e Portoghesi, e la loro cavalleria, come pure 7 ad 800 uomini d'infanteria salvaronsi vergognosamente nell'Elvas; 300 uomini, ch'erano presso del forte San Christoval, entrarono in Badajoz, tutto il resto fu preso ed ucciso; 5200 prigionieri, fra quali il Generale Viruez comandante la 2.^a divisione, 4 brigadieri generali, 15 colonnelli e luogotenenti colonnelli, 350 altri ufficiali, 6 bandiere, 7 cannoni in servizio, 20 cassoni ed un campo spiegato erano in potere dell'armata Imperiale; il nemico avea in oltre lasciato sulla piazza più di 600 morti e di 800 feriti; così le due divisioni di truppe spagnuole formanti gono uomini dell'antica armata della Romana, che avevano raggiunta l'armata Inglese, ed erano ritornate da Villafranca presso Lisbona, il 6 di questo mese, colla mira di soccorrere Badajoz, non esistevano più il giorno 19 alle ore 11 della mattina; la guernigione di questa piazza trovavasi ridotta allo stato medesimo in cui trovavasi al cominciamento dell'assedio, ed il blocco sulla riva dritta della Guadiana fu ristabilito....

La nostra perdita è di 3 ufficiali, e 23 soldati uccisi, 5 ufficiali e 166 soldati feriti, 27 cavalli uccisi; ella sarebbe stata più considerabile se le truppe avessero esitato un solo istante ad assalire il nemico; ma il loro ardore fu tale, ed il fuoco che esse facevano, avanzandosi, fu tanto micidiale, che il nemico non ha potuto profittare della superiorità del suo fuoco e della bontà della sua posizione.

Il Gen. Mendizabal, la Caterra, Viruez e Carlos Despana erano nel secondo quadrato; uno dei nostri obizzi uccise alcuni uomini del loro seguito, e li fece partire; allorché Viruez fu preso, poco mancò che gli altri non fossero raggiunti; essi sono stati feriti; si sono trovati fra i morti il brigadiere generale del genio, Don Gabrielle, e molti altri ufficiali superiori. I 1200 uomini di cavalleria Portoghese e Spagnuola, ch'erano alla battaglia, sotto gli ordini del Gen. Butron e del Generale Inglese Marden, si sono salvati in un tratto ad Elvas; non è stato possibile di raggiungerne che un centinaio ch'è stato tagliato a pezzi.

Aspettavasi ad ogni istante a Badajoz il Generale Castanos che la Giunta di Cadice ha nominato per rimpiazzare la Romana; ma è probabile che questo capo che non avrebbe più altre truppe a comandare che la guernigione di Badajoz ed il corpo di Ballesteros, attualmente dalla parte di Frejenos, non si affrettarà punto di raggiungere gli avanzi di un'armata che, un mese fa, aveva ancora 23 mila uomini sotto le armi, e che, dopo la presa d'Olivenza, ne ha perduti 12 mila del fiore delle sue truppe.....

— S. E. finisce il rapporto col promettere uno stato dettagliato dei prigionieri Spagnuoli e con alcune riflessioni sulle felici conseguenze che deve avere un'azione tanto brillante. Fa in seguito un'elogio di coloro che si sono segnalati in tale giornata, e propone delle ricompense per medesimi.

Viene un ordine del giorno, in cui oltre i brillanti vantaggi riportati successivamente sui nemici del 5.^o corpo e dalla cavalleria di riserva sotto le mura di Badajoz, si annunzia formalmente alle truppe la presa d'assalto di Pardaleras, e si entra in nuovi dettagli sulla battaglia della Gebora.

— Dopo questa battaglia non era credibile che potesse sostenersi la piazza di Badajoz; ed in fatti ci affrettammo a dare un estratto di un secondo rapporto di S. Ec. il Duca di Dalmazia a S. A. S. il Principe

di Neuchatel, in data dell' 11 marzo, in cui sono registrati gli avvenimenti che hanno preceduta la resa di questa piazza:

Il dì 10 marzo alla sera, la breccia essendo praticabile, e prese tutte le disposizioni per dar l' assalto, il Sig. Maresc. Duca di Treviso fece intimare al Governatore di arrendersi; questi dopo molte difficoltà, sentita finalmente la ragione, evitò una nuova effusione di sangue. Nella notte la capitolazione fu firmata, ed il giorno 11, le truppe di S. M. entrarono in Badajoz.

La guernigione è sortita cogli onori militari, ella ha deposte le armi sulla spianata, ed è condotta prigioniera di guerra in Francia.

Dallo stato nominativo degli ufficiali generali e superiori, e dal sommario dei semplici ufficiali e soldati risulta che sono partiti 7155 uomini, de' quali 512 ufficiali, fra questi un luogotenente generale, due Marescialli di campo, 4 brigadieri, 15 colonnelli e 24 luogotenenti o Maggiori; ma indipendentemente vi sono nella piazza 1100 uomini malati o feriti, e sono stati rimandati alle loro case 320 individui che già da sei mesi, i capi dell' insurrezione avevano presi per violenza e forzati a servire. Si sono inoltre raccolti nella città 300 soldati che si erano nascosti. Così il numero totale dei prigionieri fatto a Badajoz, ascende almeno a 9000.

Si sono trovati nella piazza 170 cannoni, mortai o obizzi di diverso calibro, 80 mila libbre di polvere, 300 mila cartucce d' infanteria e molti progetti come pure due equipaggi di ponte in buono stato.

Durante l' assedio, la guernigione ha consumato 250 mila libbre di polvere, e due milioni di cariche; i soldati hanno raccolte 8. mila palle da 24, e più di 600 bombe che si sono rinviate nella piazza. I viveri non mancavano. I nemici avevano il progetto di fare di Badajoz una nuova Saragozza.

Segue la capitolazione fatta e firmata il dì 10 marzo 1811, alle ore 8 e mezzo della sera dal Sig. Gourré, capo dello stato maggiore del corpo dell' armata del mezzo giorno in Spagna, e dal Sig. Hore, brigadiere dell' armata Spagnuola, ec.

Questa porta in sostanza che la città di Badajoz, il forte e le opere staccate che ne dipendono, saranno rimesse, l' 11 marzo, alle ore 9 della mattina alle armi di S. M. l' Imp. e Re NAPOLEONE IL GRANDE.

L' artiglieria, le armi, le munizioni, casse, piani, memorie ed archivj sia d' artiglieria, sia del genio, dell' amministrazione militare e di quella della provincia saranno rimessi agli ufficiali Francesi che saranno delegati per riceverli.

La guernigione sortirà cogli onori militari, tamburo battente, miccia accesa, avente due cannoni di campagna alla testa della sua colonna.

Le LL. EE. il Gen. in capo Duca di Dalmazia ed il Maresc. Duca di Treviso, volendo dare a questa guernigione una prova della loro stima per la di lei brava difesa, consentono che sorta dalla breccia. Le truppe della guernigione deporranno le armi sulla spianata, e lasceranno i due cannoni di campagna e saranno condotte prigioniere di guerra in Francia.

I Signori Officiali generali, superiori, ed Officiali della guardia conserveranno i loro equipaggi, e le loro proprietà, ed i soldati i loro sacchi.

I non combattenti, cioè: i medici, chirurghi, Commissarj di guerra, impiegati ec. saranno rimandati liberi, e si accorderanno loro de' passaporti.

Gli abitanti di Badajoz non saranno ricercati per le loro opinioni politiche. La loro Religione, essendo quella dei Francesi, ben lungi d' impedirne l' esercizio, sarà protetta. Essi non saranno obbligati a prender le armi contro le truppe Spagnuole, ec. ec.

ORDINE DEL GIORNO:

Il Generale in capo si affretta d' annunziare all' armata che la città di Badajoz è sottomessa alle armi di S. M. l' IMPERATORE e Re. La guernigione, forte di 7880 uomini, ha capitolato jeri dopo mezzo giorno, nel momento in cui andava a darsi l' assalto; ella è prigioniera di guerra, e debb' essere condotta in Francia. Si sono trovati nella piazza 170 cannoni, mortai od obizzi, ed una grande quantità di munizioni. Così nei due scorsi mesi di campagna, il 5. corpo, e la cavalleria di riserva hanno distrutta un' armata di 20 mila uomini, prese due piazze, 25 bandiere e fatti 17 mila prigionieri di cui 1200 ufficiali fra i quali 6 Generali, 12 brigadieri generali, e più di 30 colonnelli od ufficiali superiori. Più non resta della già armata de la Romana che degli avanzi di corpi che errano in Portogallo e che sono il ludibrio dell' odiosa politica dell' Inghilterra.

Il Generale in capo porrà sotto gli occhj di S. M. l' Imperatore e Re i nomi dei militari d' ogni grado del 5. corpo d' armata, d' artiglieria, del genio, della cavalleria, e dello Stato maggiore i quali, in queste azioni memorabili si sono distinti, e solleciterà in loro favore le beneficenze di S. M.

Il Gen. in capo dell' armata del mezzo giorno

Firmato, il Maresciallo DUCA DI DALMAZIA.

Dal quartiere generale li 11. marzo 1811.

Finalmente un' estratto di lettera del Generale di divisione Conte Claparède a S. A. S. il Principe di Neuchatel, Maggiore generale, datata dal quartier generale di Fondau, il 28 febbrajo, porta che i Guarrillas sono stati completamente battuti, presi loro alcuni cannoni, una bandiera ed una grande quantità d' armi abbandonate dai fuggitivi.

Roma 27 Marzo

Questa mattina a ore 7, è qui giunto S. M. il Re di Napoli con il suo ajutante di campo, ed ha smontato al palazzo di S. E. il Gen. Miollis. A 11 ore è ripartito per la volta di Parigi dopo aver fatto il *dejeuner*. Il suddetto Generale collo Stato maggiore ed uno squadrone di cavalleria, l' hanno accompagnato fino al Ponte Molla.

Lunedì sera si vide una brillante illuminazione per tutta la città: il popolo che scorreva per le piazze e per le strade attestava la gioja del grande avvenimento. Fu pure illuminato il teatro, ove fu dato lo spettacolo *gratis*, e v' intervennero le primarie autorità in gran costume. Si preparano delle grandiose feste per celebrare la nascita del Re di Roma.

NOTIZIE INTERNE

Genova 6 Aprile

Il *Moniteur* del 31 marzo contiene il giornale dell' assedio di Badajoz cominciato il 26 gennaio fino al 6 febbrajo e ne promette il seguito in altro foglio.

Avvisi.

On a perdu une lettre missive datée d'Oneille le deux octobre 1790 dériée à Gènes Sieur Marc Mario Biagini par le Sieur Major Charles Bacchilieri Agnese enregistrée à Gènes le cinq courant; qui l'aura trouvé est prié de la porter dans l'Etude de M. Pizzorno Notaire Imperiale sise place Marini et qui en sera re-compensé.

CORSO DI CAMBI. —			Genova 6 Aprile.	
Venezia	34	1/3 D	Lione .	94 L
Roma	129	1/2	Marsiglia	94
Napoli	105	—	Vicenna .	—
Livorno .	123	1/8 L	Augusta	60 1/8
Amsterdam	—	—	Milano..	87
Parigi . .	94	—	Amburgo	44 1/4 D

Per il COMO da S. Matteo.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^a Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 21. Marzo
(The Alfred)

Il bill per mettere S. M. in grado d'anticipare a diversi commissarij la somma di 6 milioni in biglietti dello scacchiere ad oggetto di dar soccorsi e facilitazioni alle persone che ricamranno, mediante cauzione ec., è passato nel comitato con qualche correzione, e senza dubbio verrà preso per legge subito che le formalità parlamentarie potranno permetterlo.

SVEZIA

Stralsunda 16 Marzo

Un avviso del 15 corrente, e pubblicato quest'oggi, fa sapere al pubblico che, in forza d'un ordine di S. M. del 19 febbrajo scorso, non è più permesso ai viaggiatori forestieri di recarsi in Svezia per la via di Stralsunda, fuorchè a tal effetto non abbiano chiesto ed ottenuto una particolare permissione di S. M. e che i sudditi Tedeschi di S. M. sono tenuti, volendo passar in Svezia, a munirsi de' passaporti della Reggenza di questa città.

Stockholm 10 Marzo

Un conto reso e pubblicato dal Furo dei debiti dello Stato del Regno di Svezia, fino alla fine dell'anno 1809, dà per risultato che il totale del debito ascende a 14,179,918. 25 risdalleri.

IMPERO RUSSO

Pietroburgo 6 Marzo.

Dopo una inazione necessitata dai rigori dell'inverno, le nostre truppe hanno ricominciata la guerra contro i Turchi. La Gazzetta della Corte contiene oggi il rapporto seguente delle prime operazioni militari:

« Il Generale Conte di S. Priest ha attaccato e sconfitto, gl' 11 febbrajo, un corpo Turco di 15000 uomini a Lofesa, ha preso questa piazza d'assalto, ha uccisi 4000 uomini al nemico, fatti 3600 prigionieri, prese 46 bandiere ed una grande quantità di munizioni e di vettovaglie. La nostra perdita è poco considerabile; noi abbiamo appena 500 uomini fuor di combattimento, tanto uccisi che feriti. Il bottino è immenso, ed i Turchi sono costernati. Il vincitore marcia sopra Braya e sopra altre piazze trincerate. Le operazioni contro Ternowo e Schumla vanno a ricominciare. »
(Jour. de l'Emp.)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 17 Marzo.

Ci si scrive dalle frontiere della Turchia che regna in Servia un sordo fermento, e che l'occupazione di quella provincia per parte dei Russi ha prodotto una sensazione spiacevole presso una gran parte degli abitanti.

La vanguardia Russa, stabilita sulla strada di Rudschuck a Schumla, è stata rinforzata, a motivo

che si ha notizia che i Turchi si vanno radunando in gran numero presso quest'ultima piazza, e sembrano meditare un colpo ardito contro il nemico. Le truppe Russe, postate lungo tutta la linea, hanno ricevuto ordine di star pronte a marciare al primo segnale.

Non sussiste alcuna specie di tregua fra i Turchi ed i Russi. Il corpo del Gen. Sass ha già sorpreso un corpo Turco ne' suoi quartieri d'inverno, e lo ha quasi interamente distrutto: parlasi d'un gran numero di prigionieri.

Il Bascià di Trowik, ha fatto avanzare una porzione delle sue truppe sulle sponde della Drina. Vuolsi che l'ingresso de' Russi in Servia abbia dato luogo a questa provvidenza, perciocchè il Bascià teme qualche impresa per parte de' Serviani contro la Bosnia. Si fanno in Bosnia degli apparecchi per attaccare la Servia con poderose forze.

Atra di Vienna 20 Marzo

L'ultimo corriere di Pietroburgo era apportatore d'una nota ufficiale, in cui diceasi che l'occupazione delle piazze della Servia non aveva per iscopo che operazioni militari, e non era che momentanea.

Del 21 — Il nostro cambio è caduto jeri dal 187 a 190; ma si è rialzato oggi a 169, ed alla fine della borsa restava ancora molta carta estera sopra differenti piazze.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 28 Marzo

E' passato jeri un corriere Sassone proveniente da Dresda, dirigendosi a Parigi.

— Il Morgenblatt racconta il tratto seguente:

« Una donna popolare a Buda in Ungheria, avidissima di nuovi oggetti d'ornamento; spinta da questa passione, chiama in sua casa un ebreo ambulante che portava degli involti di mercanzie, lo uccide, fa in piccoli pezzi il suo corpo, e porta questi tristi avanzi in un canestro alle rive del Danubio, dove li lasciò non avendo avuto il tempo di gettarli nell'acqua. Alcuni degli oggetti rubati, venduti da questa donna, la fecero scoprire. Essa è stata convinta del suo delitto; ma atteso che l'uomo assassinato non era che un ebreo, le leggi Ungaresi non la condannano che ad una prigionia perpetua, ed a ricevere tutti i trimestri 25 colpi di verghe. »

IMPERO FRANCESE

Amsterdam 25 Marzo

E' stata installata il 1. Marzo la Corte Imperiale residente all'Aja. Il Consigliere di Stato, Cavaliere dell'Impero Gogel, ha fatto un eloquente discorso all'occasione di questa pubblica cerimonia. Tutti i membri componenti la Corte, han giurato ubbidienza alle Costituzioni dell'Impero e fedeltà all'Imperatore. Hanno seguitato altri discorsi del primo Presidente e del Procuratore Imperiale.

Parigi 2 Aprile

Il giorno, 31 marzo, dopo la Mesta sono stati presentati al giuramento, che hanno prestato fra le mani di S. M.

S. E. il Vice ammiraglio di Winter, Ispettor generale delle Coste del Mare del Nord;

Il Sig. Dufour, General di brigata;

Il Barone Chouard, Colonnello del 2 reggimento di corazzieri;

Ed il Sig. Cavaliere Schimitz, Colon. del reggimento d' Illiria.

S. M. ha in seguito tenuto il gran consiglio della Legion d' Onore, ed un consiglio privato.

Sull' istanze delle Camera di Commercio di Marsiglia, S. M. Imp. ha fatto un decreto che impedisce le frodi che si comettono nella fabbrica dei saponi.

— Fra gli attestati d' attaccamento e d' amore cui diede luogo la nascita del Re di Roma si distingue l'atto di munificenza del Senato e del corpo Municipale di Parigi verso i due paggi di S. M. che hanno recato loro questa gran nuova. Ben grato riesce il vedere il primo corpo dello Stato e la prima città dell' Impero aver dato esempio di sì generoso entusiasmo, uno dei tratti distintivi del carattere Francese, quando non è snaturato dalle politiche procelle, e certamente la memoria delle sciagure che cagionarono simili procelle rende oggidì la Nazione più sensibile agli avvenimenti che garantiscono la durata della sua gloria e prosperità.

In questa memorabile occasione si risovvennero gli abitanti di Parigi che per trovare un Re di Francia nato nella Capitale bisogna risalire sino a Carlo VII. il quale s' acquistò, a spese degl' Inglesi, il titolo di *Vittorioso*, ed il cui Regno, pieno di singolari avvenimenti, forma forse la parte più poetica della nostra storia; ma non si rinviene negli annali della Monarchia nessun' epoca in cui (come in questa) la nascita d' un erede della Corona abbia eccitato i trasporti e compiuto i voti di tutti i popoli d' Europa. Enrico IV e Francesco I. nacquero ambedue lungi dal Trono e in tempi in cui nulla prometteva ad essi il regaggio di Carlomagno e Clodoveo. Luigi XIV, figlio d' una Principessa dello stesso sangue di Maria Luigia, avea stancata la speranza della Nazione quando venne alla luce; la sorpresa e la gioia lo fecero chiamare *il Dato da Dio*; il beneficio della sua nascita viene comprovato dalle stesse turbolenze della sua minorità; ma le pompe della gloria paterna non gli circondarono la culla; Luigi XIII era conosciuto soltanto in virtù del suo Ministro, il Cardinale di Richelieu. Il delfino non apparteneva che alla sola Francia; e la Francia, che in allora non possedeva nè l' Alsazia, nè la Franca Contea, nè le Fiandre, nè la Lomagna, avea tutt' al più 20 milioni d' abitanti. Basta paragonarla all' Impero Francese d' oggidì per ben apprezzare l' avvenimento di cui tutta s' occupa l' Europa; basta pensar a quell' immenso avvenire di potenza e di gloria che alla colla del Re di Roma collega i destini di tanti popoli per ispiegar gli unanimi trasporti cui s' abbandona tutto il Continente. Nulla di quanto è stato fatto in epoche a noi note offre modelli per quella in cui viviamo ed il solo voto dei Francesi, che non giungeranno forse mai a compiere è di render l' espressione de' loro sentimenti degna della Maestà del Sovrano che gl' ispira degna, della commovente virtù di lei che lo ricompensa della pubblica felicità. (*Jour de l'Emp.*)

Altra di Parigi del 3

Estratto della corrispondenza dell' armata del mezzo giorno della Spagna del 16 Marzo.

BATTAGLIA DI CICLANA.

Un corpo d' armata di 16 a 18 mila uomini, de' quali 6 a 7000 Inglesi, è sbarcato ad Algeziras, il 28 febbrajo; era questo composto di 4000 Inglesi presi da Cadice, e di 3000 da Gibilterra; di 6000 Spagnuoli volti parimente da Cadice e di 4000 da al-

tri differenti punti della costa. Gl' Inglesi e gli Spagnuoli sortiti da Cadice eransi imbarcati nella baia il 21; essi non poterono mettersi alla vela che il 26, ed il 28 fecero ad Algeziras la lor unione colle altre truppe.

Il 2. Marzo, questo corpo portossi sopra Casas Viejas.

Il progetto del nemico era di far levare l' assedio di Cadice e di prendere tutte le linee dei Francesi alle spalle mentre che le opere dinanzi Cadice sarebbero attaccate dalla guernigione di questa piazza, dai vascelli e dalle cannoniere che minacciavano di sbarcare su tutti i punti, che Balasteros marciava sopra Siviglia, e che una insurrezione molto seria manifestavasi nelle montagne di Ronda ed attaccava questa città: questo vasto progetto è stato interamente sventato.

Il Duca di Belluno (Victor) dopo avere dati i suoi ordini sulla sua linea, formò, a Ciclana, una riserva composta della prima brigata della divisione Ruffin e della seconda brigata della divisione Laval, e rinforzò la guernigione di Medina Sidonia.

Il 4 marzo, i bersaglieri spagnuoli si presentarono nella direzione di Ciclana. Il 5. corpo d' armata nemico si avanzò per impadronirsi di questa città, dove sapeva che trovavansi i depositi, i magazzini ed il quartier generale dell' armata.

Il Duca di Belluno gli marciò incontro colle sue due brigate, 3 squadroni di cavalleria, 2 battaglioni d' artiglieria; circa 6000 uomini.

Quanti si presentarono furono distrutti. Il corpo nemico fu spinto al mare e da quest' istante il suo progetto andò fallito.

Proseguendo i suoi successi, il Duca di Belluno giunse fino alla riva del mare, da dove scoprì la posizione importante di Barrosa, occupata da una brigata Inglese formante la retroguardia del corpo d' armata. Egli ordinò al Generale Ruffin di prendere quell' altura, che fu superata a passo di carica, presi parecchi cannoni e fatti dei prigionieri.

Portossi allora sul fianco del nemico verso il mare, nel tempo stesso che una brigata della divisione Villatte, ch' erasi impadronita della testa di ponte di San Pietro, portavasi sulla testa della colonna. Queste tre brigate dell' armata Francese avevano in tal guisa involupato il corpo dell' armata nemica.

Frattanto, riconoscendo quanto la sua posizione diveniva pericolosa, il nemico si decise di farci fronte, e presentò quattro linee che parvero di 4000 uomini ciascheduna. Subito che il Duca di Belluno vidde che la forza dei nemici era sì considerabile, e che gl' Inglesi ne formavano una gran parte, ordinò alla brigata del Generale Villatte di lasciare aperte le vie dell' isola di Leone, e di portarsi sulla sua destra, ed al Generale Ruffin d' evacuare l' altura, e di stringersi sulla sua sinistra, più non sperando d' involupare il nemico, limitandosi a stabilire una linea parallela al mare, e trattenendo una divisione Spagnuola ch' era stata tagliata da un distaccamento di 1500 uomini, dal nerbo del corpo d' armata. Il Generale Ruffin era diggià venuto alle prese. Egli rispinse col più gran vigore due attacchi nei quali combatteva sempre uno contro due. Essendo stato gravemente ferito, restò sull' altura con un centinaio di soldati egualmente feriti, e la sua brigata venne ad unirsi al Duca di Belluno sulla sua sinistra. Degli attacchi successivi ebbero luogo sul centro; ma tutte le volte che i nemici si presentarono, furono disfatti. Costantemente delusi nel progetto di portarsi sopra Ciclana, stretti al mare, e vedendo che tutti i loro sforzi erano resi inutili, e che il campo di battaglia era coperto dei loro morti, essi si credettero fortunati di profittar del movimento fatto dal Generale Villatte, e di gettarsi nell' isola di Leone, senza occuparsi d' una delle divisioni Spagnuole che trovossi in tal modo separata da Cadice, e che dopo aver errato tutta la giornata dell'

indomani, pervenne, durante la notte, di rientrare nell'isola di Leone; non essendosi potuto stabilire il blocco su quel punto se non che nella giornata del 7.

Cinque a 6000 uomini di truppe Imperiali hanno così fatto andar a vuoto un progetto lungo tempo meditato dal nemico, lo hanno respinto al mare e lo hanno forzato a rientrare in Cadice, da dove era sortito, nella maggior parte, sino da 8 giorni innanzi. Il Duca di Belluno ha preso tre bandiere, quattro cannoni di campagna e fatti 720 prigionieri.

Il combattimento è stato molto accanito. I Francesi hanno più volte incrociate le bajonette. Essi hanno avuto 1300 uomini uccisi, feriti o fatti prigionieri; fra questi ultimi, trovansi circa 150 uomini, tutti feriti, che sono stati presi sull'altura che il Generale Ruffin difendeva, ed una trentina di bersaglieri, i soli Francesi che sieno stati fatti prigionieri senza essere stati feriti. Il primo battaglione dell'8. reggimento fu caricato in un bosco d'olivi, dove agiva in qualità di bersaglieri. L'alfiere essendo stato ucciso non è stato possibile ritrovare la sua aquila. Questo reggimento era stato spedito per bersagliare d'ordine del Generale; questa perdita dunque non gli può essere imputata.

Il Generale Ruffin è nel numero de' prigionieri. La sua ferita è grave; si crede ciononostante che non avrà conseguenze pericolose. Questo Generale ha mostrato la più grande intrepidità; la sua disgrazia non è dipesa che dalla sua ferita.

Il Generale di brigata Chaudron Rousseau ed il Colonnello Autier sono stati uccisi. Questi ufficiali distintissimi per il loro valore, sono periti gloriosamente.

Si sono contati sul campo di battaglia 900 nemici morti fra quali 300 inglesi; si assicura pur anche che ne abbiano portati via molti. La perdita del nemico non può valutarsi, al di sotto di 4000 uomini, cioè a dire il triplo della nostra. La metà almeno di questa perdita è stata sofferta dalle truppe Inglesi.

Il dì 6, i vascelli Inglesi attaccarono su tutta la linea; effettuarono parecchi sbarchi, che furono ovunque respinti colla spada ne' reni. Noi abbiamo fatti in queste diverse azioni una cinquantina di prigionieri. Quattro scialuppe cannoniere sono state colate a fondo. Molte pentebes che dovevano servire al rimbarco sono ritornate sulla costa avendo perduta tutta la loro gente.

E' cosa spiacevole che il Duca di Dalmazia, portandosi in Estremadura, non abbia lasciato tutta l'Andalusia ed il Regno di Granada sotto gli ordini del Duca di Belluno. Il 4. corpo si è trovato indipendente, al pari dei corpi dei Generali Godinot e Darricau, ed il Duca di Belluno non ha potuto disporre che delle truppe dell'assedio per custodire la sua immensa linea, respingere gli attacchi veri o falsi fatti sopra tutti i punti, e far fronte al corpo d'armata che aveva davanti a se, e mentre che il nemico avea riuniti tutti i suoi mezzi, il 4. corpo ed il corpo d'osservazione del Generale Godinot, cioè più di 25,000 uomini, a nulla servivano in questo affare importante.

Il 4. corpo ha supposto che lo sbarco d'Algeziras minacciasse la sua dritta, nel medesimo tempo che l'insurrezione di Murcia attaccava la sua sinistra. Non fu che troppo tardi che il Generale Sebastiani seppe che lo sbarco diregevasi contro la sinistra del blocco. Se una delle sue divisioni avesse preso alla coda il corpo nemico, e se il Duca di Belluno non avesse avuto che ad opporsi alla sua introduzione nell'isola di Leone, questo corpo tutto intero avrebbe deposte le armi.

Balasteros era marciato sopra Siviglia cogli avanzi scampati del combattimento di Castillegos; il Generale Darricau lo ha discacciato, inseguito, e gli ha presa una parte de' suoi combattenti. Il Comandante di Rooda ha respinto e dispersa l'insurrezione delle montagne.

Subito che il Gen. Sebastiani fu avvertito della marcia del corpo nemico sul primo corpo, egli spedì una divisione sopra Cadice. Il Generale Godinot ha fatto parimente partire nove battaglioni: ma questi rinforzi che sarebbero stati così utili, sono arrivati troppo tardi. Il nemico, dopo la sua disfatta, erasi posto in salvo nelle mura di Cadice.

Si assicura che questo affare è una sorgente di discussioni e di malcontento fra gl'Inglesi e gli Spagnuoli. (Moniteur)

(Il Moniteur del 1 e 2 Aprile contengono il seguito ed il fine del giornale dell'assedio di Badajoz.)

Roma 28 Marzo

Oltre i lavori del Foro, altri due se n' eseguiscono attualmente di una grande importanza. Sono questi i cimiterj, destinato l'uno presso la Chiesa di S. Lorenzo fuori delle mura, l'altro al così detto Pigneto di Sacchetti, fuori della porta Angelica. Dignatocinquanta e più operaj hanno già scavato per metà il recinto di ambasdue, ed in brevi si darà principio alla costruzione delle sepolture. Si spera di vederle affatto terminate prima del fine della vicina estate; e che si possa allora abolire per sempre l'uso perniciossissima di seppellir nelle Chiese. Non v'ha dubbio che la maggior parte delle malattie affliggenti questa popolazione provengano appunto dai pessimi influssi che esalano da' cadaveri sepolti in luoghi chiusi. Ciascuno de' nuovi cimiterj avrà 400 sepolture; se ne aprirà una al giorno; e la già aperta non tornerà ad aprirsi che dopo il corso di un anno. Vi s'innalzerà d'intorno un ordine di colonne, e sotto di queste sarà lecito a chiunque il far fabbricare dei sepolcri a suo arbitrio. Delle piantagioni di cipressi renderanno più salubri questi luoghi, e meglio ne dimostreranno il carattere. Questo grande lavoro occupa ed occuperà un numero considerabile di famiglie.

Si conta fra le interessanti cose scoperte nel Foro, il piede dell'immensa tazza di granito che n'occupava il centro. Questo piede era interamente sepolto, e perfettamente conservato. La sua grandezza, la sua forma ed il suo lavoro lo rendono interessantissimo.

— Le 8 superbe colonne di granito orientale, che anticamente formavano il portico del tempio della Concordia, sgombrate dalle case diroccate, che la ricoprivano, attualmente sorgono eleganti e maestose. Questo tempio, che gli antiquarj credevano generalmente essere quello fondato da Camillo, dedicato poscia da Tiberio alla Concordia virile, fu distrutto da un incendio che ha consumato una gran parte degli edifici ch'erano sul Campidoglio. Il Senato lo fece restaurare, siccome indica la seguente iscrizione che anche in oggi leggeasi sul fregio, dalla parte dell'arco di Settimio Severo:

SENATUS POPULUSQUE ROMANUS
INCENDIO CONSUMPTUM RESTITUIT.

Questo tempio, che serviva altra volta di curia, è lo stesso in cui Cicerone, avendo convocato il senato, in occasione della congiura di Catilina, esclamò: *E fino a quando, o Catilina, abuserai della nostra pazienza, ec.*

Se non avvi monumento della nostra città che non risvegli grandi rimembranze, quale obbligazione non dobbiamo avere al Sovrano che si presta a perpetuarli tutti, assicurandone la loro conservazione!

REGNO DI NAPOLI

Napoli 27 Marzo

Le nuove che si ricevono da tutti i punti del Regno, confermano che la prossima raccolta sarà estremamente abbondante. Le provincie di Puglia, le più ricche in grani, presentano il più ridente aspetto e si aggiugne che in quest'anno è stata seminata a grano una quantità di terreno molto maggiore che negli scorsi.

Ieri sera vi fu illuminazione generale per tutta la città per celebrare la nascita del Re di Roma; e già si annunzia che sarà solennizzato con feste straordinarie questo avvenimento intorno al quale son riunite le speranze di tutt' i popoli della terra per la loro futura tranquillità.

Altra di Napoli del 1 Aprile

Domani, 2 aprile, una salve d' artiglieria annunzierà allo spuntare del giorno la solennità colla quale vien festeggiata la nascita di S. M. il Re di Roma. S. M. la Regina riceverà le felicitazioni de' Principi, Principesse, della R. famiglia, ec. Vi sarà gran Messa e Te Deum nella R. Cappella Palatina. Alla sera festa di ballo, ed illuminazione generale per la città.

Il 3. Aprile sarà cantato un solenne Te Deum alla Cattedrale coll' intervento di tutti i capi dello Stato.

Il 15 Aprile il Corpo Municipale della città di Napoli darà una gran festa nel teatro di S. Carlo, che verrà onorata da S. M. la Regina. Vi saranno in oltre in questi giorni e nei seguenti delle altre feste, fuochi artificiali, illuminazioni e spettacoli gratis.

Per i fausti Nati di S. M. il Re di Roma.

S O N E T T O .

Squilli di gioja la tromba guerriera,
Fama precorra d' olivo fregiata,
L' egre guancie percuotasi irata
La feroce Britannia Magera.
Quella face che torbida, e fiera
Su per l' orbe scuoteva agitata,
Diva mano al suo sen l' ha voltata
Che con sdegno la brucia, e dispera:
Qual Cartago sommersa a vil soma
La condanna il destino imminente,
Ghiel predice il REGNANTE di ROMA.
Miri incanta, qual sorge all' Oriente
Fulgid' Astro che infuoca la chioma,
E minaccia ridurla al suo niente.

A. Vignossi.

S V I Z Z E R A

Berna, 24 Marzo

Il ministro di Francia presso la Confederazione Svizzera ha ricevuto oggi, da un corriere straordinario statogli spedito da Parigi il 20, la notizia della nascita di S. M. il Re di Roma. Il Sig. conte Augusto di Talleyrand è partito immediatamente per farne parte al Sig. landamano.

Altra di Parigi 4 Aprile

<i>Fondi pubblici del 3. C. per 100. cons. g.</i>	
del 22 marzo 1811.	78 30
Idem del 22 Settembre 1811.	75 80
Azioni della banca di Francia	1231 25

Con i fogli di Londra si è avuta una nuova relazione della battaglia di Cicalana; non può non sorprendere come vengano travisati i fatti più notorj nei giornali Inglesi; le contraddizioni medesime che si rimarcheranno in queste relazioni fanno dubitare qualunque persona della loro autenticità.

Londra 25 Marzo

Downing-Street, 24 marzo a mezza notte.

Milord, il Capitano Hope, Ajutante di campo del Luogotenente generale Graham, è giunto colla notizia del glorioso esito di un' azione che ha avuto luogo il 5 corrente, fra la divisione sotto i suoi ordini, e l' armata del Maresciallo Victor, composta di due divisioni Ruffio e Leval (1). La divisione del Gen. Graham è marciata il 25 da Tarifa. Il 5. dopo una marcia di 16 ore, eseguita di notte, è arrivata sulle alture di Barrosa, a 4 miglia circa al sud del fiume di San Pietro. Un attacco ben diretto, essendo stato fatto alle spalle della linea nemica, presso San Pietro, dalla vanguardia Spagnuola, sotto gli ordini

(1) Non v'era che una brigata di ciascuna divisione, composta ognuna di 2500 uomini circa; 4 battaglioni erano

del Gen. Lardizabal, ed avendo aperta la comunicazione coll' isola di Leone, il Luogotenente generale Graham fu incaricato, dal Generale Spagnuolo, Comandante in capo, di portarsi da Barrosa sopra Torre di Bermesa. Egli ebbe avviso, in questa marcia, che il nemico portavasi sulle alture di Barrosa. In questa posizione ebbe luogo un' azione, in cui il nemico fu completamente respinto colla perdita di 6 cannoni (2).

Il Gen. di divisione Ruffio è stato ferito e preso. Il capo dello Stato maggiore Bellegarde (3), un Ajutante di campo del Maresciallo Victor ed un Colonello, sono stati uccisi; nove capitani, e circa 420 soldati sono stati fatti prigionieri (4).

Le truppe Inglesi han perduto 7 ufficiali e circa 190 soldati uccisi; 5 luogotenenti colon., un maggiore, 14 capitani, 36 luogotenenti ed alfiere, e 940 soldati feriti.

Il nemico aveva 8000 (5) uomini in circa nell' azione, e le truppe Inglesi unite agli Spagnuoli erano forti di 5000 uomini (6).

Il Generale Graham, colle truppe sotto i suoi ordini, ha traversato il fiume di San Pietro ed è entrato nell' isola di Leone (7).

Ho l' onore, ec.

LIVERPOOL.

NOTIZIE INTERNE

Genova 10 Aprile

Veniamo d' intendere che sia stata organizzata con Imperiale decreto la Corte Prevostale d' Alessandria. Il Prevosto o Presidente è il Sig. G. B. Molini, Presidente della Corte Criminale Speciale di Genova e Professore all' Università. Il Signor Mastelloni è stato eletto Procuratore Imp., e Greffier il Sig. Luigi Ronco. — L' Accademia delle scienze e belle lettere ha distribuito in una miglior maniera i membri che la compongono: parte sono passati ad accrescere la lista dei membri onorari ed altri quella degli Associati. Negli ultimi di questi che hanno domicilio in città sono stati nominati membri Presidenti fra quali i Signori Crocco, Badano, Viviani, Giacomotti, ec. sono stati esclusi i Sigg. Filippo Galea e Gio. Battista Ansaldo.

Estraz di Torino del 6 Aprile 34 86. 30 18 53.

(2) Volete dire 2 cannoni e 4 cassoni, e non dite che avete perduto 4 cannoni e tre bandiere.

(3) Non v'è Generale di questo nome. Il capo dello Stato-maggiore si chi ma Sémelé.

(4) Voi avete presi al più 150 uomini feriti, e ne avete perduti 720.

(5) Cioè a dire di 5000 uomini.

(6) V'erano 7000 Inglesi, 8, in 9000 Spagnuoli, e 1000 Portoghesi, che formano 16 in 18 mila uomini. Nello stato che segue degli ufficiali feriti, nominate 11 reggimenti, cioè: 3 reggimenti delle guardie, i 9, 28, 47, 67, 82, 87 e 95 di linea, ed il 2 di ussari, e più il 20 Portoghesi, in tutto 12 corpi differenti, facenti 15 battaglioni Inglesi; a 500 uomini per battaglione, formano 7500 um; e, aggiungendovi il 20 reggimento Portoghesi di 1000 uomini, erano 8400 um al vostro soldo che si trovavano alla battaglia. La divisione Spagnuola era almeno di 9 a 10 mila uomini, indipendentemente da un corpo considerabile di montagnari che attaccavano sopra altri punti.

(7) General Graham, voi vi siete imbarcati a Cadice il 25 febbrajo, e avete sbarcato il 28 ad Algeziras la vostra divisione unita agli Spagnuoli; fateci dunque conoscere per qual motivo avete intrapresa questa passeggiata militare, e fatte sì grandi spese? Voi volevate circondare la linea del Duca di Belluno; l'avete voi fatto? volevate far levare l'assedio di Cadice; l'avete voi fatto? Volevate sorprendere Cicalana; l'avete fatto? Se avete messo tutto a fuoco e a sangue, perchè vi siete arrestati in sì bel cammino? Non è all'isola di Leone, ma a Cicalana che voi scoprivate il campo di battaglia a poca distanza, in cui dovevate dormire il giorno 5; voi avreste presi 100 pezzi di cannone, 60 scialuppe cannoniere, equipaggi e magazzini immensi, ospitali, ec. ec. Quella era la vostra abitazione; l'avete voi occupata? Voi siete stati battuti; avete perduto la metà de' vostri combattenti (vegg. si più sopra la data di Parigi), o poco è mancata che non siate stati presi. Il vostro numero, ed il buon contegno delle vostre truppe vi hanno salvato da una totale rovina. Fra dunque per rientrare a Cadice che voi n'eravate sortiti dieci giorni avanti? Non sarebbe stato meglio per voi il restarvi? avreste sotto i vostri ordini 4000 uomini di più Inglesi o spagnuoli.

(Alonit.)

— IL COMO da S. Matteo.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Madrid 16 Marzo

L'Empecinado, inseguito dalla colonna del generale Durmagnac, governatore della provincia di Cuenza, ha effettuata la sua ritirata fino al villaggio di Priego, ove si è postato con 3m. uomini, ed ha accettato il combattimento.

I granatieri ed i volteggiatori del 75. reggimento, senz'essere trattiene dalla difficoltà che presentava un ponte in cattivo stato, e difeso da 600 bersaglieri trincerati in una vantaggiosissima posizione, si sono lanciati sul nemico col massimo ardore. Il loro esempio è stato seguito dai cavaleggieri vestifalici e da due squadroni di cavalleria.

L'Empecinado, credendo d'intimorire il piccolo numero di truppe che eseguivano il passaggio del fiume, manovrò contro di esse con tutte le sue forze; ma nulla poté arrestar questi valorosi. La fanteria francese affrontò il nemico, lo mise in fuga e lo inseguì fin nelle montagne più scoscese. Più di 150 insorgenti sono rimasti sul campo di battaglia; si è fatto un gran numero di prigionieri. Le truppe che hanno concorso a questa spedizione meritano i più grandi elogi. (Gaz. de France.)

— Il nostro Re si dispone a passare ad Aranjuez, ove rimarrà quattordici giorni accompagnato da una divisione della sua guardia. Il general Belliard continua ad aver il comando di tutte le truppe francesi stazionate in questa capitale ove regna una perfetta tranquillità. Dopo la partenza del 5. corpo per l'Estremadura, la città di Siviglia continua ad essere il centro delle amministrazioni militari, e vi regna ancora molta attività per l'incessante passaggio delle truppe. In quel grande arsenale si lavora continuamente ad apprestare munizioni da guerra d'ogni qualità. Anche ultimamente venne spedita pel campo dinanzi a Cadice un'altra divisione dei mortaj nuovamente inventati; in quelle parti nulla fin ora è avvenuto di decisivo. Molti convogli e distaccamenti di truppe partono da Siviglia per l'Estremadura, ove si sono diretti tutti i depositi del 5. corpo. La strada militare passa da Siviglia per S. Olalla, Cala, Monasterio e Zaira, a Merida sulla Guadajana. I posti principali di detta strada sono occupati da guernigioni francesi, e le fortificazioni di Zaira, che negli ultimi tempi erano state distrutte, vengono ora di nuovo riparate per formarne una piazza forte. Si spediscono pure dall'Andalusia i viveri alle truppe francesi nell'Estremadura, non essendosi ivi ancor formato alcun magazzino. Tutti i siti montuosi dell'Andalusia e della Estremadura sono sgombrati dai nemici che si sono ritirati nel Portogallo; molti però hanno deposte le armi, e si sono sottomessi. I Francesi sono ora interamente padroni dell'Estremadura, dopo la caduta di Badajoz, sola città che rimanesse da conquistarsi. Credesi che il Duca di Dal-

mazia, prima d'innoltrarsi nel Portogallo, intraprenderà gli assedj di Elvas e di Campo Major.

(Gazz. di Bajona.)

Altro di Madrid del 17 Marzo

Abbiamo ricevuti jeri la notizia della presa di Badajoz. Dieci mila uomini sono stati fatti prigionieri. Gli avvenimenti or ora succeduti a Badajoz sono tali da far nascere molte riflessioni sulla trista sorte che ha provata la divisione delle truppe Spagnole che era impiegata in Danimarca sotto gli ordini di L. Romana. Dopo ch'essa ha posto in obbligo il rispetto dovuto all'ospitalità, e violato il giuramento che aveva prestato, non ha cessato di provar rovesci. Le montagne di Biscaglia, di Santander, e d'Asturia, quelle di Galizia, e ultimamente quelle di Gebora han veduta la totale distruzione di questo corpo che era destinato a dare tutt'altro esempio agli Spagnuoli.

Non è né la Spagna né il Portogallo che l'Inghilterra vuol difendere. Se tale fosse stata la sua intenzione, ella avrebbe fatto degli sforzi per soccorrere truppe che mette innanzi, e che abbandona in seguito spietatamente. (Gaz. de France.)

Un decreto del Re ordina che la cannamele coltivata in Spagna, come pure il zucchero, il rhum e gli altri prodotti dalle canne indigene, saranno esenti dalle decime per lo spazio di 10 anni. Il Ministro dell'interno è incaricato di proporre al Re un piano generale sui mezzi atti ad incoraggiare i diversi generi di coltivazione esistenti nelle colonie, e che non sono ancora introdotti in Spagna.

TURCHIA

Costantinopoli 10 febbrajo

Già da quindici giorni sono qui giunti alcuni invisiti georgiani, della religione greca, e sono andati ad alloggiare, per ordine del governo, dal patriarca greco. Il loro Principe gli ha incaricati d'implorar i soccorsi della Porta contro i Russi. Furono essi benissimamente accolti dal caimean bascià; ma la Porta non ha ancor data loro veruna risposta.

— Le notizie del capitán bascià, del 30 gennaio, portano ch'egli trovavasi a Yeol Chehir, 4 o 5 giornate distante dalla capitale nell'interno dell'Asia, occupato nel diriger vi i tagli de' boschi per le costruzioni navali. Non è ben noto il vero oggetto della sua missione; è però certo ch'egli ha avuto varie conferenze con alcuni capi di que' paesi e fra gli altri con Celliondgi agà, uno de' principali, e che ha figurato fra i partigiani del nizami dgedid. All'epoca della partenza del capitán-bascià s'era detto che questo visire lo voleva castigare perchè si era fatto ribelle al gran signore; ma pare che le relazioni esistenti fra questo capo ed il capitán bascià siano molto amichevoli.

— Il Grand signore ha dato ordine all'ammiraglio di spedire varj emissarj in Morea, a fine di esaminare la condotta che vi tengono gl'Inglesi, e di comprer-

vare s'è vero che continuano a farvi reclute ad onta dei reiterati divieti della Porta. Quest'ordine è del 30 gennaio ed ingiunge all'ammiragliato di sollecitare la spedizione degli emissarij e di far prontamente il suo rapporto.

— L'ammiragliato turco ha fatto un rapporto al governo intorno ai carichi di grani ottomani presi agli Inglesi dai legni di guerra di S. A., nell'occasione che portavasi in contrabbando questi grani a Malta ed in Sicilia. Queste prede vengono già da due mesi istantemente reclamate dall'ambasceria inglese presso alla Porta. Le conclusioni del rapporto sono che le prede sono buone e non possono esser restituite agli Inglesi.

— Muratli Osman Effendi, nominato già da quasi due mesi alla carica di Kaya-bey, e ch'era in allora a Filippopoli occupato nel pacificare i varj capi di quella città, è giunto a Costantinopoli, e da 12 giorni in qua ha assunto l'esercizio delle sue novelle funzioni. Questo uomo è un antico ministro assai considerato per la sua saggezza e pe' suoi talenti.

— Da sei settimane in qua i ministri della Porta occupatissimi nello spedire in tutto l'Impero firmami rigorosissimi per ordinare la riunione di una formidabile armata in Romelia alla prossima primavera.

— Il Bascià del Cairo ha fatto un viaggio ad Alessandria. Dichè la Porta aveva proibita l'estrazione dei grani, questo Bascià l'avea sempre permessa a motivo del gran profitto che ne traeva; ora l'ha anch'esso vietata, e credesi ch'egli abbia in mira di farne incetta, e che appunto per questo oggetto abbia fatto il viaggio d'Alessandria. Il bisogno degli Inglesi è tale che il Bascià potrà vender loro i suoi grani a qualunque prezzo. S'egli non segue questo piano, credesi che ne permetterà semplicemente l'uscita, facendo pagar 100 piastre di gabella (in vece di 10 come si pagava altre volte) per ogni ardepo (specie di misura).

— Venerdì 25 gennaio, quando il Gransignere recavasi alla moschea, un Greco di Morea presentò a questo Principe una petizione firmata da gran numero de' suoi compatriotti, in cui fancosi vive lagnanze contro il Governo che V. y Bascià ha lasciato in quella penisola quando si è recato in Romelia.

— Il 2 febbrajo S. A. si è recata inaspettatamente alla Porta ove ha assistito al Divano di giustizia del Camaccan Bascià Arz Odassi; quindi si è recato nell'appartamento che ha fatto costruire per sè nel nuovo edificio della Porta; ha chiesta la lista de' prigionieri e ne ha graziati parecchi.

— La Porta ha l'uso di esigere la decima de' prodotti territoriali in tutto l'Impero, e questa rendita è appaltata. Attualmente la Porta ha esatto dagli appaltatori i pagamenti che non si dovevano fare che fra parecchi mesi, e per ottener senza indugio quest'anticipazione, ha acconsentito a pagar agli appaltatori uno sconto a titolo di compenso.

Altra di Costantinopoli del 26 febbrajo

I Generali Russi han fatte nuove proposizioni al Granvisire per terminar la guerra. Ma la Porta mostrasi poco premurosa di far la pace. L'armata del Granvisire è stata ultimamente rinforzata al campo di Schumla da 6000 uomini, sotto gli ordini di Vehli-Bascià.

Gallonge Oglou si è sottomesso alla Porta, all'avvicinarsi del Capitano Bascià: egli si è obbligato a somministrare un grosso corpo per la campagna prossima. La flotta Turca si metterà in mare al principio di aprile. Si lavora intorno all'armamento di essa con somma attività, e si arruolano tutti i Greci capaci di servire. (*Jour de l'Emp*)

Oggi la paga dei Cannonari si è fatta secondo l'uso nel Seraglio:

Il zio del Capitano Pascià è per partire recandosi

alle Reggenze Barbaresche, incaricato di parecchie commissioni del Governo; egli porta fra le altre molte note che ordinano la restituzione di alcuni navigli Triestini, che i Reggenti avevano sequestrati, e che a quest'ora devono essere resi come Francesi.

INGHILTERRA

Londra 24 Marzo

Con sincero piacere ci troviamo in grado di presentare a' nostri lettori la lettera ufficiale qui unita, che annunzia la ritirata di Massena da Santarem.

« Il Sig. Yorke porge i suoi complimenti al lord Maize, ed ha l'onore di trasmettere a sua signoria la copia d'un dispaccio telegrafico pur or ricevuto da Plymouth.

Telegrafo di Plymouth.

« Massena si è ritirato da Santarem. Lord Wellington si è dato ad inseguirlo il 5 marzo. Eor giunto il Garnet »

Il Governo ha ricevuto questo dispaccio jeri dopo pranzo. Si suppone che la notizia sia stata recata a Plymouth dallo sloop di guerra il Garnet.

La ritirata di Massena è stata probabilmente una necessaria conseguenza della carestia che regna fra le sue truppe. Siam di parere che il Governo non abbia altra notizia che quella ch'egli ha pubblicata; ma i dispacci ed il corriere di Lisbona arriveranno a Londra domani senza fallo. (*Mor*)

Altra di Londra del 26.

STATI UNITI — Nuova York, 19 febbrajo

Il Signor Serrurier, il Ministro Francese, è arrivato il 13 febbrajo a Washington, il 15 è stato ricevuto dal Segretario di Stato, ed il sabato è stato presentato al Presidente.

Estratto di una lettera d'un ufficiale dell'armata, datata del 2 dicembre 1810 (Fort Adam.)

Chillicothe, 6 febbrajo.

Eccoci di ritorno dalla nostra campagna di Florida. Noi abbiamo preso possesso di quella parte della Florida Occidentale che ha per frontiere il Mississippi. Gli Spagnuoli sono ancora padroni del forte Mobile che trovasi nella linea delle nostre pretensioni; si dice che la guarnigione sia fortissima, ed in istato di fare una vigorosa difesa. Non saprei indovinare la cagione della nostra ritirata; le nostre forze sono certamente sufficienti per ogni evento; forse i nostri capi attendono notizie del Congresso.

Natchez, 14 Gennaio

Un espresso, arrivato nei nostri cantonamenti, ha recato degli ordini al Generale Hampton, acciò l'armata si metta in movimento. Le truppe hanno continuato il corso del fiume. Si attribuisce questo movimento alle notizie che si sono ricevute dal forte Stoolen, che annunziano che il Gen. Folch fortifica il forte Mobile, e vi concentra tutte le truppe del Pensacola.

Del 20 febbrajo

Lista dei vascelli Americani sequestrati a Nuova York, ai termini del proclama del Presidente.

Paragon; Mount Vernon; Ann Maria; Massachusetts; Ann; Galen; Fortitude; Thetis; Maria Penn; Jane.

Sequestrato il primo vascello, il collettore delle dogane scrisse a Washington per avere l'avviso del Sig. Gallatin; ma non si è ricevuto ordine di rilasciare alcun naviglio. (*Evening Post*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 25 Marzo.

Jeri alle ore 10 della mattina, è qui giunto il caposquadrone francese Robellau, spedito dal generale divisionario Debureau, comandante in Strasburgo, col dispaccio pervenuto in quella città, col mezzo del telegrafo, annunziante che S. M. l'Imperatrice Maria Luigia, si è sgravata di un Principe. L'imperatore ricevette questa consolante notizia nella cappella di

corte, ove assisteva al servizio divino. Gli abitanti di questa capitale parteciparono alla gioia ispirata da un sì fausto avvenimento nei cuori degli adorati nostri Sovrani, e di tutti gli augusti individui dell'imperiale famiglia.

Questa mattina alle ore due, giunse anche il maggiore e consigliere della legazione austriaca in Parigi, barone de Tattenborn, spedito di là dal nostro ambasciatore come corriere; esso ha recato l'anzidetta felice notizia, coi più circostanziati ragguagli. Egli era partito da Parigi al mezzodì del giorno 20 corrente, ed ha fatto la maggior parte del viaggio con istraordinaria celerità e quasi sempre a cavallo. Sei o sette ore più tardi, giunse anche un corriere di gabinetto a questo ambasciatore Francese Sig. conte Otto.

A Gratz si è estratto del zucchero dalle canne di grano turco. Ciò era stato fatto anche prima d'ora, ma sacrificando il grano, perchè si tagliavano le canne ancora immature. Il processo nuovamente scoperto non ha questo inconveniente; non solo s'aspetta che sia raccolto il grano; ma le canne stesse, dopo che se n'è estratto il zucchero, possono servir ancora d'ottimo ingrasso. S'è pure estratto a Gratz dal grano turco un moscovado non inferiore a quello delle colonie. (Moniteur)

IMPERO FRANCESE

Parigi 5 Aprile

Fondi pubblici del 5. C. per 100. cons. g.	
del 22 marzo 1811	78 30
Idem del 22 Settembre 1811.	75 60
Azioni della banca di Francia	1230 —

S. M. il Re di Napoli, partito dei suoi Stati alla prima notizia che gli è stata trasmessa dal telegrafo della nascita del Re di Roma, è arrivato in questa capitale jeri l'altro alle ore 8 della sera (Mon.)

— S. Ec. il Principe Schwarzenberg, incaricato di rimettere una lettera del suo Sovrano all'Imperatore, ha avuto l'onore d'essere ammesso oggi ad una udienza particolare di S. M.

Il Sig. Conte di Goerlitz, Grande Scudiero del Re di Wurtemberg; ed il Signor Conte Guillaume de Hochberg, Generale al servizio del Gran Duca di Baden, incaricati entrambi dai loro Sovrani di presentare all'Imperatore lettere di felicitazione sulla nascita del Re di Roma, han egualmente avuto l'onore d'essere ammessi ad un'udienza particolare di S. M.

— Le merci inglesi raccoltesi nella città e nel circondario di Lerida, e confiscate conformemente al decreto di S. M. I. e R. sono state bruciate il 9 febbrajo sulla piazza pubblica di Lerida alla presenza delle autorità civili e militari. (Jour de l'Emp.)

— Chi desiderasse spedir danaro ai prigionieri di guerra che trovansi in Inghilterra, può dirigersi al Sig. Luigi Fontaine, negoziante a Brulogne sul mer, il quale è autorizzato a farvelo passare. Le spedizioni saranno pronte e sicure. (Jour d'Anvers)

— Un Decreto Imperiale dato il 25 scaduto, e relativo allo zucchero di barbabietola, che si è trovato avere tutte le qualità e proprietà dello zucchero di canna, ed altresì alla coltivazione del guado per la fabbricazione dell'indaco porta gli articoli seguenti:

Art. 1. Sarà messo nel nostro Impero fino alla concorrenza di 32m ettari in coltivazione di barbabietole, atte alla fabbricazione del zucchero.

2. Il nostro Ministro dell'interno farà la distribuzione di questi 32m. ettari fra i dipartimenti del nostro Impero, prendendo in considerazione i dipartimenti ove era stabilita la coltivazione del tabacco, ed ove i terreni sono per loro natura più favorevoli alla coltivazione della barbabietola.

3. I nostri Prefetti daranno delle disposizioni per-

chè le quantità d'ettari destinati ai loro dipartimenti trovansi in piena coltivazione quest'anno, e, al più tardi, l'anno prossimo.

4. Sarà messo nel nostro Impero fino alla concorrenza di un numero d'ettari determinato, in coltivazione di guado, atto alla fabbricazione dell'indaco, e nella proporzione della quantità necessaria alle nostre manifatture.

5. Il nostro Ministro dell'interno ne farà la distribuzione fra i dipartimenti del nostro Impero, prendendo particolarmente in considerazione i dipartimenti al di là delle Alpi, e quelli del mezzodì ove questa coltivazione ha fatto altre volte grandi progressi.

6. I nostri Prefetti daranno delle disposizioni perchè le quantità d'ettari ai loro dipartimenti trovansi in piena coltivazione per l'anno prossimo al più tardi.

7. La commissione indicherà, prima del 4 maggio, i luoghi più convenevoli per lo stabilimento di sei scuole sperimentali, in cui s'insegnerà la fabbricazione del zucchero di barbabietola conformemente ai processi dei chimici.

8. La commissione indicherà egualmente, ed alla stessa epoca, i luoghi più convenienti per lo stabilimento di quattro scuole sperimentali, in cui s'insegnerà l'estrazione della fecola del guado, e la fabbricazione dell'indaco, secondo i processi approvati dalla medesima.

9. Il nostro Ministro dell'interno farà conoscere ai Prefetti i luoghi in cui saranno erette queste scuole, ed ove dovranno essere spediti gli allievi destinati a questa fabbricazione.

I proprietari ed agricoltori che vorranno assistere al corso delle dette Scuole sperimentali, vi saranno ammessi.

10. I Signori Barruel ed Isnard, che hanno perfezionato i processi dell'estrazione del zucchero della barbabietola, saranno specialmente incaricati della direzione di due di queste sei Scuole sperimentali.

11. Il nostro ministro dell'interno farà far dare in conseguenza a titolo di gratificazione la somma necessaria per la formazione dei detti stabilimenti, la qual somma sarà presa sul fondo d'un milione che mettiamo a disposizione del detto ministro, nel bilancio del presente anno 1811, per l'incoraggiamento delle fabbricazioni del zucchero di barbabietola, e dell'indaco del guado.

12. A contare dal 1.º gennaio 1813, e sul rapporto che ce ne farà il nostro ministro dell'interno, il zucchero e l'indaco dalle Das latie saranno proibiti e considerati quasi mercanzie di fabbricazione inglese, e peggiori del commercio dell'Inghilterra.

13. Il nostro Ministro dell'interno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Firmato, NAPOLEONE.

GIURISPRUDENZA.

Per sentenza del Tribunale civile sedente a Nantes, un particolare che avea divorziato il 30 termidoro anno X. conformemente alla legge del 20 settembre 1792 è stato autorizzato a riprendere la donna che aveva abbandonata. Questa sentenza è motivata sopra ciò che il Codice Napoleone nel proibire il matrimonio tra sposi divorziati non ha potuto pronunciare che per l'avvenire, e non sopra i divorzi fatti in virtù della legge precitata.

— Si leggono nel Journal du Barreau le decisioni seguenti:

1.º Un testamento pubblico deve e pena di nullità contenere la menzione della dimora di testimoni conformemente alla legge del 25 ventoso anno XI sul notariato. (Corte di cassazione.)

2.º Colui che ha segnato un effetto negoziabile 9

scritto sopra carta non bollata è solamente tenuto alla
sommata incorsa.

3° Gli eredi legittimi non sono ricevibili a prova-
re che il legatario è un figlio adulterino del testatore.

REGNO DI NAPOLI

Napoli 5. Aprile

Il dì 28 dello scorso Aprile giunse in questa ca-
pitale S. A. I. la Granduchessa Costantino prove-
niente da Roma. S. A. I. è andata ad alloggiar nell'
albergo degli Ambasciatori.

— E' stato qui pubblicato il seguente decreto:

GIOACCHINO NAPOLEONE, RE DELLE DUE SICILIE, ecc.
Sul rapporto del nostro Ministro della guerra e marina;
Udito il nostro Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. I colori Nazionali del nostro Regno sa-
ranno il bianco, il celeste e l'amaranto.

2 Siffatti colori saranno usati nelle bandiere,
nelle fiamme e nelle coccarde.

Nella bandiera, il campo sarà celeste, il mezzo
sarà ornato con lo scudo delle nostre armi, e gli es-
tremi saranno forniti da una doppia bordura a scac-
chiere, con quadretti uguali di color amaranto e di
bianco, disposti in modo che il colore celeste oltre-
trepassi per la larghezza de' quadretti.

La fiamma avrà il suo campo celeste, e sarà e-
guamente traversata da una fascia a scacchiere di
quadretti bianchi e di color amaranto simile alla bor-
dura delle bandiere, ed avrà un piccolo scudo delle
nostre armi nell'angolo inferiore della sua base.

Nella coccarda si userà il colore amaranto ed il
bianco. Ne occuperà il primo il centro per la metà
del diametro, e rimarrà bianca la rimanente parte
circolare.

3 La bandiera de' legni mercantili sarà la stessa

che quella della nostra Marina Reale, ma non avrà
nel mezzo lo scudo delle nostre armi.

4. I disegni della bandiera, della fiamma e della
coccarda saranno inviati a tutte le potenze straniere,
perchè siano conosciuti e riguardati.

5 I nostri Ministri delle relazioni straniere dell'
interno, della guerra e marina, e della polizia ge-
nerale, sono incaricati, ciascuno in ciò che lo com-
cerne, dell'esecuzione del presente decreto.

Napoli, 15 febbrajo 1811.

GIOACCHINO NAPOLEONE.

REGNO D'ITALIA

Venezia 5 Aprile

Jari, alle tre pomeridiane in circa, fece il suo
solenne ingresso in questa città il nuovo nostro Mon-
signore Patriarca Bonsignori.

Vente par autorité de justice

Le jour de mercredi prochain dixsept courant a-
vril sur la Place Rovere à dix heures de matin il sera
procedé à la vente au plus offrant et dernier enche-
risseur de six caisses bonets.

Le tout sera payé argent comptant.

Estr. di Genova dell'11 Aprile. — 77 18 85 81 74.

CORSO DE' CAMBI. — Genova 13 Aprile.

Venezia	34	114	D	Lione	94	1/4	L
Roma	129		L	Marsiglia	94	1/3	L
Napoli	105		D	Vienna	—		
Livorno	122	78	D	Augusta	60	1/8	D
Amsterdam	—			Milano	87	1/4	D
Parigi	94		D	Amburgo	44	3/4	D

Altra di Parigi del 7 Aprile

Fondi pubb. del 6 ... 78 40. — Banca di Fr. 1230.

DE PAR L'EMPEREUR ; ET JUSTICE.

EXTRAIT DE SAISIE IMMOBILIAIRE.

Terres avec Maison , et Bois à vendre par expropriation forcée.

Par procès verbal du Sieur Denton- Huissier Au-
diencier près le Tribunal de 1. Instance séant à Gê-
nes en date du onze janvier dernier enregistré à Gê-
nes le quinze dit payé un franc; signé Felices, dont
copie a été laissée à Messieurs Louis Picasso Greffier
de la justice de Paix du Canton de Recco, et Joseph
Olcese Maire de la Commune de Canepa qui ont visé
l'original le douze dit février, le quel a été transcrit
le treize février dernier au Bureau des hypothèques
de Gênes signé Billon et au Greffe du Tribunal de 1.
Instance de Gênes le vingt huit dit février signé So-
lari Greffier.

Une saisie a été faite à la requête de la Dime
Louise Antoinette fille du feu Ange Bottini, et veuve
du feu Benoit Antoine Carrega en qualité d'autre des
héritiers du dit feu Ange Bottini son pere, et du feu
Antoine Marie Bottini son oncle propriétaire domici-
liée à Gênes rue St Dominique sur la Dame Marie
fille à feu Antoine Marie Olcese, et épouse du Sieur
François Stagno feu François propriétaire domiciliée
à Sturla Canton de St. Martin d'Albaro, arrondisse-
ment de Gênes, en qualité d'héritière du dit feu son
pere des biens suivants savoir:

1. D'une campagne, ou pièce de terre oliviere
ensemencée et en partie chataignative, lieu nommé
la Castagnola avec maison à fermier sise sur la Com-
mune de S. Marie de Canepa, Canton de Recco, ar-
rondissement de Gênes, composée de vingt six pièces
ou fascie dont la longueur est de trente deux canelles
environ, et la largeur est cinq canelles environ.

2: D'autre pièce de terre oliviere figuiera, et en-
semencée lieu nommé Piaggia grande sise ou ci dessus,
composée de douze pièces ou fascie, dont la longueur
est de treize canelles environ; et la longueur est de
huit canelles environ.

3. D'autre pièce de terre en partie oliviera fi-
guiera, et chataignative et en partie Baisée, sise
comme dessus lieu nommé lago longo, dont la largeur
est de vingt une canelles environ.

4. D'autre pièce de terre en partie chataignative
et en partie domestique avec des arbres d'oliviers et
de figuiers, et une petite maison débrisée sans toit,
sise comme dessus lieu nommé la Piana la longueur
est de dix huit canelles environ, et la largeur de
douze environ, les quelles pièces de terre ne sont
pas louées à personne.

5. D'autre pièce de terre ou bois sauvage, et
chataignatif, et en partie ensemencée sise comme dessus
lieu nommé Campo de Cretti.

6. Enfin d'autre pièce de terre oliviera, figuiera
et ensemencée sise comme dessus lieu nommé Rovero
composée de six pièces ou fascie petites et ces deux
derniers pièces de terre ne sont pas louées à personne
et sont tenues respectivement par Joseph Olcese culti-
vateurs, et Antoine Porcile cultivateurs domiciliés en
la même Paroisse et la 1^{re} est en longueur canelles
douze environ et en largeur huit canelles, et la der-
niere est en longueur sept canelles, et en largeur
neuf canelles environ.

La 1. publication du cahier des charges pour la
vente des dits biens aura lieu à l'audience du dit Tri-
bunal de 1. Instance de Gênes chambre 1 le jour 16
mai prochain 1811.

Maitre Dominique Mercante Avoué près le dit
Tribunal, domicilié à Gênes rue Priore est chargé
d'occuper pour la saisissante.

Le présent extrait a été exposé au Tableau placé
dans l'auditoire du dit Tribunal le deux mars 1811.
signé Solari Greffier.

Par il COMO da S. Matteo.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCÈ della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

SVEZIA

Stockholm 19 Marzo

Il pubblico non conosceva che assai vagamente l' indisposizione del Re e della Regina. Ecco il bullettino ufficiale che è comparso jeri mattina.

27 Marzo, ad 11 ore antimeridiane.

» S. M. è stata benissimo tutto jeri, e si è pure alzata al dopo pranzo. A 3 ore del mattino S. M. si è svegliata con brividi, ed ha sofferto un accesso di febbre che però non è durata più d' un ora. S. M. ha passata la mattina assai bene.

Lo stesso giorno la Gazzetta della Corte ha pubblicato il seguente proclama:

» Noi Carlo, per la grazia di Dio, Re di Svezia, ecc. ecc, facciamo sapere.

» Vedendoci affetti d' una malattia, di cui speriamo però, coll' ajuto di Dio, d' esser quanto prima ristabiliti, abbiamo creduto, per arrivare a questo fine, di dover astenerci per qualche tempo dai lavori e dalle cure che sono inseparabili dall' amministrazione delle cose pubbliche. Ma per non far arrestare, durante la nostra indisposizione, la marcia uniforme degli affari, abbiamo trovato conveniente di decretare alcune provvidenze relativamente al governo de' nostri Stati. Avendo inoltre considerato e riconosciuto che, per un sentimento di delicatezza verso di noi, gli Stati del regno, all' epoca della compilazione della costituzione, non hanno voluto far inserire in questa legge fondamentale alcuna stipulazione concernente l' amministrazione, durante la malattia del Re, nel caso che l' erede del trono fosse arrivato alla maggioranza, in conseguenza non abbiamo creduto di poter meglio adempiere i nostri doveri verso noi medesimi e verso il regno, quanto rimettendo la cura dell' uno e dell' altro nelle mani d' un Principe il quale, destinato a salire un giorno sul trono della Svezia, trevasi ancor più strettamente attaccato al nostro cuore dai legami della natura e dell' amicizia, e che unisce nella sua persona il nostro amore e quello della nazione svedese. Per la qual cosa affidiamo ed abbandoniamo in virtù delle presenti al nostro carissimo figlio, l' illustre Principe e signore, S. A. R. Carlo Giovanni, Principe della Corona di Svezia, dei Goti e dei Vandali, e generalissimo delle nostre armate di terra e di mare, finchè duri la nostra malattia, e fino a che lo stato della nostra salute ci permetterà di riprendere le nostre funzioni reali l' amministrazione del Regno di Svezia e di tutti i paesi che ne dipendono, in nostro nome e con tutti i diritti che ci sono stati conferiti dalla costituzione del 6 giugno 1809 e dalle altre leggi fondamentali, con obbligo di conformarvisi rigorosamente, come pure gli permettiamo di segnare egli solo tutte le spedizioni e tutti gli ordini, facendo solamente precedere alla sua firma la formola seguente:

Durante la malattia del mio graziosissimo Re e Sovrano, giusta i suoi ordini. E però proibito a S. A. il Principe reale di conferire a chicchessia, durante l' esercizio della nostra potenza ed autorità sovrana, la dignità di nobiltà, di conte, di barone o di cavaliere: i posti che rimarranno vacanti non saranno coperti che provvisoriamente dagl' individui che piacerà a S. A. R. di nominare a questo effetto.

» Siamo ben persuasi che i nostri fedeli sudditi sentiranno con soddisfazione la risoluzione che abbiamo ora presa, e che offre loro una incontrastabile garanzia della illimitata confidenza che poniamo nel nostro carissimo figlio S. A. il Principe reale, e della tenerezza verso i nostri popoli, che ci ha costantemente animati, e che non avrà fine se non colla nostra vita. In fede di che abbiamo firmato le presenti di nostro proprio pugno, e vi abbiamo fatto apporre il nostro sigillo reale.

Dato al castello di Stockholm, il 17 marzo 1811
Firmato, CARLO.

Altra del 20

Avendo il Re fatto conoscere al Principe Reale, con lettera di suo proprio pugno, la sua risoluzione di affidargli la Reggenza temporaria del Regno, S. A. R. ha fatto a S. M. la seguente risposta:

SIRE,

La gran prova di confidenza di cui V. M. mi ha ora onorato, sarebbe costata troppo al vostro suddito più fedele, al vostro rispettoso figlio, s' egli avesse dovuto ottenerla a prezzo de' più vivi timori; ma rassicurato dalla speranza che V. M. sarà quanto prima ristabilita, non veggio in queste determinazioni che un nuovo contrassegno della sua stima per me, d' amore pe' suoi popoli.

Accetto il potere che mi delega V. M.; avrò per appoggio nelle mie importanti funzioni gli uomini distinti ch' ella ha chiamati a' suoi consigli, e per guida l' esempio della virtù pubbliche e private di V. M. Possa io, al par di essa, acquistarmi l' affezione di una Nazione generosa a cui ho consacrato tutta la mia esistenza! Voglia Iddio parimente che V. M. possa quanto prima occuparsi ella medesima dell' amministrazione de' suoi Stati!

Nominato io da voi, o Sire, capo dell' armata, non aspiro che a perfezionare la sua organizzazione, ad oggetto di metterla sempre più in grado di corrispondere alle speranze della Nazione; e s' egli è permesso all' uom pubblico il rammentarsi d' esser padre, non faccio che un voto solo, quello d' essere il felice vincolo tra V. M. e mio figlio; di vedere il mio Re continuare abbastanza lungamente la sua carriera per lasciare immediatamente sul Trono un Principe il quale per le sue sperimentate qualità sia degno di comandare agli Svedesi.

Ho l' onore d' essere, ecc.

Stoccolma, 18 Marzo 1811;

INGHILTERRA

Londra 25. Marzo

Nella seduta del 15 di questo mese, della Camera de' Comuni, il Signor Perceval dopo un breve preambolo, presentò una risoluzione tendente a metter fra le mani di S. A. R. il Reggente una somma di due milioni sterl. per mantenere un corpo di 5000. Portoghesi al soldo dell' Inghilterra, e concorrere alla difesa del Portogallo. Il Sig. Ponsonby si oppose alla risoluzione, e prese da ciò occasione di rammentare l' imprudenza con cui i Ministri di S. M. si sono impegnati a continuar la guerra in Spagna fino a che il Principe Ferdinando sia rimesso sul Trono de' suoi antenati. Egli fece in seguito il calcolo delle spese spaventevoli che questa lunga guerra costa annualmente allo Stato, e crede che queste spese non ammontino a meno di 25 milioni sterlini (600 milioni di franchi). Ad onta di queste osservazioni la risoluzione è passata, come pure è passata nella Camera dei Pari, nella quale si è dato inoltre il voto per un indirizzo, a questo riguardo, al Principe Reggente, sulla mozione del Marchese Wellesley, e malgrado le rimostanze di lord Grenville.

(Jour. de l' Emp.)

Altra di Londra del 2 Aprile

Siamo informati da un viaggiatore che giunge da Cadice, che vi si era ricevuta la notizia avanti la sua partenza, che il Regno del Perù si era dichiarato indipendente: lo spirito d' insurrezione si è manifestato da pria a Lima, donde si è rapidamente propagato in tutto il rimanente del paese, non senza causare qualche effusione di sangue.

— L' ultimo Governatore d' Astorga, Santocildes, è fuggito dalla Francia dov' era stato condotto prigioniero, ed è arrivato a Cadice. La Reggenza lo ha nominato Governatore della Corogna, ed il Generale Maby ha l' ordine di portarsi all' armata di Murcia.

Una lettera dell' isola di Leone dell' 8. marzo dice:

« L' armata combinata si avanzò da Tariffa a marcie forzate fino ad una piccola distanza dal villaggio di Ciclana che occupavano i Francesi, e presso a poco dirimpetto al quale ella prese una posizione favorevolissima per far alto, e rinfrescarsi: ma sgraziatamente meno vantaggiosa per combattere; imperochè avanzatasi una colonna Francese ben presto l' obbligò a venire ad un' azione, il più grand' urto della quale cadde sugli Inglesi che furono sì mal sostenuti dagli Spagnuoli, che è meglio di non parlare della loro condotta.

L' autore della lettera, dopo aver parlato della durata dell' azione e della perdita che abbiamo fatta continua così:

« Si dice che la perdita dei Francesi è più di 2000 uomini. M' incresce il dire che è colpa del Generale Spagnuolo l' esser andato a vuoto il progetto della spedizione, ch' era di far levare l' assedio di Cadice; s' egli avesse fatto il suo dovere al pari dei nostri bravi soldati, io credo che non sarebbe sfuggito un sol Francese.

— Nella mattina del 14 marzo, alle ore 8 e mezzo, il nemico gettò 36 bombe nella città di Cadice; una di queste cadde a piè d' una casa, essa vi scoppiò senza nuocere ad alcuno; un' altra penetrò nella cella d' un frate all' ospedale di S. Giovanni di Dio; ma il solitario, che vi si trovava alloggiato, ebbe il tempo di fuggire avanti l' esplosione.

— I feriti che il Gen. Graham ha ricondotti a Cadice sono stati stabiliti in una maniera egualmente sicura che comoda in un magnifico spedale vicino al lido dove il modo con cui vengono curati dà la giusta speranza che un gran numero di essi sarà ben presto ristabilito.

Altra del 3.

Con nostro dolore si conferma la malattia di S. M. la Regina. Si dice che sia un attacco di paralisi.

— Si assicura che il Gen. Graham è stato leggermente ferito nell' ultima battaglia, circostanza di cui non si è degnato di parlare nel suo dispaccio.

SPAGNA

Madrid 16 Marzo

Ci si scrive dalla provincia della Mancia che i nominati Osorio, Ulloa, Franceschetto e Moraleja, i quali avevano levato de' corpi di ribelli, e si erano messi alla loro testa, hanno sofferto vergognose sconfitte, sia a Villarubia, sia davanti Infantes, sia davanti Madridejos, sia finalmente per ogni dove si sono presentati. Si sono loro presi in diversi fatti 200 cavalli, ed uccisi più di 150 uom. Alcuni malvagi avevano sparsa la voce che noi soffrivamo una grande penuria di viveri. Il governo ha risposto a queste false voci col provvedere in modo che questa città gode abbondanza di tutto, e le derrate continuano ad essere al medesimo prezzo.

I nostri teatri cominciano a rappresentar opera francesi, e specialmente opere comiche: sembra che gli Spagnuoli trovino a queste rappresentazioni sommo divertimento.

TURCHIA

Syrnich 8 Marzo

Oltre Belgrado, i Russi hanno ancora occupato parecchie piazze della Servia, d' onde sembra che minaccino la Bosnia: I Bosniaci che veggono il pericolo fanno grandi apparecchi, e tutto fa presumere che si verrà alle mani in que' paesi. Il Gran signore ha spedito un firmano che ingiunge ad ogni Bosniaco in istato di portar le armi, di recarsi sotto le bandiere del Profeta. Il Governo Turco vorrebbe far riguardare questa guerra come una guerra di religione, il che la renderebbe ancor più sanguinosa.

PRUSSIA

Berlino 19 Marzo

S. A. S. il Duca d' Oldemburgo è partito jeri alla volta di Pietroburgo.

Del 23.

La guernigione Francese di Stettino sarà rinforzata; vi si aspettano alcune migliaia d' uomini di truppe partite da Maddeburgo.

Voerde (presso Schwelm), 27 Marzo

Questa mattina abbiamo qui avuto un terribile incendio. In due ore di tempo 27 case e 6 palagi rimasero preda delle fiamme.

GRAN DUCATO DI VARSAVIA

Varsavia, 6 Marzo.

Il conte Felice Potocky è qui morto nel fior dell' età, di 34 anni; egli è generalmente compianto; egli era fornito di grande ingegno, e per la dolcezza de' costumi e del suo carattere si faceva amare da tutti. Fu egli che levò e formò il 4. reggimento polacco d' infanteria che si è distinto in Spagna, e lo ha comandato sino a tanto che lo stato della sua salute l' obbligò a ritornar in patria per respirarvi l' aria nativa; ma le fatiche della guerra avevano esaurite le sue forze, e dovè succumbere il 27 febbrajo. Le sue ricchezze, anzichè di lui, erano de' poveri; ed il suo cuore era tutto per la sua patria e pe' suoi amici.

(Gaz. de France.)

REGNO DI VESTFALIA.

Bayreuth, 10 Marzo.

Jeri è stato levato dalla chiesa parrocchiale di Saalfeld (ov' era stato deposto sinora) il corpo del Principe Luigi Ferdinando di Prussia, rimasto morto in una delle prime azioni che ebbero luogo nella

guerra della Francia contro la Prussia, nel 1806. Il Principe Ferdinando, suo padre, ha ottenuta la permissione di farlo seppellire a Carlottenborgo presso agli altri Principi della sua casa.

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 31 Marzo.

Assicurasi che il nostro Governo abbia ricevuto importantissimi dispacci del Sig. di Sturmer, nostro Ministro a Costantinopoli. (*Gaz. de France*)

B A V I E R A

Monaco, 29 Marzo

L' Accademia Reale delle scienze per celebrare l' anno 52^o della sua fondazione ha jeri tenuta una seduta pubblica a cui erano stati invitati tutti quelli che prendono interesse al progresso delle umane cognizioni. Vi si sono ricevute 6 opere che debbono concorrere pel premio proposto, 2 anni fa, per la miglior biografia dell' Imp. Luigi di Baviera. (*Mon.*)

Augusta 30 Marzo

Tre corrieri Austriaci hanno attraversata jeri la nostra città, recandosi a Parigi. L' uno d' essi per affrettar la sua marcia era preceduto da una staffetta. Si è osservato che da qualche giorno in poi il cambio dei corrieri era frequentissimo tra Vienna e Parigi.

Parlasi molto del matrimonio d' una Principessa di Hohenzollern con un Principe di Vienna.

GRANDUCATO DI FRANCFORT.

Frankfort, 1 Aprile

Alcuni ladri si sono introdotti nella volta sepolcrale della chiesa del castello di Brunswick, nel Regno di Vestfalia, e vi hanno rapito i galloni e le frange d' oro che ornavano le tombe degli antichi duchi; inoltre hanno levato quattro urne d' argento, entro le quali si erano conservati i cuori di alcuni di questi Sovrani. Desta orrore il dover aggiungere che il dì seguente si sono trovati questi cuori gettati per terra sulla piazza del castello. (*Jour. de l'Emp.*)

Rastadt, 3 Aprile.

Scrivono da Frankfort che le merci coloniali potranno ora essere trasportate da quella città nell' interno della Francia, ma bisogna che a tal effetto venga fatta una dichiarazione sulla quantità e sul valore delle merci suddette, che siano pagate le tasse stabilite dalla tariffa, che s' introducano dalla parte di Magonza, e che finalmente i proprietari delle merci giustificino in un dato tempo d' aver comprato in Francia ed esportate merci di fabbrica francese, e singolarmente seterie per un valore equivalente quello degli oggetti coloniali importati.

S V I Z Z E R A

Soleura, 23 Marzo

Con circolare d' oggi, S. E. il landamano della Svizzera si è dato premura di comunicare ai Cantoni la seguente lettera di S. M. l' Imp. Napoleone intorno ad un avvenimento ch' è argomento di gioja e d' allegrezza per tutti gli Stati della Confederazione:

Ai nostri carissimi e grandi amici il Landamano e i Membri componenti la Dieta della Confederazione Svizzera.

« Carissimi e grandi amici!

« La convinzione in cui siamo dell' interesse che prendete per tutto quanto ci riguarda, non ci permette di differire ad informarvi che l' Imperatrice nostra carissima ed amatissima sposa e compagna, si è felicissimamente sgravata d' un Principe che per la sua nascita ha ricevuto il titolo di Re di Roma. Partecipando voi alla soddisfazione che ci fa provare un avvenimento così interessante per la nostra Famiglia Imperiale e per la felicità de' popoli che la Provvidenza ci ha confidati, ci darete una nuova testimonianza de' sentimenti che ci avete spesse volte manifestato. Non dovete dubitare della disposizione costante in cui siamo di darvi contrassegni dell' attaccamento che vi portiamo, e con vero piacere cogliamo questa occasione per rinnovarvi le assicurazioni della perfetta stima e della sincera affezione che abbiamo

per voi. Su di che preghiam Iddio, carissimi e grandi amici, che vi abbia nella sua santa e degna custodia.

Il vostro buon amico,

Firmato, NAPOLEONE.

IMPERO FRANCESE

Amburgo, 30 Marzo

E' stato qui pubblicato un decreto Imperiale del 25 marzo relativo alle derrate coloniali dell' Holstein. Eccone le disposizioni:

NAPOLEONE, ec.

Avendo voluto dare una prova della nostra benevolenza ai sudditi del Re di Danimarca, abbiamo autorizzato, con nostro decreto del 4 ottobre scorso, l' ingresso delle derrate coloniali depositate nell' Holstein, e la cui dichiarazione si fosse fatta entro un mese, dilazione ch' è stata poi prorogata; ma considerando che la più parte de' negozianti che han fatto la detta dichiarazione non hanno fatto ancor entrare le loro derrate, ciò che tenderebbe a lasciar sussistere una trafia di comunicazioni aperte pel commercio d' Inghilterra, abbiain decretato e decretiam quanto segue:

Art. 1. Tutti i negozianti che si sono fatti inscrivere alle epoche prescritte per far entrare mercanzie coloniali, che hanno dichiarato d' avere ne' loro magazzini dell' Holstein, sono tenuti a far entrare queste mercanzie avanti il 20 aprile prossimo ed a conformarsi da quel a quest'epoca alle disposizioni del decreto:

2. Le mercanzie coloniali provegnenti dall' Holstein, che saranno presentate dopo il 20 aprile prossimo, pagheranno il 10 per 100 al di sopra del dazio stabilito, e ciò fino al 20 maggio seguente; passata quest' ultima epoca del 20 maggio prossimo, è espressamente proibito alle dogane di lasciar entrare alcuna mercanzia coloniale provegnente dall' Holstein; e tutte le mercanzie coloniali che potranno esser sequestrate, ovunque si troveranno, dalle nostre dogane e dalle nostre truppe, saranno considerate come appartenenti al commercio inglese. (*Jour. de l'Emp.*)

Parigi 9 Aprile

S. M. ha tenuto jeri il consiglio del commercio e delle manifatture.

— Sono arrivati all' Havre 400 prigionieri di guerra spagnuoli.

— Un decreto imperiale del 27 febbrajo scorso, e pubblicato dal *Corriere d' Amsterdam*, porta in sostanza che tutti i beni d' origine ecclesiastica situati nei nuovi dipartimenti olandesi, sia affetti ad altri stabilimenti, sia posseduti per usufrutto da privati, saranno aggregati al demanio dello Stato, eccettuati que' beni che sono affetti al salario de' ministri de' culti o all' istruzione pubblica. I titolari attuali o possessori de' beni suddetti somministreranno all' intendenza generale delle finanze i loro titoli di usufrutto, e lo stato de' beni, onde colla scorta di questi atti, si possa procedere alle liquidazioni, che si crederà essere loro dovute.

NOTIZIE DELL' ARMATA DI SPAGNA

Un Ajutante di campo del Maresciallo Principe d' Essling (Massena) è arrivato a Parigi. Egli è partito il 23 marzo da Celorico, ov' era il quartier generale.

Tutti i magazzini che l' armata avea formati si trovavano intieramente esausti al 28 febbrajo. I foraggi che si spedivano fino a 20 leghe distante dal quartier generale, non arrecavano più nulla.

Al 1. Marzo, si era ridotti a far uso della riserva di biscotto, che potea tutto al più fornire da vivere per 15 giorni, e non v' era alcuna possibilità d' aspettare il raccolto, poichè non si potea sperare alcuna risorsa avanti Giugno. Non restava dunque al Principe d' Essling che tre partiti da prendere:

O d'attaccare gl'Inglese nelle linee di Lisbona; ma i principj della guerra gl' impedivano di farlo fin tanto che non fosse arrivata la sua grossa artiglieria,

O di passar il Tago per fare la sua unione con l'armata d' Andalusia, e da quella parte trovarsi in comunicazione dalla grande strada con Siviglia e Madrid, trovare i suoi mezzi d' artiglieria in Badajez, trarre i suoi viveri dall' Alentejo, cambiare la sua linea d' operazione e tenere la duplice testa di ponte che l' armata aveva costrutta sulla riva destra e sulla riva sinistra del Zézere a Punhete.

Il Generale Eblé, con un' attività ed una vera cognizione di tutte le risorse del suo mestiere, che gli fa il più grande onore, come pure all' artiglieria dell' armata, era pervenuto a costruire 200 battelli. Potevansi dunque gettare ad un tempo due ponti sul Tago, minacciare un passaggio davanti Punhete, effettuare più al basso dirimpetto a Santarem portandosi in seguito alle spalle della divis. del Gen Hill che gli Inglesi tenevano davanti Punhete, o respingere l' armata Inglese in Lisbona con un movimento da Leyria, e di là obbligarlo a richiamare la divisione Hill, affie di venire in soccorso di Lisbona; finalmente profittare di questo movimento per gettare un ponte nelle vicinanze di Punhete. Passato il Tago col mezzo dell' una o dell' altra di queste operazioni, si era in comunicazione con Siviglia e Madrid, e potevasi valersi di tutte le risorse dell' armata d' Andalusia.

Il terzo partito che presentavasi era di ripassare il Mondego, portandosi sopra Guirda, entrando in comunicazione con Ciudad Rodrigo dove erano le scarpe, gli effetti di vestiario, le munizioni, le risorse dell' artiglieria, i magazzini ed il tesoro dell' armata che da sei mesi non era pagata.

il 3. Marzo, il Principe d' Essling si decise per quest' ultimo partito.

Il dì 4, tutti i bagagli e gli ammalati, caricati sopra una grande quantità di bestie da soma che aveva l' armata, si posero in cammino, e guadagnarono due marcie. La retroguardia fu affidata al Duca di Elchingen, il quale da Leyria avansandosi fino a Moliano, minacciò di circondare la posizione di Cartaxo. Il 10, la retroguardia trovavasi a Pombal.

I nostri bersaglieri ch'erano restati davanti la città, e la vanguardia Inglese, vennero alle mani, ciò che diede luogo al combattimento di Pombal. I nostri avamposti si ripiegarono; la vanguardia Inglese entrò nella città. La 1. divis. del Duca d' Elchingen marciò sul nemico colla bajonetta in canna, lo caricò ed uccise o ferì 4 in 500 uomini. La nostra perdita in questo combattimento, ascende a 5 uomini uccisi e 18 feriti. La vanguardia Inglese non aveva artiglieria. L' artiglieria della nostra retroguardia era in batteria e faceva un fuoco continuo contr' essa.

Il dì 11. la retroguardia Francese era sulle alture di Redinha. Il Gen. Inglese si avanzò con tutta la sua armata; alle ore 2 pomeridiane, spiegò circa 25.000 uomini sotto il fuoco di 40 de' nostri cannoni, che agivano con una grande attività. Tutti i colpi erano diretti nella massa dei nemici, senza che essi avessero scoperto alcuna batteria. Il disordine manifestossi parecchie volte nelle loro colonne. Verso le ore 5 arrivò la loro artiglieria, e montarono alcune batterie; si vidde con piacere che una delle loro divisioni manovrava sulla loro dritta per circondare la nostra sinistra dalla parte della valle di Redinha: si lasciò manovrare. Subitochè fu essa sufficientemente impegnata, il 50, ed il 27, di linea marciarono alla bajonetta al suo incontro, e la posero in una completa disfatta. L' Ufficiale Inglese che comandava fu ucciso. Il 3 d' ussari fece una bellissima carica. La perdita degli Inglesi, che si sono trovati per molte ore sotto il fuoco della nostra artiglieria, è stata considerabile. La nostra perdita ammonta a 80 nom uccisi o feriti.

Il 15 la vanguardia si è trovata a Foz di Arome.

La nostra artiglieria era in posizione sulla riva dritta della Ceira, che domina molto la riva sinistra. Si impegnò molto destramente il nemico in un affare d' avanguardia che gli fu funesto. Venne egli attirato sotto il fuoco dell' artiglieria della riva destra; nel medesimo tempo, il 39 ed il 69 lo caricarono, e mentre che il villaggio era preso e ripreso parecchie

volte, le colonne Inglesi erano in fondo a tutto il fuoco delle nostre batterie. Il disordine manifestossi nelle loro file e si comunicò ben presto in tutta la linea nemica stanca dallo svantaggio d' una simile posizione; alcuni fuggitivi Inglesi arrivarono fino a Louza e Pinherios.

Il villaggio di Foz d' Arome rimase in potere della retroguardia Francese.

Vien calcolata la nostra perdita a 200 uomini; quella del nemico a 1200. Un Ufficiale Generale Inglese è stato ucciso.

Era il momento allora di marciare contro l' armata Inglese e di sterminarla. Questa risoluzione fu un istante agitata nell' armata Francese, ma noi eravamo al giorno 15, la ritirata era cominciata il 5. Non erasi fatto che una lega e mezza o due leghe al giorno. Non vi restavano viveri che per due o tre giorni a mezza rezione. Egli era dunque impossibilitato di fermarsi: non v' era un giorno a perdere; l' armata continuò il suo movimento.

Il 17, la retroguardia ebbe interamente passato l' Alva.

Istrutto dai combattimenti di Pombal, di Redinha, di Foz d' Arome, il nemico più non comparve.

Questi tre combattimenti sono stati vantaggiosi all' armata Francese. Un sol cassone, un carriaggio, un sol malato non è rimasto indietro. Si sono impiegati 12 giorni per andare da Santarem all' Alva, Tutti i movimenti della ritirata sono stati calcolati. non sui movimenti degli Inglesi, ma sulla necessità delle sussistenze.

Finalmente, il 22, l' armata era in un' ottima posizione, ed il soldato nel miglior spirito. I convogli partivano da Salamenca e da Ciudad Rodrigo, ed ogni giorno l' armata riceveva effetti di vestiario scarpe e tutto ciò che gli era necessario per rassettarsi.

Per tal guisa, l' armata di Portogallo ha vissuto sei mesi colle risorse del paese, ha cambiato di situazione allorchè tutte le risorse erano esauste, e le difficoltà de' trasporti e delle strade non lasciavano alcuna speranza di trar nulla dai depositi.

I mesi che precedono il raccolto sono in generale i più difficili per le sussistenze, poichè allora i granai sono vuoti, ma con più forte ragione queste difficoltà hanno dovuto esistere in un paese nemico e già devastato.

(Moniteur.)

Genova 17 Aprile

Sino di Domenica scorsa è andata in scena l' Opera Buffa col titolo: *La Danna di più caratteri*. L' intreccio non è felice, la musica, se veramente fosse tutta di Guglielmi, come lo dice l' avviso, sarebbe buona; ma dopo che si fanno dei centoni non fa meraviglia che l' esito sia in opposizione delle premesse. Il primo Buffo disimpegna bene la sua parte; ha una voce eccellente di Baritono il secondo Buffo; degli altri per ora non ne parliamo.

Il Ballo, diviso in cinque atti, e intitolato *le Miniere di Polonia*, non ha di bello che alcune decorazioni. I primi Ballerini ciò non ostante, fratello e sorella, piacciono grandemente per il brio e la vivacità colla quale danzano per tutto il tempo di questo lunghissimo ballo.

Altra di Parigi dell' 11 Aprile

Il *Moniteur* dell' 11 riferisce il rapporto fatto a S. A. I. il Principe Vice Re dal Colonnello Ajutante di campo Gislenga sulla battaglia che ha avuto luogo all' altura di Lissa il giorno 13 marzo fra la divisione Italiana, composta di 4 fregate e 2 corvette e la divisione Inglese di 2 fregate ed un vascello raso. Risulta da questo rapporto che imprudentemente fu impegnato il combattimento dal Capitano Dubordieu comandante la *Favorita*, prima d'esser raggiunto da tutta la divisione.

Questo Capitano è rimasto morto; si sono perdute due fregate, ma gl' Inglesi ne hanno perduta una e si crede che abbia naufragato il vascello raso. Aggiungesi che la metà dei loro ufficiali ed una parte dei loro equipaggi sono morti in quell' azione che fa onore alla marina Italiana.

Estr. di Torino del 16 Aprile. — 34 62 66 28°9.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Madrid 30. Marzo

Martinez di S. Martino e l' Empecinado, uniti sotto il comando di Villa Campa, hanno attaccato, la mattina del 23 corrente, il posto incaricato di proteggere le opere del ponte d' Aunon; ma sono stati respinti con grandissima perdita. Questo combattimento offre un nuovo esempio di quanto può un pugno di valorosi contro forze superiori.

Il nemico si presentò al ponte d' Aunon, in numero di 4m. uomini di fanteria e 700 cavalli per superare il passaggio. Il Capitano Vivien, del 55 reg. incaricato della difesa di questo posto importante, sostenne l' urto con intrepidezza. Ma dopo aver esaurite tutte le sue munizioni, e vedendosi circondato dal nemico, fece un movimento sopra Aunon, menandone 50 prigionieri. Villa Campa diresse tutte le sue forze sopra quella città, ove fu ricevuto dal Colon. Hugo in modo di farlo pentire de' suoi tentativi. In questa occasione ebbero luogo parecchie cariche. Finalmente i ribelli, vedendo l' inutilità de' loro sforzi e scoraggiati dalla gran perdita che avevano fatta, hanno abbandonato il campo di battaglia, e rinunciato ad un' impresa che il valore delle nostre truppe ha renduta impossibile.

Il nemico si è ritirato lasciando nelle nostre mani 100 prigionieri e 7 in 800 uom. uccisi o feriti sul campo di battaglia. Il Colonnello Hugo si è dato ad inseguir il nemico, mentre che i Generali Darnagnac e Blondeau manovravano d' un'altra parte per toglierli ogni ritirata.

Il Colon. Hugo, il capo di battaglione Bossu, ferito leggermente in una carica, ed il capitano Vivien, hanno diritto ai più grandi elogi. Il capitano Plugot ed il tenente Rateau si sono pure condotti con molto valore. Quest' ultimo ha fatto 30 prigionieri, 5 de' quali di sua propria mano.

SVEZIA

Stokholm 22 Marzo

Il Re è tuttora ammalato, ma non soffre alcun sintomo violento. Gli ultimi tre bullettini intorno alla sua salute sono soddisfacentissimi.

Il Segretario di Stato, Cavaliere Hierta, incaricato degli affari commerciali e finaozieri nella Cancelleria Reale, ha dimandata ed ottenuta la sua dimissione.

Una Commissione preseduta dal Consigliere di Stato, Barone di Rosenblad, è incaricata d' indicare a mezzi per far migliorare il corso di cambio.

IMPERO RUSSO

Pietroburgo 5 Marzo.

Una parte delle merci confiscate dalla dogana di Pietroburgo a profito della corona sarà venduta all'

incanto nei giorni 18 e 20 del corr. Queste merci consistono in 200 pezze di tele bianche di cotone, 191 *idem* indiana, 100 dozzine di coltelli da tavola, 125 grosse di bottoni di metallo, alcune dozzine di smoccolatoj, ed un centinaio di forbici.

Un'altra vendita simile avrà luogo ne' giorni 25 e 27 in cui si metterà all' incanto una considerabile quantità di majolica d' ogni specie, 50 sacchi di pepe, 60 casse di *cassonade*, 200 pezze di tele di cotone 101 *idem* indiana ed una quantità meno considerabile di varie merci di cui è proibita l' importazione.

WURTEMBERG

Stutgard, 4 Aprile

Il Sig. Conte di Kuttaisof, Generale Maggiore al servizio di Russia, è di qui passato al 30 marzo, proveniente da Parigi. Il 2 di questo mese, abbiamo veduto passare il Sig. Conte di Schwaloff, luogotenente generale al servizio di Russia; il Sig. Ratischalloff, Consigliere Russo, diretto da Vienna a Parigi; ed il Sig. Caposquadrone Robellau, al suo ritorno dalla missione ond' è stato incaricato presso la Corte di Vienna. (Jour. de l'Emp.)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 28 Marzo.

Il Sig. Conte Nicolai, Ciambellano di S. M. l'Imperator de' Francesi, è qui arrivato la notte scorsa da Parigi.

Si fanno al palazzo dell' Ambasciador di Francia immensi apparecchi per feste ed illuminazioni.

GRANDUCATO DI BADEN

Offemburgo 4. Aprile

Già da 15 giorni è frequentissimo e numeroso il passaggio de' corrieri dalla nostra città, gli uni diretti a Vienna e gli altri a Parigi.

Parecchi Principi Tedeschi si recano pure a Parigi per assistere alle brillanti feste che si daranno allorchè S. M. l' Imperatrice di Francia avrà passato i 40 giorni dopo il parto.

Tutti i grandi Principi della Confederazione del Reno spediscono Ministri straordinarij a Parigi per felicitare le LL. MM. II. sulla nascita del Re di Roma.

ANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort, 5. Aprile

Sono jeri passati di qui due corrieri diretti a Parigi, l' uno proveniente da Pietroburgo, e l' altro da Dresda. (Jour. de l'Emp.)

IMPERO FRANCESE

Amsterdam 6 Aprile

A datare dal giorno 1. Aprile, è proibito ai padroni di barca o d' altri bastimenti d' incaricarsi di alcuna lettera, atteso che non debbono questo essere trasmesso che per la via della posta.

Si è veduta a Brielle una squadra di 7. in 8. vascelli Inglesi ed alcune fregate che incrociatura all' imboccatura della Mosa.

S. M. ha tenuto oggi il consiglio de' ministri.

— Le notizie di Berlino in data del 26 marzo non parlano del viaggio del Re di Prussia per Koenigsberg.

— La notizia della nascita del Re di Roma è arrivata a Berlino la sera del 25 marzo.

— Ecco la circolare che il Signor Direttore generale della guerra ha diretta, in data del 25 scorso marzo, ai Signori Generali Comandanti le divisioni militari e i dipartimenti, ai Prefetti e Viceprefetti, capi legione, capisquadrone, capitani di gendarmeria e di reclutamento.

Signori,

Dall'epoca della pubblicazione del grand'atto di clemenza con cui S. M. graziosamente refrattari disertori e condannati, indicati ai Sigg. Prefetti i mezzi straordinari ch'essi erano autorizzati ad impiegare contro i morosi, refrattari e disertori che, al termine stabilito dal decreto d'amnistia 25 marzo, non avessero fatto il loro atto di pentimento nella loro insubordinazione; ricordai a tutti i funzionari cooperatori nella coscrizione che l'interesse dello Stato, l'equità, l'onore, i riguardi consacrati dalla legge per le famiglie de' prodi e più fedeli soldati, e l'umanità in fine verso le vedove ed i settuagenari rendeano sacro ed imperioso il dovere d'inquisire sin l'ultimo refrattario.

Pure, onde incoraggiare il delitto, si è corrotta l'opinione, e sparsa la falsa voce di una nuova amnistia in occasione della nascita di S. M. il Re di Roma; per tal guisa fomentasi nelle famiglie de' coscritti refrattari e disertori la speranza dell'impunità e vi si prolunga l'infelicità e la vergogna.

S. M. vuole che questa speranza venga immutabilmente distrutta; e ha adottato per principio che non verrà mai accordata amnistia pel delitto d'insubordinazione alle leggi della coscrizione; che i refrattari, disertori e ricettatori non cesseranno mai dall'essere inquisiti e puniti giusta il rigor delle leggi e dei regolamenti.

Mi faccio premura di eseguire gli ordini di S. M. I. e R., dandovi parte di questa decisione; anche voi dovete darvi premura d'illuminare i vostri amministratori e di dissipare ogni illusione; dite loro che questo atto di rigore è un atto d'equità imparziale, paterna e protettrice di tutti i sudditi fedeli di S. M.

Tutti i refrattari e disertori che trovansi ancora nei dipartimenti, tutti, insino all'ultimo debbono essere inquisiti, raggiunti e puniti.

S. M. ha ordinata la formazione di alcune colonne mobili, composte di truppe scelte, e comandate da sperimentati Generali, alle quali ha affidata questa missione qual prova novella della sua confidenza. Il movimento di queste colonne in tutte le divisioni militari e in tutti i dipartimenti è simultaneo e combinato in guisa da non lasciar ai fuggiaschi ed ai loro ricettatori speranza alcuna di sfuggire a questa ricerca, ec. ec. (Cour. de l'Europe)

Altra di Parigi 13 Aprile

Fondi pubblici del 12. C. per 100. cons. g.

del 22 marzo 1811. 78 70

Idem del 22 Settembre 1811. — —

Azioni della banca di Francia 1240 —

Jeri l'altro, il Principe d'Hatzfeld, incaricato dal Re di Prussia di felicitare l'Imperatore sulla nascita del Re di Roma, ha avuto l'onore d'essere ammesso ad una udienza particolare di S. M. avanti la Messa.

Il Sig. Barone de Ende, Ciambellano del Gran Doca di Bade, è stato in seguito presentato all'Imperatore.

— La sera alle ore 7 lo Stabat di Pergolesi è stato eseguito nella cappella delle Tuileries dai musici di S. M.

— Jeri S. M. ha assistito alle funzioni della Chiesa celebrate da S. A. Em. il Grande Elemosiniere.

(Ecco per intero il rapporto fatto a S. A. I. il Principe Vice Re d'Italia dall'Ajutante di campo Gislenga, da noi accennato nell'antec. foglio.)

A. S. A. I. il Viceré.

Lesina, 14 Marzo 1811.

Monsignore,

A tenore degli ordini di V. A. I., mi sono imbarcato ad Ancona, la sera dell'11, sulla fregata la Favorita. La divisione, sotto gli ordini del sig. capitano di vascello Dubourdieu, era composta di 4 fregate e di 2 piccole corvette, in tutto 6 bastimenti, due dei quali della marina francese, e quattro della marina italiana; essa fece vela, a 7 ore della sera; con un piccolo venticello.

Il 12, al tramontar del sole, vedemmo la punta orientale di Lissa. Io proposi al capitano Dubourdieu di sbarcare co' 300 uomini ch'io aveva sui suoi bastimenti, onde prender posizione a Lissa; egli vi si oppose: la divisione rimase tutta la notte alla vista di terra, per mantenersi al vento.

Sullo schiarir del giorno, vedemmo la divisione inglese, composta d'un vascello raso e di tre fregate. Il comandante fece subito dare il segnale di metter giù le brande. Siccome la Favorita marciava meglio degli altri bastimenti, egli mise in panna, essendo il resto della divisione lungi due leghe; ma a 7 ore ed un quarto diede ordine d'incominciare il combattimento. Il capitano Della Meillerie mi disse allora: « Colonnello, non sarebb'egli preferibile l'aspettare un'ora per raccoglierci e metterci in linea? » Io feci questa osservazione al comandante; ma egli mi rispose: « E' questa la più bella giornata di nostra vita; due di questi bastimenti debbono appartenerci; se tardiamo, se ne andranno. Noi abbiamo sul nemico il vantaggio di due corvette, ed i nostri equipaggi sono più completi. » V. A. I. sa ch'io era a bordo un nulla, e altronde era questa la prima volta ch'io mi trovava ad un combattimento di mare. Io non potei che secondar questo prode ufficiale. Sarebbe impossibile l'esprimere l'ardore ond'era animato l'equipaggio della Favorita.

Ad 8 ore ed alcuni minuti, la fregata, trovandosi a tiro di due bastimenti nemici, ricevette il loro fuoco e vi rispose d'ambe le sponde con indicibile attività. Ma il vento ch'era assai forte, si andò indebolendo e cessò intieramente. Noi eravamo alle prese già da cinque quarti d'ora, e nessun bastimento della nostra divisione ci aveva raggiunti. A 9 ore e un quarto, il capitano Dubourdieu mi disse: « Ecco una bella giornata; tuttavia mi sono troppo affrettato; è d'uopo d'un pò di coraggio ancora; la nostra divisione sta per raggiungerci. » Appena ebb'egli terminate queste parole, fu colpito da una palla di cannone. A 9 ore ed un quarto, la fregata la Flora entrò in linea; a 10 ore e mezzo v'entrò la Corona, ed una mezz'ora dopo la Danae.

Questa semplice esposizione fa conoscere a V. A. I. quanto le nostre manovre sieno state imprudenti.

Essendo stati uccisi il capitano della fregata, ed il luogotenente, mi trovai io, secondo gli usi della guerra, al comando: l'alfiere Villeneuve comandava le manovre. Verso le 10 ore e mezzo, avendo ceduto gli alberi della Favorita, l'alfiere Villeneuve m'annunziò che egli non poteva più governare. Nello stesso tempo ci trovammo sugli scogli dell'isola di Lissa; ordinai allora lo sbarco, m'impadronii di parecchi bastimenti, vi posi i miei marinai, e feci saltare in aria la fregata.

La Corona, avendo perduto tutti i suoi alberi; dopo la più ostinata difesa, fu obbligata ad ammainare a 4 ore e mezzo. La Danae, la Flora ed una corvetta entrarono a Lesina nella notte.

Gli Inglesi sono entrati nel porto di S. Giorgio

nel più cattivo stato, e dopo aver appiccato il fuoco alla fregata la *Corona* e ad una delle loro fregate: il vascello raso, privato di tutti i suoi alberi, aveva dato in secco sugli scogli dell'isola. Pare ch'esso sia andato perduto.

Il risultato di questo combattimento è per noi la perdita di due fregate che sono perite, e per gl'inglesi la perdita d'una fregata e d'un vascello raso.

E' fuor di dubbio che se il capitano Dubourdieu avesse voluto aspettare e raccogliere la sua divisione, questa giornata sarebbe stata felice per la marina italiana. L'indomito ardore di quest'ufficiale ha resa dubbiosa una vittoria quasi certa. La gloria acquistata dalla marina italiana, lottando a forza eguale, malgrado le cattive manovre del comandante, contro la marina inglese, non isfuggirà a S. M. Essa ha detto che non distingueva più i reggimenti italiani dai reggimenti francesi. La marina italiana ha ora meritato il medesimo elogio; e debb'essere per l'Inghilterra un motivo d'inquietudine il vedere i marinai dell'Adriatico gareggiar di coraggio coi migliori marinai francesi.

La divisione farà vela domani da Lesina per Ragusi, onde rialtarsi.

L'opinione di tutti i marinai è che se il capitano Dubourdieu avesse ben raccolta la sua divisione, noi avremmo preso due bastimenti inglesi, benchè il nemico avesse due vascelli rasi; ma indipendentemente dalle due corvette che noi avevamo di più e che compensavano il vantaggio de' vascelli rasi, le nostre fregate avevano 80 uomini che permettevano loro di far fuoco d'ambe le sponde. La precipitazione del capitano Dubourdieu ha perduto ogni cosa.

V. A. I. crederà senza dubbio di dover implorare i favori di S. M. pe' marinai i quali, in questa giornata in cui la vittoria è stata dubbiosa, hanno mostrato un coraggio sì intrepido e tanto più notevole, quanto che è questo il primo combattimento che abbia avuto la marina italiana. Io non temo d'affermare, e gli ufficiali francesi lo attesteranno al ministro della marina, che gli equipaggi italiani hanno mostrato una singoiare intrepidezza.

Ad onta dei falli commessi del capitano Dubourdieu, la sua perdita è vivamente compianta. Non si poteva essere nè più coraggioso ufficiale, nè più abile marinajo. Ma la vista del nemico lo avea portato fuor di se stesso.

La perdita degl'Inglesi è stata enorme. La metà de' loro ufficiali ed una parte de' loro equipaggi sono stati uccisi.

Più non mi resta che di far conoscere a V. A. I. il buono spirito onde sono animati gli abitanti della costa di Dalmazia. I bastimenti di tutte le isole sono corse per recarci de' sussidj, e le guardie nazionali sono venute da tutte le bande ad offerirci i loro servizi.

Sono con profondo rispetto, ec.

REGNO DI ITALIA

Milano, 16 Aprile.

Il Consiglio di Stato in occasione della faustissima nascita di S. M. il Re di Roma aveva espressi all'Augustissimo nostro Sovrano i sensi della sua esultanza col seguente indirizzo:

SIRE!

Assisa V. M. sul primo trono della terra, una sola cosa in tanta potenza e tanta gloria mancava al cuor vostro, quella, o Sire, di avere un figliuolo del vostro sangue.

Tutti i sudditi vostri, tutti i popoli, che alla costante prosperità della vostra famiglia veggono congiunta irrevocabilmente la propria, univano i loro ai vostri voti e questi sono stati esauditi.

Un grido universale di gioja s'innalza da un capo all'altro del mondo all'annunzio che l'Agusta vostra Consorte ha dato a V. M. questo figlio.

Prodigi di ogni genere; che sono venuti accompagnando la vostra grandezza, dimostravano già che Voi, o Sire, siete il prediletto della Provvidenza, suscitato da essa per ricondurre tra le nazioni la giustizia, la pace, la felicità. In questo figlio la Provvidenza compie la prova de' suoi alti disegni. Dio è con Napoleone.

I popoli del vostro Regno d'Italia, commossi altamente dai manifesti segni che il Cielo così moltiplica a conforto del mondo; essi che, creati dalle vostre vittorie, sostenuti dalle vostre istituzioni, retti dalla vostra sapienza, sono a V. M. legati per tanti affetti di ammirazione, di riconoscenza, di fede, rendono, esultanti di sì fausto avvenimento, vive azioni di grazia all'Arbitro Supremo dei destini degli uomini e de' re, e nuovi voti innalzano pel loro Monarca, per l'augusta sua Sposa, e per l'Imperiale Famiglia.

Il Consiglio di Stato nell'universale esultanza esprime devotamente i propri sentimenti, sollecito di cogliere sì grata e memoranda occasione per umiliare a piè del trono di V. M. l'omaggio ossequioso della fedeltà, della gratitudine, dell'amore che professa alla sacra vostra Persona.

(Seguono le firme.)

S. M. l'IMPERATORE e RE, si è degnata di fargli inviare, per mezzo di S. E. il Sig. conte ministro segretario di Stato, il seguente dispaccio:

Al Consiglio di Stato del mio Regno d'Italia!

« Signori Consiglieri di Stato! Accolgo con piacere le felicitazioni che il mio Consiglio di Stato mi presenta per la nascita del Re di Roma. Mi è grato di vedere ch'esso divida per questo fausto avvenimento i sentimenti del mio cuore. Su di ciò prego Dio, sigg. Consiglieri di Stato, che vi abbia nella sua santa custodia. Scritto dal nostro palazzo imperiale delle Tuileries questo dì 10 aprile 1811 »

Firmato NAPOLEONE.

V A R I E T A'.

Sul zucchero estratto dall'uva.

Lettera del viceprefetto di Pesaro al Sig. prefetto dipartimentale:

Le incessanti sollecitudini con cui le piacque, Sig. Prefetto, di animare e promuovere la fabbricazione dello zucchero d'uva sono state coronate dal più felice successo. In questo capoluogo furono tentati molti esperimenti, nè potevano tornare più lusinghieri nè più uniformi. Debbonsi grazie allo zelo de' membri dell'Ateneo Pisaurico i quali han mostrato ai loro concittadini la facilità e la verità de' tracciati processi, ed aperta una via novella all'industria di questi abitanti che si distinsero costantemente nelle opere della mano e dell'ingegno.

I membri dell'Ateneo signori Benedetto Mosca, Serafino Merloni e Francesco Baroncelli seguirono il metodo di Preust. Se ne sono allontanati soltanto per operare il carbonato calcareo in luogo della cenere disciolta; e la quantità dello sciroppo ottenuto è stato come 1 a 4 parti al confronto de' chiarissimi signori Chaptal, Vauquelin e Parmentier. Il prezzo n'è risultato di 27 centesimi per ogni libbra.

Il sig. Bottoni, professore di farmacia, ed il sig. Pietro Ravagli hanno riportato gli stessi risultati nella ragione di 24 libbre per ogni 100 di mosto. Il membro dell'Ateneo sig. Paoli da libbre 100 di mosto ha ottenute 25 di sciroppo, che giusta il suo computo vale per ogni libbra centesimi 24 e 184/1000 pari a bajocchi 4 1/2 di moneta antica.

L'egregio membro dell'Ateneo sig. Loenoro Leonori unitamente al fratello sig. Giambattista ha già presentato col di lei mezzo a S. E. il sig. conte Ministro dell'Interno tre bellissimi saggi di zucchero in polvere 1 di sale essenziale o sia zucchero moscovado; 2 di zucchero di prima purificazione, o sia cassonado; 3 di cassonado raffinato coll'alcool o sia zucchero in pani. Dai suoi calcoli rilevasi che 250 libbre di mosto

hanno dato 58 di zucchero diviso in 40⁷ libbre di scioppo mondo, libbre 15 di cassonado perfetto; libbre tre zucchero in pane raffinato. Avendo poi con ogni esattezza sottoposto a calcolo le spese, risulta che le 58 lib. hanno importata la tenue somma di lire ital. 15. 47.

E' vano ch'io le osservi che in questi primi esperimenti per la ristrettezza del tempo e per la dubbiezza dell'esito gl'istrumenti dell'operazione non sono stati i più perfetti. I tentativi dello scorso anno saranno di scorta alla maggior esattezza per l'avvenire. Aggiunge animo il considerare come in altro anno si potranno raccogliere migliori uve, giacchè poche volte furono peggiori come nel 1810 in cui per lo avverso autunno le continue piogge impedirono la maturità; nella tempestosa estate le grandine ne hanno lacerato i grappi, ed i venti gli hanno battuti ed infratti. Portiam dunque fondata lusinga che nel prossimo anno vedressi più esteso e perfetto questo crescente ramo di nobile industria. Così Pesaro ed il suo Ateneo seguiranno a rendersi ognor più degni dell'onor di servire al massimo fra i Re approfittando delle istruzioni del governo diramate.

Ho l'onore ec.

Pesaro, 16 marzo 1811.

L. RESTI FERRARI.

Alessandria 16 Aprile

Il Sig. Verger, Consigliere nella Corte di Cassazione, incaricato della installazione delle Corti prevestali delle dogane, è arrivato qui jeri per organiz-

zare quella ch'è stabilita in questa città. Questa Corte è composta come segue:

Gran Prevosto, il Signor Molini, Presidente della Corte Criminale di Genova.

Assessori, i Signori, Torrigiani, Procuratore generale imperiale alla Corte criminale di Conti; Canessa, Presidente del Tribunale civile di Savona; Agosti, Giudice al Tribunale civile d'Alessandria; Bianchi, Consigliere di prefettura del dipartimento di Marengo; Fassio, Giudice al Tribunale civile d'Asti; Bonvicini, ex-giudice al Tribunale criminale di Piacenza; Testa, Avvocato; Mignone, Giudice al Tribunale civile di Savona.

Procuratore generale imperiale, il Signor Mastelloni, Procuratore generale imperiale della Corte criminale di Genova. Grefier, il Signor Ronco, Grefier della medesima Corte.

(Manca l'ultimo corriere di Francia.)

CORSO DE' CAMBI. —		Genova 20 Aprile.	
Venezia	34 1/5	Lione .	94 1/3 D
Roma	129 3/4 L	Marsiglia	94 1/4 D
Napoli	105 —	Vienna .	—
Livorno .	122 4/5 D	Augusta	60 L
Amsterdam	— —	Milano..	87 1/2 D
Parigi . .	94 — D	Amburgo	44 3/8 D

DE PAR L'EMPEREUR ET JUSTICE.

Biens immeubles à vendre par l'autorité de Justice.

La troisième portion d'une maison à maître sise dans une campagne close dans la Commune de PIA, Canton de Voltri lieu dit Palmaro provenant de la succession du défunt Jean Bernard Lanfranco et appartenant à Bernard Dominique et Marie enfants du feu Charles Antoine Lanfranco domiciliés à Gènes sans profession petits fils mineurs du dit feu Jean Bernard leur ayeul paternel procédaus sous l'autorité du sieur Joseph Patrice Borzino domicilié à Gènes, Secrétaire du Magistrat de miséricorde leur tuteur, dont est subrogé tuteur le sieur Jean Bapte Lanfranco à feu Jean Bernard oncle paternel des dits mineurs domiciliés à Gènes et employée dans la Régie des sels et tabacs et des dits biens a été fait mention dans le partage du jour deux mars mil huit cent neuf enregistré le sept même mois consistante la dite troisième portion de deux chambres rez de chaussé au couchant, midi et nord avec une cave au nord et autre chambre tenant un tuneau et au dessus sous le toit et avec les escaliers communs, une grande habitation à loer et mesurée a été par des mention et des contributions foncières portes et fenêtres estimée par procès verbal du vingt cinq octobre mil huit cent dix enregistré d'expert à la somme de mil deux cent cinquait huit livres dix sous de Gènes qui sont mil quarant huit francs septante trois cent. comme aussi de la troisième portion d'une campagne close comme dessus vignablée laborative ortive, olivée avec plusieurs arbres fruitiers sise comme dessus avec la troisième partie d'une maison à ferme consistante d'un rez de chaussé une chambre au dessus et autres chambres tenant au couchant aboutissant au nord et orient portion d'autre de deux troisièmes portions de la même campagne au couchant autre portion comme dessus et au

midi la rue publique dont dans le partage de deux mars 1809 enregistré appartenant aux dits mineurs Lanfranchi et provenant de la succession du feu Jean Bernard Lanfranchi leur ayeul paternel et mesarie dit maison et terre ont été trouves en canelles 388 1/2 extimes par deimention et contribution foncière aux taux de huit livres la canelle en la somme de trois mil cent huit livres qui sont deux mil cinq cent nonant francs par procès verbal d'expert comme dessus du dit jour vingt cinq octobre 1810 enregistré dont le dit Jean Bernard Lanfranco étoit propriétaire aux termes de son testament du jour vingt février mil sept cent huitante quatre notaire François Barone en tout comme mieux par lesdits partage et expertise aux actes: la dite vente autorisée par jugement du Tribunal de 1. instance séant à Gènes du 14 septembre mil huit cent enregist. dix homologatif d'avis des parents donné à cet effet assemblés en conseil de famille devant le Juge de paix de la justice du Molo du 21 août mil huit cent dix enregistré aura lieu le vingt neuf avril prochain mil huit cent onze à dix heures du matin au bureau du Sieur Notaire Constantin Solari domicilié à Gènes rue S. Pancrace à cet effet commis par le dit jugement du 14. septemb 1810 sis son dit bureau au palais de justice à Gènes un sous leurs extimations les enchères seront publiquement ouvertes sur le cahier des charges déposé près le dit notaire à ce commis, dont les enchérisseurs sont invités à prendre communication, et comme mieux et selon le prescrit par la loi sous le titre de la vente des biens immeubles du Code de procédure, et tout cela sans prejudice des droits que puissent compter au dit tuteur moyenant la vente de deux troisièmes portions des dits biens ou autre de celle-ci.

Per il Como da S. Matteo.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 8. Aprile

Prezzo delle azioni. Tre per cento consolidati, 64 5/8. Marina, cinque per cento, 97 1/2.

La seguente nota venne spedita jeri alla Borsa dai Sigg. Puget, Bainbridge e Parnell:

» Prestito di 2 milioni d'Irlanda pel servizio dell'anno che verrà aggiudicato negli appartamenti del Cancelliere dello Scacchiere e della tesoreria a Dublino, venerdì 19 aprile 1811, a 2 ore dopo mezzodì.

» Per ogni 100 lire sottoscritte se ne daranno 120 di capitale, al 3 1/2 per 100; l'interesse dei sudd. effetti correrà a datar del 25 dicembre 1810, e gli effetti stessi saran consolidati come i 3 1/2 per 100 attuali. La proposizione del prestatore che offrirà di prendere una minore quantità di biglietti del tesoro (portanti interesse in ragione del 5 per 100 a datar del 25 marzo 1811), pagabili in 4 anni, verrà accettata; purchè però l'ammontar de' biglietti del tesoro esatti non ecceda la somma che si dovrà scriver preventivamente sopra una carta sigillata.

» Isoscrittori dovranno esser muniti di tutte le carte necessarie in simili casi in Inghilterra.

» Il giorno dell'asta verrà deposta una somma di 1000. lire nella banca d'Irlanda, per guarentia dell'esecuzione del contratto che debb'essere sottoposto all'approvazione del Parlamento.

SPAGNA

Madrid 31. Marzo

Una salva di 101 tiro di cannone ha fatto conoscere avanti jeri sera in questa capitale, la nascita di S. M. il Re di Roma. Per celebrare questo felice avvenimento, v'è stata jeri ed oggi gala a Corte, e sarà questa continuata domani. Durante queste due sere vi è stata illuminazione generale, che sarà pure ripetuta domani sera; gli spettacoli sono stati egualmente aperti gratis, come pure il circo, ove si danno le cacce de' tori e fuochi d'artificio.

IMPERO RUSSO

Odessa 16 Febbrajo

La presa della fortezza circassa Sudshuk Kale per parte delle truppe Russe ha tolto ai Turchi l'ultimo mezzo d'avvicinarsi ai Circassi per la via di mare, e d'accendere fra essi nuovi odj contro la Russia; tale avvenimento ha spaventato per modo i cosiddetti Patuchai-ze, ne' cui possedimenti è situata la detta fortezza, che hanno domandata la pace, acconsentendo a tutte le mostre domandate. All'epoca della partenza del corpo di truppe per Anapa, si erano essi radunati sulle montagne nell'ordine più pacifico per vedere ritirarsi i nostri soldati. (Moniteur)

DANIMARCA

Copenaghen 2 Aprile

Venerdì scorso, il Sig. Barone Didelot, Ambasciadore di Francia, ha avuto un'udienza particolare

da S. M., ed ha rimesso al Re una lettera di S. M. l'Imperatore Napoleone, che gli partecipa il felicissimo parto di S. M. l'Imperatrice e la nascita del Re di Roma. S. E. darà una splendida festa.

Sabbato è di qui passato il corrier Francese De-land, diretto a Stoccolma.

Il Sig. Ciambellano di Kaas, Presid. della cancelleria, partirà domani per Parigi. Egli sarà accompagnato da due ufficiali; la sua missione è di felicitare le LL. MM. II.

La navigazione dei differenti porti della Danimarca con quello di Copenaghen è attivissimo. Sabato contavansi 29 bastimenti alla spiaggia; oggi ve n'erano 31.

— La Gazzetta della Corte riferisce che le nostre truppe hanno fatto un tentativo contro l'isola d'Ao-holt, ma che non vi sono riuscite. Quantunque questa spedizione sia stata infelice, l'inimico non si vanterà che la vittoria gli sia stata agevole. Il coraggio ereditario dei Danesi e dei Norvegesi, in questa occasione, si è manifestato nel modo che manifestossi ogni volta che fu d'uopo combattere pel Re e per la patria.

UNGHERIA

Semelino 18 Marzo

Il consiglio serviano di Belgrado ha severamente proibito sopra tutte le frontiere della Servia d'exportare in Austria bestie cornute e majali, senza una particolare autorizzazione del consiglio.

Dopo l'ingresso dei Russi in Belgrado, i Serviani vanno approvvigionando quella fortezza; ma essendo stato egualmente proibito per parte dell'Austria il commercio de' commestibili colla Servia, non possono procurarsene che dai magazzini particolari della città che sono ormai esausti; e generalmente si teme una carestia, se continuerà ancor per qualche tempo ad essere proibita l'esportazione de' grani. Malgrado gli ordini del consiglio serviano, i contadini del distretto di Belgrado e degli altri distretti della Servia, non portano che assai di rado i loro grani al mercato, essendone essi pure pochissimo provveduti, dachè la guerra leva tanto braccia all'agricoltura.

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 3 Aprile

S. M. si dispone a partire immediatamente dopo Pasqua per Lassemburgo ove stabilirà la sua Corte durante la bella stagione.

Il Sig. Principe di Clary è nominato per andare a Parigi in luogo del Sig. Conte d'Estherazy, onde felicitare le LL. MM. sulla felice nascita del Re di Roma. Egli partirà l'8 di questo mese. Egli è stato decorato della Croce di S. Stefano. Si valuta un milione e mezzo la piastra del grand'Ordine in diamanti che questo Principe è incaricato di portar in dono al Principe neonato.

Il Sig. di Teltenborn, Ajut. di campo del Prin-

ipe di Schwartzberg; e addetto all'ambasceria di Parigi, ha ricevuto la Croce dell'Ordine di S. Leopoldo.

Il Sig. di Sturmer, figlio del nostro internunzio a Costantinopoli, è qui giunto ultimamente, ma partirà quanto prima per Pietroburgo col titolo di Segretario d'ambasciata.

— Le riviste della primavera non si son ancor fatte nè per ora se ne parla; come pure non si sono richiamati i semestrieri.

Esistono frequenti comunicazioni fra la nostra Corte e quella di Pietroburgo relativamente alla Servia ed all'ingresso de' Russi in quella provincia; ma la buona armonia che sussiste fra i due Governi non viene per ciò alterata; le spiegazioni date dalla Russia sono soddisfacentissime; e le nostre province, limitrofe col teatro della guerra, godono della massima tranquillità.

Ci si scrive dalla Turchia che il Granvisire ha spedito due forti divis. della sua armata a Sofia ove si raccoglie in questo momento un grosso corpo d'armata. Non se ne conosce la destinazione. L'armata del Granvisire era di 100m. uomini al momento in cui questi corpi ne sono stati distaccati.

Dicesi che il Granvisire si starà sulla difensiva nel suo campo di Schumla.

Il Capitano Bascia è ritornato dalla sua missione nell'Asia minore.

La flotta sarà considerabilmente aumentata. I mercantili d'Asia sono già arrivati alla loro destinazione.

Il Sig. Canning, dopo due mesi di negoziazione, ha finalmente ottenuta la permissione di far mettere sotto vela una nave Turca ch'era stata arrestata in un porto della Siria, perchè avea preso un carico di grano per conto d'una casa di commercio Inglese; ma la proibizione dell'estrazione de' grani è stata rinnovata in questa occasione a Costantinopoli.

(Gazz. de France)

Altra di Vienna del 4 Aprile

La Gazzetta della Corte ci ha annunziato l'arrivo del Conte di Nicolai Ciambellano di S. M. l'Imperator Napoleone, come apportatore di dispacci contenente l'invito al nostro Monarca di tenere il Re di Roma, suo Augusto Nipote, al fonte battesimale.

— Un corriere arrivato recentemente da Pietroburgo ha recato una nota ufficiale, colla quale il Governo Russo dichiara che le fortezze di Servia non son state occupate che pel momento, e senz'altro scopo che quello di facilitare le operazioni militari.

— I lavori attivissimi che si van facendo da qualche tempo in quà nel nostro arsenale, avevano dato luogo alle più insulse voci. La gran diminuzione fattasi in tutti i varj corpi dell'armata Austriaca avrebbe però dovuto calmare l'umor guerriero de' politici da caffè. Ora s'è riuscito a dar loro una spiegazione naturale de' lavori che gl'inquietavano. Nell'ultima guerra s'erano frettolosamente trasportate a Comorn e in altre piazze dell'Ungheria tutte le munizioni da guerra che trovavansi nell'arsenale di Vienna, ed ora si toroa a rimettervele.

— In tempo che varj giornali politici e letterarj di gran fama sono caduti nel nord della Germania, il numero di questi va sempre aumentando in Austria. Sone già venuti alla luce due numeri del giornale in Greco moderno, intitolato *Anthimus Gazis* o *Mercurio*. Le persone più distinte della Nazione Greca a Vienna Parigi, Venezia, Costantinopoli, Jassy, ecc. si sono associate per questa impresa. (Jour. de Paris)

PRUSSIA

Berlino 30 Marzo

Il 22 corrente abbiem visto giunger qui i primi trasporti delle merci coloniali confiscate a Königs-

berga ed a Memel, cedute dalla Prussia alla Francia. Questi trasporti, che si avviano alla volta di Maddeburgo, saranno quanto prima susseguiti da molti altri.

— Il 28 di questo mese S. M. ha dato al Sig. Conte di S. Marsan, Ministro di S. M. l'Imp. de' Francesi presso la nostra Corte, una solenne udienza in cui questo Ministro ha avuto l'onore di rimettere al nostro Monarca la lettera di S. M. I. che aveva per oggetto di notificargli il felice parto di S. M. l'Imperatrice Maria Luigia.

— Lo spirito d'esagerazione che riscalda alcune teste in Germania, ha preso una nuova piega, ed abbandonando i vaneggiamenti dell'illuminismo, dirigesì ora verso una divozione eccedente e misteriosa. In questi ultimi giorni compajono parecchi scritti fanatici nei quali si eccitano i Tedeschi a prendere il ciliccio, a farsi eremiti e a darsi alle più austere penitenze. Un'opera intitolata *Halle e Gerusalemme* contiene la proposizione di rinnovar l'uso de' pellegrinaggi a' luoghi santi. Non v'è nulla che sia ad un tempo più ridicolo e più assurdo. (Jour. de l'Emp.)

Rugenwa de 31 Marzo

Le mercanzie di fabbrica Inglese trovate negli otto bastimenti confiscati in questo porto, sono state bruciate oggi col medesimo apparato che a Swinmunda ed in presenza di tutte le Autorità civili e militari e della più gran parte della popolazione.

WURTEMBERG

Stutgard 17 Aprile

Il Re partirà oggi o domani per Heilbronn ove rimarrà fino a mercoledì.

La Regina è tuttora incomodata. Nè essa nè le Principesse sono comparse oggi al lever. (Monit.)

SVIZZERA

Losanna, 5 Aprile

Il piccolo consiglio del cantone di Vaud ha diretta la seguente lettera al Pastore incaricato di predicare a Losanna il 15 aprile:

» Cittadino Pastore!

» La legge del 1.^o febbrajo 1804, istituendo l'annua festa cantonale del 14 aprile (la quale in quest'anno, a motivo della Pasqua, sarà celebrata il 15), ha dichiarato che con questa istituzione essa aveva in vista di rammentare in modo particolare e ad epoche stabilite, non solamente alla generazione presente, ma eziandio alle generazioni future il felice atto a cui questo cantone è debitore della sua costituzione definitiva in uno Stato libero e sovrano, rivolgendo così tutti i pensieri più cari degli abitanti del cantone di Vaud all'atto di mediazione ed al suo grande Autore, come ad un punto fisso e perpetuo di riconoscenza e d'amore. Qual gioia e qual allegrezza non ha dunque dovuto cagionar fra noi l'avvenimento che dando al nostro illustre benefattore ed a quelle di tutta la Svizzera il figlio ch'egli desiderava, ha in un medesimo tempo colmato i suoi voti particolari, e quelli di tanti popoli i cui sguardi sono a lui rivolti! V'incarichiamo pertanto, cittadino Pastore, d'essere in quest'occasione l'interprete della gioia pubblica nel discorso che pronunzierete dal pulpito il 13 corrente. E indipendentemente da ciò che il vostro civismo e la vostra pietà potranno ispirarvi sopra un così nobile soggetto, avrete cura d'aggiugner quanto segue nella preghiera che siegue il sermone: »

» Benedite, o Signore, l'Eroe magnanimo a cui siamo debitori di tanti beni, questo stromento visibile e segnalato della Provvidenza, il quale condotto e sostenuto da voi atterra i cedri colla medesima mano con cui conserva e coltiva l'isopo. Benedite queste figlio Re che ora accordaste a' suoi voti! Cresca questo illustre infante, ed abbondi di tutti i doni e di tutte le prosperità! E siccome a suo tempo egli troverà sempre negli Svizzeri una nazione

» ne che gli sarà fedele e devota, gli Svizzeri trovano vino ognora in esso un Principe amico ed un mallevadore della costituzione che li governa! »

— S. E. il landamano, nel convocare una Dieta straordinaria elvetica del 17 di questo mese, ha fatto conoscere ai cantoni che le deliberazioni di quest'assemblea si limiterebbono esclusivamente agli affari del cantone del Ticino. (*Jour. de l'Europe*)

IMPERO FRANCESE

Parigi 14. Aprile

Provegnente da Pietroburgo, è già giunto il Sig. di Czernicheff, Ajutante di campo dell' Imperator di Russia e Colonnello delle guardie a cavallo.

— S. M. ha tenuto jeri l'altro il Consiglio del Commercio e delle manifatture. (*Moniteur*)

Altra di Parigi 15 Aprile

Un decreto di S. M., del 9 corrente, ordina la pubblicazione dei decreti 5 febbrajo 1810 e 3 agosto susseguente (concernente la stampa e libreria) nei dipartimenti dell' antica Olanda ed in quelli delle Bocche dell' Elba, delle Bocche del Vaser, e dell' Ems superiore. Lo stesso decreto porta che i giornali o fogli quotidiani dei dipartimenti soprannominati verranno diminuiti conformemente al decreto del 3 agosto p. p., e che il numero de' giornali da conservarsi verrà determinato in consiglio di Stato, sovra rapporto del ministro dell' interno e sentito il parere del direttore generale della stampa e libreria.

Un altro decreto di S. M., del 10 corrente, revoca il decreto del governo dell' 8 piovoso anno 9.^o che proibisce l' esportazione dello zinco. Questa materia potrà quindi d' ora innanzi esser esportata mediante il pagamento del semplice diritto di bilancio.

— Un lungo rapporto di S. E. il Maresciallo Duca di Belluno, a S. A. S. il Principe di Neuchatel, datato da Puerto Real, il 7 marzo, sulla battaglia di Chiclana, contiene i dettagli seguenti.

Verso i primi giorni di febbrajo e durante tutto questo mese si osservò un gran movimento nella spiaggia di Cadice, e negli ultimi giorni un convoglio di 200 bastimenti da trasporto, che da lungo tempo erano ritenuti alla spiaggia dai venti contrarj, fece vela e si diresse verso Tarifa.

Il Gen. Casagne che occupava Medina Sidonia con tre battaglioni e col 5. reggimento di cacciatori mi avvisò, il 2 marzo, della marcia dell' armata combinata Anglo ispana dalla parte della vallata della Barbatte sopra Casa Vieja e Medina.

Il 4. corpo, che non è grandemente occupato, avrebbe potuto inviarmi una porzione delle sue forze. Feci pregare il Sig. Generale Sebastiani di manovrare dalla parte di Estepona, per molestare il nemico e comprometterlo ove eseguisse il suo movimento sopra di me: questo corpo, così numeroso e così bello, non mi è stato d'alcun soccorso.

Feci venire da Moron un battaglione di volteggiatori che il Sig. Maresc. Duca di Dalmazia vi avea fatto postare, dirigendolo per Arcos sopra Medina ove doveva raggiungere il Generale Cassagne.

Il 2 marzo, gli Spagnuoli aveano fatta passare dall' Isola di Leone alcune truppe da questa banda del canale di S. Petri. Ordinai al General Villatte d' approfittar della notte per attaccar queste truppe e respingerle al mare. Due compagnie di volteggiatori del 95 reggimento ricevettero l' ordine per questa spedizione uscirono esse a mezzanotte dalle linee di S. Petri. Dopo avere sbaragliato le prime guardie, arrivano esse senza tirare un colpo di fucile alla testa di ponte intorno a cui lavorava il nemico. I nostri volteggiatori danno la scalata a quest' opera, piombano colla bajonetta sopra un migliajo di marrajuoli portanti il

fucile a bandoliera, e vi spargono il disordine. In questa medesima notte, il nemico avea teso un ponte di zatte; alcuni volteggiatori penetrano dall' altra parte del ponte, e ripassano insieme colle truppe spagnuole che accorrono in soccorso de' compagni.

Gli Spagnuoli hanno avuto, per propria confessione, 150 uomini uccisi e 200 annegati.

Questo combattimento, successo sotto il fuoco continuo del forte di S. Petri e delle batterie dell' isola di Leone, illustra i volteggiatori del 95 reggimento; essi hanno mostrato in quest' occasione non meno sangue freddo che valore.

Presi le mie disposizioni per sorprendere il nemico nella sua marcia ed ingannare la sua speranza.

Io era nella fiducia, secondo tutte le notizie che avea potuto procurarmi, che quest' armata fosse composta di 8m. Spagnuoli e di 4m. Inglesi. Questo numero era già il doppio delle forze che io potevo opporre; tuttavia io avea concepita la speranza non solo di mandare a vuoto i suoi progetti, ma di distruggerla; si è in questo senso che io avea manovrato.

Dalla prominenza, donde io avea scacciato il nemico, a S. Petri ed a Chiclana, il paese è interamente coperto di boschi d' abete, d' alcune centinaia di tese in fuori.

Subito che fu arrivata la mia artiglieria, diressi il generale Leval sulla sinistra del corpo inglese e sulla testa degli Spagnuoli, avend' io alla mia destra il generale Villatte ch' era vivamente alle prese colla sinistra degli Spagnuoli, ed alla mia sinistra il generale Ruffin che occupava l' altura; la sua sinistra era appoggiata al mare, e la sua destra era separata da un intervallo di 5 in 600 tese di paese attraversato da acque, dalla sinistra del generale Leval. S' ingaggiò successivamente il fuoco sopra tutta la linea. Il nemico, comprendendo che non trattavasi di combattere per la vittoria, ma pel suo scampo, pugna coraggiosamente, sopportando un fuoco che gli gettava a terra gli uomini a centinaia. Ma egli era così numeroso che al momento che una linea era rovesciata, veniva rimpiazzata da un' altra. I nostri soldati combattevano da leoni. Un corpo spagnuolo s' avanzava sulla destra del generale Leval; questo mi determinò a fare un movimento sulla sua destra, e ad ordinare al generale Ruffin d' avvicinarsi alla sua sinistra. Dopo due ore e mezzo d' un' azione estremamente viva, erano 3 ore pomeridiane quando il fuoco cessò d' ambe le parti, ed il nemico rinunziò al progetto pel quale era in movimento già da due mesi, e ciò era di prendere Chiclana e d' accerchiar le nostre linee. Dal canto mio, rinunziai alla speranza di distruggerlo; speranza che sarebbe stata insensata dal momento ch' io avea riconosciuto che la sua forza ascendeva a 22m. uomini, fra i quali trovavansi per lo meno 8m. uomini delle migliori truppe degl' Inglesi, nel numero delle quali erano parecchi corpi di guardie.

Lo ripeto, l' armata nemica era di 22m. uomini, compresi 8m. uomini di fanteria inglese, 700 uomini di cavalleria spagnuola e 500 di cavalleria inglese. Le notizie de' prigionieri, degli abitanti del paese, e tutti i miei rapporti non lasciano alcun dubbio sopra questo numero. S' io fossi stato solamente soccorso dalla quarta parte del 4. corpo, tutto questo esercito era perduto.

Noi abbiam preso 3 pezzi d' artiglieria, 3 colonnelli, 100 ufficiali e 600 soldati, per la più parte spagnuoli. Gli Spagnuoli hanno molto sofferto: si valuta la loro perdita a 2m. uomini; ma la perdita sofferta da degl' Inglesi è stata pure fortissima. I calcoli più moderati la portano a 2500 uomini tra morti e feriti.

Il generale Ruffin ferito è stato fatto prigioniero insieme co' suoi bersaglieri.

L' 8, il 25, il 54. ed il 96. reggimento si sono distinti.

Il generale Rousseau, ufficiale del più gran merito, ed il colonnello Antie sono stati uccisi.

La nostra perdita è sensibilissima, stante il piccolo numero de' nostri combattenti. Noi abbiamo avuto 300 uomini uccisi, e 1400 feriti. Il nemico non ha fatto a noi nessun prigioniero, tranne una sessantina d'uomini ch'erano gravemente feriti.

Un battaglione dell'8. avendo caricato in un paese boscoso, ed essendo stato ucciso il suo portaquila, la sua aquila è andata smarrita.

Intanto che il nemico marciava sopra Chiclana, gl'insorgenti delle montagne si gettavano alle nostre spalle dalla parte d'Arcos e di Medina. Tutti i punti della nostra linea sono stati attaccati. Ma il valore del 1. corpo ha trionfato del gran numero de' nostri nemici. Questo fatto ha portato all'ultimo segno l'ammirazione degli abitanti dell'Andalusia. Essi durano fatica a concepire come mai un così picciol numero di gente abbia resistito a tante forze combinate.

(Moniteur)

Rapporto a S. M. l'Imperatore e Re.

SIRE,

Ho avuto l'onore di sottomettere a V. M., il 22 marzo scorso, le deposizioni del Sig. Cunlase Owen, ufficiale della marina Inglese, prigioniero di guerra a Besanzone.

Risultava da esse che questo prigioniero aveva concertato con un certo Sig. Laupper, ufficiale nel 4 reggimento Svizzero, i mezzi di sorprendere Belle-Isle en Mer.

Owen, secondo la promessa che aveva ricevuta, diceva egli, dal Sig. Mackensie a cui era stato comunicato il piano, dovea essere cambiato, e comandar dovea la spedizione, e Laupper, il cui battaglione era in guernigione a Belle Isle, erasi incaricato di reclutar de' partigiani fra gli ufficiali ed i soldati, di favorir le comunicazioni fra la crociera e la costa, ecc. ecc.

Si è a Besanzone, ove Laupper avea soggiornato qualche tempo, conducendo delle reclute al suo corpo, ch'erasi ordita questa trama.

Fra le carte che il Sig. Owen produceva in appoggio delle sue deposizioni, osservavansi parecchie lettere che Laupper gli aveva dirette da Rennes, e nelle quali annunziava che parecchi ufficiali eransi uniti alla congiura, e specialmente un certo Sig. Landis il quale, per quanto egli assicurava dovea dar la sua dimissione per seguir Owen in Inghilterra.

Secondo gli ordini che ho dati, Laupper e Landis sono stati arrestati a Rennes.

Il primo confessa che avendo avuto occasione di conoscere il Sig. Owen, al passaggio da Besanzone, e trovandosi incalzato dal bisogno di denaro, aveva dato a dividere d'accontentar la proposizione che questo Inglese gli avea fatta di procurarsi particolari notizie sopra Belle Isle, ovvero i disegni e le carte di quella piazza; ma pretende ch'egli non aveva fatto d'entrar nelle di lui mire se non per carpirne le somme che gli erano state promesse; ch'egli non aveva mai avuto intenzione di servire a' progetti di lui, e che non ne aveva pure i mezzi, poichè non aveva soggiornato che 13 giorni a Belle Isle.

Laupper fu arrestato a Rennes per debiti contratti verso il suo reggimento.

Egli non tardò, aggiunge egli, a ricevere una lettera dal Sig. Owen, nella quale gli rammentava le loro promesse reciproche, e gli annunziava il prossimo arrivo dei fondi; infatti gl'invidiò in due volte due tratte, l'una di mille franchi e l'altra di 400 franchi, ma non furono pagate.

Tuttavia insistendo il sig. Owen, e raccoman-

dandogli d'associarsi nella loro impresa qualcheduno de' suoi compagni, si fu allora che gl'indicò come un ufficiale del suo reggimento il sig. Landis, antico granatiere che trovavasi seco lui in prigione, e protesta che questo militare ha sempre ignorato la parte ch'ei gli faceva fare nella sua corrispondenza col prigioniero inglese.

Landis è in fatti un antico granatiere nel 4. reggimento svizzero ch'è stato riformato nel 1809, rimasto nel dipartimento d'Ille-et Vilaine, in qualità di guardaboschi; egli era stato condannato alla prigione per aver tirato un colpo di fucile sopra una persona; si è in carcere ch'egli ha ritrovato Laupper; il medesimo assicura di non aver ricevuto da costui alcuna proposizione sopra le sue relazioni col sig. Owen; e, ad eccezione delle lettere di Laupper, il processo non ha prodotto finora alcuna prova contro di esso.

Qualunque siano le negative di Laupper ed i motivi che reca in appoggio, non mi sembrano tali da doverlo giustificare intorno alle prevenzioni che stabilisce contro di esso la sua corrispondenza col sig. Owen.

Ho l'onore di proporre a V. M. d'ordinare la spedizione delle carte al suo ministro della guerra.

Sono col più profondo rispetto,

SIRE,

Di V. M. K. e R.

L'umilissimo ed obbedientissimo servitore e fedele suddito,

Firmato il Duca di Rovigo.

Rimesso al gran giudice per far eseguire le leggi dell'Impero.

Firmato NAPOLEONE.

Altra di Parigi del 18 Aprile.

Il 2 giugno, giorno di Pentecoste, le LL. MM. si porteranno, secondo l'uso, nella Chiesa Metropolitana *De Notre Dame*, per render grazie a Dio per la nascita del Re di Roma, e per assistere al suo battesimo, terminato il quale sarà cantato un solenne *Te Deum*.

Dopo questa cerimonia le LL. MM. si porteranno all'*Hotel de Ville*, ove pranzaranno, e da dove vedranno incendiare un fuoco d'artificio.

In questo giorno e nei seguenti avranno luogo le feste state progettate tanto a Parigi come in tutto l'Impero.

— Un decreto Imperiale del 17 corrente porta che il Corpo Legislativo aprirà le sue sedute il giorno 2 giugno prossimo.

Londra 12 Aprile

Cadice 15 marzo. — Affine di correggere certe opinioni, che sembrano prevalere, e di dissipare l'errore di alcune persone che pretendono che le truppe che formano la nostra armata centrale sieno restate inattive, crediamo dover pubblicare il documento ufficiale seguente: (segue una lista dei reggimenti Spagnuoli impiegati in questa circostanza.)

Dopo aver sentiti a Cadice i testimonj sulla accusa del Generale Inglese contro il Generale Lapena, è stato deciso, che le truppe Spagnuole non sono restate inattive durante la battaglia. Vediamo con pena che trovasi una circostanza che può destare la gelosia nazionale; e questa può divenire molto pregiudizievole alla gran causa che sostengono in questo momento le due Nazioni. (Moniteur)

REGNO D'ITALIA.

Milano, 10 Aprile

Questa mattina è partita per Parigi la deputazione della città per portare appiedi del trono di S. M. l'IMPERATORE e RE le pubbliche felicitazioni per la nascita di S. M. il Re di Roma.

Estraz. di Genova del 21 Aprile — 38. 51. 66. 7. 16.

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Costantinopoli 24 Febbrajo

Sono già partiti 12 vascelli di linea appartenenti alla divis. che debbe agire nel Mar Nero. Si lavora continuamente e colla massima attività nel nostro arsenale per equipaggiare al più presto il rimanente della flotta.

Altra del 3 marzo.

Questa capitale gode una perfetta tranquillità, malgrado le voci che si spargono sugli svantaggi che le armate Ottomane hanno dovuto provare all'apertura della campagna. Il Gran Signore va a portare la sua armata a 150,000 uomini. Si crede che egli persista a volerla comandare in persona.

(Jour. de l'Emp)

Bagdad, 28 Novembre 1810

Lo stato di Bagdad è tuttavia estremamente critico. Nella notte del 20 al 21, si manifestò un nuovo fermento; i negozianti chiusero le loro botteghe ed i loro magazzini; tutti si armarono; si posero barricate alle porte dei khani e delle case; ed il 22, in sullo schiarir del giorno, scoppiò la ribellione. Se ne assegnoano due cause: gli spiriti erano divisi da una parte fra Abdalla Kaimakan, e Assad Bey pel pachalick; e dall'altra, fra Abderahman Aga e Cassem-Bey per comando dei giannizzeri.

Il partito d' Abdalla Kaimakan e di Cassem Bey prevalse.

Abderahman Aga, nuovo capo de' giannizzeri, fu scacciato dalla città, ed il suo posto fu dato a Cassem Bey. Ed il Capidgi Bachi, che aveva in mano il firmano del Gran Signore, col nome del successore di Solimano Bascià in bianco, vi scrisse quel d' Abdalla. Il 22, ad 8 ore del mattino, il decreto di S. A. fu letto ed alta voce in mezzo del Mahkamè, ed il nuovo Bascià fu proclamato in tutta la città, al rimbombo di 100 colpi di cannone.

Il 22, ad 8 ore della sera, il Chiaoux Bachi (primo ufficiale) d' Abderahman Aga, fu strangolato. Un colpo di cannone annunziò questo avvenimento. Si voleva condannare alla stessa pena Dgiasssem Bey, scheik della tribù araba Tai, ch' era prigioniero al serraglio; ma gli Arabi Tai marciarono foribondi verso il serraglio e minacciarono di metter tutto a fuoco e sangue, se non restituvansi loro il loro capo. Fu questo rilasciato per sedare il tumulto; e, dopo averlo rivestito di una pelliccia d' onore, fu reintegrato nella sua carica.

Dopo la nomina d' Abdalla Bascià, la città è più tranquilla. Le comunicazioni sono però tutavia intercettate, ed i timori non sono per anco dissipati. Assicurasi che il Capidgi Bachi debba partir domani per Costantinopoli, e che Abderahman Bascià, ed il Bascià di Musul, con tutte le truppe estere che tro-

vansi attualmente a Bagdad, debbano uscirne nel medesimo tempo. (Moniteur)

SVEZIA

Stokholm 29 Marzo

Ciò che può dare un' idea della tenera amicizia e della confidenza che sussistono fra il Re ed il Principe reggente, si è che tutte le volte che il Principe reggente esce dal consiglio di Stato, va direttamente all'appartamento del Re, ed ivi delibera seco lui intorno agli oggetti di cui si è trattato in consiglio, e non è che dopo una tale conferenza che si risolvono gli affari. Si sa parimente che il Principe ereditario non si è incaricato della reggenza se non dopo una lunga resistenza, poichè egli nutrive la speranza che S. M. si sarebbe quanto prima ristabilita; in fatti, sembra che questa speranza sarà ben presto realizzata. Ecco l'ultimo bullettino comparso il 26 marzo.

» La salute del Re si va tutti i giorni migliorando; in conseguenza S. M. ha ordinato che non vi saranno più bullettini. »

Non credesi però che S. M. voglia perciò riprendere le redini del governo; egli ha in animo d'andar a passare la bella stagione in uno de' suoi castelli; e v'è motivo da credere che, astenendosi per qualche tempo dalle cure amministrative, ricupererà intieramente le sue forze e la sua salute.

Aspettasi tutti i giorni di veder comparire una severissima ordinanza contro il lusso che fa spaventevoli progressi.

Debbonsi da qui spedire munizioni di guerra in Gozia ed a Carlscrona.

Altra del 2 Aprile

Jeri l'altro si sono fatte in tutte le Chiese delle preghiere di ringraziamento per la recuperata salute del nostro Monarca.

PRUSSIA

Berlino, 31 Marzo

Dietro un ordine di S. M., il primo reggimento della Prussia occidentale partirà entro alcuni giorni per le coste del Baltico. Altri corpi recanti da parecchie città alla medesima destinazione. Si è presa questa determinazione per sventare qualunque progetto di sbarco per parte dell' Inglesi i quali avranno nel Baltico, in quest'anno, una flotta più numerosa degli anni precedenti. Sono già comparsi in questo mare parecchi de' loro bastimenti.

— il Sig. Zimmermann, di Brunswick, editore delle Tavolette del Viaggiatore, ed il Sig. Villes, professore a Gottinga, sono stati, per quanto dicesi, messi in arresto per diverse asserzioni che hanno avanzate ne' loro scritti, il primo nelle ultime tavolette uscite alla luce; ed il secondo nella sua opera sovra la presa di Lubeca.

— Il sig. Claudius ha qui annunziato al pubblico che, dopo un lavoro di parecchi anni, era riuscito a costruire

una macchina di nuova invenzione per volare, e mediante la qual egli può, anche con un peso, innalzarsi ad una certa altezza e discendere. Il 27 marzo, a 5 ore pomeridiane, ne ha fatto qui l'esperimento in presenza d'un gran numero di spettatori, fra i quali eranvi parecchie persone distinte pel loro grado e pel loro lumi. Egli si è innalzato in 30 secondi all'altezza di 14 piedi, con un peso di 33 libbre, ed è disceso in 15 secondi con una forza equivalente ad un peso di 22 libbre. Dietro permissione del ministro dell'interno, il sig. Claudius intraprenderà, subito che lo permetterà il tempo, un viaggio aereo in cui farà uso della sua macchina.

Breslavia 22 Marzo

Si debbono qui unire varie biblioteche private e tutte quelle de' conventi soppressi per formarne una Biblioteca Centrale nella Slesia, sotto la direzione del Dottore Busching. Anche tutti i quadri rinvenuti nei Monasteri serviranno a comporre una galleria in questa Capitale.

UNGHERIA

Presburgo 1 Aprile.

Secondo tutte le notizie che ci pervengono dalla Turchia, la Porta non ha, già da un secolo, fatto apparecchi di guerra così grandi come in questo momento. Si accelera la partenza delle truppe da tutte le provincie, e si fanno marciare alla volta de' corpi differenti pe' quali sono destinate.

Una lettera particolare degna di fede dice, fra le altre cose, che giusta il piano di campagna adottato a Costantinopoli si formeranno due grandi eserciti, ciascuno di 70 in 80 mila uomini, l'uno de' quali sarà comandato dal granvisire, che ha tuttora il suo quartier generale a Schumla, ed il secondo da Vely Bascià, governator della Morea, ch'è presentemente tenuto pel miglior capitano turco; il suo quartier generale sarà per ora stabilito a Sofia. Vi saranno inoltre due corpi d'armata di 40 mila uomini ciascheduno, cioè l'uno presso Nissa, sotto gli ordini del Bascià di questo nome, e l'altro in Bosnia sotto la condotta del Bascià di Trowan.

Vuolsi in oltre congregare un esercito di riserva ad Adrianopoli a fine di poter rinforzare i diversi corpi che avranno bisogno di truppe fresche. Si tosto come tutti gli apparecchi saranno terminati, e s'incominceranno le operazioni generali, il Gran signore ha in animo di abbandonar la sua capitale per recarsi direttamente ad Adrianopoli. Assicursi inoltre che l'esercito di Vely Bascià dee prender l'offensiva, penetrar sul Danubio, scacciare i Russi sulla riva opposta di questo fiume, e riprendere le fortezze perdute nella campagna del 1810. Il corpo d'armata di Nissa deve appoggiare le operazioni di lui, e quelle di Bosnia agir offensivamente contro la Servia, mentre che l'armata del granvisire resterà sulla difensiva a Schumla, ed impedirà ai Russi di penetrare da quella banda verso la Romelia. I generali più rinomati, quali sono Muktar-Bascià, Bachniack Agà e Aidini-Bascià, comanderanno sotto gli ordini di Vely Bascià.

Il capitano Bascià è di ritorno al porto di Costantinopoli sin dagli ultimi di febbrajo. Egli ha immediatamente dato gli ordini più formali per mettere in attività tutti i lavori all'arsenale, affinché la gran flotta possa essere equipaggiata e far vela il più presto possibile.

I giannizzeri si stanno tranquilli a Costantinopoli, e presentemente non si teme alcun nuovo disordine.

(*Jour de l'Europe*)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 4 Aprile

Si sono poste nuovamente delle guardie alla stemperia dello Stato, ove si lavora intorno a cose segrete.

Pare certo che quanto prima usciranno nuovi regolamenti intorno alle finanze. Si crede altresì che verrà dato l'ordine di consegnar tutto l'oro e tutto l'argento monetato o no per coniare una nuova moneta che sarà messa in circolazione. I pezzi di 20 carantani ne varranno 30 nell'interno del paese, a fine di rendere impossibile l'esportazione delle specie.

— Si sostiene la voce che la Borsa sarà soppressa, e che il Governo s'incaricherà dell'esecuzione dei pagamenti de' negozianti all'estero.

— Sono state adottate alcune providenze riguardo agli affari della Borsa, le quali non possono non esser vantaggiosissime al miglioramento del corso. Per l'avvenire nessun sensale potrà concluder affari per mercanzie se non se in biglietti di cambio a valor di Vienna o in biglietti di banca, giusta il lor valor attuale. (Fra 15 giorni una deputazione nominata a questo effetto determinerà questo prezzo delle mercanzie giusta questi valori, e per tal guisa si verrà a chiudere la sorgente delle tanto moltiplicate speculazioni del monopolio.)

— Trattasi di grandi cambiamenti ne' fogli ufficiali di Vienna di cui debbe rinnovarsi il privilegio in questo anno. Un giornale che qui si stampa dal capo d'anno in poi, intitolato *L'Osservatore Austriaco*, è assai di moda e meritevolmente. Le migliori opere periodiche che pubblicansi in Ausiria sono *Gli Annali della letteratura Austriaca*, del Sig. Glatz; *Gli archivi di storia e geografia*, del Sig. M. D. Hormayer; *I fogli patriottici*; il nuovo *Giornal militare*, del Sig. tenente Colonnello di Rothkirch; *l'Espero*, del Sig. Andrea di Brun, ed il *Giornale de' teatri* intitolato *Talia*.

Lintz 8 Aprile

Nel corso di questo anno non vi sarà rivista militare. I soldati assenti per congedo non saranno costretti di raggiungere i loro corpi, e potranno restare nelle loro case. Credesi che l'Alta Austria avrà fra poco un nuovo Governo militare. (*Gaz. de France*)

SPAGNA

Madrid 1. Aprile

Parecchie bande formanti insieme un corpo di forse 800 uomini hanno attaccato, il 22 marzo, un distaccamento poco numeroso della guarnigione di Segovia, il quale, senza darsi pena della superiorità del nemico, ha sostenuto vigorosamente il combattimento fino al momento che il general Tilli venne in suo soccorso. Cento venti ussari olandesi hanno caricato il nemico, e bastarono per metterlo in piena rotta. I ribelli hanno avuto 60 uomini uccisi, si sono loro presi 30 cavalli, e furono inseguiti fin nelle montagna.

INGHILTERRA

Londra 8. Aprile

Trattasi di sopprimere le licenze d'importazione per impedire alla Francia di approfittarsi di un picciolo commercio che le è assai vantaggioso, e che consiste nel dipartirsi dalle sue restrizioni commerciali quando ha bisogno delle nostre derrate e nel rimetterle in vigore quando ne è ben provveduta.

— Dicesi che il prestito sarà di 19 milioni, e si vogliono stabilire nuove tasse sul vasellame, sulla porcellana e sui legnami da costruzione della Svezia e del Baltico.

— Gli Ebrei dimoranti in Gibilterra hanno fatta una sottoscrizione spontanea ascend. a 728 piastre di Spagna onde soccorrere le vedove e gli orfani dei soldati periti nella battaglia di Barrosa, e che appartenevano ai reggimenti di quella guarnigione, impiegati nella suddetta occasione; cioè: il 28^o, e le comp. scelte del 9^o. e dell' 82^o reggimento.

STATI UNITI

Il bill supplimentario di non intercourse è stato approvato dal Senato e dalla Camera de' Rappresen-

santi. Giuste la legge attualmente in vigore in America a questo proposito, tutti i bastimenti che arrivano nei porti d' America, e che abbiano fatto vela dall' Inghilterra o da qualcuna delle sue dipendenze dopo il 2 febbrajo 1811, sono soggetti alla confisca in un coi loro carichi. Il Sig. Joel Barlow, è nominato Ministro Plenipotenziario del Governo degli Stati Uniti, in luogo del Geo. Armstrong; ed è arrivato in America un nuovo Ministro Francese, in sostituzione del Sig. Turreau.

IMPERO FRANCESE

Beauvais 2 Aprile

Una giovane di 20 anni, servente a Beauvais, soffriva già da 5 o 6 anni alcuni dolori addominali, il di lei ventre andava ingrossando, ed il male cresceva; essa andò quindi a farsi curare all'Hotel Dieu, ove le fu detto che era certamente incinta: essa lo negò in un modo tanto più credibile, quanto che godeva delle miglior riputazione, ed ognora occupata del suo lavoro e de' suoi doveri, con una condotta sempre savia e decente non avea mai dato luogo al menomo sospetto. In fatti essa non partorì, ma il volume del ventre invece di diminuire diventò ancor maggiore. Ciò non ostante, sentendosi essa meglio, ritornò a servire e vi restò circa due anni. Un dì, avendo essa urtato in una carretta, le presero talmente i soliti suoi dolori, che si vide costretta a ritornare all'Hotel Dieu, ove le persone dell'arte non riuscirono a conoscere il suo male: crebbero quindi i dolori, susseguirono continui vomiti; e l'infelice spirò.

I professori, avendo fatta la sezione del cadavere trovarono nel ventre una massa del peso di 3 chilogrammi, involta in una membrana; ed in alcune carni, o, per meglio dire, elementi di carne, rinvennero delle conglomerazioni di capelli lunghissimi ma estremamente sottili; ed in mezzo a varj pezzetti d'osso ritrovarono 48 denti, parecchi de' quali perfettamente simili a quelli di un adulto, e gli altri tali quali si hanno nell'infanzia.

I chirurghi che hanno aperto il cadavere si dimenticarono d'indicare a qual parte del ventre fosse precisamente attaccata questa massa singolare, in guisa che il chirurgo in capo, in allora assente, non può affermare se questo fenomeno sia un effetto della concezione (idea che non s'accorda colla conosciuta buona condotta della giovane), o se essa abbia ricevuto un sì funesto dono nel grembo di sua madre.

Parigi 18. Aprile

La salute di S. M. l'Imperatrice felicemente ristabilitasi ed il bel tempo d'ieri hanno permesso a questa Augusta Principessa di presentarsi per la prima volta, dopo il parto, sul terrazzo del mezzodì. In un momento tutti gli sguardi delle persone che hanno avuto la sorte di trovarsi al passeggio delle Tuileries, sembrarono avidi d'interrogarla intorno alla sua preziosa salute, e di farle sentir l'espressione della soddisfazione e della riconoscenza generale pe' nuovi vincoli coi quali la sua felice fecondità lega, per così dire, più strettamente tutta la Francia al suo Imperatore. In pochi momenti questi sinceri sentimenti si manifestarono colle grida di viva l'Imperatrice!; e questa Principessa, sensibile ha tali omaggi, ha loro risposto con tenera affabilità e co' segni più obbliganti del suo contento. Dopo il passeggio di S. M. l'Imperatrice, è stato pur recato il Re di Roma sul medesimo terrazzo, e la sua presenza ha rinnovato tutti i sentimenti che aveva pur dianzi eccitati l'Augusta Sua Genitrice. (Cour de l'Europe)

— Jer l'altro S. M. si è portato alla caccia nel bosco S. Germano. Il Gran Duca di Wurtzburgo, il Re di Napoli, il Principe Borghese, il Principe Vice Rè, alcune Dame di Corte, molti Marescialli e Generali, il Generale Bavaro Conte di Wrede, il Conte

Czernichew Ajutante di campo dell'Imp. di Russia; ed il Conte di Hochberg hanno avuto l'onore di seguitare S. M. alla caccia.

— Lo stesso giorno furono presentati da S. A. S. il Principe Arcic. dell'Impero a prestare il giuramento nelle mani di S. M. il Sig. Duca di Bassano (Maret) in qualità di Ministro delle Relazioni Estere, ed il Sig. Conte Daru in qualità di Ministro Segr. di Stato.

— Con decreto del 26 marzo 1811, il Sig. Conte Fabre, Senatore, è stato nominato Procuratore generale del sigillo dei titoli.

— E' entrato ad Audierne ed a Bénodet un convoglio di 19 bastimenti carichi di viveri per la marina, valutati un milione. La crociera inglese (composta d'una fregata, d'una corvetta, d'una goletta e due cutteri) aveva in sulle prime cacciato questo convoglio nella spiaggia di Kerity Peu Mark; ma vedendo giungergli soccorsi da tutti i punti della costa, ritornò frettolosamente al largo. Il convoglio rimise allora alla vela, e giunse felicemente alla sua destinazione.

E' entrato ad Ostenda il legno inglese l'Industria di 137 tonnellate, carico di 900 misure carbon di terra, predata alla vigilia col suo equipaggio, composto di 8 uomini, dal corsale il Porvoyeur.

GIURISPRUDENZA.

Leggonsi nel Jour. du Barreau le decisioni seguenti:

1°. Il testamento mistico chiuso con un'ostia senz'alcun impronto, non è sigillato in un modo legale. (Corte di Cassazione)

2°. Un viglietto all'ordine per valuta intesa non è un effetto negoziabile; in conseguenza il portatore non è che un cessionario sommerso alle eccezioni che esistevano contro il cedente. (Idem)

3°. In caso di dissenso del padre e della madre relativamente al divorzio per mutuo consenso, il consenso del padre non basta. (Idem)

Altra di Parigi del 19 Aprile

S. M. l'Imperatrice ha ricevuto, lunedì scorso, le felicitazioni dei Principi e Principesse della Famiglia Imperiale, dei Grandi-Dignitarij e delle Dame del Palazzo.

Martedì S. M. ha egualmente ricevuto i Cardinali, i Ministri, i Grandi Officiali dell'Impero, e le mogli dei Ministri e dei Grandi-Officiali.

Jeri, S. M., dopo aver fatta una passeggiata sul terrazzo delle Tuileries, ha ricevuto gli Officiali e le Dame della Casa dell'Imperatore.

Oggi, S. M. ha ricevuto il Corpo diplomatico. Prima di quest'udienza, era sortita in carrozza ed aveva fatta una passeggiata nel bosco di Boulogne.

S. M. è interamente ristabilita.

— Questa mattina, l'IMPERATORE dopo il suo lever ha accordata una udienza particolare a S. Ec. il Principe Clari, che gli ha presentate delle lettere di felicitazione di S. M. l'Imperatore d'Austria per la nascita del Re di Roma.

Le LL. EE. il Principe di Hess Philipstadt, Gran Ciambellano del Re di Westfalia; il Barone di Gohern, Gran Maresciallo del Re di Baviera; il Conte di Goerlitz, Gran-Scuoliere del Re di Wurtemberg, stati spediti dai loro Sovrani, per lo stesso oggetto, hanno in seguito avuto l'onore di prender congedo da S. M. in un'udienza particolare. (Moniteur)

— Il 26 Marzo, l'equipaggio d'un corsaro Inglese fece uno sbarco a S. Felice per impadronirsi di due barche ancorate in quel porto. Due Gendarmi, su quali piombò il nemico, in numero di 20 uomini; si ritirarono alla Torre di Parla da dove presero con successo a difendere le barche. Dopo un combattimento di un'ora, i due Gendarmi, uniti ai preposti delle dogane ed ai marinari di queste barche, attaccarono l'equipaggio del corsaro, e lo inseguirono sino a

Portodanzo. Là il nemico si imbarcò, e non trovò il suo scampo che prendendo il largo.

Un soldato della Torre di Parla è stato leggermente ferito, il corsaro ha avuto tre o quattro uomini feriti mortalmente.

— Il 31 marzo scorso, il Signor Sablonet, luogotenente nel 105 reggimento di linea, conducendo da Quiberon a Belle Isle en Mer un distaccamento di co-scritti imbarcati sulla chaise marea l'Océano, fu attaccato da una peniche Inglese, che riguardava questa preda come facile. Egli prese disposizioni tali, che al momento in cui gli Inglesi montavano a bordo furono ricevuti da vicino da una fucilata che ne uccise e ferì molti; il resto dell'equipaggio nemico, composto di un ufficiale e di 12 marinari; fu fatto prigioniero e condotto a Belle Isle.

— Giusta le notizie di Bucharest, tutte le truppe Russe ch'erano sulle frontiere della Polonia, sono entrate in Moldavia ed in Valachia.

Altra di Parigi 20 Aprile

Fondi pubblici del 19. — C. per 100 consolid.

Del 22 Marzo 1810. 78 fr. 30 c.

Idem del 22 Settembre 1811. — fr. — c.

Azioni della Banca di Francia 1236 fr. 25 c.

La Corte parte domani per St Cloud.

— Oggi, 19 aprile, S. M. l'IMPERATRICE si è portata per la prima volta dopo il parto nella sua cappella al palazzo delle Tuileries; ha fatta l'ecclesiastica cerimonia il Sig. Conte de Rohan primo elemosiniere di S. M. L'IMPERATRICE si è recata alla cappella, preceduta e seguita dagli ufficiali e dame di suo servizio.

Il Sig. de Pradt, elemosiniere dell'Imperatrice ha celebrata la Messa, ed all'offertorio, S. M. avvertita del Sig. Conte di Seyssel d'Aix, Maestro di cerimonia, si è presentata all'altare. Le offerte erano portate da Madama la Duchessa de Montebello, Dama d'onore dell'Imperatrice, e da Madama la Contessa Lucay Dama di giro.

Altra di Parigi del 21

Fondi pubblici del 20. C. per 100. cons. g.

del 22 marzo 1811. 78 40

Idem del 22 Settembre 1811. 76 —

Azioni della banca di Francia 1238 75

Jeri mattina, il Principe di Nassau Weilbourg, ch'erasi recato a Parigi per felicitare S. M., ha preso congedo dall'Imperatore al lever.

— S. M. ha cacciato oggi il cervo nella foresta di S. Germano. Il Principe Clari era nel numero delle persone che han avuto l'onore di cacciare con S. M.

— L'Imperatrice ha abbandonato Parigi alle ore 2 pomeridiane, ed è arrivata in perfettissimo stato di salute a S. Cloud alle ore due e mezzo.

Londra 15 Aprile — Le lettere di Plymouth dicono che il p. quebotto l'Aventura che è partito dalla Nuova York, l'11 marzo, ha recato la notizia del sequestro e confisca d'un numero di bastimenti; fra gli altri una nave inglese carica di prodotti coloniali delle Indie Occidentali, è stata sequestrata, e il bastimento ed il carico venduti. De' bastimenti Francesi d'ogni specie erano ricevuti nei porti americani, ed il famoso corsaro il Duca di Danzica che ha ultimamente causate grandissime perdite al nostro commercio dell'Ovest avea catturata una nave inglese che ha condotta a Carlstown, dove la nave ed il carico sono stati condannati e venduti all'incanto.

Ancona 9 Aprile

Dal giorno 4 aprile al giorno 8 sono entrati in questo porto num. 17 legni diversi, provegnenti da Cervia, Sebenico, Venezia, Zara, Corfù, Goro, Ponte Lagoscuro, Otranto, Rodi, Signigaglia, Ortona, Ragusa, Spalatro ec. carichi di diverse mercanzie, ec.

Alessandria 22 Aprile

Il Tribunale ordinario delle dogane è stato ieri installato nelle sue funzioni, in presenza delle autorità civili e militari e delle persone invitate per assistere

a questa cerimonia. In questa occasione sono stati pronunziati tre discorsi analoghi alla circostanza dai Signori Verger, Molini Gran Prevosto, Presidente, e Mastelloni Procuratore generale imperiale presso la Corte Prevostale.

— Il Signor Carron Briançon Saint Thomas, intendente del tesoro imperiale nei dipartimenti della Toscana è stato nominato da S. M. maestro des requettes.

— Il Signor Colonnello Vezier, delegato da S. Ec. il Signor Duca di Padova, al comando d'una colonna mobile, per inseguire i refrattarij e disertori, è arrivato jeri in questa città.

— I Sig. Odonell capo di battaglione, Sansot capitano de' granatieri, Caamagno ajutante maggiore e Casanoves, luogotenente de' volteggiatori del reggm. spagnuolo d'infanteria di linea Giuseppe Napoleone, in guernigione in questa città, sono stati decorati dell'Ordine Reale di Spagna.

Torino 20. Aprile

Si è sentita il giorno 13 di questo mese a Pinarolo una scossa di terremoto, e due altre nel giorno seguente, distanti l'una dall'altra dodici ore. Queste scosse non hanno cagionato alcun danno, ma gli abitanti della Tour si sono molto allarmati per la memoria, che conservano del terremoto del 1808.

NOTIZIE INTERNE

Genova 27 Aprils.

Continua il tempo piovoso, e già si è inteso a parlare d'alcuni danni cagionati dallo straripamento di alcuni fiumi. Il Bisagno ha danneggiato in qualche parte la strada nuova di Lombardia, ed è penetrato negli orti di Marassi. La Bormida gonfiata all'improvviso ha rovesciato un carro tirato da quattro buoi e montato da otto militari del 29 reggim. d'infanteria e da alcuni paesani. Due di questi, ed un soldato sono rimasti morti, gli altri salvati per opera singolarmente di certo Prelli che nell'anno scorso si è meritata una gratificazione da S. E. il Ministro dell'Interno per una consimile eroica azione.

— La notte scorsa ha naufragato per una forte burrasca di Libeccio un bastimento procedente da Marsiglia e diretto per Napoli all'altura di Pegli, si sono annegati il Capitano e due passeggeri.

— E' naufragato a Noli un grosso pesce che si crede del genere dei Cetacci, nel di cui stomaco si è rinvenuto un pesce spada di non mediocre grossezza, forse l'arma di cui è fornito il pesce inghiottito ha potuto cagionare la morte del divoratore.

— Si prepara al Teatro da S. Agostino una nuova Opera Buffa che anderà in scena fra giorni. Non è stata troppo bene ricevuta quella che abbiamo annunziato, come avevamo preveduto. Se non si vuol ricorrere, come insegna il buon senso, alle Opere di Paisiello, di Cimarosa, di Aufossi, di Sarti, è da temere che in questa stagione, il Teatro rimarrà deserto.

Vente par autorité de justice.

Le jour vingt neuf du courant mois d'avril à dix heures environ du matin et jours suivans sur la place de Campetto il sera procédé à la vente à l'enchere publique des effets suivans, savoir num. 79 chemises de laine; 2 douzaines gilets de laine; 30 idem 70 pams indienne couleur rouge et blanche. — Le tout sera payé en argent comptant.

CORSO DE' CAMBI.

		Genova 27 Aprile.
Venezia	34 11 D	Lione . 94 1/4 L
Roma	124 1/2	Marsiglia 94 2/3
Napoli	104 1/2 D	Vienna . —
Livorno .	122 4/5 D	Augusta 60 L
Amsterdam	— —	Milano.. 87 —
Parigi . .	94 3/4	Amburgo 44 3/8

Estraz. di Torino del 26 Aprile — 78. 17 24. 58. 21

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCÈ della 28.^{ma} Divisione Militare;

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 15. Aprile

Stati Uniti.

Il bill nella Camera dei Rappresentanti è passato alle ore 5 della mattina, dopo una sessione di 37 ore, sopra 48. La maggioranza era talmente impegnata perchè il bill passasse senza alcuna correzione, che appena è stato ascoltato colui che l'aveva proposta; ciò non ostante è convenuto votare, e 35 voti furono per la correzione e 68 contrari; e perciò il bill ch'è un atto suppletorio a quello di non intercourse è passato alla maggioranza de'soffraggi.

(The Courier.)

Atto per servire di supplimento ad un atto relativo alle relazioni commerciali fra gli Stati-Uniti e la Gran Bretagna e la Francia e le loro dipendenze, ed altri oggetti.

Il Senato e la Camera de' Rappresentanti degli Stati Uniti determinano che ogni bastimento spettante in tutto ad uno o più cittadini degli Stati Uniti che sarà partito da uno de' porti dell' Inghilterra, anteriormente al 2 febbrajo 1811, e che tutte le merci spettanti a uno o più cittadini degli Stati Uniti che saranno state importate sui bastimenti suddetti non andranno sottoposte nè a sequestro nè a confisca per motivo d' infrazione reale o presunta delle disposizioni dell' atto di cui l' atto presente forma il supplimento.

Sezione 2. — Oltre a ciò si decreta che in caso che la Gran Bretagna rinvocasse o modificasse i suoi editti, in guisa che cessino questi dal violare il commercio neutrale degli Stati Uniti, il Presidente lo farà conoscere con un proclama il quale solo sarà ammesso come prova di questa revoca o modificazione, esclusane ogni altra nei processi che s' intentassero in forza della sezione 4.^a dell' atto di cui questo è supplimento. Le restrizioni attuali o future in forza del detto atto cesseranno dall' aver effetto a contar dal giorno della data del proclama suddetto.

Sezione 3. — Inoltre si determina che sino alla pubblicazione del sovraccennato proclama le varie disposizioni delle sezioni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 dell' atto più volte nominato avranno il loro pieno effetto, e saranno messe subito in vigore contro la Gran Bretagna, sue colonie e dipendenze; si convien però che tutti i legni o le merci che si sequestrassero in forza dell' atto suddetto prima che si potesse verificare se la Gran Bretagna abbia o no rievocati o modificati, prima del 2 febbrajo 1811, i suoi editti nel modo più sopra specificato, verran restituiti alle parti sopra loro domanda, e sarà a carico loro di dare, in obblighi accettabili degli Stati Uniti, una cauzione per una somma pari al valore dei legni e delle merci suddette, sinchè le Corti competenti degli Stati Uniti abbiano pronunziato sulla validità de' sequestri; ben inteso che gli obblighi suddetti saranno nulli se la Gran Bretagna avrà rievocato o modificato i suoi editti

all' epoca e nel modo che si è detto più sopra. S. conviene altresì che nessuna di queste disposizioni potrà essere considerata come applicabile ai bastimenti o loro carichi che hanno fatto vela pel Capo di Buona Speranza o pei porti situati al di là di questo Capo prima del 10 novembre 1810, purchè i suddetti bastimenti o carichi sieno in totale proprietà d' uno o più cittadini degli Stati Uniti. (Monitor)

— La Gazzetta straordinaria del Governo del Messico riferisce due rapporti fatti a S. E. il Vice Re Don X. J. Venegas. Risulta dagli stessi che i ribelli sono stati battuti al 17 gennajo, e 27 detto mese di quest' anno. I ribelli hanno perduto il loro campo, più di 80 pezzi d' artiglieria, e un numero grandissimo di morti, malgrado che fossero in posizioni quasi insuperabili e contassero sotto le armi cento mila uomini.

TURCHIA

Costantinopoli 11. Marzo

Il 6 marzo, il Capidgilar Kiyassî del Gransignore è partito per la Romelia. Questo viaggio eccita singolarmente la curiosità. Il capidgilar Kiyassî è uno dei principali ufficiali dell' interno del serraglio.

L' 8 marzo, vi è stata al quartiere di Tahta Cala una rissa fra la 26.^{ma} e 27.^{ma} compagnia dei giannizzeri, la cagione ne è attribuita a diversi motivi. Questa disputa è stata soffocata fin dal suo principio dalla fermezza del Gransignore, il quale ha dato ordine al seymen bachi di scacciare i più cattivi soggetti di questa compagnia da un khan ove abitavano, e di chiudere il khan.

Lo stesso giorno, Halet-effendi, ex reis effendi, è entrato in Costantinopoli, di ritorno dalla sua missione a Bagdad. Il dì seguente egli si è presentato alla Porta. Non si sa ancora il qual modo il Gransignore riguardi l' esito della di lui missione.

Oggi si annunzia che il seguen bachi è stato deposto. Il seymen bachi è l' ufficiale superiore del corpo dei giannizzeri, che è immediatamente al di sotto del giannizzero-agà, e che comanda in assenza di quest' ultimo i giannizzeri della capitale. Non si sa ancora a che mai attribuire questa disposizione.

Oggi vi è stato del tumulto vicino alla moschea chiamata Geni-Djani, a motivo di due o tre persone che alcuni giannizzeri della 31.^{ma} compagnia hanno voluto arrestare, e che quelli della 34.^{ma} hanno voluto difendere. Si spararono molti colpi di pistola. Il nuovo seymen bachi si è subito portato sul luogo ed ha fatto arrestare i più sediziosi. Questo nuovo seymen bachi chiamasi Mustafa-agà della 25.^{ma} compagnia, ed altre volte nazir dell' Imboccatura del Mar Nero. Dicesi che il Gransignore abbia domandato al cheikh-ul-Islam un ordine per l' abolizione delle compagnie di giannizzeri, animati di cattivo spirito, e che fomentano le sedizioni. Dicesi ch' egli è in ciò d' accordo colla maggioranza del corpo dei giannizzeri. Egli è certo che al presente evvi molto fermento in

questo corpo; ma non se ne conoscono ancor bene le cause.

L'8 marzo, nel momento in cui la 26ma e 27ma compagnia combattevano, il Gransignore recavasi alla moschea, come suole ogni venerdì. Arrivato presso il luogo del tumulto, egli spinse il suo cavallo da quella banda per farlo entrare in un *bazard*, chiamato *bazard del Cairo*, il quale conduce a Tahta Cala; gli ufficiali che circondavano il Gransignore s'affrettarono di rappresentargli che non eravi esempio che i sultani fossero mai passati da quel *bazard*, e che ciò era contro l'uso; ma il Gransignore continuò il suo cammino, rispondendo loro che ne introdurrebbe l'uso egli. Al suo avvicinarsi, i giannizzeri ch'erano alle prese si dispersero a precipizio. (*Moniteur*.)

Altra di Costantinopoli 4 Marzo

La campagna che le due armate sembrano già da qualche tempo voler cominciare con nuove forze sulla riva destra del Danubio, non è ancora aperta. La presa di Lazeza è l'ultimo avvenimento di qualche importanza. Questa piccola piazza appena fortificata, è costata molto sangue alle due parti belligeranti.

Il celebre Ghiam Iman, Comandante di Schilla, uno degli Agà più ribelli della Natolia, è stato, dietro un ordine della Porta con furberia arrestato, decapitato e la di lui testa esposta davanti la porta del serraglio. Gli altri *derebys* dei contorni sono occupati a forar i contingenti che devono dare alla nuova campagna.

S V E Z I A

Stoccolma 2 Aprile.

Ecco la preghiera che è stata fatta domenica scorsa nelle chiese pel ristabilimento della salute di S. M.:

« Onnipotente Iddio, che lasci cader degli sguardi
« di compiacenza sovra i popoli, e mandi loro de'
« Principi pieni di bontà e di sapienza, accetta l'om-
« maggio della riconoscenza che i sudditi svedesi ven-
« gono a deporre a piè de' tuoi altari pel ristabilimento
« della salute del loro caro Re. Tu hai veduto con
« qual tenerezza i nostri voti circondavano il letto di
« dolore del nostro Sovrano: hai ascoltate le preghiere
« che un popolo fedele ti dirigeva per calmare i pa-
« timenti di lui, ed hai voluto col rendergli la salute
« dare una prova novella d'interesse e d'amore per la
« tua persona, per la sua casa, pel suo paese. Non
« dobbiam noi benedire la tua infinita bontà che ha
« rimesso da noi tanti flagelli, che ci ha conservato il
« migliore de' Principi, esso che fece in tempi di pro-
« sperità la gloria della Svezia, e che è stato il no-
« stro unico rifugio nell'avversità? Dio della salute e
« della prosperità poni il colmo a' tuoi beneficj: ri-
« cuperi il Re le sue forze, e la sua casa ed il suo
« regno ne vadano lieti! Fa che ne' giorni d'un'età a-
« vanzata, robusto e pago nel pensiero delle sue virtù
« ne' sentimenti inalterabili del suo popolo, nel fermo
« appoggio che gli ha dato la Provvidenza, le sue
« cure governative sieno più leggiere. Dio di miseri-
« cordia, abbiamo in te piena fiducia, e speriamo
« che dopo aver ottenuto la nostra dimanda, verremo a
« ringraziarti e benedire il tuo santo nome nel tuo
« tempio. »

— Dicesi che S. A. il Principe Reale farà quanto prima un viaggio a Golemborgo.

(*Jour. de l'Emp. — Gaz. de France.*)

T R A N S I L V A N I A

Pancsova 28 marzo

I Serviani trovansi in una posizione assai trista. Rinnovansi le malintelligenze fra i capi ed il popolo; e il Generale Czerni Giorgio ed il Colonnello Russo Feodorowich si tengono d'occhio a vicenda. Il partito Russo dell'altra banda della Morawa, sotto gli ordini di Melenko Stoik e di Pietro Dobrinaz, è opposto a Czerni Giorgio e i due partiti sono venuti alla mani-

Czerni Giorgio è partito da Topola con un corpo di truppe e di cannoni, e si è avanzato verso la Morawa. Si pretende altresì ch'egli l'abbia già passata. Non è già a Buretsch che furono presi i due comandanti Melenko Stoik e Pietro Dobrinaz per deportarli in Valachia, ma bensì a Belgrado, ov'erano dopo l'ingresso dei Russi. Sono essi stati scortati fu oltre la Morava; ma la scorta che doveva andare fino in Valachia, è stata arrestata per via dalle truppe e dagli abitanti del distretto di Poschanwez, e respinta oltre il fiume.

U N G H E R I A

Presburgo 4 Aprile.

In un sotterraneo del monastero della visitazione di Lublino (di cui s'impadronì il governo per farne un ospedale militare) si è rinvenuta un' infelice monaca la quale vi languiva già da 20 anni priva di luce e d'ogni altro alimento fuorchè di poco pane di crusca. L'abbadessa fu bentosto arrestata, e data in poter della giustizia; i suoi interrogatorj hanno già svelata una parte della deplorabile storia della sua vittima uscita di una famiglia assai distinta. S'era fatto credere che l'infelice monaca fosse morta d'una febbre infiammatoria.

I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 9 Aprile

La Dieta ungherese si adunerà nel mese di giugno prossimo. Pare che questa sessione sarà importantissima. Il sig. segretario della Corte ha già pubblicato un'opera nella quale indica alcuni degli oggetti di cui deesi trattare. Si tratterà, fra le altre cose, d'una ripartizione più equa delle imposte, e fors'anco d'uno stabilimento definitivo dei diritti rispettivi del Re, degli Stati e dei popoli, secondo le costituzioni di S. Stefano, e secondo il famoso decreto d'Andreas.

Del 11.

Il conte Stefano di Zichy, stato nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. I. alla Corte di Berlino, è di qui partito il 7 di questo mese per recarsi al suo posto.

— Ad oca dei movimenti che hanno avuto luogo sulle nostre frontiere orientali, la nostra monarchia continua a godere d'una perfetta calma, e tutto prova che il beneficio della pace ci è assicurato per lunga serie d'anni. Le fonderie di cannoni sono senza attività, la fabbricazione della polvere è ristretta, e tutti i giorni si va riducendo ancor più l'armata. A queste felici circostanze si unisce la speranza di veder migliorarsi le nostre finanze, e consolidare il nostro credito. L'abilità ed i lavori del conte di Vallis ch'è alla testa d'una commissione da cui dipendono tutte le parti dell'amministrazione delle finanze, ci garantiscono la solidità del valore attuale della carta monetata, malgrado tutti i rigiri de' monopolisti.

— Lettera di Lemberg assicurano che i corpi Russi ch'erano stazionati nelle vicinanze delle nostre frontiere, si sono messi successivamente in marcia per la Valachia, a fine di rinforzare l'armata Russa in Turchia.

— L'armata Russa in Turchia ha ricevuto numerosi rinforzi, e ne aspetta ancora di nuovi. Il Sig. Conte Langeron, Gen. in capo per *interim*, mostra grande attività, e tutto fa presumere ch'egli aprirà quanto prima la campagna. La città di Bucharest, ove trovavasi ancora il quartier generale dell'armata Russa, è tutta in movimento. Tutti i giorni vi si veggono arrivare de' Generali ed ufficiali superiori i quali non fanno che passare. Vengono essi a prendere ordini, e ritornano ai loro posti. (*Gaz. de France*)

— Assicurasi che S. A. R. il Granduca di Virczborgo, fratello del nostro Imperatore, e che trovavasi attualmente a Parigi, presenterà il nostro Sovrano come padrino del Re di Roma, quando si farà il solenne battesimo del neonato Principe. Dicesi che il Principe Clary sia incaricato di portargli l'invito del nostro Monarca.

— Il Barone Binder di Kriegelstein è stato incaricato dall'Imperatore d'accompagnare la Principessa Anna, sorella dell'Imperatrice di Russia, sino alle frontiere di questo Impero. La Principessa era arrivata il 22 marzo a Lemberg. Il dì seguente n'è ripartita per Brodi ov'è arrivata in buona salute.

REGNO DI WESTFALIA

Branswick, 7 Aprile

Lettere di Stralsunda riferiscono che fansi attualmente continui apparecchi nel Regno di Svezia per raccogliere due numerosi corpi d'armata, destinati a garantire le coste contro qualunque attacco nemico per parte degli Inglesi. Pertanto si formeranno due corpi nella vicinanza dei due principali porti Svedesi cioè presso Gottemborgo e presso Carlscrona. Parecchi reggimenti si sono già messi in marcia onde portarsi verso questi due punti, ed altri li seguiranno. Dicesi che una parte della guernigione di Stoccolma si recherà nella Scania; che il Gen. Adlerskreutz prenderà il comando del corpo d'armata vicino a Carlscrona, e che il Generale Essen, (Governatore della Pomerania Svedese, che ha passato l'inverno scorso in Isvezia), prenderà quello del corpo d'armata di Gottemborgo. Pare che queste disposizioni sieno state ordinate dietro la notizia certa che si è avuta che il Governo Inglese ha fatto marciare un corpo di truppe abbastanza numeroso per essere imbarcato sui bastimenti da trasporto che debbono partirsi colla flotta destinata pel Baltico, e che questo medesimo Governo progetta di far imbarcare le truppe sulle coste di Svezia per impadronirsi d'un porto e d'una piazza d'armi in quel Regno. Parlasti pure di progetti eventuali del Governo Inglese sulla flotta Svedese. Le determinazioni che prendonsi in Isvezia sono tali da metter quel Regno al sicuro d'ogni attacco.

Le disposizioni state prese lungo le coste del mar Baltico cominciano ad eseguirsi. Le truppe Prussiane sono già in marcia per occupare le coste della Pomerania e della Prussia occidentale. Alcuni battaglioni in Islesia hanno pure ricevuto ordine di mettersi in marcia per quest'effetto. Nella Prussia orientale si tirerà un cordone ben più numeroso che gli anni scorsi.

Dicesi che una divisione di truppe Francesi, Polacche e Sassoni si stabilirà a Danzica e ne' contorni. Le coste del Meclemborgo e le foci dell'Oder sono già sufficientemente guernite di truppe.

Il Governo Prussiano ha fatto pubblicare un avviso per istruire il popolo della marcia del corpo Francese, ch'è passato dalla parte di Brandeburgo per recarsi a Stettino. (Cour. de l'Europe)

B A V I E R A

Augusta, 10 Aprile

Ecco l'estratto di una lettera scritta da un negoziante Tedesco domiciliato a Bucharest:

« La Valacchia e la Moldavia soffrono grandemente per la guerra che le devasta già da 2 anni; quasi tutti i bestiami sono stati distrutti dalle epidemie; nelle sole città aventi una guernigione vi ha ancora qualche attività; tutto si paga in carta, poichè il denaro ch'esisteva è stato seppellito o trasportato in Russia. Nulla per anco si sa di positivo sulle operazioni cui si preparano i Russi; solamente essi vanno stabilendo de' grandi magazzini lungo il Danubio. I puntoni sono qui arrivati già da alcuni giorni per esservi riattati. I cannonieri Russi sono occupatissimi nel preparar munizioni per la vicina campagna. L'infanteria Russa ha un bellissimo aspetto, ed ha anche ricevuto nuovi abiti; ma la cavalleria è in generale assai mal montata, e non sembra ristabilita dalle fatiche dell'ultima campagna, ciò che deriva principalmente dalla mancanza di fozzogi. (Jour. de l'Emp)

S V I Z Z E R A

Berna 4 Aprile

Jeri S. E. il Ministro di Francia ha dato una delle più belle feste che sieno vedute in Svizzera.

Essa fu annunciata all'aurora da una salva d'artiglieria; ripetvasi anche a mezzodì e al tramontar del sole. A mezzodì si cantò un solenne *Te Deum* nella chiesa cattolica, e fu ripetuto anche alla sera col intervento degli *avoyers* di Friburgo, Soleura e Berna e de' Ministri esteri. Il palazzo di Francia è stato magnificamente illuminato. Un gran fuoco d'artificio, una brillantissima festa da ballo ed una numerosa e splendida cena coronarono questa festa cui rese ancor più bello il tempo favorevolissimo.

Lo stesso giorno il sig. Cavaliere Venturi, ministro del Regno d'Italia, diede un pranzo (cui assistettero S. E. il Ministro di Francia e quello di Baviera i signori *avoyers* di Berna, Friburgo e Soleura e le persone più distinte di queste due ultime città) qui venute pel *Te Deum* e per la festa della sera.

— La deputazione incaricata d'andar a Parigi a felicitare le LL. MM. da parte dei cantoni Svizzeri, è partita oggi da Soleura. Il sig. Landamano Rheinard è in qualità d'invio straordinario, ed i Signor Flue e Muller Friedberg di co inviati.

I M P E R O F R A N C E S E

Amburgo 9 Aprile

Il Corrispondente d'Amburgo contiene il seguente articolo:

« Mentre che da ogni parte si rintraccian e puniscono o col disprezzo o nell'interesse i compositori, editori e pubblicatori di libelli, nessuno s'aspetterebbe che alcuni meschini rapsodisti vogliano ancora attentarsi d'arrischiare la loro fortuna e sicurezza per le ghinee Inglesi. Pure si osservano ancora di quando in quando articoli dettati dall'odio e dalla mala fede, ch'è impossibile di non riconoscere ad un particolare impronto.

« Le Gazzette di Gota e Lipsia hanno da poco tempo in quà presentato pezzi di questo genere e di una tal natura d'attirare sui loro autori ricompense ben diverse da quelle cui essi aspirano.

« Almen si potesse prestar qualche fede a simili scritti; ma che cosa deesi pensare di gente cieca al segno di non saper intrattenere i loro lettori se non se coll'enumerazione de' fallimenti che accadono ad Altona e ad Amburgo, e facendo loro il quadro più ridente della prosperità dell'Inghilterra, quando che le liste de' fallimenti di Londra spargono ogni dì il terrore fra quei negozianti che hanno affidata la loro fortuna agli speculatori del Tamigi?

« Per una conseguenza di sì funesto acciecamento, il gazzettiere di Bayreuth crede di divertire i suoi associati enumerando loro gl'immensi consumatori d'oggetti usciti dalle manifatture Inglesi che hanno rimpiazzato il debolissimo spaccio che la Francia ed i paesi Confederati presentavano ai prodotti dell'industria Inglese. Giusta il suo conto vi sono nell'India 65 milioni di consumatori, e 16 nei tre Regni; quanti ne possono abbisognare di più? Un qualche giorno questo gazzettiere ci annunzierà certamente che due o tre milioni di questi vassalli dell'Inghilterra verranno a stabilire il loro dominio sul Continente Europeo; ma intanto è da temersi per l'autore (il quale appartiene alla Confederazione del Reno) che dopo d'aver stancata la compassione e il disprezzo pubblico, non finisca col procacciarsi di bel nuovo qualche prova di resentimento per parte del suo Governo.

Parigi 24. Aprile

Fondi pubblici del 23. — C. per 100 consolid.

Del 22 Marzo 1810. 78 fr. 60 c.

Idem, del 22 Settembre 1811. 76 fr. — c.

Azioni della Banca di Francia 1236 fr. 25 c.

S. M. ha preseduto il 22 il 45.º consiglio di commercio.

— Un senato consulto del 19 aprile porta che i dipartimenti del Gelo e del Liamona sono uniti in un

solo dipartimento sotto il nome di dipartimento della Corsica, il cui capoluogo sarà Ajaccio.

— Un decreto di S. M. nomina il sig. Duca di Cadore (sig. di Champagny) ministro di Stato.

— Si cominciano già gli apparecchi per le feste del mese di giugno, e si suppone che la loro magnificenza ed il loro oggetto attireranno in questa capitale una moltitudine di forestieri di distinzione ed i principali abitanti delle più cospicue città dell' Impero.

— La fregata americana il *Giovanni Adams* è giunta il 16 corrente a Lorient, avente a bordo il sig. Ewing, ministro plenipotenziario degli Stati Uniti presso la corte di Danimarca. Da essa si è saputo che il sig. Barlow, nominato all' istesso grado presso la corte di Francia, debbe arrivar quanto prima a bordo della goletta l' *Argo*.

Altra di Parigi del 25

Fondi pubbl. del 24. 7835. — Banca di Fr. 1237 50

Il *Monitore Vesfalico* contiene una notizia di tutte le saline dei diversi Stati Europei, e risulta da questa che si estraggono annualmente dal seno della terra o dalle acque 25 a 30 milioni di cantara di sale e che tanto ce ne vuole per il consumo di 180 milioni d'abitanti. Considerando il valor del cantaro a 5 fr. bisogna concludere che le saline fanno circolare 125 milioni di franchi.

Nei Bullett. delle leggi N. 359, 360, e 361 tra i diversi decreti Imp. si legge anche un parere del Consiglio di Stato il quale determina, che le azioni date in pagamento del debito pubblico in Toscana, non devono soffrire altri aggravii che quelli fissati coi decreti Imperiali de' 9 aprile e 7 ott. 1809. Altro parere del citato Consiglio di Stato stabilisce, che abbia luogo l' applicazione del Codice penale ordinario in tutti i casi nei quali gli autori e complici di furti nei porti e arsenali della marina sono estranei al servizio della marina medesima.

Un Decreto Imperiale che regola la maniera di contenersi relativamente alle prede fatte in mare, e che saranno trasportate nei porti della Spagna. Un parere del Consiglio di Stato relativo al pagamento dei letti somministrati dagli abitanti alle truppe che sono in guarnigione stabilisce che in avvenire il reclamo di detto pagamento sia rimesso alle Comunità, e che le Comunità che chiedono di ausiliare a proprie spese le caserme ec. sieno autorizzate a proporre la spesa intiera o successiva nei loro budget annuali.

Decreto Imperiale riguardante i barcaruoli che nella 24 e 32 divisioni militari favorissero le comunicazioni con l' Inghilterra.

Decreto Imperiale che prescrive delle nuove misure tendenti a reprimere la disubbidienza alle leggi della coscrizione militare.

Roma 20 Aprile

I lavori del Foro hanno somministrato parecchi curiosissimi risultati che servono allo studio dell' antica topografia di Roma. Si è scoperto il pavimento della *Via sacra*; se n'è misurata la larghezza e conosciuta la direzione. Disgraziatamente si è trovata coperta di circa trenta palmi di terra; il che toglie affatto la speranza di scoprirlo intieramente.

L' immensa tazza di granito che serve di ricettacolo alla fontana del Foro, essendo ora tutta scoperta, se ne ammira l' elegante forma, l' enorme suo masso ed il piede che la sostiene.

Si è scoperta al Colosseo la totalità de' gradini, eh' esteriormente circondano il monumento. Al loro piede si trova un pavimento di enormi lastre di travertino forate da alcuni buchi che procurano lo scolo delle acque. Pare che un acquedotto sotterraneo le portasse quindi al Tevere. Tutti questi lavori danno un' idea ancor più grande della solidità del monumento e della potenza del Principe che in sì poco tempo innalzò il prodigioso edificio.

Si sono incominciati de' curiosissimi scavi nell' interno; essi ci mostrano l' antica arena, i muri che la circondano, le volte ove ritenevansi gli animali,

ed in fine tutte le costruzioni complicate e solide.

Il muro che circonda il Colosseo dalla parte del nord è quasi terminato. In pochi mesi di tempo se ne scaverà la parte meridionale, e sarà circondata di muro. Lo scavo della terra nell' interco dell' arena è stato già calcolato, e sarà finito in quattro mesi. Godremo allora del Colosseo in tutta la sua estensione.

TRIESTE, 9. Aprile Due capitani d' antiche navi Ragusee, arrivate ultimamente a Ragusi, hanno confermato le notizie della terribile miseria a cui trovasi ridotta l' isola di Malta in mezzo agli ammassi di merci coloniali e di prodotti di manifatture Inglesi onde rigurgita quell' isola. La carezza de' viveri è eccessiva, ed i Maltesi non trovano risorse nè in Africa nè in Sicilia. Sono essi però d' afflitti un male ancor maggiore. Alcuni negozianti hanno abbandonato i rispettivi carichi, non potendo pagare il nolo, e tutti i giorni accadono nuovi e grossissimi fallimenti, i quali sono la conseguenza di quelli che succedono in Inghilterra.

Altra di Roma 23 Aprile

Si sparge la voce che fra alcuni mesi, S. M. I. verrà ad onorare e rallegrare della sua presenza questa seconda Capitale dell' Impero. E' inesprimibile la gioia che ne risente questo Popolo il quale spera sempre più di partecipare delle beneficenze e della generosità del nostro Grande IMPERATORE. Si aggiunge che anderà ad abitare al Quirinale, dove si faranno i preparativi convenienti.

NOTIZIE INTERNE

Genova 1 Maggio

Le Directeur de l'enregistrement et des Domaines.

Un décret Imp. du 6 fevrier 1811. a approuvé la liquidation des pensions aux Religieux supprimés dans les Etats Romains et elles sont inscrites au Grand Livre à partir du 22 decembre 1810.

L'Administration du domaine ayant été autorisée à payer ce qui est dû à ces Pensionnaires depuis le premier octobre jusqu'au 22. Decembre, le Directeur de l'Enregistrement et des Domaines au Département de Gènes, invite ces Religieux à lui présenter les mandats de Monsieur le Préfet appuyés des certificats requis, pour en ordonner le payement.

TOMATI.

Siamo stati rimproverati in un foglio che si pubblica in Genova egualmente del nostro, per aver data una notizia inesatta di quei cambiamenti che hanno avuto luogo, sono già molti giorni, nel catalogo dell' Accademia nostra di Scienze e Belle Lettere. Importa a noi pure di rettificare gli errori in una materia di tanto interesse quale si è questa. Abbiamo detto per esempio che erano rimasti esclusi dal ruolo degli Accademici i Signori Galea ed Ansaldo, ed invece si avrebbe dovuto dire che l' Accademia ha loro accordata la dimissione, sebbene non consti (almeno in iscritto) della dimissione richiesta. Si avrebbe dovuto egualmente dare una lista esatta di tutti quelli associati che sono passati ad accrescere il ruolo dei Residenti, ed il nostro foglio dopo averne nominati alcuni, ha compreso i restanti in uno eccetera. Dimandiamo umilmente perdono ai nostri Lettori di tali mancanze e speriamo che ci saranno perdonate in grazia della premura colla quale abbiamo annunziato il cambiamento, avvenuto nella Accademia, ciò che ha dato luogo a rettificare gli errori. Il Redattore di questo foglio si protesta.

... De n'être rien
pas même Academicien.

AVVISO — Antonio Pruma albergatore all' insegna del Moro e della Corona Imperiale in Acqui previene i Signori Forestieri che egli ha aumentato il suo albergo di sei appartamenti aventi vista nel più bel quartiere della città, quali ha mobiliati nella maniera più decente e comoda; egli si fa pure un dovere di procurare tutti i comodi possibili ai Signori, che desiderassero prendere i bagni.

Estraz. di Genova del 1 Maggio — 36 18 45. 29. 48.
GENOVA. — Per il Como da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

DANIMARCA

Copenaghen 9 Aprile

Le due scialuppe cannoniere che non erano ritornate dalla spedizione contro l'Isola d'Anholt, sono state predate sotto l'isola di Lessoe da un brick Inglese; queste scialuppe non si sono arrese se non quando furono assolutamente incapaci di continuare a difendersi. Appena che gl'Inglesi s'impossessarono di questi bastimenti, uno di essi colò a fondo con tre marinai ed un malato danese.

— Essendo cessato il freddo, ed essendo il Sund libero dai ghiacci, la navigazione comincia a riprendere la sua attività ad Elseneur, ne finora è stata turbata dall'apparizione di verno bastimento nemico.

Altra di Copenaghen del 15 Aprile

I corsari d' Elseneur hanno presa e condotta nel porto una goletta carica di rhum e di riso, come pure una galeazza carica di carbone di terra.

Un bastimento proveniente da Cristiania ha veduto nel mare del Nord 4 cutteri nemici, che sembravano avervi stabilita la loro crociera.

Il 14 aprile, sono entrati dallo stretto del Sund 79 bastimenti, e ne sono sortiti 25.

SASSONIA

Dresda 13 Aprile

Il Principe Poniatowski è qui arrivato con otto ufficiali polacchi ed un numeroso seguito. Egli partirà entro alcuni giorni per andar a portare a S. M. l'Imperatore de' Francesi le felicitazioni del nostro Sovrano pel felice parto di S. M. l'Imperatrice, e per la nascita del Re di Roma. Il Principe Poniatowski è accompagnato dai Principi Michele Radzivil e Costantino Czartorinski.

— Jeri è qui giunto un corriere del gabinetto russo, il quale è smontato al palazzo di S. E. il Sig. Gener. Cancicoff, Ministro di Russia. Si è osservato che questo ministro ha avuto, poche ore dopo l'arrivo del corriere, un'udienza da S. E. il Sig. Barone di Senfft, nostro Ministro degli affari esteri.

WURTEMBERG

Stutgard 21 Aprile

La Corte ha preso il duolo per tre giorni all'occasione della morte del Principe Giovanni Giorgio d'Anhalt-Dessau.

SLESIA

Breslavia 9 Aprile

Sono state scoperte a Kielca, nel dipartimento di Radom nuove miniere ricchissime di rame da dove si sono ritirati 500 quintali di metallo nello spazio di 15 giorni.

UNGHERIA

Presburgo 9 Aprile.

Gli Stati del palatinato di Neutra hanno tenuto il 28, in quella città una numerosa assemblea riguardo

all'editto imperiale del 20 febbraio per la diminuzione de' biglietti di banca; anche ad Oedemburgo nello stesso giorno e jeri a Presburgo si sono tenute assemblee generali pel medesimo oggetto.

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 17 Aprile

La Dieta di Transilvania continua le sue sedute. L'epoca della convocazione della prossima Dieta d'Ungheria non è ancor fissata.

— Si stanno qui facendo le più diligenti perquisizioni delle merci proibite. Le persone convinte di contrabbando vengono rigorosamente punite.

— Le ultime lettere di Costantinopoli annunziano la prossima partenza del Gran Signore. S. A. ha rinnovato gli ordini per la pronta partenza della flotta, ch'è destinata, ad importanti spedizioni nel Mar Nero. Parecchi vascelli turchi hanno già fatto vela per quel mare, e resteranno in crociera sulle coste della parte di Varna. Il capitano Bascia non partirà da Costantinopoli se non allor quando tutta la flotta sarà unita.

— Il Sig. Fonton, già segretario della legazione russa presso la Porta Ottomana, è stato spedito da Bucharest al quartier generale del Gran Visir. Ignorasi lo scopo della sua missione.

PRUSSIA

Memel 2 Aprile

Le mercanzie di manifattura Inglese che trovansi a bordo delle navi confiscate nel nostro porto, ed il cui valore ascendeva a 1,200,000 franchi, sono state abbruciate jeri pubblicamente in presenza delle autorità civili e militari.

Berlino, 6 Aprile

L'Imperatore Napoleone volendo dare un nuovo attestato della sua amicizia al Re di Prussia, ha fatto mettere in libertà 21 individui della banda di Schill ch'erano prigionieri in Francia; e li ha anche spediti sino a Magonza: molti sono già arrivati a Berlino. Il Re di Westfalia ha data anche la libertà a molti di questi prigionieri, in allegrezza della nascita del Re di Roma.

— Ora che i torbidi dell'Alta Slesia sono calmati, se ne conoscono i dettaglj. La rivolta era stata cagionata dall'editto del Re, relativo alla servitù personale. L'editto era stato interpretato sinistramente e mal tradotto in Polacco. I paesani dell'Alta Slesia che sono tuttora ignoranti, s'immaginarono che finalmente fossero essi disimpegnati da ogni servitù verso i loro Signori, ed alcuni mal intenzionati profittarono delle circostanze per esaltar maggiormente la loro fantasia. Insensibilmente questa febbre attaccò tre circoli, che racchiudevano 100 mila anime, e gli abitanti significarono ai Signori ch'essi si riguardavano sciolti da servitù e d'obbedienza verso di loro. Se i Signori avessero usato alquanto di prudenza, il male non si

sarebbe dilatato si lungi, ma alcuni impiegarono la violenza. Il Signor de B.... avendo fatto fuoco sovra un mucchio di paesani, il suo castello fu saccheggiato sul momento ed egli stesso trattato nella più barbara maniera. Un ufficiale d'ulani essendo con una pattuglia di quattro de' suoi soldati, arriva a Wirof, ballaggio del Principato di Pless; egli trova 2, a 300 paesani che cantavano e danzavano per la gioia della pretesa libertà che il Re gli accordava, fa tirare contro di loro, e subito il castello fu messo a sacco. L'ufficiale sarà severamente punito.

Si sparse in questi tre circoli l'assurda notizia che il Re avea fatto stampare in lettere d'oro il nuovo decreto che sopprimeva ogni specie di servitù, e si aggiungeva che i proprietari lo tenevano nascosto, e si guarderebbero bene di farlo conoscere. La materiale ignoranza di questa gente era tale che alcuni intriganti erano giunti al punto di persuaderli che il Re di Prussia avea scritta la lettera seguente ai paesani di un villaggio:

« Miei cari paesani, poichè non posso violentare i Signori, e che resistono ai miei ordini, fatevi il piacere di aggiustarli voi stessi. »

Quando quest'infelici hanno veduto che si era abusato di loro, che si facevano marciar delle truppe e che agivano contro la volontà del Re, han deposto le armi tranquillamente, e sono ritornati alle loro case. I veri capi sono stati arrestati, ed uno studente che avea resistito, ad un ufficiale è stato imprigionato e si crede che sarà rinchiuso per due o tre anni attendendo che divenga più savio.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 21. Aprile

Il Sig. ab. Serra, inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di Francia presso la Corte di Wurttemberg, è passato di qui ieri per recarsi al suo posto.

— Scrivono da Amburgo, in data del 16 corrente, che sono arrivate molte navi Svedesi nei porti del Baltico. Il Consiglio speciale avendo esaminate le loro carte ed avendole trovate in regola, queste navi han ottenuto il permesso di comunicare colla terra, di scaricare e di fare i loro affari sotto la protezione del Governo.

B A V I E R A

Monaco, 15 Aprile.

S. A. il Principe reale è arrivato questo dopo pranzo a 5 ore in questa residenza, proveniente da Innsbruck. Credesi che egli sia qui venuto per assistere alla cerimonia che si farà il dì 21, giorno di San Giorgio, in cui si creeranno parecchi cavalieri dell'Ordine di Baviera, conosciuto sotto questo nome.

— È stato licenziato il corpo di cacciatori volontari, levato nell'ultima guerra, e soltanto per fino che essa durava, del qual corpo più non esisteva che l'ufficialità. Il colonnello conte d'Oberndorf riassume le sue prime funzioni, dopo aver ricevuto l'attestato dell'alta soddisfazione del Re; gli altri ufficiali verranno incorporati per la maggior parte ne' reggimenti di linea.

Augusta, 10 Aprile

Un certo Lang, proprietario presso Radkersburgo in Istria, ha fatto reiterati tentativi per impiegare gli acini dell'uva nel far olio. Questi tentativi furono coronati da buon successo, e il Sig. Lang ha calcolato che le vigne di tutta la monarchia austriaca potrebbero somministrare per ogni anno 600m. libbre di buon olio con un processo niente difficile.

PRINCIPATO DI NEUCHÂTEL.

Neuchâtel, 12 Aprile.

Ecco l'estratto di un rapporto diretto da Vagliadolid, in data del 4 marzo 1811:

« Noi abbiamo ottenuto molti vantaggi, il maggior de' quali debbesi ad una colonna comandata dal sig. visconte di Gorgier, capitano nel battaglione di Neuchâtel. Il generale Thiebault, vedendo che la banda di Julian portavasi sopra Ledesma, la fa tosto inseguire dal sig. Gorgier, alla testa di 300 fanti e 60 cavalieri. Il nemico, vistolo avvicinarsi, per approfittar de' vantaggi che gli presentava il terreno, occupa una buona posizione e con forze quadruple. Il sig. Gorgier dispone l'attacco, e marcia a passo di carica contro il nemico, il quale, volendo caricare col suo primo scaglione, viene rovesciato esso medesimo a bajonetta in canna, vien messo pienamente in rotta, e perde più della metà de' suoi tra morti e feriti.

« Alcuni prigionieri e moltissime armi abbandonate dal nemico nella sua fuga sono i frutti di questa giornata sempre più onorevole per le truppe di Neuchâtel, attesa l'ineguaglianza delle forze. Poco considerabile è la nostra perdita. S. M. ha accordate 5 decorazioni della Legion d'onore per gli ufficiali, sottufficiali e soldati del battaglione di Neuchâtel che, tanto in questa come in varie altre precedenti circostanze, si mostrò non men valoroso che prode e disciplinato (Gaz. de France)

S V I Z Z E R A

Berna 15 Aprile

Con circolare del 2 S. E. il landamano ha comunicato ai cantoni una nota dell'ambasciadore d'Austria, del 30 marzo, concenante le relazioni commerciali fra i due Stati, la quale dà luogo a sperarne favorevolissimi effetti.

S P A G N A

Valladolid 5. Aprile

La tranquillità va sempre più ristabilendosi nelle province che formarono il circondario dell'armata del nord, dopo che il Maresciallo Duca d'Istria ne ha assunto il comando. Per ordine di questo Maresciallo sonosi formate presso ogni divisione alcune colonne mobili, composte d'infanteria leggiera e di volteggiatori, ed anche di qualche distaccamento di cavalleria, che percorrono in tutte le direzioni i distretti loro assegnati per distruggere le bande che ancora si trovassero armate. Queste colonne soltanto in pochi luoghi si sono incontrate con distaccamenti nemici, che vennero immediatamente posti in rotta.

Nella città di Salamanca si formano grandi magazzini, e molte provvisioni ne sono partite per l'armata di Portogallo, che si è avvicinata ai confini della Spagna, ed ha presa un'ottima posizione protetta dalle fortezze di Ciudad Rodrigo e di Almeida. L'armata Inglese, che tenne dietro alla Francese nella sua ritirata, occupa la sponda sinistra del Mondego. L'armata Francese è situata tra il Mondego e il Douro, appoggiando la sua dritta a Villanueva di Foscoa, e la sinistra a Guarda. Un corpo Inglese ha passato il Mondego, ed ha preso posto a Viseo. L'armata Portoghese al soldo dell'Inghilterra ha occupato nuovamente Lamego. Una divis. di truppe Francesi si è sparsa nella provincia di Salamanca, occupando le città di Coria e di Placenzia, per cui è padrona della riva dritta del Tago, mentre che un altro corpo postato presso Alcantara signoreggia la riva sinistra di questo fiume.

Una divisione Francese, dopo la conquista di Badajoz, è ritornata a Siviglia ove anche il Maresciallo Soult trasporterà il suo quartier generale. Si dice ancora che il Maresciallo Mortier farà l'assedio di Elmas; ma però finora il suo corpo d'armata non si è mosso da Badajoz. Nell'interno dell'Estremadura tutto è tranquillo, e solo le montagne tra questa provincia e quella di Toledo sono infestate da alcune bande. Le comunicazioni tra Badajoz e Siviglia sono perfettamente libere.

L'assedio di Cadice sarà ora spinto innanzi con più vigore, mentre da tutte le parti si spediscono rinforzi al corpo d'armata del Maresciallo Duca di Belluno. Gli Inglesi hanno tentato di distruggere la flottiglia Francese radunata a Puerto Real; ma il tentativo è tornato a loro vergogna, essendo stati respinti con immensa perdita. Rinnovasi la voce che verrà fatto un attacco contro l'isola di Leone per mare e per terra. Al Trocadero si erigono nuove batterie, e compiute che saranno, verrà raddoppiato il bombardamento contro Cadice. Gli Spagnuoli hanno erette molte batterie sulla lingua di terra che unisce l'isola di Leone a Cadice, per potere, sotto la protezione delle medesime, introdurre le piccole navi da guerra nel porto interno; ma le nuove opere del Trocadero domineranno anche questo punto di rifugio. I Francesi erigono molti nuovi fortini nei contorni di Cadice, e le due città Puerto S. Maria e Puerto Real vengono notabilmente fortificate.

Alcune truppe d'insorgenti sonosi ultimamente mostrate nella parte orientale della Nuova Castiglia; ma le truppe, che si fecero contr'esse marciare, le obbligarono ad una celere ritirata, ed a rifugiarsi nelle montagne del Regno di Valenza. In Madrid si continua a godere una perfetta tranquillità, e molti rinforzi raggiungono i nuovi reggimenti Spagnuoli che vi si stanno organizzando.

Madrid 10 Aprile.

Il Sig. Perrot, caposquadrone nel 7 reggimento di cacciatori a cavallo, ha incontrato, il 29 marzo scorso, nel villaggio di Villetoro una banda di ribelli, a cui ha ucciso e preso molti uomini. Trenta uomini a cavallo, che facevano parte di questa truppa, han approfittato di questa circostanza per abbandonare i briganti e prender servizio nella nostra cavalleria.

Una colonna comandata dal Capitano Cauzot ha attaccato lo stesso giorno le bande unite di Garrido e di Puchas. Egli ha loro ucciso 25 uomini e fatto un gran numero di prigionieri. La banda intiera sarebbe stata totalmente distrutta, se i ribelli non si fossero dati ad una fuga precipitosa.

Il Sig. Nihon, ufficiale nel 22. reg. di dragoni, fu attaccato il 1.º di questo mese nella montagna di Nambroca da 260 uom. della banda di Camilo. Egli caricò il nemico con 50 dragoni da lui comandati, ed obbligò Camilo e la sua truppa a ritirarsi, dopo aver lasciato un gran numero de' suoi sul campo di battaglia.

Le compagnie franche di cacciatori delle montagne di Madrid e di Guadalupe mostrano sempre più il massimo valore sotto gli ordini del Generale Darmagnac. Queste compagnie hanno già eseguite parecchie cariche che sono state funestissime al nemico. I Signori Raimondo, Sauquillo e Mesa, che comandano queste compagnie, meritano molti elogi.

IMPERO FRANCESE

Roma 24 Aprile

E' stato pubblicato il seguente Ordine.

Il Consiglio di liquidazione.

Visto il Decreto Imperiale de' 2. febbrajo scorso relativo alle pensioni dei Religiosi Professi o Laici;

Quello dei 5. aprile corrente, riguardante lo stesso oggetto il quale prescrive che » le disposizioni del Decreto de' 12. febbrajo ultimo sono applicabili a tutte le pensioni liquidate o non liquidate dei Religiosi stati soppressi co' decreti de' 17. aprile, 7. maggio, e 18. settembre 1810. che non avrebbero prestato giuramento nei termini prefissi dal nostro decreto del 2. febbrajo passato. »

Ordina:

Art. 1. Le pensioni già liquidate dei Religiosi

professi o laici che non avranno giurato avanti il primo maggio prossimo, saranno diminuite, ovvero estinte di pieno diritto, conforme alle disposizioni del mentovato decreto Imperiale del 2. febbrajo ultimo.

2. Le disposizioni del precedente articolo sono applicabili a tutti i Religiosi professi o laici, che non avranno giustificato direttamente al segretario generale del Consiglio di Liquidazione, prima del 10. maggio veniente, del loro atto di giuramento anteriore al primo del medesimo mese, non troverebbonsi compresi negli stati diretti fino al primo maggio suddetto dai Sigg. Prefetti al presidente del detto Consiglio.

3. Spirato il detto termine, tutte le giustificazioni che potrebbero somministrarsi, come anco gli stati che venissero trasmessi dai Sigg. Prefetti non varranno, che per dare diritto a parte delle pensioni giusta il decreto del 2. febbrajo ec.

Fatto nella seduta de' 20 aprile 1811.

(Gior. del Campidoglio.)

Parigi 26. Aprile

Fondi pubblici del 25. — C. per 100 consolid.	
Del 22 Marzo 1810.	78 fr. 65 c.
Idem, del 22 Settembre 1811.	76 fr. 10 c.
Azioni della Banca di Francia	1240 fr. — c.

Jeri l'altro, dopo il lever, sono stati ammessi ad una udienza particolare di S. M., il Sig. Barone di Kaas, Presidente dell'interno e della polizia in Danimarca, incaricato dal suo Sovrano di venir a complimentare l'IMPERATORE sulla nascita del Re di Roma;

Il Sig. Principe Poniatowski, incaricato della medesima missione da S. M. il Re di Sassonia;

Il Sig. Barone di Ferette Gran Maresciallo di S. A. Em. il Gran Duca di Francfort, inviato pel medesimo oggetto;

Il Sig. Conte Guillaume di Hochberg, ch'era stato inviato da S. A. R. il Gran Duca di Baden ha avuto un'udienza di congedo da S. M.

— Con decreto del dì 19, S. M. volendo dare una nuova prova dell'affetto che porta agli abitanti della sua buona città di Rennes, e non volendo lasciare imperfetta la loro Chiesa cattedrale, ha ordinato: » La Chiesa cattedrale di Rennes sarà terminata: a tale effetto è messa a disposizione del Ministro de' Culti la somma di 500m. fr. Questa somma sarà pagata in 5 anni, a contare dal 1811. I 500m. fr. saranno presi sui fondi esistenti nella cassa d'ammortizzazione di Chiese ed altri oggetti relativi al Culto. »

— Le 40 buone città dell'Impero hanno spedito a Parigi delle deputazioni onde portare a piè del Trono delle LL. MM. II. e RR. le loro felicitazioni per la nascita del Re di Roma. Queste Deputazioni son composte degli abitanti più distinti e più commendevoli di ciascuna delle dette città. (Jour. de l'Emp.)

Altra di Parigi del 27.

Fondi pubblici del 26. C. per 100. cons. g.	
del 22 marzo 1811:	78 50
Idem del 22 Settembre 1811.	— —
Azioni della banca di Francia	1238 75

Jeri S. M. ha tenuto il consiglio delle finanze del Regno d'Italia.

— Si assicura che le feste che saranno date all'occasione della nascita del Re di Roma, dureranno una gran parte del mese di giugno.

Il 2 giugno, le LL. MM. si recheranno in gran corteggio alla Chiesa di Nostra Signora, dove si farà la cerimonia del Battesimo e sarà cantato un Te-Deum. Le LL. MM. si recheranno all'Hotel-de-Ville, ove la città di Parigi avrà l'onore di offrir loro una festa. Vi sarà concerto e fuoco d'artificio.

Il 9 giugno, vi sarà una gran festa al palazzo delle Tuileries, grande parata, pranzo magnifico, concerto sul terrazzo, ballo negli appartamenti, ove saranno ammessi, per quanto dicesi, non solo le persone della Corte, ma anche un gran numero dei principali abitanti di questa città.

Il 16 vi sarà una gran festa a St. Cloud: giuochi nel parco durante tutta la giornata; la sera, illuminazioni del castello, dei giardini e del parco; e verso le ore 10, un fuoco d'artificio sarà incendiato nella pianura di Boulogne.

Abbiamo da Berlino che l'ascensione di Madama Reichard, ch'ebbe luogo il giorno 18 del corrente, alla presenza di molti Principi della casa reale e d'una folla immensa di spettatori ha avuto il più brillante successo. Ella è discesa nelle vicinanze di Trebbin, distante tre miglia da Berlino. Rimarcasi in quest'occasione, che il medesimo giorno, e probabilmente alla medesima ora in cui una Dama Tedesca libravasi sull'orizzonte di Berlino, una dama Francese, Madama Robertson erasi innalzata a Vienna.

Un articolo ben curioso è quello che leggesi nella Gazzetta di Koenigsberg, e ch'è riportato dai fogli Francesi: « Nell'Impero della China non v'è che una sola Gazzetta ch'è quella della Corte, e che ogni due giorni si stampa a Pekino. Questa Gazzetta non contiene gli avvenimenti del giorno e molto meno le notizie politiche; essa non fa menzione de' paesi esteri e non è diretta ad altro che a far conoscere i decreti del Governo, le ricompense del merito e la punizione del delitto. Tutto al più in tempo di guerra scrive le vittorie riportate sul nemico. Si aggiunge che nell'altra opera importante alla China si è l'Almanacco. »

Altra di Parigi 28 Aprile

Fondi pub. del 27 .. 78 50. — Banca di Fr. 1238 75 S. M. con decreti del 24 corrente ha nominato i membri componenti le Corti Imperiali d'Agén, Firenze e Liegi.

Abbiamo da Siviglia in data del 4 aprile la notizia che una furiosa tempesta, che ha durato tre giorni, 27, 28 e 29 marzo, a Cadice, ha fatti perire 150 trasparti Inglesi carichi; i vascelli da guerra hanno durato gran fatica a sostenere questa tempesta, ed hanno sofferte molte avarie.

REGNO DI NAPOLI

Napoli 26 Aprile

E' qui atteso fra breve di ritorno da Parigi il nostro Sovrano.

Le notizie che si sono ricevute da Corfù sono del 7 aprile e portano che quella piazza è provveduta di viveri per un anno, e che nulla v'ha da temere per parte del nemico, essendo quella guernigione animata del miglior spirito. Si è fatto in quell'isola un campo trincerato, e si sono triplicate le batterie di mare, di modo che ogni tentativo riuscirebbe inutile ai nemici.

REGNO D'ITALIA

Milano, 29 Aprile

Nel giorno 16 marzo ultimo la R. goletta l'Intrepido, comandata dal sig. tenente di fregata Goard, scopri a terra sotto lo scoglio di Meleda un lancione, appartenente ad un corsale inglese, armato di un cannone di ferro e avente molti uomini d'equipaggio. Intimategli la resa cercava di salvarsi colla fuga. Fu allora che il sig. Goard distaccò due barcacce, le quali, dopo un fuoco di fucili, s'impadronirono del lancione al cui bordo trovarono dieci persone, tre delle quali morte. Siccome il comandante del lancione con altri del suo equipaggio si erano salvati nell'isola, furono co' spediti degli uomini armati che giunsero ad arrestarli.

Oggi furono pubblicamente abbruciate in questa città diverse merci proibite state scoperte e confiscate dagli agenti di finanza.

Avendo S. E. il sig. ministro dell'interno saputo che si stampava una memoria, tradotta dal tedesco, sulla coltivazione delle Barbabietole con molte aggiunte indicanti i metodi sperimentati in Francia per cavare da questo vegetabile lo zucchero, ha fatto acquistare un copioso numero d'esemplari di essa memoria e gli ha fatti gratuitamente distribuire, col mezzo dei sigg. Prefetti, ai principali possessori del Regno ed agli individui più distinti per cognizioni chimiche: ha inoltre invitati gli stessi Prefetti a promuovere colle più efficaci esortazioni la coltivazione delle Barbabietole e l'attivazione degli stabilimenti necessarij alla fabbricazione dello zucchero.

NOTIZIE INTERNE

Genova 4 Maggio

AVVISO.

Il Mairs della città di Genova, Conte dell'Impero, previene, che oltre le feste e diversi altri atti di beneficenza che si faranno il giorno della Pentecoste, 2 del mese di giugno p. v., per celebrare la nascita di S. M. il Re di Roma, saranno maritate due povere zitelle orfane a dei militari riformati e ritirati, alle quali sarà corrisposta dalla cassa municipale la dote di 600 franchi per ciascheduna.

Per agevolare i detti matrimoni saranno ricevute alla Mairie le dichiarazioni di coloro, che avessero già in vista lo sposo o la sposa con cui bramassero di unirsi, quali riunendo le condizioni sopra espresso saranno probabilmente trascelti.

I militari in riforma al grado di ufficiale non sarebbero ammessi a maritarsi se non presentassero il permesso di S. E. il Ministro della guerra.

Genova, li 3 maggio 1810.

Per il Maire assente

LUCA SOLARI primo Aggiunto.

Jeri mattina, questa Commissione militare ha condannato alla pena di morte Giovanni Ant. Rosio, q. Giuseppe, della Comune di Modino, Cantone di Garesio, dipartimento di Montenotte di anni 34, coltivatore, per delitto di assassinio.

Questa mattina è stato esequiato.

Ventes par autorité de Justice.

Le jour de Mercredi prochain, huit du courant mois de May, à dix heures environ du matin, sur la place du marché de la Commune de Saint Fruttuoso, il sera procédé à la vente au plus offrant, et dernier encherisseur des effets suivants, savoir: une table; une siege de noix; un vas à huile; onze bouteilles voides hoires; dix boutillons, ou fiaschi; un poulailier; quarante aciettes blanches de Savone; un couvert de cuivre et un chandellier de cuivre.

Le tout sera payé argent comptant.

Le jour de jeudi prochain, neuf du courant mois de may, sur la place Rovere, à dix heures environ du matin, il sera procédé à la vente au plus offrant et dernier encherisseur de six caisses Bonnets Roux.

Le tout sera payé argent comptant.

Le huit du courant mois de may à trois heures environ après midi, et jours successifs, même heure sur la place de la Bourse de Banqui il sera procédé à la vente au plus offrant et dernier encherisseur de six caisses amidon en poid de deux quinteaux environ pour chaque caisse. Le tout sera payé en argent comptant.

CORSO DE' CAMBI.

Venezia	34 1/8	D	Genova 4 Maggio	
Roma	128 1/2	D	Lione . 94 1/3	L
Napoli	104 1/2	D	Marsiglia 94 1/2	
Livorno .	122 2/3	L	Vienna . —	
Amsterdam	— —		Augusta 60	L
Parigi . .	94 —	D	Milano . 87 1/3	D
			Amburgo 44 1/3	D

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare.

NOTIZIE ESTERE

SPAGNA

Madrid 11 Aprile.

Jeri l'altro S. M. C. ha ricevuta una lettera del suo augusto Fratello l'IMPERATOR NAPOLEONE che le annunzia la nascita del Re di Roma.

S. E. il Sig. Conte di Laforet, Ambasciatore di Francia, ha anche rimessa al Re una lettera del suo Sovrano.

Altra del 15 Aprile.

Jeri all'alba del giorno, delle salve d'artiglieria annunciarono a questa capitale la nascita del Re di Roma. Alle ore 1/2, S. M. ricevette le congratulazioni del Corpo Diplomatico e di tutte le deputazioni del Corpo Diplomatico, e delle persone della Corte. Fu in seguito cantato un solenne *Te Deum*. Dopo il mezzo giorno fu eseguita una corsa di tori sulla piazza destinata a questo spettacolo, fuori della porta d'Alcala. La sera tutta la città fu illuminata.

SVEZIA

Stokholm 12 Aprile.

Corre voce che si sono veduti all'altura d'Ystad, alcuni vascelli di guerra inglesi, tuttavia non sono che 10 giorni circa che un jachetto incaricato di lettere è entrato in questo porto, senza aver incontrato alcun impedimento.

— Il nostro corso di cambio continua a migliorare, benchè lentamente; alla partenza dell'ultimo corriere, era sopra Amburgo da 126 a 124.

— Già da otto giorni si sono qui veduti arrivare, parecchi vascelli carichi di biade, provenienti da Memel, Stralsunda e Greifswald.

— La fregata reale l'Eurldice, ed il cutter-brick il Sytan, incrociano di già nel Baltico.

GALIZIA

Lemberg 6 Aprile

Ci si scrive dalla Russia che i forestieri possono uscir dall'impero, ma non entrarvi. Il governo russo lascia passar in Galizia il bestiame ed i grani, senza pur pagar dazj probabilmente per procurarsi con ciò del numerario, divenuto rarissimo in Russia. E' proibito di vendere cavalli, a qualunque siasi prezzo.

(Gaz. de France)

PRUSSIA

Berlino, 20 Aprile

Si potrà giudicare de' provvedimenti che il governo ha già presi per opporsi ai tentativi di sbarco che far potessero gl'Inglesi, allorchè si saprà ch'esso ha dato l'ordine alla guernigione di questa capitale, ed a quella di Potsdam, compresa la guardia, di star pronta a marciare, in modo che possano mettersi in marcia 6 ore dopo che ne avranno ricevuto l'ordine effettivo. Le casse de' reggimenti hanno ricevuto l'ordine de'

fondi per due in tre mesi di soldo; oggi si sono distribuite delle munizioni alle truppe. Non par verisimile che gl'Inglesi, vedendoci così ben disposti a riceverli, tentor possano qualunque siasi impresa sulle nostre coste. (Cour. de l'Europe.)

UNGHERIA

Pancsova 4 Aprile

Dicesi che i Serviani sotto gli ordini del comandante Zwornick abbiano sorpresa, saccheggiata e fatta prigioniera una carovana turca in Bosnia. (M.)

Altra dell' 8 Aprile.

Scrivono da Belgrado, che il feld maresciallo Conte di Kamensky ha invitato Czerni Giorgio ad un congresso in Valachia, per prendere parte alle negoziazioni di pace intavolate col Granvisir ed il Reischefendi. I Serviani hanno cominciato da qualche tempo in quà a trafficare colla città di Nissa, ciò che darebbe luogo a sperare che finalmente la Porta si presterebbe a qualche accomodamento. Le reclute ed i convalescenti del primo battaglione del reggimento di Podolsky sono arrivati a Belgrado; sono essi in tutto 300.

Si dice che il comandante Melenco-Stoick ha ripresa la sua posizione a Boretsch. (Gaz. de France.)

Semelino 12 Aprile

Sembra che i Russi abbiano interposta la loro mediazione per por fine ai torbidi manifestatisi in Servia. Il Generale in capo Czerni Giorgio si è ritirato colle sue truppe al di là della Morava. Arrivato il 29 del mese scorso a Belgrado, n'è ripartito il 31 per Topola. Stanoje Stamatowits, comandante d'un corpo Serviano, debb'esser perito in una delle azioni che hanno avuto luogo sulla Morava.

Presburgo 12 Aprile.

Il seguente aneddoto, riferito ne' nostri fogli, prova quanto poco sia avanti la civilizzazione in alcune parti d'Europa. Un privato sconosciuto venne a chieder alloggio, alcune settimane fa, in un albergo di Oszada in Ungheria. Il dì seguente a mezzo giorno vedendo l'albergo che ei non si mostrava, bussò alla porta, e non essendogli risposto, risolvè d'atterrarlo. Entrò e trovò l'incognito appiccato ad un uncino colla sua cravatta. Nessuno ardì vedere se gli si potesse ancora prestar soccorso, giacchè un pregiudizio popolare fa reputar immondo il corpo di un suicida, ed infame chi lo tocca. Uno degli estanti s'avvisò quindi di mandar pel carnefice. Questi giunse, ed esserli che ben tosto avrebbe saputo se il morto era un galantuomo o no. Gli tagliò quindi la cravatta, e gli diede un colpo di sciabola sul capo; la cravatta, ch'era gelata intorno al collo, non si staccò subito, e dalla ferita uscì pochissimo sangue; per lo che quell'infelice venne subito dichiarato uno scellerato di professione. In conseguenza il di lui corpo fu gettato dalle finestre nel cortile, ed il carnefice gli diede 25

bastonate con tutte le formalità d'uso, dopo di che, dicendo egli d'averlo riconosciuto per uno stregone, si diede giuridicamente a tagliarlo in 8 pezzi, lo fece circondar di paglia e gettar sul fuoco. Si osservi che questo fatto è accaduto nel 1811, e in distanza di sole 70 leghe dalla capitale della monarchia austriaca.

Altra di Presburgo del 16.

Una lettera degna di fede, di Debrecen, nell'alta Ungheria, contiene l'infesta notizia di un orribile incendio che ha avuto luogo in quella città, il 3 aprile; 1400 case, il bel collegio de' Riformati, quello dei Piaristi, la Chiesa principale, parecchi edifici pubblici, ed altri magnifici palagi sono stati preda delle fiamme.

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 17 Aprile

I nostri politici pretendono di saper positivamente che il governo austriaco, fedele al sistema che egli ha adottato dopo il trattato di Vienna, non si mischierà per alcun modo della guerra di Turchia, nè tampoco degli affari della Servia. Tutte le proposizioni fatte da diversi capi serviani sono state rigettate, e noi continuiamo ad avere rapporti di reciproca amicizia e di perfetta intelligenza colla Russia. Il nostro governo si occupa delle sue finanze; esso spera con fondamento di vederle ristabilite mercè la satietà de' suoi provvedimenti. L'armata è sul piede di pace. Tutto ciò che spacciano gli speculatori, è falso.

— Il generale Kutusow non era ancor giunto il 25 marzo a Bucharést, ed il generale conte di Langeron continuava a dirigere le operazioni. Si portano continuamente provviste di vestiarij all'armata russa, onde vestir di nuovo la maggior parte della fanteria la quale si è ben riposata durante l'inverno, ed è bellissima. Così non può dirsi della cavalleria, la quale dopo il principio di marzo va abbandonando di mano in mano i suoi acquartieramenti. I cavalli sono in cattivo stato; il che viene generalmente attribuito alla mancanza di foraggio. Trasportasi una quantità d'artiglieria e di munizioni sulla riva destra del Danubio, ed i Russi propongonsi di stabilir due ponti sopra questo fiume. I Russi formano presentemente grandi magazzini a fine di non essere arrestati nel corso della campagna per difetto di sussistenze. Questi provvedimenti esauriscono il paese, e gli abitanti sono il più delle volte imbarazzatissimi per pagare le loro imposte. Tutto il denaro viene versato nelle casse russe dopo che la Moldavia e la Valachia sono state aggregate all'Impero russo.

— Il decreto imperiale riguardante le finanze, che aspettasi già da qualche tempo, non è stato ancor pubblicato. Credesi che se questo decreto ha qualche fondamento, come viene assicurato, sarà pubblicato, alla guisa di quello del 20 febbrajo, nello stesso giorno di nella nostra città che nelle provincie.

— Ci si scrive da Varsavia, che i biglietti di Banco di Vienna sono stati colà comperati da particolari, che gli hanno spediti nelle città principali della Galizia austriaca per acquistarvi grandi quantità di mercanzie. Questi individui ne hanno tratto gran profitto.

— Vi è stata una violenta rissa fra i garzoni calzolari, che sono in numero di 3m., e una parte de' quali voleva costringere i loro padroni ad aumentare la loro paga, intanto che l'altra teneva dal canto de' padroni. I due partiti si diedero una battaglia generale il secondo giorno di Pasqua. Si dovette mandar un distaccamento di truppe a separare questi furibondi che resistevano anche ai militari. I capi sono arrestati.

— La voce ch'era corsa sopra una modificazione essenziale che subirebbe l'ultimo decreto relativo alle finanze, è intieramente priva di fondamento. Si può assicurare, dietro le più autentiche notizie, che simili modificazioni non avranno luogo. Si pretende che il

governo abbia fatto dare ai negozianti di Vienna un avviso intorno a questo particolare, concepito in termini chiari e positivi.

— Parimente è falso che i giornalieri della stamperia imperiale sieno stati guardati a vista, benchè le gazzette estere lo abbiano detto, e ne abbiano tratta la conclusione che si stava lavorando intorno ad un nuovo decreto di finanze.

— Finalmente dobbiamo contraddir la voce che annunciava i biglietti d'ammortizzazione come già messi in circolazione: tutte le casse pubbliche continuano a pagare in biglietti di banco, secondo la proporzione del cinque per uno.

— La Dieta di Transilvania ha accettato senza opposizione e senza modificazione il decreto sulle finanze.

— Una gazzetta di Norimberga parla d'una revisione della costituzione del Regno d'Ungheria, che si vorrebbe nella prossima Dieta ricondurre a' suoi primitivi principj. Qui però non se ne sa nulla.

(*Jour. de l'Emp. — Gaz. de France.*)

GERMANIA

Norimberga 19 Aprile

Le turbolenze scoppiate nella Slesia sono intieramente sedate. Molti autori e fautori di questa insurrezione sono ora in carcere e se ne stanno costruendo i processi.

SASSONIA

Dresda 16 Aprile

Fra pochi giorni incomincerà la fiera di Pasqua di Lipsia.

BAVIERA

Augusta, 15 Aprile

I proprietari delle merci coloniali state deposte nella dogana fin dall'autunno scorso sono obbligati a pagarne le tasse giusta la tariffa; ed in mancanza le loro merci verranno messe all'incanto il 1.º giugno, ed il prodotto della vendita si consegnerà ai proprietari dedottene prima le tasse stabilite dalla tariffa. A tal epoca sarà di bel nuovo permessa l'entrata delle merci coloniali nel Regno di Baviera, purchè paghino le tasse stabilite. Il zucchero si paga ora 206 fiorini al quintale (peso di Baviera), ed il caffè comune 194.

Una delle mogli del Gran Sultano ha partorito.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 24. Aprile

Il Signor di Ringing, addetto alla legazione Francese in Russia, è passato di qui jeri per portarsi a Parigi. E' egualmente passato un corriere che da Varsavia recasi a Parigi.

— Il celebre letterato tedesco, il Sig. Carlo Gottlieb di Murr, è morto a Norimberga il 2 aprile.

Altra del 25 Aprile

La Principessa Luigia Carolina Amalia d'Anhalt-Cöthen, vedova del fu Principe Luigi, e figlia di S. A. R. il Gran Duca d'Assia, è morta a Cöthen, in età di 33 anni.

SVIZZERA

Soleura 17 Aprile.

La Dieta straordinaria elvetica ha incominciato le sue sedute.

Basilea 24 Aprile

S. M. l'Imperatore de' Francesi ha dato l'ordine al 2. e 4. battaglioni del 2. reggimento Svizzero che sono in guernigione a Marsiglia, di portarsi con tutti i loro ufficiali, ed il loro Colonnello, Sig. di Castella, a Parigi, ove S. M. vuole in persona passarli in rivista. I capi di battaglione di Flue e di Secdorf, comandano questi due battaglioni.

IMPERO FRANCESE

Ostenda 20 Aprile

Alla partenza da Londra d'un abitante di questa città che diversi suoi affari avevano chiamato in Inghil-

terra, e che è qui di ritorno da jeri, le provvidenze energiche prese dal Governo degli Stati Uniti per far rispettare l'indipendenza della loro bandiera, vi eccitavano il più gran rumore e cagionavano delle vive inquietudini. Esse avevano risvegliato in tutto il suo furore l'odio che gl'inglesi non hanno cessato di portare agli Americani. Non v'erano ingurie che non fossero loro prodigate. Assicurasi che il Gabinetto era per pubblicare un Ordine del Consiglio in forza del quale nessuna mercanzia proveniente dal suolo o dalle fabbriche degli Stati Uniti, od appartenente ai suoi abitanti, non potrebbe in avvenire essere importata in Inghilterra od in Irlanda da bastimenti Americani, e che non sarebbe lecito che ai vascelli Inglesi d'essere impiegati nel commercio degli Stati Uniti.

Ciascun paquebotto che arriva dal continente dell'America annunzia un nuovo colpo portato all'influenza Inglese in quella parte di mondo.

La Rocella 20 Aprile.

La notte del 18 corrente ha cagionati nuovi disastri; i bastimenti usciti da Bordò, destinati pel nord, e uniti all'isola d'Aix, vollero, col favor della notte e di un discreto vento, varcare il passo per recarsi nel Perthus-Breton. In questo movimento non sono stati molestati dal nemico; ma il cattivo tempo sopraggiunto fece naufragare i seguenti legni:

L'*Andily* diretto da Libourne a Landerneau soffersse qualche avaria, ma entrò in porto. La *Nuova Società*, diretta da Bordò a Redon, con un carico di vino ed altre merci, è ancora in secco, e se ne sta salvando il carico all'Isola di Re. L'*Intrepido* e la *Marianna* carichi di vini, legnami e catrame, sono totalmente periti, nè credesi di poter salvar gran cosa del loro carico. I due *Amici*, diretto a Redon, ha dato in secco, per quanto dicesi, presso a quell'isola; ma non se ne sa nulla di positivo.

Roma 29 Aprile

In seguito delle partecipazioni avutesi ufficialmente della nascita di S. M. il Re di Roma, questo Sig. Duca Braschi adunò il Consiglio Municipale, e per acclamazione fu risolta di nominare una Deputazione, che recasse alle LL. MM. i nostri Augusti Monarchi i voti, e gli ossequi de' Romani, e rendesse grazie all'IMPERATORE del distinto insigne favore a noi concesso, dando al suo Primogenito il titolo di Re di Roma.

Il Prelodato Sig. Maire fu nominato Presidente di questa Deputazione, composta dei Principi Aldobrandini, Buoncompagni, Lodovisi, Chigi, Giustiniani, Sciarra Colonna, e Barberini: ed essendo la medesima stata accettata dalla M. S., quanto prima i citati ragguardevoli soggetti partiranno alla volta di Parigi per adempire la loro illustre commissione.

— Fino del dì 2. del cadente fu dato principio alla Lotteria Imperiale di Francia nel locale detto di Campo Marzo, alla presenza delle Autorità, e di numeroso popolo. La pronta organizzazione di questo sistema, si dee massimamente all'energia del Sig. Commissario Franqueville, ed all'attività del toscano architetto Sig. Antonio Benini, relativamente al locale.

V A R I E T À.

Nuove scoperte antiquarie.

Roma 20 Aprile.

Da gran tempo si questionava fra i nostri eruditi sulla vera situazione dell'antica città di Vejo. Le parole di Livio nello stabilire la distanza del Campidoglio di quella ostinata nemica di Roma, aguzzarono l'ingegno de' nostri antiquarij, e produssero letterarie contese che ancor si leggono con ammirazione e piacere. Rigettate però le pretese dell'attuale città di Civitastellana, sembrava che il dotto Nardini avesse su d'ogni altro riportato la palma situando l'antica Vejo nell'oggi piccolo e disabitato paese, denominato l'

Isola Farnese. Una iscrizione accidentalmente *colà veduta* dal celebre numismatico Sig. Alessandro Visconti poteva convalidar quest'idea, se un'altra persona intenta da alcuni anni a diciferare quest'importante contesa non somministrasse in oggi co'fatti la prova irrefragabile della vera sua situazione. Il Sig. avv. Filippo Giusep. Galli, assicurato dall'esatto suo studio e dalle sue applicazioni che per lo meno Vejo rifabbricata per le delizie della romana grandezza, indicasse con certezza le ceneri del trofeo di Camillo, indicò il vero suo sito non molto al di là della *Via Cassia*, nelle campagne che, a due miglia circa dall'isola Farnese, si appressano alla moderna selva di Baccano. Persuaso quindi delle sue congetture, associò al suo sentimento il proprietario di quel terreno Sig. Andrea Giorgi, ed ottenuta dalle autorità la permissione di verificare con uno scavo i suoi tentativi, avea appena dato mano all'opera che rinvenne una base cineraria colla iscrizione A POSTUMIO VEJENTE. Animati da sì fatto preludio, raddoppiarono i due associati i loro sforzi in modo che ben presto si scoprì una stanza cineraria, che hanno conservata intatta per l'ammirazione de' curiosi e degli intendenti. Indi in qualche distanza dal luogo di questo primo tentativo, si trovarono ammonticchiati parecchi pezzi di cornicione, indicanti far parte di una maestosa fabbrica, otto colonne grandi scanellate, i loro capitelli d'ordine jonico, sei colonne minori, i rispettivi lor capitelli d'ordine composito, ed una statua sedente, più grande del naturale, da tutti giudicate per quella dell'Imperatore Tiberio. Questi oggetti, trasportati in Roma in un luogo terreno della casa del sig. Giorgi, formano da più giorni l'ammirazione degli antiquarij, degli artisti e d'ogni ordine di persone che in quantità vi concorrono. La testa del Tiberio è intatta, ed è coronata di quercia. Il suo ritratto, la sua corona, le sue carni e le pieghe della clamide che indossa, sono dai nostri scultori giudicate per il sublime dell'arte. Gli artisti esaltano particolarmente i capitelli d'ordine composito come un lavoro non ancora osservato fra i tanti monumenti di questa specie che ci circondano. Sembra dunque pienamente decisa da un tanto trovato la contesa sulla vera situazione di Vejo. Qualunque si fosse questa fabbrica della più sublime scultura, era dedicata al primo Imperator dopo Augusto; essa non poteva essere opera di un particolare o starsene isolata in una compagna. Il tempo forse ed il proseguimento de' lavori faranno sempre più conoscere la verità. Attendiamo intanto dell'*applaudito Giornale antiquario* e dalle dotte penne dei signori Fea, Guattani a Visconti descrizioni più precise di così importanti scoperte. (*Giornale del Campidoglio*)

Parigi 29. Aprile

S. M. l'IMPERATORE e RE si è degnata con sua decisione, 27 corrente, di accordare il titolo di buona città del suo Regno d'Italia alle città di Milano, Venezia, Bologna, Brescia, Verona, e Mantova.

— Dicesi che il generale Dumourier sia morto sconosciuto in un piccolo angolo dell'Europa. Non si danno altri ragguagli. (*Gaz. de France.*)

— Credesi che la prima solenne distribuzione de' premj decennali si farà all'epoca delle feste di giugno.

— La settimana prossima si farà un matrimonio singolare fra un albergatore della Courtille ed un maresciallo d'alloggi di ussari in ritiro, e pensionato a motivo delle sue ferite. Ognuno comprende che questo maresciallo d'alloggi debb'essere una nuova cavaliere d'Eon la quale, dopo aver figurato in molte cariche di cavalleria, porta ora in dote, dopo 12 anni di servizio, al suo sposo 500 franchi di pensione, nobile frutto delle sue imprese.

— Il 25 di questo mese è arrivato a Paimboeuf il brick americano la *Catherine Augusta*, proveniente da Batavia, carica di caffè, noci moscate, garofani ecc. Questo bastimento è stato cacciato al suo arrivo, per due giorni consecutivi.

Altra di Parigi 30 Aprile.

Fondi pub. del 29 .. 78 60. — Banca di Fr. 1238 75.

Il Senato si è radunato, il dì 27, sotto la presidenza del Principe Arcicancelliere. Questa sessione aveva per oggetto la nomina di parecchi membri del Corpo Legislativo.

Jeri l'altro, Domenica, dopo la Messa, Madama la Contessa di Pouchkin ha avuto l'onore d'essere presentata a S. M. da Madama la Contessa di Lauriston.

— S. M. ha tenuto un gran Consiglio d'amministrazione del Senato.

— S. M. ha tenuto jeri, a S. Cloud, un consiglio di commercio e manifatture.

— Il 22 aprile, è passato da Nancy un trasporto di 250 prigionieri spagnuoli che si conducevano a Strasburgo per impiegarli nei lavori del canale Napoleone.

Altra di Parigi del 1 Maggio.

S. M. si è degnata di firmare il contratto di matrimonio del Sig. Generale Dupas con Madamigella Raymond.

— Jeri l'altro S. M. ha tenuto il 46.^o consiglio di commercio.

— S. M. con suo decreto del 25 aprile, ha nominato il Sig. Francesco Maria Stefano, notaro Imperiale alla residenza di Parigi, in rimpiazzo del defunto Signor Pietro Antonio Romano Dubos.

— Con altro decreto dello stesso giorno ha nominato Segretario generale della Prefettura del dipartimento dell' Ardèche, in rimpiazzo del Sig. Delor, il sig. Vallenet, Segretario generale della Prefettura della Drome.

R E G N O D' I T A L I A

Demodossola 1 Maggio.

Il 14 corrente verrà qui aperta la solita fiera, ripristinata, sono già 4 anni, per benefico decreto di S. A. I. il Principe Vice Re: essa durerà fino al 3 giugno. Tutto fa sperare che questa fiera riuscirà brillantissima. Si aspetta un gran numero di cavalli e di bovini. Il modico prezzo del fieno, e gli ubertosi pascoli che circondano questo comune sono in quest'anno circostanze favorevolissime sì pei venditori che pei compratori.

Milano, 3 maggio.

S. A. la Granduchessa Costantino di Russia, arrivata il primo corrente in questa capitale, è ripartita jeri col suo seguito recandosi a Ginevra per la via di Torino.

N O T I Z I E R E C E N T I.

Parigi 2 maggio.

Fondi pubblici del 1. — C. per 100 consolid.

Del 22 Marzo 1810. 78 fr. 40 c.

Idem, del 22 Settembre 1811. 75 fr. 85 c.

Azioni della Banca di Francia 1237 fr. 50 c.

Le LL. MM. continuano a godere d'una eccellente salute. Essa passeggiano sovente nel parco di S. Cloud, ed il pubblico testifica la più grande gioia tutte le volte che ha la sorte di vedere i suoi augusti Sovrani.

— S. M. si è degnata firmare il contratto di matrimonio del Sig. Marbeuf, capo di squadrone de' cacciatori della guardia, con Madamigella d'Eglat.

— S. M. ha tenuto il Consiglio de' ministri.

— Il Sig. Maresciallo Duca di Ragusi è partito da Parigi; si dice che vada a prendere un comando all'armata di Spagna.

— Scrivono da Bar sur Ornain, che il Sig. Maresciallo Duca di Reggio, è arrivato in quella città.

Costantinopoli 12 Marzo. — Molte migliaia di truppe Asiatiche hanno traversato questa capitale per portarsi all'armata. I Giannizzeri hanno ricevuto il loro soldo, ma 50 di questi che si erano mostrati sediziosi sono stati strangolati per ordine del Gransignore. Continuano i preparativi di guerra, nè possiamo credere alle voci di pace colla Russia, malgrado che sieno tanto divulgate.

Londra 25 Aprile. — Le gazzette di Filadelfia, si fanno vedere chiaramente che l'atto del non intercourse

sarà messo in attività; e già si dice che qualche bastimento sia stato confiscato.

(Il seguente articolo estratto dal *Corriere di Londra*, fa vedere quanto rincresca agl' Inglesi l' alleanza che gli Americani vanno a contrarre coll' IMPERATORE NAPOLEONE.)

« Se dobbiamo aver la guerra coll' America, questa non potrà lagnarsi che di se medesima ed il castigo come la vergogna ricadranno sovra di lei. Noi non l'abbiamo provocata a meno che non voglia considerarsi una provocazione, la necessità in cui siamo stati d'opporre per diritto di rappresaglia i nostri ordini del Consiglio ai decreti di Napoleone. Avrebbe potuto mantenersi in pace senza disonorare il suo carattere e facendo prosperare il suo commercio. Se contrae un'alleanza contro natura colla Francia, se preferisce coalizzarsi col nemico del genere umano, non tarderà a ritrovare in questo il suo più crudele nemico; se finalmente non teme di agire di concerto con lui, a secondarlo nei suoi progetti sacrileghi contro la libertà de' popoli ed il riposo del Mondo, il debito ed il castigo di una politica tanto mostruosa ricadranno sul suo capo. ec. » e di questo tenore continua il foglio.

— La squadra di Sir Carlo Cotton composta di 14 vascelli di linea e di alcune fregate si trova sempre ancorata a Maone. Il tempo cattivo non gli ha permesso di uscire in tutto il mese di marzo.

— Il deficit nella Banca risulta di 4 milioni 900 mila lire sterline, a fine di rimpiezzarlo sono state proposte alcune condizioni che sembrano vantaggiose a coloro che impresteranno.

N O T I Z I E I N T E R N E

Genova 8 Maggio.

Domenica mattina è stata lanciata in mare dal cantiere della foce la nuova fregata di S. M. la *Medea*. E' questa una fregata di 44 pezzi di cannone e che mostra di voler essere una brava corriera. Una grande quantità di popolo ha assistito a questo bello spettacolo, e dal Sig. Commissario della marina sono stati invitati i Sigg. Generali, Vice-Prefetto e Maire aggiunto.

— Lunedì è stato installato il nuovo Tribunale delle Dogane, la di cui giurisdizione si estende dalla nostra città fino al fiume Magra da una parte, e dall'altra fino a Finale. Egli giudica di tutti gli affari relativi alla frode contro i diritti delle dogane, quando però non sieno applicabili ai delinquenti che le semplici pene correzionali, la confisca o multe pecuniarie. Per il di più vi è l'appello alla Gran Corte prevostale d'Alessandria. Il Sig. Torregiani, che ha installato il detto Tribunale ha fatto un energico discorso con cui ha dimostrato le benefiche intenzioni di S. M. nell'istituzione di detto Tribunale, tendenti a costringere gl' Inglesi, nemici del commercio di tutte le nazioni, a dare la pace alle medesime, ed a rispettare la libertà de' mari. Il Presidente ed il Procuratore Imperiale egualmente hanno recitato un elegante discorso, diretto a mostrare l'impegno di cui essi, ed i membri del Tribunale sono animati per secondare le paterne intenzioni del nostro Sovrano colla severa applicazione delle Leggi. Questo Tribunale è composto dei Sigg. Presidente Pietro Albesani, già Presidente della Corte Criminale di Chiavari; Sbertoli già Giudice supplimentario al Tribunale civile di Genova; La-Lande, Segretario del Parquet della Corte d'Appello di Genova; Domenico Bianchi, Avvocato; Giustiniani, Sotto-Cancelliere della detta Corte d'Appello; Gritta, già Sostituto-Procuratore Imperiale presso il detto Tribunale civile; Cancelliere Marsucco, già Cancelliere della Corte Crim. in Savona.

Estraz. di Torino del 6 Maggio — 49. 13 26. 64. 63

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 25. Aprile

Tutte le città di manifatture indirizzano delle petizioni al Reggente.

Nottingham è in istato d'insurrezione aperta: si è fatto partire a quella volta il 7 reggimento di dragoni. Le città di Glasgow in Scozia, e di Liverpool domandano altamente che il Governo faccia loro degli prestiti immensi. La disperazione è manifesta in tutte le classi degli operai; e tutto ciò che abbiamo sotto gli occhi non fa che mettere vieppiù in luce l'efficacia delle misure adottate dall'Imperatore Napoleone contro il commercio di questo paese.

INDIA.

Leggonsi con interesse le notizie che ci recano le lettere dell'India. Il progetto che era stato formato di far fuggire dalle prigioni i Principi della famiglia di Tipoo Saib non era stato comunicato che ad alcune fedeli persone che dovevano eseguirlo nella vigilia del giorno in cui si fece la traslazione di questi Principi. Se il giovane Principe si fosse salvato, un gran numero di Zemindars dovevano porsi in campagna sotto varj pretesti. La vigilanza del Governo ha sconcertato questi progetti, e la morte di Angaputti-Doo, capo della confederazione ha rotto i legami dell'alleanza dei malcontenti.

Sciandiah, se si deve prestar fede alle lettere d'Agra, è stato disfatto presso Roopnaghoon nel territorio del Rajah di Jeypore, ove era andato a levare una contribuzione di denaro. Oltre la perdita di mille uomini, è stato forzato di abbandonare i suoi equipaggi e la sua artiglieria.

Il Re d'Ava si è indirizzato al Governo della compagnia per ottenere un soccorso militare affine di sedare una ribellione scoppiata ne' suoi Stati. Tale domanda è stata rigettata.

L'avvenimento politico forse il più importante che abbia avuto luogo nell'Indostan, da qualche tempo in quà, è la perdita della Principessa d'Oudipore, morta di veleno. Sembrava che da molti anni questa Principessa seminasse la discordia negli Stati di Rajporre. Siccome la famiglia del Rana d'Oupidore è riguardata come la più antica e la più distinta di quelle di tutte le altre Principesse indiane, i Sovrani degli Stati vicini di Jeypore cercavano naturalmente la sua alleanza, ed entrambi aspiravano di ottenere la mano della Principessa. Dalla rivalità di questi due Rajahs nacque una guerra in cui Sciandiah, Holkar, Ameerkhan, e tutti i capi indigeni di quei luoghi si sono vicendevolmente mostrati. Ma la lotta è stata terminata come si è detto. La Principessa ha preso il veleno somministratogli da sua zia con saputa di suo padre. Si aggiunge che Améer Hlian era stato l'istigatore di questa risoluzione. Essendosi accorto che il Rana d'Oudipore (che è in oggi sotto la sua dipendenza)

aveva fatto col Rajah di Joudpore un accordato che ei non poteva ritrattare, non volle esser testimonia del trionfo del suo rivale, e suggerì questo mezzo come il solo che potesse porre un termine alle loro pretese a finire la guerra di dieci anni che aveva accesa questa seconda Elena. (*Moniteur*)

SPAGNA

Madrid 16 Aprile.

Il Signor Generale Marchese di Bermuis, che il Re ha spedito per scacciare dalle Alberche i briganti che le infestavano già da qualche tempo, ha perfettamente adempita la sua missione. Nella notte del 13 al 14, attaccò e distrusse quasi intieramente il partito di Fernandez Garrido: trenta uomini, fra quali trovavansi parecchi ufficiali, sono restati sul campo di battaglia. Fernandes Garrido, 12. de' suoi e 50. cavalli sono stati presi e condotti a Naval Camero. Un risultato così felice fa concepire le migliori speranze delle operazioni che il Signor Marchese di Bermuis è incaricato d'eseguire.

— Isidoro Mir, che era pervenuto a congregare un corpo forte di due mila uomini, si è diretto l'8 del corrente verso Montalbar con tutta la sua forza e con 4 pezzi d'artiglieria. Cinquanta granatieri del reggim. d'Assia che difendevano il ponte, s'opposero vigorosamente al passaggio del nemico il quale, vedendo l'inutilità de' suoi sforzi, si ritirò vergognosamente nel bosco.

Il Sig. Colonnello Lafitte, comandante di Talavera, alla prima notizia del movimento di Mir, marciò contro di esso colla sua solita attività, e s'impadronì subito, a Navalmoral di Pusa, d'una depositaria d'armi e di due cannoni. L'11, a 3 ore del mattino, il Sig. Colonnello Lafitte sorprese il nemico a Menasalbas e l'attacò immediatamente. Il terrore si sparse subito fra gli insorgenti i quali, vedendo i Francesi, più non pensavano che a darsi alla fuga. Gli stessi ufficiali abbandonarono i soldati; e di 1800 uomini ivi trovavansi; soltanto due o trecento opposero una debole resistenza e furono uccisi o presi.

Mir, il Colonnello ispettore Claraco, a 7 od 8 ufficiali furono i primi a fuggire.

In questo attacco hanno avuto parte due squadroni del 18. reggimento di dragoni e 150 Assiani. Il nemico ha avuto 200 uomini uccisi, se gli sono fatti 150 prigionieri, fra i quali parecchi ufficiali, e presi 4 cannoni di campagna, molte munizioni, parecchi bagagli, 5 in 600 fucili ed altre armi che i ribelli avevano abbandonato nella loro fuga, e un carro di campagna con tutti i suoi utensili.

Il sig. Colonnello Lafitte non ha avuto che un dragone ucciso e 4 feriti. Egli fa il più grande elogio delle sue truppe, e soprattutto del capo di battaglia Weber che comandava l'artiglieria.

Isidoro Mir annunziava con jattanza che la sua intenzione era d'impadronirsi di tutta la parte del Tago occupata dalle nostre truppe, e prometteva il saccheggio di Talaveyra a' suoi soldati. Pochi istanti bastarono a distruggere i suoi progetti. (G. de France)

Cadice 29 Marzo

Nella sera del 27 suscitossi un vento freddo d'est, il quale, aumentando ad ogni istante in violenza, pervenne durante la notte e la mattina del giorno seguente ad un grado d'impetuosità, di cui non erasi ancora avuto l'esempio. I risultati ne sono stati deplorabili. Gli abitanti sopraffatti da un timore troppo ben fondato del danno che una notte così terribile poteva cagionare alla baja, si radunarono l'indomani mattina sulla riva, ove furono testimonj del triste spettacolo d'un numero considerabile di bastimenti, parte de' quali era naufragata, ed altri, minacciati della medesima sorte, imploravano soccorso con far segnali; l'oragano continuò tutta la giornata e cagionò de' nuovi guasti. E' impossibile farsi un'idea dell'umanità, dello zelo ed intrepidità colla quale molte scialuppe e feluche si esposero e salvarono un gran numero di questi sfortunati; nulla di meno molti perirono.

(Moniteur)

SVEZIA

Stocholm 14 Aprile.

Trecento uomini del 1.^o reggimento della guardia partiranno dimani da questa città. La settimana prossima ne partiranno 300 del 2.^o reggimento. Dicesi ch'eglino si rechino a Carlscrona.

Il generale conte Rosen è stato nominato grande scudiere di S. A. R. la Principessa ereditaria.

Il reggimento tedesco della Regina verrà quanto prima imbarcato sopra galee e scialuppe cannoniere.

DANIMARCA

Copenaghen 16 Aprile

Il luogotenente Buhl che comandava una delle scialuppe cannoniere prese dagli Inglesi, ha molte contribuito allo scampo del resto della flottiglia, ricusando lungo tempo, dopo d'aver abbassata la bandiera, di avvicinarsi al brick inglese, il quale fu abbligato per questo motivo a fermarsi, onde spedir le sue scialuppe per prender possesso del bastimento. Questo indugio ha probabilmente impedito agli Inglesi di raggiungere ancora altre scialuppe cannoniere.

I vascelli inglesi che hanno fatto andare a voto i nostri tentativi sopra Anholt, erano venuti espressamente dall'Inghilterra: essi non avevano impiegato che 4 giorni in questo viaggio. Gli ufficiali inglesi hanno detto ai nostri prigionieri ch'erasi saputo anticipatamente a Londra che noi preparavamo una spedizione contro quell'isola.

PRUSSIA

Berlino, 24 Aprile

Durante lo scorso mese, sono state vendute all'incanto a Koenigsberga, Pillau, Elbing e Memel, tutti i bastimenti carichi di derrate coloniali, ch'erano stati sequestrati.

(Moniteur)

I prezzi de' grani non sono attualmente molto forti né in Prussia né nella Germania settentrionale; essi non hanno proporzione alcuna coi prezzi delle terre; ma questa non è che una cosa passeggera.

Scrivono da Breslavia che i numerosi stabilimenti dell'antica Università cattolica di quella città sono destinati a divenire i fondi di una nuova università cui sarà unita quella di Francfort sull'Oder. La soppressione de' conventi della Slesia somministrerà a questa Università molti tesori letterarj e biblioteche.

Si crede che i principali stabilimenti letterarj verranno d'ora innanzi collocati nelle tre principali città della monarchia, Berlino, Breslavia e Koenigsberga.

L'Università di Berlino di giorno in giorno va diventando più florida; essa conta già 500 studenti e circa 50 professori. I suoi begli stabilimenti la distinguono sommamente da tutte le altre.

Da alcuni giorni in qua si è molto migliorata la nostra fiera, ed è assai cresciuto il numero de' compratori.

(Gaz. de France.)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 20 Aprile

Già da lungo tempo non era regnata tanta attività come al presente nella cancelleria di Stato e degli affari esteri. I corrieri di Francia e di Pietroburgo sono frequentissimi. La nostra Corte gode della confidenza rispettiva delle altre due; e se trattasi di qualche negoziazione, ciò si fa all'amichevole, ed il Governo austriaco non altera in nulla i provvedimenti pacifici ora adottati.

Benchè la temperatura non sia stata favorevole all'estrazione del sugo d'acero, sperasi tuttavia d'ottenere nelle diverse Province 1100 quintali di zucchero, e ciò non è che un principio; e tutto fa presumere che col tratto successivo se ne caverà una quantità molto più grande.

Quattro de' garzoni da calzolajo, che hanno formato degli attrupamenti tumultuosi nella città, come si è annunziato, sono stati esposti questa mane alla berlina, ed hanno in seguito subita la pena del bastone. Fra questi stessi operai, quelli che sono nati in paese estero, saranno condotti oltre le frontiere e banditi a perpetuità dagli Stati Austriaci.

Vi è stata sulle frontiere della Stiria, dalla parte dell'Ungheria, una viva scaramuccia fra 60 contadini ubbriachi che ritornavano da una fiera in Ungheria, e gl'impiegati delle dogane che pretendevano di far loro una perquisizione; 3 contadini sono stati uccisi, e parecchi feriti. Il Governo ha ordinato un severo processo.

Le assemblee de'comitati in Ungheria sono finite. In alcune si è colto ottimamente lo spirito dell'ultima patente sulle finanze, e si è dato il voto per mandare degli indirizzi di ringraziamento a S. M. il Re di Ungheria, ma in altri si è fatto prevalere l'antico pregiudizio, secondo il quale riguardasi come sospesa ogni importante disposizione emanata dal Governo, finchè sia sanzionata dalla Dieta; ma non si dubita che quest'affare non venga deciso con soddisfazione del Governo. (Jour. de l'Emp. — Gaz. de France.)

SASSONIA

Dresda 21 Aprile

Il 10 di questo mese, la guernigione sassone di Glogau (nella Slesia) è stata rimpiazzata da altre truppe, ed è qui rientrata. I soldati erano nel migliore stato, e lodavansi molto degli abitanti di Glogau, che dal canto loro sono stati soddisfattissimi della buona condotta di questi prodi militari.

Si sono avvertiti gli abitanti di Dresda, che dū tempo in tempo si suonerà qui la generale ad oggetto d'avvezzare la guernigione a starsi all'erta; il che non deve però cagionare la minima inquietudine ai cittadini.

(Gaz. di Bayreuth.)

Il Ministro di Francia, Signor di Bourgoing, ha dato il 18 di questo mese una brillante festa per celebrare la nascita del Re di Roma. Eranvi 700 coperti e contavansi fra i convitali 120 Signore. La sala era decorata d'alberi odoriferi, di fiori, quadri e statue.

WURTEMBERG

Stutgard 25 Aprile

Questa sera vi è stato gran circolo e concerto alla corte. Dopo il principio, S. M. il Re ha dato udienza al sig. barone Serra, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'Imperatore de' Francesi, nella quale egli ha avuto l'onore di presentare a S. M. il Re le sue credenziali.

Amburgo 20 Aprile

Uo avviso del consiglio speciale di commercio, in data del 19, notifica ai negozianti che, d'ordine di S. E. il Principe governator generale, il termine stabilito al 20 aprile per ritirare le derrate dall' Holstein è prorogato sino al 1. maggio esclusivamente per quei soli negozianti i quali potranno provare che la cagione del ritardo provenga da forti ragioni e indipendenti dal voler loro. Scorso il 30 aprile, nessuna ragione potrà esser le merci in ritardo dal pagare il decime di più della tassa stabilita.

Metz, 22 Aprile.

Persone assai distinte del dipartimento della Mosella si sono associate per stabilire una fabbrica di zucchero di barbabietole a Remelting sulla Sarre, presso a Sarreguemines.

Indipendentemente dai terreni che questa Società ha fatto coltivare a barbabietole, il sig. prefetto ha ordinato ai 20 comuni più vicini a questa fabbrica di seminarne una data quantità ne' loro beni comunali o pascoli. Questo stabilimento promette tanto maggiori vantaggi in quanto ch'è favorevolmente situato sulla Sarre, non lungi dalle cave di carbon fossile e in mezzo a grandi foreste. Sotto l'antico governo vi si era stabilita una raffineria di zucchero americano, ma gli Olandesi l'hanno fatta cadere. Gli edifizj però sussistono ancora, e si potranno con lieve fatica disporre per una raffineria di zucchero da barbabietole.

Fa piacere il vedere le principali autorità unirsi per assecondar le mire del governo e per liberarci da un tributo che ora siamo costretti a pagare al più implacabile nemico della Francia.

Amsterdam, 26 Aprile.

Il direttore delle dogane imperiali, per dissipare tutte le incertezze alle quali egli attribuisce la lentezza con cui si eseguisce in Olanda l'atto di navigazione francese, e spianare le difficoltà che impediscono la francesazione de' bastimenti che le appartengono, crede di dover rammentare al commercio ed ai proprietarj di navi le principali disposizioni che importa loro di conoscere per non essere privati più a lungo del vantaggio di godere delle immunità accordate alle navi francesi.

Conformemente al decreto organico del 18 ottobre 1810, tutti i bastimenti appartenenti ad Olandesi anteriormente all'aggregazione di questo paese, debbono immediatamente diventar francesi.

Sono ammessi a questo favore, 1.^o tutti quelli costruiti in Francia o nelle colonie francesi; 2.^o quelli presi al nemico e dichiarati di buona preda; 3.^o i bastimenti confiscati per contravvenzione alle leggi; e finalmente que' bastimenti forestieri i quali, essendo stati gettati sulle coste di Francia, sono venduti a Francesi, e le cui spese di riparazione sono eguali al quadruplo del valore della vendita.

Tutti i bastimenti, senza distinzione di specie, che navigano in alto mare o nei fiumi e nelle riviere che vi affluiscono, ed anche ne' mari interni, debbono esser francesati; importa essenzialmente agli armatori e proprietarj di non trascurare questa formalità poichè d'ora innanzi non sarà permesso a verun bastimento d'uscire dai porti senza che si giustifichi la loro francesazione ad un obbligo cauzionato di conformarsi alla legge subito che ciò sarà possibile.

Onde riuscire a far francesare un bastimento, quello o quelli a cui appartiene debbono presentarsi da un giudice di pace per farvi la dichiarazione prescritta dall'art. 13.^o della legge del 27 vendemmiale anno 2.^o, che consiste nell'affermare che il tale è il solo proprietario, o unitamente con una persona indi-

cata; che nessun'altra persona vi ha diritto, titolo od interesse; che egli è francese, soggetto alle leggi francesi; nessun forestiero non è direttamente o indirettamente interessato nella nave, ec.

Anversa 26 Aprile

Jeri fu varato l'Augusto, vascello di 80 cannoni, alla presenza delle autorità e d'un immenso concorso di spettatori. Questo vascello fu immediatamente condotto nel bacino per esservi foderato in rame. Questa operazione è finita pel Friedland, e lo sarà quanto prima pel Tilsit.

Strasburgo 26 Marzo

Scrivono da Cassel che il Re di Vestfalia si recerà fra poco a Parigi, e credesi che lo stesso faranno alcuni altri Principi della Confederazione del Reno.

Roma 30 Aprile

Le celebri Nozze Aldobrandine furono ora trasportate alla villa Borghese: esse sono sgraziatamente molto danneggiate.

Il corpo municipale della città di Roma ha dato alla villa Albani una gran festa per la nascita del Re di Roma. Il generale Miollis, luogotenente del governatore generale, l'ha parimente celebrata con un'altra magnifica festa.

Parigi 3 Maggio

Fondi pubblici del 2. C. per 100. cons. g.	
del 22 marzo 1811.	78 40
Idem del 22 Settembre 1811.	— —
Azioni della banca di Francia	1237 50

Au palais de St Cloud, le 29 avril 1811.

NAPOLÉON etc.

Sur le rapport de notre ministre de l'intérieur, Notre Conseil d'Etat entendu,

Nous avons décrété et décrétons ce qui suit :

Art. 1.^{er} A dater de la publication du présent décret, il est établi, dans toute l'étendue de notre Empire, un droit d'un centime par feuille d'impression, sur tous les ouvrages connus en imprimerie sous le nom de *labeurs*, quelque soit le format du volume si ces ouvrages n'appartiennent à aucun auteur vivant ou à ces héritiers.

2. Ne seront pas passibles de cette taxe, les ouvrages d'imprimerie connus sous le nom d'*ouvrages de ville ou bilboquets*.

3. Le produit sera affecté aux dépenses de notre direction générale de l'imprimerie et de la Librairie.

4. Le mode de perception et le mode de comptabilité seront réglés par nous en notre Conseil d'Etat, sur la proposition du notre directeur général et sur le rapport de notre ministre de l'intérieur.

5. Notre Ministre de l'intérieur est chargé de l'exécution du présent décret qui sera inséré au *Bulletin de Lois*.

Signé, NAPOLÉON.

S. Cloud 3 Maggio

Oggi, dopo il lever, il Sig. Barone di Vintgestein ha avuto l'onore di rimettere a S. M. l'IMPERATORE una lettera di congratulazione di S. A. R. il Granduca d'Assia, per la nascita di S. M. il Re di Roma.

S. M. ha tenuto il consiglio d'amministrazione dell'artiglieria.

E' stata rappresentata la sera, sul teatro di S. Cloud, la *Liberazione di Gerusalemme*, opera seria di Zingarelli.

Con decreti del 30 aprile, S. M. ha nominato i membri componenti le Corti Imperiali di Bruxelles, e di Tolosa.

(M.)

Altra di Parigi 4 Maggio

Fondi pubblici del 3. — C. per 100 consolid.	
Del 22 Marzo 1810.	78 fr. 15 c.
Idem, del 22 Settembre 1811.	75 fr. 85 c.
Azioni della Banca di Francia	1233 fr. 75 c.

Parigi 5 maggio.

Fondi pubbl. del 4 .. 78 15. — Banca di Fr. 1236 25.
NOTIZIE UFFICIALI DELL'ARMATA DI SPAGNA.

Armata di Catalogna.

Le Giunte di Catalogna aveva intavolate delle intelligence nella città di Barcellona; si era promesso di consegnarle il forte di Montjoui, mediante una somma di 3 milioni. Il Generale Maurizio Mathieu, Comandante a Barcellona, istruito di questi maneggi, risolvette di trarne partito; gli affari furono condotti in maniera che, dal giorno 19 al 20 marzo, ad un' ora dopo mezza notte, 8 mila insorgenti, sotto gli ordini di Campo Verde, furono riuniti presso Barcellona; 800 uomini scelti gettaronsi nel fosso del forte Montjoui; la guernigione prevenuta gli accolse con un fuoco sostenuto; il disordine s'impadronì del nemico; diverse imboscate preparate sortirono ad un tempo stesso; il nemico fu completamente disfatto e perdette 2 a 3 m. uomini, 800 de' quali uccisi. L'agrote principale sedicente ministro delle finanze della Giunta, che avea ordito quest'affare, è stato arrestato in un villaggio ad una mezza lega distante da Barcellona con i 3 milioni che dovevano essere il premio del tradimento.

Affare di Figuières.

Gl'insorgenti sono stati più fortunati a Figuières; due impiegati subalterni del magazzino di viveri della piazza, entrambi Catalani e nominati Palapos, hanno venduto per venti mila pezzette le chiavi del magazzino che il capo guardia aveva avuta la semplicità di lasciar loro. Una porta segreta portava sulle fosse della piazza, sotto il ponte levatoio; 500 micheletti furono introdotti nel forte alle ore 2 dopo mezza notte, e s'impadronirono della piazza, ove trovavansi 400 uomini di guernigione. Nulla erasi ancor saputo di questo avvenimento nella città quando presentandosi nella mattina al forte, si fu ricevuti a colpi di fucile.

Quest' accidente è il risultato della negligenza dei Comandanti, i quali, fidandosi alla grande altezza della scarpa della cittadella, non facevano fare servizio alcuno: alla notte, tutti dormivano; il giorno, le porte erano aperte senz'essere servegliate; tutti potevano entrare e sortire. Subito che il Generale Baraguay d'Hilliers ha saputo questo fatto, ha ordinato che s'investisse il forte. Il Generale Quesnel accorse ancor egli da Montluis colla sua divisione, ma prima che la piazza fosse intieramente investita, 1200 micheletti avevano trovata la via di penetrarvi; gli altri corpi, che dopo si sono presentati sono stati rispinti e dispersi. Gl'insorgenti mancano nella piazza di acqua, di carne, e di legna.

(L'armata di Portogallo ha continuato la sua marcia ed il 23 marzo ha lasciato la direzione di Almeida portandosi sovra Guarda. Dopo otto giorni, ha presa la direzione di Sabugal per traversar la montagna. Il 6 ed 8 corpo erano rientrati in Spagna, il Generale in capo era a Ciudad Rodrigo ed il 2 corpo avanti a Sabugal.

Il giorno 3 aprile, il General Regnier si avvide dell'avvicinamento del nemico ed una nebbia spessa favorì lo sviluppo dell'armata Inglese composta di 6 divisioni e numerosa di 25m. uomini. Essendo dissipata la nebbia si venne alle mani, ed il nemico fu costretto a ritirarsi e lasciare che il secondo corpo facesse la sua ritirata nel più grand'ordine. Difatti arrivò lo stesso giorno ad Alfajates. La nostra perdita è stata di 200 uomini fra morti e feriti. I prigionieri che abbiamo fatto ci fan credere che il nemico ne abbia perduto 6 in 700, principalmente per il fuoco terribile della nostra artiglieria, e le brillanti cariche della cavalleria leggiera. Questo è il compendio di un fatto che riporteremo più dettagliatamente in un altro foglio, unitamente alle notizie dell'armata d'Aragona, di quella del Nord, di quella del Mezzogiorno.

L'assedio di Codice frattanto prosegue col più gran vigore.)

Vienna 25 Aprile

Corso del nostro cambio sopra Augusta: il 16 aprile 1807 18; il 27, 183 3/5; il 19, 186 1/4; il 185 3/8.

NOTIZIE INTERNE

Genova 11 Maggio

Ci scrive un nostro Associato della Bardighera la seguente relazione di un combattimento che ha avuto luogo, il giorno 7 corrente, fra una fregata Inglese e le batterie della Rota, dei Spedaletti e della Bardighera, Dipartimento di Montenotte:

Bardighera (Alpi marittime) li 8 Maggio.

Jeri, 7 corrente, una fregata Inglese, si approssimò a portata del cannone delle nostre batterie; verso le ore 11 di mattina cominciò a far fuoco sugli operai che lavorano alla grande strada alla volta del Golfo della Rota, per impadronirsi di qualche bastimento mercantile che riposava sull'ancora; ma le nostre batterie, quelle della Rota e dei Spedaletti risposero con tale vivacità e tanta precisione che alle ore due pomeridiane la fregata fu costretta a ritirarsi malconcia dai colpi che avea ricevuto al suo bordo. Una delle nostre palle ha pure fracassato una delle sue lance e si sono raccolti i rottami ch'erano rimasti galleggianti sul mare. Era bello il vedere come tutta la popolazione era animata dallo stesso spirito per render vani gli attentati del nemico comune. Il nostro Signor Maire non ha mai abbandonato la batteria da cui partivano i colpi. Il Sig. Sotto prefetto di S. Remo, Boccardi, è accorso all'istante, ed ha colla sua presenza vieppiù animati i bravi nostri difensori; il Sig. Maire di Ventimiglia, Galleani ci ha spedito un distaccamento di quella brava guardia nazionale. Per sino i Preposti delle Dogane sono accorsi dai diversi punti ed hanno offerto il loro servizio, in una parola si avrebbe voluto che il nemico avesse tentato uno sbarco per farlo pentire maggiormente della sua arroganza. La perdita del nemico non debb'essere indifferente. Dalla nostra parte non si conta altro danno se non la leggiera contusione ad un braccio d'un cannoniere guarda coste ed il rovesciamento del casotto delle sentinelle. Molte volte sono stati caricati i cannoni colle stesse palle che si raccoglievano sul lido gettate dal nemico. Possa questa lezione esser d'esempio agl'Inglesi ed incoraggiamento per tutti gli altri luoghi dove il nemico ardisce di presentarsi.

— Jeri l'altro è ritornato improvvisamente dal suo giro nel dipartimento degli Appennini, il nostro Eminentissimo Cardinale Arcivescovo. Dicesi che si disponga a partire per un viaggio alquanto lungo.

— Questa Commissione militare, ha jeri condannati alla pena di morte, Antonio Francesco Bernino, nativo di Podenzana, dipartimento del Toro, di anni 27 e Giovanni Montanari, nativo d'Gazzano, dello stesso dipartimento, di anni 36. convinti di due assalti a furto a mano armata. Questa mattina sono passati per le armi sulla piazza della Cava.

Sino di lunedì scorso al Teatro da S. Agostino è andata in scena l'Opera nuova *L'Amore per dispetto*, musica del Sig. Fioravanti. Abbiamo aspettato alcuni giorni per render conto di quest'Opera ai nostri Lettori, ma è così leggiero l'applauso che ha riscosso sino dalle prime sere, e così scarso il numero degli spettatori, che ci crediamo dispensati di darne un più esteso ragguaglio. E bisognerà pur convenire con noi, che in tale inopia di bravi Attori, non vi sono che le composizioni di musica eccellenti, le quali possano popolare nuovamente il nostro Teatro. Ripetiamo dunque un'altra volta ai Signori Impresari i nomi celebri di Paisiello, Cimarosa, Anfossi, Sarti, perchè non possano giammai dimenticarli nella scelta delle Opere che ci vogliono regalare.

Estr. di Genova dell'11 Maggio — 31. 47 19. 86. 60

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

INGHILTERRA TURCHIA

Costantinopoli 15. Marzo

La Porta si è impadronita dei tesori del Bascia di Bagdad Soleiman; essi però non sono tanto considerabili quanto si credeva. Facevansi salire a 30 milioni di piastre le somme ch'egli aveva ammassate durante il suo governo; ma siccome prima di morire era stato saccheggiato dai suoi soldati, le casse del Gransignore non hanno ricevuto che pochi milioni in danaro e pietre preziose.

Il piano di Soleiman Bascia tendeva a rendersi indipendente dalla Porta, mediante il soccorso dei Vecabiti coi quali teneva segrete intelligenze. In vece di obbedire agli ordini del Gransignore, e di marciare con un'armata considerabile sulla Mecca e Medina, dichiarò che nè egli nè alcun altro Musulmano potea riconoscere l'Imperatore Mahmud come califfo o rappresentante del Profeta su questa terra, atteso ch'egli non aveva difese le città sante contro i Vecabiti.

Attualmente non vi è più in tutto l'impero turco un Bascia il quale non obbedisca esattamente agli ordini della Porta. Si trattano assai rigorosamente quei che sono negligenti per questo riguardo; e quelli all'opposto che mettono puntualmente in arme i lor contingenti, ricevono le pellicce d'onore.

Il Bascia del Cairo che, l'anno scorso, punì rigorosamente i bey ribelli, e che è sommamente affezionato alla Porta, ha ricevuto l'ordine di marciare contro i Vecabiti con un'armata di 80.000 uomini, per toglier loro le città della Mecca e Medina.

TRANSILVANIA

Pancsova 15 Aprile

Si lavora oggidì con somma attività negli arsenali di Belgrado, Schabatz, Semendria ed Uschitza, intorno alla fabbricazione della polvere e del salnitro. Si è già fusa una prodigiosa quantità di palle da cannone. Tutti i cannoni presi ai Turchi vengono fusi sul modello e calibro dei cannoni russi. La fonderia de' cannoni è diretta da due Russi stati spediti dalla Valachia in Servia, due anni fa. Si lavora a Belgrado, nelle stesse officine, intorno alla fabbricazione dell'artiglieria russa e dell'artiglieria serviana.

Le reclute russe arrivate ultimamente a Belgrado avevano seco loro 4 cannoni e degli artiglieri.

Dopo che i Russi, i serviani ed i Turchi hanno sospeso le ostilità, una gran parte del cotone, che viene dalla Macedonia, passa per Orsova. Le carovane di cotone non rimontano però la strada maestra di Nuova Orsova; ma le merci vengono scaricate a Vidino, e trasportate per mezzo di battelli ad Orsova vecchia. I cuoi, gli zafferani, il riso, i cottoni filati passano per Brody. (Gaz. di France,)

SPAGNA

Valadolid 20 Aprile

La tranquillità è ristabilita nelle province occupate dall'armata del Nord dopo che il Duca d'Istria ne ha preso il comando.

Si stabiliscono a Salamanca immenti magazzini per l'armata del Portogallo, che si è avvicinata alle frontiere della Spagna e che ha presa una eccellente posizione militare sotto le fortezze di Ciudad Rodrigo ed Almeida.

L'armata Inglese occupa la riva sinistra del Mondego. L'armata Francese appoggia la sua destra a Villa Nuova, e le sua sinistra a Guarda. Un corpo Inglese trovasi a Viseu. Le truppe Portoghesi al soldo dell'Inghilterra sono a Lamengo. Un grosso corpo di truppe Francesi ha preso posto nella provincia di Salamanca. Egli occupa le città di Coria e di Palencia, da dove comunica dalla riva dritta del Tago con un altro corpo postato presso d'Alcantara, sulla riva sinistra di quel fiume. — Il quartier generale del Maresciallo Soult è sempre a Siviglia. L'interno dell'Estremadura è tranquillo.

L'assedio di Cadice è ripreso con un nuovo vigore. Da tutte le parti arrivano dei rinforzi al corpo del maresciallo Duca di Belluno.

UNGHERIA

Debrecen, 9 Aprile.

Appena eravamo rimessi dalla consternazione cagionata dal disastro del 3 (Vedi il nostro numero 37) che un nuovo incendio non men violento del primo si manifestò jeri ad un'ora dopo mezzodì circa, nella nostra sventurata città. Esso ha bruciato parte della contrada Hatvan, tutta quella di Mester, un numero considerabile di case in quella di Petersia, e 24 mulini.

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 24 Aprile

Le ultime lettere della Turchia sono importantissime. Esse ci riferiscono che finalmente si stanno per intavolare negoziazioni di pace, e che le proposizioni fatte al Granvisire dal Generale in capo dell'armata Russa, e trasmesse a Costantinopoli, sono state ottimamente accolte. Il Granvisire ne ha dato notizia al Generale Russo, e nello stesso tempo annunzia che i Deputati Serviani assistano al congresso. Tutto ciò che si potrebbe dire sulle condizioni preliminari, sarebbe avventurato, e nulla ne garantirebbe l'autenticità. Soltanto si può presumere che la Russia abbia alquanto declinato dalle sue immense pretese. Ciò che porta a credere questo si è che i Turchi i quali finora avevano rigettate tutte le proposizioni dei Russi, non ne sembrano oggidì spaventati, ed accettano subito le conferenze che vengono proposte. Le ostilità sono cessate d' ambe le parti. Tuttavia ciascun partito continua a fortificarsi, e si mette in grado di ricominciare la guerra con vigore, se la pace non avrà luogo.

— S. M. l'Imperatore deve partire oggi da questa Capitale, accompagnato soltanto dal Conte di Wrba, Gran Ciambellano. Egli si reca a visitare i suoi domini situati nell'Alta Austria. Il viaggio di S. M. sarà di 18 giorni. S. M. l'Imperatrice partirà domani, e passerà otto giorni a Bruun in Moravia, per

consiglio de' medici. Le LL. MM. si troveran poscia insieme a Lassarborgo.

— Oggi aspettasi S. A. I. l' Arciduca Palatino, proveniente dall' Ungheria; credesi che il suo viaggio sia relativo alla Dieta di quel Regno, la quale verrà aperta, per quanto si assicura, per la prima domenica dopo le Pentecoste.

— Vi sono stati alcuni attrupamenti di contadini nei Comitati della Bassa Ungheria, e principalmente nel Banato. I signori prevalendosi della patente del 20 febbrajo, pubblicata il 15 marzo, volevano percepire da quell' istante i loro redditi, riducendo la carta al quinto del suo valore nominale; ma queste sommosse sono state sedate, grazie alle cure del Sig. Conte Alinazy, Commissario di S. M.

A tra di Vienna del 25 Aprile

S. A. R. l' Arciduca Francesco, che, secondo la gazzetta della Corte, si è imbarcato al principio di febbrajo a Salonichi, debb' essere arrivato felicemente in Sardegna; almeno si sono già qui ricevute delle notizie che questo Principe ha levate su questa capitale per la via di Livorno.

— Lunedì 22, vigilia dell'anniversario della morte dell'Imperatrice Maria Teresa, si officiò alla Chiesa parrocchiale della Corte, e al dimane 23 vi fu pure un ufficio solenne cui assistettero l'Imperatore e LL. AA. II. con tutta la Corte. In questi due giorni furono chiusi i due teatri della corte.

— Giusta alcune notizie dell' Egitto, non però garantite, Osman-el-Medaif, uno de' capi vecchiti, è penetrato nell' Yemen, ha riportata una gran vittoria sul Sovrano di quel paese, e si è impadronito della sua capitale ove ha trovato considerabili tesori e magazzini di caffè, stimati in tutto più di 100 milioni di scudi. Tutto il paese, eccettuata Moka, è in poter del vincitore. Amiamo di credere che queste notizie siano false od esagerate; ed aspettiamo quanto prima ragguagli positivi di questo avvenimento.

— Le ultime lettere di Costantinopoli non parlano di nuovi avvenimenti sul Danubio. I preparamenti di guerra si continuano colla massima attività in tutto l' Impero Turco. L' antico nazir d' Ibrail, incaricato di affrettare la marcia delle truppe che recansi in Romania, ha incominciato la sua missione da Adrianopoli ai primi di marzo. Egli è munito di plenipotenze di S. A. R. Pare che si affrettino segnatamente i rinforzi destinati per l' armata ch' è a Sofia sotto gli ordini di Bely Bascia per vegliare di là sulle imprese de' Russi contro Vidino, e fiancheggiare l' ala sinistra dell' armata del Granvisire. Nel tempo stesso il Governator di Bosnia e il seraschiere di Nissa hanno avuto ordini precisissimi per agir di concerto contro i Serviani. Ismail bey di Xeres raduna pure le sue truppe per condurle egli stesso nei contorni di Sofia.

B A V I E R A

Augusta, 1 Maggio

Assicurasi che vi saranno in Baviera quattro vescovi ed un arcivescovo o sia primate. Le chiese luterane e calviniste avranno due concistori generali. Si adotteranno pel culto ebraico presso a poco i medesimi principj di quelli praticati in Francia. Pare che il governo sia disposto alla massima tolleranza politica, cioè a dire a proteggere tutte le religioni tranquille, e ad accordar loro eguali diritti.

I M P E R O F R A N C E S E

Amburgo 26 Aprile

Ci si scrive da Riga che la Russia ha dato degli ordini alle truppe che formavano, l' anno scorso, il gran cordone delle coste in Curlandia, Livonia, Estonia, Lituania e Finlandia che erano acquartierate questo inverno nell' interno delle dette province, di ritornare al loro posto.

Morlaix 29 Aprile

Un negoziante arrivato il 26 dall' Inghilterra a Morlaix, a bordo del parlamentario *I Nuovi Amici*, ha veduto a Londra parecchie lettere di negozianti di Cadice. Esse annunziano che nel fatto di Ciclana, ove 7 in 8 m. Francesi comandati dal maresc. Duca di Belluno (Victor), combatterono 22 m. Inglesi e Spagnuoli, Cadice aveva perduto il fiore della sua guernigione, e con esso la speranza di una lunga resistenza. Il popolo Inglese non si è lasciato ingannare dalle dimostrazioni di gioja dei ministri, nè dalle allegrie ordinate per far credere una pretesa vittoria; tutti sanno perfettamente che il vantaggio non è stato a favor degli assediati, i quali furono obbligati a rimbarcarsi precipitosamente e nel massimo disordine.

L'opinione è egualmente dichiarata a Londra sulla ritirata del Maresciallo Massena; tutti sono persuasi che Massena non siasi già dato alla fuga, come erasi tentato di far credere; ma è cosa universalmente confessata e riconosciuta ch' egli si è ritirato nel miglior ordine e colla resistenza più gloriosa.

S. Cloud 6 Maggio

Una deputazione della città di Milano è stata presentata ad offrire a S. M. le sue felicitazioni sulla nascita del Re di Roma.

— Le deputazioni d'Angers, di Gand e di Lione hanno in seguito avuto l'onore di essere presentate da S. E. il Ministro dell' Interno.

Parigi 7 Maggio

Fondi pubblici del 6. C. per 100. cons. g.	
del 22 marzo 1811:	78 10
Idem del 22 Settembre 1811.	75 50
Azioni della banca di Francia	1237 —

— S. M. l' Imperatrice ha jeri assistito, per la prima volta dopo il suo arrivo al castello di S. Cloud, alla Messa che si dice tutte le domeniche nella cappella del palazzo.

— Ci si scrive da Tolone, che il legno da trasporto la *Balena*, partito da Corsica il 22 corrente, dopo aver adempiuta una missione ond' era incaricato, è giunto il 25 nel nostro porto. Esso riferisce che quell' isola gode della più perfetta tranquillità, e che diversi grani, che vi sono arrivati in abbondanza, hanno fatto cessare le inquietudini che eransi momentaneamente avute per le sussistenze.

Continuazione delle notizie dell' armata di Spagna.

[(V. il foglio antecedente)]

Armata d' Arragona

Il 3 marzo, la guernigione di Tarragona è venuta ad attaccare il forte di S. Filippo del Colle Balaguer con 2 m. uomini; il fuoco della piazza ha forzato il nemico alla ritirata, dopo ch' egli vide scacciare vergognosamente un parlamentario inviato per proporre al comandante di rimettere il forte, mediante una grossa somma che gli sarebbe pagata in Inghilterra.

Lo stesso giorno, il governatore di Tarragona ha tentato d' avviluppare con 6 m. uomini 2 m. Francesi postati a Perello sotto gli ordini del colonello Robert, che lo tenne in soggezione, e ricevette di piè fermo la cavalleria di lui, fino a che il generale Habert, arrivando con un reggimento e colla sua artiglieria, lo forzò a portarsi di nuovo, in disordine, sulla strada di Tarragona.

L' Inglese Doyle ha cercato di levare un reggimento nelle montagne di Catalogna. Il colonnello Solano, con 15 ufficiali, cercava di reclutare a forza di oro i giovinetti ed anche le masnade di ladri delle alte vallate. Le colonne spedite contro di esso lo hanno sorpreso con tutte le sue genti, nella notte del 14 al 15 marzo a Blancafort, sulla Noguera: 35 de' suoi satelliti sono stati uccisi; e gli altri, in numero di 36, sono stati presi, fra i quali 10 ufficiali e 3 capi

di ladri. La distruzione di questa banda ha sparsa la gioja fra gli abitanti, che venivano messi a contribuzione dalla medesima, e fa onore al capo di battaglia Dufayse, comandante a Venasque.

Il 4 aprile, il colonnello Dupeyroux con 600 uomini del 115. marciava sopra Morella; egli fu informato che 1500 Valenziani eransi avanzati sopra Santa-Vieja; egli non esitò un istante a marciar contro di essi; una compagnia di volteggiatori formava la sua vanguardia; ai primi colpi di fucile, i Valenziani si dispersero sì compiutamente che il colonnello spagnolo che gli comandava non potè ricondurne che 20 a Castellon della Plana.

Il 12, uno squadrone di dragoni venne ad attaccar gli avamposti del generale Musnier sopra Benicarlo: 60 ussari del 4^o, comandati dal luogotenente Desmart, li caricarono con vigore e gl' inseguirono per una lega; hanno loro ucciso o ferito 20 uomini, ne hanno fatto prigionieri 16, ed hanno preso molti cavalli. In capo a pochi momenti, 500 cavalli nemici si raccolzarono e vennero per rendere la pariglia: il capo di squadrone Rubichon andò incontro ad essi con 80 corazzieri i quali respinsero immediatamente i bersaglieri nemici sul nerbo della truppa composta di 5 squadroni. Il capo di squadrone Rubichon serra subito la sua colonna, e con una risolutezza che gli fa molto onore, gettasi in mezzo a' nemici; il valore trionfa del numero; gli Spagnuoli sono sbaragliati e costretti a fuggire, lasciando sul campo più di 80 morti e 50 prigionieri. Noi abbiamo avuto 4 corazzieri uccisi e 10 feriti.

Il general Suchet è arrivato il 26 aprile davanti alla piazza di Tarragona col suo corpo d' armata; i suoi mezzi d' assedio sono raccolti al Colle di Balaguer ed a Mora. La trincea sarà stata aperta davanti alla piazza ne' primi giorni di maggio.

Armata del Nord.

Marquesitto è calato giù dalle montagne alla testa di 3 in 4m. contadini; egli ha investito, il 27 febbrajo, il piccolo porto di Llanes. Il generale Bonnet ha fatto marciar quattro compagnie scelte in soccorso della guernigione che difendevasi valorosamente. Marquesitto è stato assalito e pienamente disfatto, e costretto a disperder la sua banda nelle montagne di Meres.

Il 9 marzo, il generale Bonnet, essendosi accorto che il corpo d' insorgenti che gli era opposto in Asturia, preparava la sua ritirata verso le frontiere della Galizia, ha ordinato al generale Valletaux di dirigere un buon distaccamento di esploratori contro il nemico il quale aveva abbandonato tutto il paese fino alla Navia. Il generale ritornò a Tineo senza averlo incontrato; ma informato ch' egli occupava verso Cangas di Tineo la formidabile posizione di Puelo, non esitò ad inseguirlo colà. La mattina del 18, alla testa di 1500 Francesi, attaccò intrepidamente questa scoscesa montagna, difesa da 7m. nemici. Nulla potè resistere al valore de' nostri granatieri condotti dal capitano Pellerin, il quale s' impadronì a bajonetta in canna d' una rupe su cui il nemico appoggiava la sua difesa. Una compagnia di volteggiatori penetrava nello stesso tempo nel villaggio attiguo alla rupe. Il nemico, spaventato da questo ardimento, si diede in fuga da tutte le parti, abbandonando i suoi morti, i feriti ed un centinajo di prigionieri.

I lavori del porto di Santona acquistano ogni giorno un grande sviluppo; questo posto sarà quanto prima in istato di rispettabile difesa.

Armata del Centro

I Guerillas cominciano a deporre le armi ed a prestar giuramento di fedeltà. I rapporti del 28 febbrajo dicevano che Velasco con tutta la sua banda era venuto a deporre le armi a Manzanares.

Armata di Portogallo.

L' armata ha continuato la sua marcia, ha abbandonato, il 23 marzo, la direzione di Almeida portandosi sopra Guarda. Colà ha soggiornato fino al 28 senza vedere il nemico; essa prese la direzione di Sabugal per traversar la montagna. Il 6^o ed 8. corpo

erano rientrati in Spagna, il Generale in capo era a Ciudad Rodrigo ed il 2 corpo, sotto gli ordini del gen. Regnier, trovavasi davanti a Sabugal. Il giorno 3 aprile, il General Regnier si avvide dell' avvicinamento del nemico, diede le sue disposizioni, e si portò sopra un rialto dietro a Sabugal, d' onde poteva osservare i movimenti del nemico ed arrestarli. Una nebbia folta favorì lo sviluppo dell' armata Inglese composta di 6 divisioni e numerosa di 25m. uomini; ella si estese sulla sinistra del Gen. Regnier sulla strada di Panamacor; e dopo essersi ordinata in massa sul pendio della costa, prima d'arrivare alla Coa, si presentò ai guadi del fiume. Essendo dissipata la nebbia il Gen. Regnier giudicò l' intenzione del nemico di portarsi avanti di esso sopra la strada d' Alfaytes; egli fece subito ripiegar su quel punto i suoi posti della Coa, e la brigata Heudelet, mentre che la brigata Sarrut rimasta sulla eminenza, doveva tener a freno il nemico; quest' eminenza fu ben tosto assalita dalle teste delle colonne del nemico. Il 2.^o leggiere, ed il 36.^{mo} di linea, impazienti di venir con esse alle mani, si scagliarono spontaneamente sopra queste masse che venivano diradate dall' artiglieria, sbaragliarono i nemici che eransi avvicinati, ed inseguirono i fuggitivi fin verso una colinetta ove ordinavasi la riserva nemica. Gli Inglesi raddoppiarono i loro sforzi contro l' eminenza; il Gener. Regnier fece arrivare la prima brigata della seconda divisione per sostenere la brigata Sarrut, il nemico fu costantemente fulminato dall' artiglieria. Il secondo corpo padrone di tutti i suoi movimenti fece la sua ritirata nel più grand' ordine. Il nemico tentò di rovesciare l' ultimo scaglione il quale aspettava la sua volta per abbandonare la prominenza; ma il generale di brigata Soult fece sul fianco della colonna nemica una carica così vigorosa, con uno squadrone del 1.^o reggimento d' ussari e col 22.^o di cacciatori, che respinse ben lungi tutti i nemici che non furono messi a taglio di sciabola. Questo ultimo fatto allontanò il nemico. Il secondo corpo arrivò lo stesso giorno ad Alfaytes.

La nostra perdita in quest' azione è stata di 200 uomini fra morti e feriti. I prigionieri che abbiamo fatto al nemico dicono che la sua è stata molto considerabile. Noi abbiamo motivo di credere che il nemico ne abbia perduto 6 in 700 uomini tra morti e feriti, stante il fuoco terribile della nostra artiglieria, e le brillanti cariche della nostra fanteria, e soprattutto della cavalleria leggiere.

Armata del mezzodi

Il Duca di Treviso, dopo la presa di Badajoz, si è portato sopra Campo-Major, Albuquerque e Valencia, coll' idea di prendere queste piazze, distruggerle, e toglier così nuovi punti d' appoggio ai corpi ch' egli sapeva dover essere spediti contro di lui da Lisbona: il suo progetto è riuscito felicemente.

La vista delle truppe Francesi ed alcuni colpi di cannone bastarono per ispaventare la guarnigione del forte d' Albuquerque. Il Generale Latour Maubourg lo intimò d' arrendersi; il 15 essa capitò, e fu condotta a Badajoz. Essa ascendeva ad 800 uomini. Si trovarono nella piazza 17 cannoni di grosso calibro in bronzo, i quali furono trasportati a Badajoz; ed il forte fu tosto smantellato e reso inservibile.

Un distaccamento sorprese nello stesso tempo Valencia, e s' impadronì di 7 cannoni di bronzo che furono messi a pezzi per mancanza di trasporti.

Frattanto il Duca di Treviso faceva aprir la trincea davanti Campo-Major, piazza più forte, e che la sua guarnigione voleva difendere; ma fin dal giorno 15 si poterono stabilire due batterie da 24 e da 12 contro il bastione S. Joao. Il 17 si cominciò il bombardamento; il 21 la breccia era praticabile; s' intimò la resa per la seconda volta alla piazza la quale si arrese; la guarnigione usò cogli onori militari, e fu condotta prigioniera di guerra a Badajoz. Il Maresciallo fece saltar in aria le fortificazioni della città. Sopra 52 pezzi d' artiglieria ch' erano in quella piazza, 13 fu-

Altri furono spediti a Badajoz. La mattina del 25; l'armata Francese era sulla riva della Goya, e tutto il parco d'assedio era rientrato in Badajoz.

Il Generale Latour Maubourg, con 500 cavalli e due battaglioni del 100 di linea, era rimasto in osservazione a Campo Major; si videro gli esploratori dell'armata Inglese; era Beresford che veniva con 15 mila uomini tra Inglesi e Portoghesi, fra cui 2 mila cavalieri. Il Gen. Latour Maubourg si ripiegò sopra Badajoz colla massima abilità; coi suoi cavalli tenne a bada tutta l'armata Inglese, e fece parecchie cariche felici. Tuttavia approfittando della sua superiorità numerica, un distaccamento della cavalleria nemica erasi portato sul 100. Questo regg. formossi in quadrato, e ricevette valorosamente il nemico. I dragoni Inglesi copersero il campo di battaglia de' loro morti; questo glorioso combattimento, contro un nemico così superiore, ci costa una ventina di morti, un centinaio di feriti leggermente, ed una dozzina di sbandati. Il Colonnello Chamorn, ufficiale di merito distinto, del 26^o è stato ucciso. La perdita del nemico è stata considerabile. Il fuoco de' nostri quadrati gli ha ucciso o ferito un gran numero d'uomini: noi abbiamo fatto inoltre 180 prigionieri, per la più parte del 3.^o 4.^o e 13.^o reggimento di dragoni Inglesi.

Ottomila Spagnuoli, comandati da Zayas e dall'Ardizabal, rinunziando a nuovi attacchi contro le linee di Cadice, sono stati trasportati per mare all'imboccatura del Tinto; essi eransi uniti verso Moguer agli avanzi del corpo di Ballesteros, e sembrava che volessero portarsi sopra Siviglia. Il General Manrancia ricevette ordine di dirigersi sopra Moguer con 3 reggimenti e col 27. di cacciatori a cavallo comandato dal Duca d'Arenberg.

Il nemico si è subitamente disperso al loro avvicinarsi; Ballesteros si è ritirato sopra Cibraleon; Zayas e l'Ardizabal hanno fatto rimbarcare le loro truppe; ma la loro retroguardia è stata raggiunta sulla spiaggia dal 27. la cui carica ebbe il più gran successo: la guardia scelta delle Cortes fu messa a taglio di sciabola, e le si fecero 100 prigionieri; i cacciatori presero 280 cavalli, tutti di lusso, ch'erano stati requisiti a Cadice per questo corpo privilegiato.

Assedio di Cadice

Alcuni giorni dopo la battaglia di Chiclana, il Duca di Belluno ha fatto marciare truppe sulle bande d'insorgenti ch'eransi sparse intorno a Medina Sidonia, questa città è stata ripresa da' nostri, e gl'insorgenti sono stati interamente dispersi. I lavori dell'assedio hanno ripresa una nuova attività; il bombardamento è continuato. L'effetto delle nostre batterie è stato tale che ha obbligato i vascelli e le navi nemiche a tenersi ancorate in una cattiva stazione, e talmente pericolosa che sono state esposte all'effetto d'un terribile oragano che durò dal 27 fino al 29 marzo. Cento cinquanta bastimenti d'ogni grandezza hanno perduto le loro ancore e sono stati gettati sugli scogli ove sono periti.

Regnano a Cadice molte scissure: gl'Inglesi pretendono che essi non sono riusciti a Chiclana nel progetto di far levare l'assedio, se non perchè gli Spagnuoli non han concorso ad ottenere questo successo; gli Spagnuoli dal canto loro pretendono di non essere stati sostenuti dagl'Inglesi. Il fatto è che l'armata combinata era realmente forte di 22m. uomini; che gli Spagnuoli erano alla testa della colonna, ed han ben combattuto; essi hanno perduto 2m. uomini e parecchie bandiere; il che prova senza replica ch'essi erano al combattimento. Nulla caratterizza meglio l'epoca attuale o lo spirito di falsità degl'Inglesi quanto questa impudenza di pubblicar ufficialmente menzogne così grosse, che vengono smentite da tanti testimonj dell'evidenza de' fatti. Non si debbe prestare alcuna fede alle relazioni anche ufficiali, che si pubblicano in Inghilterra: tutto viene scritto colà con viste politiche, e viene celato al popolo il pericolo della lotta in cui si è impegnata l'Inghilterra. (Moniteur)

Altra di Parigi 8 Maggio

Fondi pubb. del 4 .. 78 15. — Banca di Fr. 1236 25.

Le LL. MM. si sono degnate di sottoscrivere il contratto di matrimonio del Sig. Conte Carlo Marescalchi, Ciambellano di S. M. e figlio di S. E. il Ministro delle relazioni estere del Regno d'Italia, con Madamigella Brignole, figlia della Signora Anna, Dama di Corte. — Nello stesso giorno S. M. ha preseduto un Consiglio di commercio.

— Oggi, dopo il lever, S. E. il Principe Kourakin, Ambasciatore di Russia, ha ottenuto un'udienza da S. M., nella quale gli ha presentato una lettera autografa di felicitazione del suo Sovrano sulla nascita del Re di Roma.

— Il temporale che imperversò a Parigi il primo del corrente, verso 6 ore della sera, fu accompagnato e susseguito da una disastrosa tromba. Essa incominciò ne' contorni dello spedale generale, e fece considerabili guasti fino a Romanville e forse anche più lungi. Nel passare portò via i tetti delle case, mandò in mille pezzi le vetriate, e atterrò i cammini e molte cinte di 20, 30, 40, 50 ed anche 100 metri di lunghezza. Essa ruppe e stradicò aranci, albicocche, ciliegi, grossissimi noci ecc., e singolarmente al disopra della Charonne. All'ingresso della barriera di Vincennes; dalla parte di Parigi, rovesciò vetture, calessini ecc., rimanendone feriti i cavalli, i cocchieri e le persone che trovavansi in carrozza. Un militare di 27 anni, pensionato, coperto d'onorevoli ferite, e ch'erasi maritato sabato scorso, restò morto sotto ad un muro di cinta che cadde per la violenza dell'uragano. — Il vento era sud est. Il 30 maggio 1809 una tromba di questa specie avvenne a Parigi e quasi nell'isessa direzione.

NOTIZIE INTERNE

Genova 15 Maggio

Sono partiti alla volta di Parigi i Signori Lorenzo Centurione e Cristofforo Sauli, membri del nostro consiglio municipale, i quali unitamente al nostro Signor Maire, assisteranno all'augusta funzione del Battesimo di S. M. il Re di Roma.

Abbiamo inteso da Parigi che il giorno 8 corr. sieno stati eletti in deputati al Corpo Legislativo dal Senato Conservatore per il dipartimento di Genova i Signori Dottor Serravalle; Barone Benedetto Pareto; il Sottoprefetto Montiglio; ed il Negoziante Gio Quartara.

Maison à vendre par expropriation forcée

Une maison civile sise en la ville de Voghera rue de Saint Etienne arrondissement de Voghera composée de deux boutiques, et deux chambres au rez de chaussée, quatre chambres au premier étage, et trois chambres au deuxième étage, avec cave cour et puits en communauté avec le Sieur Augustin Ferrari, outre un cellier.

Laquelle maison a été saisie sur les Sieurs Joseph Marie, et Jean Antoine frères Scaramuzza demeurants à Voghera, à la requête du Sieur Augustin Ferrari propriétaire demeurant à Voghera par procès verbal de Crotta Huissier audiencier en date du trois avril mil huit cent onze, enregistré à Voghera le quatre même mois, transcrit au bureau de la conservation des hypothèques de Voghera le même jour, et au Greffe du Tribunal de première Instance séant à Voghera le huit dit mois d'avril.

Copie du dit procès-verbal a été laissé à Messieurs Gallini Maire de la ville de Voghera, et Delalanga Commis Greffier provisoire de la Justice de Paix du Canton de Voghera.

La première publication aura lieu à l'Audience des Cries du tribunal de première Instance séant à Voghera le trent'un mai mil huit cent onze.

Maitre Porri Avoué au Tribunal de première Instance séant à Voghera occupera pour le Sieur Augustin Ferrari saisissant.

Fai à Voghera le dix Avril mil huit cent onze.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 26 Aprile

Le cause a cui tutti i libelli contro il rapporto del Comitato delle zecche attribuiscono lo scadimento della carta monetata e le perdite sul cambio, sono le seguenti:

1. Le spese enormi delle nostre armate fuor di paese;
2. Le somme di nolo pagate agli esteri in conseguenza dei decreti di Napoleone;
3. La mancanza delle esportazioni risultante dall'esito del sistema adottato dal nemico;
4. I premj pagati per le biade importate dall'estero a motivo dell'insufficienza de' nostri proprj raccolti. (*Moniteur*)

SPAGNA

Madrid 16 Aprile.

Un decreto di S. M. ordina la formazione delle milizie Nazionali nelle città di Carpio, di Fernand Nunez e di Cordova.

Con un altro decreto, S. M. ha nominato parecchi giudici ed alcadi nel Tribunale di Siviglia.

Si è rappresentata sui nostri teatri con ottimo successo l'*Atalia* di Racine, tradotta in ispanuolo.

Tutti i giorni si fanno nuove feste per celebrare la nascita del Re di Roma. Si sono specialmente notate quelle che diedero il Duca di Campo Alange, Ministro degli affari esteri; il Conte Laforet, Ambasciadore di Francia; ed il Generale Lafon-Blagnac, Gov. di questa capitale e primo Cavalier d'onore di S. M. la Regina.

TURCHIA

Costantinopoli 26 Marzo.

Sono evidenti i ritardi che la malattia del Gener. in capo Kamenski cagiona alle operazioni militari dei Russi. Un corpo di cosacchi si è fatto vedere a Kabrowa; ma si è subito ritirato. Il porto di Ternocsa, sulla strada d'Adrianopoli, è occupato poderosamente dai Turchi; 500 Bostangi hanno rinforzata la guernigione di Varna.

Seiman Agà, uno de' capi e de' più grandi protettori dei giannizzeri, è stato ora deposto; e Mustafà Bassa, finora Comandante dei Dardauelli, è nominato in sua vece.

Giusta le notizie dell'Egitto, si è qui saputo che i Wahabi avevano fatta una scorreria nella provincia di Yemen, e ch'erano altresì entrati nella città di Hodeda, sul golfo d'Arabia. Si fa ascender il loro bottino ad oltre 40 milioni di piastre, e temevasi pure che non si gettassero sopra Mokka, città ricchissima pel suo commercio. Il Vicarà d'Egitto si è ritirato a Suez per garantire la città di Gidda contro una scorreria. (*G. de France*)

IMPERO RUSSO

Pietroburgo 17 Aprile.

Scrivono da Bucturma, sulle linee della Siberia, in data del 22 febbraio, che un abitante, stato assalito da una tigre enorme è riuscito ad ucciderla, e benchè ferito egli stesso l'ha caricata sul di lui cavallo per condurla in trionfo a Bucturma.

— Il nostro cambio era jeri sopra Parigi a 82 cent. sovra Amsterdam a 7 7/8 stuvar, e sovra Amburgo a 7 7/10 schilling per un rublo.

PRUSSIA

Berlino, 30 Aprile

La prima seduta della Società d'amatori della letteratura Russa si è fatta a Pietroburgo il 26 marzo nella casa del Consigliere intimo Sig. Dershowin. Dopo un discorso analogo alla circostanza, pronunziato dal Sig. Schischkow, vi fu letto un poema sull'immortalità del Principe Gortschacow, e tra favole del Sig. Krilow. Questa Società, divisa in 4. sezioni, ha 4. curatori e 34 membri onorarj. E' suo scopo perfezionare la lingua Russa, lo sbandirne l'espressioni di cattivo gusto e le frasi straniere, il renderne lo stile più elegante ed il ristabilire l'originale purezza della lingua.

— Il 12 marzo si eseguì a Mosca il primo oratorio Russo *La liberazione di Mosca*, poema scritto dal Sig. Gortschacow e messo in musica dal celebre compositore Dehtarew. Questa produzione venne accolta col più vivo entusiasmo. L'orchestra diretta dallo stesso Dehtarew, era composta di circa 200 cantanti e sonatori Russi. (*Moniteur*)

SASSONIA

Dresda 26 Aprile

Il *Giornale del Mode* di questa città ha voluto entrare in politica; ma non ha che eccitato le risa del pubblico illuminato, e si è provocato una terribile risposta di cui citerem qui alcuni squarci:

« Il profondo politico del *Giornale delle Mode* pretende di consolare gli anglomaniaci, se pur ve n'ha, informandoli che l'Inghilterra non è per alcun modo imbarazzata nella vendita de' suoi zuccheri brutti e raffinati, e che, in mancanza delle sue antiche vie di spaccio sul Continente Europeo, ne vende di Morì di S. Domingo. Probabilmente il *Giornale delle Mode* pensa che due o trecento mila selvaggi o barbari consumino una quantità di zucchero equivalente a quella che le Nazioni civilizzate dell'Europa comperavano dall'Inghilterra.

« Il nostro politico, geloso degl'interessi del commercio Inglese, afferma che se i prodotti delle fabbriche e manifatture Inglesi non si vendono più in Europa, se ne sono importati nelle diverse isole della Indie Occidentali per la somma di 10,461,564 lire sterline. Ma per poco che uno si ricordi del numero degli abitanti bianchi di queste isole, i soli che im-

piegavano oggetti di manifattura; egli comprenderà che una tale importazione non è fatta per queste isole medesime; ma pel loro commercio di contrabbando colle vaste colonie dell' America Spagnuola che allora non avevano ancora aperto i loro porti al commercio Inglese. Questa gran somma d' importazione sembra dunque esser quella di tutto ciò che l' Inghilterra nel 1808 ha potuto spacciare a tutta l' America Spagnuola; ora in questo caso la somma non è grande, essa prova piuttosto (il che è altronde dimostrato dal rapporto d' un Comitato della Camera de' Comuni, fatto l' 11 marzo di quest' anno) che le merci Inglesi non trovano spaccio nell' America Spagnuola, e neppure nel Rio della Plata, ove sulle prime si credette di aver trovato una via di spacciarle.

Il *Giornale delle Mode* si è studiato di far un conto esatto di tutti i bastimenti da guerra presi dagli Inglesi, e che, dice egli, servono nelle loro armate navali. Ma ignora egli che la metà di questi vascelli, inservibili, marciscono ne' porti Britannici?

L' embargo degli Stati Uniti, dice il nostro grande politico, ha singolarmente fatto accrescere il commercio di Quebec. Ciò è possibile, se parlasi di un commercio di contrabbando; ma l' anglomaniaco, parlandoci del Canada, non ci fa egli ricordare la facilità con cui gli Stati Uniti potrebbero impadronirsi nel caso d' una guerra? Allora la marina Inglese non avrebbe altre querce che quelle che ombreggiano i parchi dei lord.

I possedimenti degli Inglesi nell' Indostan diventano in seguito l' oggetto della tenera sollecitudine del nostro politico. Egli ne porta la popolazione a 65 milioni. I geografi Inglesi, conosciuti per le loro esagerazioni sistematiche, non hanno osato portar questa popolazione che a 42.764,000 individui, compresi tutti i paesi dipendenti direttamente e indirettamente dalle quattro presidenze di Calcutta, Madras, Bombay e Benccoleo. E' dunque probabile che l' assurdo calcolo del *Giornale delle Mode* non farà fortuna tra persone così generalmente istruite in geografia, come sono i Tedeschi. Finalmente, alcuni milioni d' Indiani di più o di meno non gioveran nulla allo spaccio delle merci Inglesi, di cui non si ha verun bisogno nell' India.

Giusta le ultime lettere di Berlino, il pubblico è impazientissimo di conoscere il risultamento delle conferenze tenutesi dai Deputati delle varie province della Monarchia Prussiana; il Governo non ha ancora pubblicato nulla su questo proposito; ma si crede che il Re ed il gran cancelliere non avranno alcun riguardo alle mire private ed al mantenimento de' privilegi di un ordine particolare o di una provincia; essi non hanno assolutamente di mira che il ben pubblico.

D A N I M A R C A

Copenaghen 27 Aprile

L' altieri non erano ancora visti bastimenti nemici nel Gran Belt. Tutti i capitani che arrivano dal Baltico affermano unitamente di non avervi incontrato nessun incrociatore inglese.

Giusta un rapporto fatto dal sig. capitano di Klow, capo della 1.^a divisione della difesa delle coste, nel distretto di Stanvanger in Norvegia, pare che 250 uomini della guardia nazionale delle coste siano portati con molto valore in occasione d' un tentativo fatto, il 30 del mese scorso, da tre brichi inglesi e da alcuni altri piccoli bastimenti, per impadronirsi d' una scialuppa norvegiana ch' erasi riparata sotto la costa. Dopo un cannonamento non interrotto di più ore, con pezzi da 8 e da 18, il nemico fu obbligato a cercare scampo in una vergognosa ritirata.

I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 27 Aprile

Si lavora senza interruzione al palazzo dell' Ambasciadore di Francia per preparativi straordinari per

le feste destinate a celebrare la nascita del Re di Roma. Il cortile del palazzo d' ambasciata si trasforma in una vasta sala, ove 1500 persone potranno riunirsi. I lavori vengono anche continuati, durante la notte, poichè questa festa debb' esser data fra pochi giorni.

La ultime lettere di Costantinopoli contengono parecchi dettagli sulla prossima partenza del Gran-Signore per l' armata. Si fanno de' considerabilissimi apparecchi. Tutti i Giannizzeri che trovansi attualmente a Costantinopoli, sono obbligati ad essere al campo all' epoca in cui vi arriverà sua Altezza. L' epoca della partenza non è ancora fissata. Passano giornalmente delle truppe asiatiche dalla capitale dell' Impero Turco, si ammira la loro bellezza e la loro tenuta, ma sono al maggior segno indisciplinate, e commettono molti eccessi. Il Gran Signore ha dato ordini rigorosi per punirne gli autori.

Si calcola che i rinforzi che recansi ai differenti corpi dell' armata Ottomana non potranno arrivare alla loro destinazione avanti il principio di maggio. E' questa l' epoca in cui i Turchi proporgonsi d' aprir la campagna, quando le negoziazioni non diano speranze di pace.

Sono arrivati a Costantinopoli diversi corrieri dal quartier generale del Granvisire; le notizie ch' essi recano debbono essere interessantissime, poichè hanno dato luogo immediatamente ad una convocazione straordinaria del Divano, e la deliberazione è durata lungo tempo. Si assicura che questi dispacci sieno relativi alle nuove proposizioni di pace fatte al Governo Ottomano dalla Corte di Russia, ma che non sieno tali da poter essere accettate. Si sa nonostante che le negoziazioni verranno continuate e che dei plenipotenziari Turchi sono destinati a portarsi al quartiere generale del Granvisire a fine d' esser pronti a trattare col plenipotenziario Russo, se si può finalmente convenire intorno alle condizioni che servir debbono di base al trattato.

Il Sig. Conte di Langeron gli ha subito rimesso il comando. Il Conte Kamenski non è ancora ristabilito; la sua convalescenza è lentissima, e si assicura che ritornerà a passare qualche tempo in Russia, al momento che potrà sopportar le fatiche d' un viaggio così penoso.

Il nostro cambio ha provato oggi qualche ribasso; era sopra Augusta a 192. Gli obblighi della Banca sono fra 27 e 28.

G E R M A N I A

Lichau (Principato di Zell), 25 Aprile

Jeri, verso le 7 ore pomeridiane, si è manifestato nella nostra infelice città un violento incendio che l' ha intieramente ridotta in cenere. Il vento ha propagato le fiamme con tale rapidità, che gli abitanti sono a gran pena riusciti a salvar la propria vita, e vanno presentemente errando per la campagna, senza ricovero. Il sobborgo situato dalla parte di Salzwedel, quattro case di quello che trovansi dalla parte opposta, ed un mulino, sono i soli edifici che sieno rimasti illesi dall' incendio.

G R A N D U C A T O D I F R A N C F O R T

Francfort 3. Maggio

Non senza qualche fondamento si è qui sparsa la gradevole notizia che quanto prima avremo la fortuna di veder fra le nostre mura un illustre Principe, proveniente dalla Francia. Nulla si è finora pubblicato d' ufficiale a questo riguardo; ma si sta presentemente apparecchiando una parte del palazzo di Taxis per ricevere un distinto personaggio che, per quanto si dice, si recherà a Monaco per la via di Francfort, passerà alcuni giorni alla Corte di Baviera, e di là si porterà a Milano.

Le truppe passate pel Brandeborghese, e destinate ad occupare le coste del Baltico, si calcolano ad 8m.

uomini. L' 85.^o reggimento d' infanteria, ed il 7.^o d' usseri francesi; il 1. e l' 8. reggimento d' infanterie di Vestfalia ne formano parte.

IMPERO FRANCESE

Strasburgo 5 Maggio

La resistenza di alcuni abitanti di questa città contro il beneficio della vaccinazione, ha indotto il Sig. Prefetto ad ordinare che nel caso in cui un ragazzo non vaccinato fosse attaccato dal vajuolo, la casa sarà subito sequestrata, ogni comunicazione al di fuori ed ogni ingresso de' luoghi pubblici, qualunque sieno, saranno interdetti a coloro che l' abitano, durante il tempo della malattia.

S. Cloud 9 Maggio

Oggi, S. M. l'IMPERATORE è andato alla caccia. Il Principe Giuseppe Poniatowski ed il Conte di Kaas hanno avuto l' onore di cacciare, per la prima volta, con S. M.

S. M. l' Imperatrice ha seguitato la caccia nelle sue vitture.

Parigi 11 Maggio

Fondi pubblici del 10. C. per 100. cons. g.

del 22 marzo 1811. 78 10

Idem del 22 Settembre 1811. 75 50

Azioni della banca di Francia 1256 —

Gli stampatori della città di Parigi hanno prestato il giorno 7. il loro giuramento al tribunale civile, di prima istanza.

— Una circolare del ministro dell' interno al sig. prefetto del Gard gli annunzia che S. M. si è degnata di accordare alle case di commercio stabilite in Francia o all' estero la facoltà d' introdurre le merci o derrate coloniali che posseggono in Svizzera, negli Stati della Confederazione del Reno e nelle Città anseatiche, sotto le seguenti condizioni:

Le merci esistenti in Svizzera e spettanti a case francesi dovranno entrare per la dogana di Bourg-Libre; quelle esistenti in Baviera e nel Regno di Württemberg, per Istrasburgo; quelle esistenti in Sassonia e nei granducati di Vitzburgo e Francoforte, per Magonza; e finalmente le merci esistenti nelle città anseatiche e nel Granducato di Berg, per Colonia.

Tutte queste derrate pagheranno al loro ingresso le tasse stabilite dai decreti 5 agosto, 12 settembre ed altri susseguenti; e i proprietari dovranno inoltre asportar seterie dalle fabbriche di Lione, Nimes o Avignone per un valore pari a quello delle merci importate. Sono accordati 40 giorni per l' introduzione di queste derrate, e per garantire l' esportazione prescritta delle seterie Francesi, le merci introdotte mediante il preventivo pagamento delle tasse non si lasceranno ai proprietari o consegnatari se non dopo che avranno sottoscritto un obbligo debitamente cautato d' esportar in seterie e dalla stessa dogana entro 4 mesi il valore stimato delle merci. Questo valore e quello delle merci verranno regolati dal consiglio del contenzioso stabilito presso il direttor generale delle dogane, e gli obblighi s' annulleranno soltanto dopo la totale esportazione de' controvalori stabiliti dalle decisioni del consiglio suddetto.

Quanto alle derrate esistenti in Svizzera, che abbiano pagato le tasse, o sequestrate nel Granducato di Francoforte spettanti a negozianti esteri, potranno pure essere ammesse sotto le stesse condizioni, colla sola differenza però che saranno messe in deposito e che i proprietari o consegnatari non potranno disporne se non a misura dell' esportazione delle seterie delle dogane rispettivamente designate per la introduzione delle derrate suddette. (J. du Com.)

REGNO DI NAPOLI

Napoli 9 Maggio

Sentiamo con piacere, che S. M. la nostra Regina sia stata dall' Augusto suo Fratello l' IMPERATOR NAPOLEONE invitata a recarsi a Parigi per il giorno 2 giugno per tenere al sacro Fonte il neonato Re di Roma.

REGNO D' ITALIA

Milano 14 maggio.

Si assicura che il Sig. Generale Vignolle sia stato nominato Senatore.

— Ci affrettiam di far conoscere al pubblico il tenore della clementissima lettera di S. M. I. e R. in risposta all' indirizzo del Senato pel fausto avvenimento della nascita del Re di Roma, stata letta nella seduta del giorno 10.

INDIRIZZO DEL SENATO.

SIRE,

» L'ardentissima brema di trovarsi a' piedi di V. M. per esprimere l' entusiasmo dell' esultanza che pel nascimento del Re di Roma, suo figlio primogenito, comprese gli animi nostri, si destò in tutto il Senato del Regno d' Italia nel punto stesso che la fama divulgò questo fortunatissimo avvenimento.

» Nessun altro beneficio più grande e più segnalato poteva la Provvidenza concedere all' Europa, anzi al Mondo intero, e nessun altro avvenimento palesa più chiaramente la protezione colla quale il Cielo accompagna un Eroe nelle di cui mani volle collocar il destino e la felicità di tanta moltitudine di popoli, e di così vasta estensione di dominj.

» E tanto più si manifesta sopra di Voi, Sire, la cura della Provvidenza, quantochè questo stesso favore, ond' essa oggi vi arricchisce e rende beato, aveva prima voluto negarlo ad una gran parte de' Principi più illustri, e dei più famosi Capitani. Nè Alessandro che avete già superato nel valore e nella fortuna, nè Cesare da voi pareggiato nell' altezza dei divisamenti e nella rapidità dell' esecuzione, nè Augusto, che come Voi compose e sopì le civili discordie, ed eresse un Impero, nè Tito, nè Trajano, nè Antonino che come Voi si tennero a lato del Trono la ragione, l' umanità, la filosofia, ebbero la sorte di lasciar dopo se successori nati di loro.

» E certamente il desiderio che nutivate di veder fecondo il vostro grande ed augusto imeneo nasceva più dall' amore che vi lega ai vostri popoli che da quello della vostra particolare felicità. Poichè anche dopo quelle maravigliose imprese colle quali avete potuto vedervi, essendo ancora vive, collocato nel tempio dell' immortalità, pur vi si stringeva la sollecitudine di provvedere alla nostra futura sicurezza e prosperità.

» Ma poichè il Cielo vi arrise di tanto, che concessesse un sostegno all' Augusta vostra dinastia, ad un erede a Voi dei vostri immensi dominj e dell' altissime vostre virtù, i vostri voti sono paghi. Ora al contento di essere Sovrano di popoli resi da Voi gloriosi e felici, quello aggiungete di vedervi dalla Augusta vostra Compagna, che il Cielo ha ornata di tutte le virtù per renderla degna di Voi, fatto padre di prole che facendosi specchio delle stesse vostre virtù, abbellisca il viver vostro e lo rallegri e conforti fra l' aspre incessanti cure del Trono e dell' Impero.

» Sire, la gioja che da questa prole avventurosa vi si apparecchia, ove anche non fosse congiunta alla medesima l' idea della pubblica prosperità, avrebbe bastato ad eccitare e promuovere la piena del giubilo che inonda gli animi nostri, colla immagine sola della vostra paterna felicità.

» Degnatevi, o Gran Monarca, di accogliere benignamente la effusione di questi nostri rispettosi sentimenti, e piacciavi di aggradire i voti, gli augurj e le benedizioni del Senato e dei popoli del vostro Regno d' Italia per l' Augusto Infante, pegno prezioso della protezione del Cielo, garante della nostra fortuna, oggetto delle comuni speranze, immagine di un Sovrano e di un padre a cui tutto interamente dobbiamo. « Firmato. Il Conte di BRUNO, Presidente ordinario.

Risposta di S. M.

» Signor presidente del Senato. Desidero che faciate conoscere al Senato il mio aggradimento per

« sentimenti che mi esprime all' occasione della nascita
 » del Re di Roma. Mi fa piacere l' intendere che i
 » popoli del mio Regno d' Italia abbian trovato in
 » questo fausto avvenimento nuovi motivi di speranze
 » e dato nuovi contrassegni d' attaccamento alla mia
 » persona. Niuna cosa potrà mai esser più grata al
 » mio cuore di ciò che mi conferma l' amore de' miei
 » popoli. Questa lettera non avendo altro oggetto,
 » prego, Dio, signor presidente del Senato, che vi
 » abbia nella sua santa e degna custodia. »

Dal Palazzo Imperiale di S. Cloud il dì 30 aprile 1811.

Firmato NAPOLEONE.

NOTIZIE RECENTI

Parigi 12 Maggio.

Fondi pubb. del 11. 78 10. — Banca di Fr. 1236 —

S. M. con suo decreto del 9 maggio, ha nominato Prefetto del dipartimento de Loir-et Cher, il Signor Christiani di Reveran, Sotto prefetto d' Asti.

Il *Moniteur* del 12, non contiene che l'organizzazione delle Province Illiriche. Le leggi Francesi cominceranno ad avere la loro esecuzione al primo gennaio 1812; ciò non ostante il Governatore generale potrà prima di quest'epoca e col parere del piccolo consiglio ordinare l'esecuzione di queste leggi in tutto o in parte in quelle province che gli sembreranno suscettibili. Frattanto vi sarà un Governatore generale di finanze ed un Commissario per la giustizia. Vi sarà un Consiglio, preseduto dal Governatore generale e composto oltre dei due ufficiali superiori nominati, di due Giudici della Corte d'appello di Laibac. Tutti gli ordini e proclami saranno in nome dell' IMPERATORE NAPOLEONE, ecc. L' Illiria è divisa in sei Province civili ed una militare, cioè Carniola, Carinzia, Istria, Croazia civile, Dalmazia, Ragusi e finalmente la Croazia militare. E' state provvedute a tutte le amministrazioni, alla giustizia, al culto, al debito, alle pensioni ecc. Le contribuzioni e prodotti diversi ammontano a 10 milioni 43 mila franchi. Sono state regolate ancora le spese, le monete, la Regia, le poste, la lotteria ecc.

Genova 18 Maggio

Si è ricevuta una lettera scritta da un ufficiale superiore nell' armata che fa l'assedio di Figueres, e s'informa, come il giorno 3 del corrente, 11 mila

Spagnuoli sostenuti da un corpo di cavalleria e comandati dal Gener. Campo Verde attaccarono il campo Francese in varj punti; l' esito della battaglia rimase alquanto indeciso, ma finalmente l' esercito spagnuolo fu disfatto, presi 3 mila circa prigionieri e lasciato il campo di battaglia coperto di morti. La lettera, in data del giorno 4, non poteva dare maggiori dettagli e parlar delle conseguenze che questa vittoria deve avere sulla ripresa di Figueres.

— Son giunte in questo porto le due fregate di S. M. l' *Amelie* Cap. Meynard Lafarge, e l' *Adrienne* C. Kerveguin, che ritornano d' Algeri dove avevano condotto il nostro Console. Dopo avere ottenuto dal Bey quanto han richiesto, in nome di S. M. hanno fatto una generale salve della loro artiglieria, e sono partite il terzo giorno del loro arrivo in quel porto. Hanno delusa, cammiu facendo, la vigilanza della crociera Inglese, ed una fregata nemica che ha osato avvicinarsi alcun poco alle nostre batterie è stata ben tosto costretta ad allontanarsi.

— Abbiamo ricevuto ulteriori riscontri sul combattimento che ebbe luogo il giorno 7 corrente fra le batterie della Bordighera, ec. ed una fregata Inglese, di cui si fa cenno nel foglio n° 38. Risulta da questi che la fregata nemica ha sofferto dei danni grandissimi, se giudicar ne dobbiamo da diversi rottami, che sono approdati al lido della Bordighera nei giorni seguenti. Si è raccolta una porzione della galleria di poppa, una finestra della camera, diversi pezzi di legno dipinti, ed altri oggetti. I Preposti alle dogane furono tra i primi a guernire le batterie della costa e servirono coi cannonieri a mantenere un continuo fuoco contro il nemico. Essi che han dato in molte occasioni delle prove di zelo, onde sono animati per il servizio di S. M. non poteano certamente ricusare in questa di far vedere il loro ardore contro il comune nemico.

ANNONCE. — Par sentence du Tribunal de Commerce de Gènes du 5 mars dernier, la faillite du Sieur Dominique Celle négociant à été déclaré ouverte à dater du jour seize février echu d'après sa déclaration. Le present acte est inseré pour valoir ce que de droit conformément à l'article 683 du Code de Commerce.

Estr. di Torino dell' 16 Maggio — 2. 69 78. 87. 12

DE PAR L'EMPEREUR ET JUSTICE.

Biens immeubles à vendre par l'autorité de justice.

La troisième portion d'une maison à maitre, sise dans une campagne clouée dans la commune de Pré, canton de Voltri, lieu dit Palmaro, provenant de la succession du défunt Jean Bernard Lanfranco et appartenant à Bernard Dominique et Marie, enfants du feu Charles Antoine Lanfranco, domicilié à Gênes, sans profession, petits fils mineurs du dit feu J. Bernard, leur ayeul paternel, procédans sous l'autorité du sieur Joseph Patrice Borzino, domicilié à Gênes, Secrétaire du Magistrat de misericorde, leur tuteur, dont est subrogé tuteur le sieur Jean Bapt. Lanfranco, à feu Jean Bernard, oncle paternel des dits mineurs, domiciliés à Gênes et employés dans la Régie des sels et tabacs, et desdits biens a été faite mention dans le partage du jour deux mars, mil huit cent neuf, enregistré le sept même mois consistante la dite troisième portion de deux chambres rez-de-chaussé au couchant, midi et nord avec une cave au nord, et autre chambre, tenant au tuneau, et au dessus sous le toit et avec les escaliers communs, une grande abitation à foer et mesurée, a été, par des mention et des contributions foncières, portes et fenêtres, estimée par procès verbal du vingt cinq octobre, mil huit cent dix, enregistré d'expert à la somme de mil deux cent cinquante huit livres, dix sous de Gênes, qui sont mil quarant huit francs septante trois centim. comme aussi de la troisième portion d'une campagne close comme dessus, vignablée, laborative, ortive, olivée avec plusieurs arbres fruitiers, sise comme dessus, avec la troisième partie d'une maison à ferme, consistante d'un rez de chaussé, une chambre au dessus et autre chambres tenan au torchant, aboutissant au nord et orient; portion d'autre de deux troisièmes portions de la même campagne au couchant, autre portion comme dessus et au midi la rue publique, dont dans la partage de deux mars 1809, enregistré appartenant aux dits mineurs Lanfranchi et provenant de la succession du feu J. Bernard

Lanfranchi, leur ayeul peternel, et mesaire, dit maitre son et terre ont été trouvées en canelle 388 112; estimées par demention et contribution foncière aux taux de huit livres la canelle, en la somme de trois mil cent huit livres, qui sont deux mil cinq cent nonant francs par procès verbal d'expert, comme dessus du dit jour vingt cinq octobre 1810, enregistré dont le dit Jean Bernard Lanfranco étoit propriétaire, au termes de son testament du jour vingt février mil sept cent huitante quatre, notaire Francois Barone, en tout comme mieux par lesdits partage et expertise aux actes.

L'Adjudication préparatoire de la dite vente autorisée par jugement du Tribunal de 1. e instance, séant à Gênes, du 14 septembre dernier homologatif de l'avis des parents, donné à cet effet, assemblé en conseil de famille devant le juge de Paix de la justice du Molo, du 21 aout dernier enregistré a eu lieu le vingt neuf avril dernier au bureau du Sieur Notaire Constantin Solari, domicilié à Gênes, rue S. Pancrace, à cet effet commis par le dit jugement du 14 septembre 1810, sis son dit bureau au palais de Justice à Gênes sur leur estimation et sur le cahier des charges déposé près le dit Notaire à profit du Sieur Michel Tisi premier et dernier enchérisseur pour la somme de trois mille quatre vingt francs et 18 centimes, deduction faite de francs cinq cent cinquante cinq et 33 centim., sur la totalité de l'estimation attendu l'usufruit compétant à l'ayeule maternelle des dits mineurs acquis par le dit Tisi dont au dit chaiter des charges et au procès-verbal du dit not. e commis, dans le quel jour a été fixé l'adjudication définitive pour le jour 27 moi courant au dit bureau sis comme dessus, à dix heures du matin où les encheres seront publiquement ouvertes sur le dit chaiter, dont les enchérisseurs sont invitées à prendre communication et tout comme ainsi au dit procès verbal et selon la loi et tous cela sans prejudice de droit compétants au dit tuteur contre le deux troisièmes portions des dits biens ou autre de celle ci.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCÈ della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

TURCHIA

Smirne, 1 Febbrajo

Il nostro commercio è totalmente arrenato. Il caffè Moka è ricercatissimo; in Egitto ve n' ha pochissimo a motivo della guerra civile che va desolando i contorni di quella città. Si cominciano a dar pure delle commissioni di caffè d' America. Il denaro è qui rarissimo; i commercianti lo conservano in vece d' impiegarlo in ispeculazioni, poichè la guerra impedisce loro di fare degli affari nell' interno. E' molto verisimile che questa città sarà di nuovo obbligata a somministrar delle truppe all' esercito del granvisire. Qui si perde molto sopra tutti gli articoli che vengono dall' Inghilterra e da Malta. (Gaz. de France)

IMPERO RUSSO

Pietroburgo 10 Aprile.

Alcuni mesi dopo la presa della fortezza di Sweaborg in Finlandia, accadde un funestissimo accidente nell' isola del Lupo, una delle sette su cui posa quella fortezza. Un operaio che trasferiva da uno ad un altro luogo una bomba, ve la lasciò cadere; questa scoppiò e diede fuoco ad un magazzino di 120m. libbre di polvere. L' esplosione fu terribile, e le conseguenze disastrose all' ultimo segno. Il mare violentemente agitato fece grandissimi danni; i cantieri rimasero consunti; i cannoni carichi e posti sui bastioni presero fuoco e lanciarono da ogni parte palle e mitraglia. Le pietre, i massi di granito, le travi, i carri della polvere, le munizioni, lanciate tutte a grandi distanze, vi fecero perire un infinito numero di persone. Il generale di artiglieria Woronoff era vicino ad una batteria al momento dell' esplosione; fu quindi rovesciato in un fosso ove se ne rimase senza sentore, e dovette la sua salvezza a due cadaveri che, caduti sopra di lui, lo ripararono dai colpi micidiali de' travi e de' sassi che piovevano dall' alto de' bastioni. Questa esplosione costò la vita a più di 100 persone; parte delle fortificazioni è rovinata; e si sono perdute infinite munizioni. Per riparare ai danni cagionati da questo accidente ci vorranno 72m. rubli e un anno di lavoro.

SVEZIA

Gottemborgo, 24 Aprile

Jeri, una squadra Inglese di 5 vascelli di linea e di alcune fregate è passata nelle nostre acque. Sembrava ch' essa fosse diretta verso il Belt.

Stokholm 25 Aprile.

S. A. R. la Principessa ereditaria non ha abbracciata la religione Interana; ella si fa dir la Messa tutte le domeniche dal principale ecclesiastico della chiesa cattolica di questa città. (Jour. de l'Emp.)

DANIMARCA

Copenaghen 30 Aprile

A Fahrsund in Norvegie si venderanno, il 17 maggio, 110m. libbre di caffè, 20m. libbre di zucchero ed 8m di legno da tintura, provenienti da parecchie prede.

TRANSILVANIA

Pancsova 18 Aprile

Secondo le notizie arrivate oggi a Belgrado, vi si aspettano ancora da un momento all' altro 300 uomini di truppe Russe; non si sa se queste truppe abbiano già passato il Danubio a Cladowa.

Altra del 22.

Finalmente il comandante Czerni Giorgio è venuto a capo, per mezzo della dolcezza, di far uscir dalla Servia i comandanti Melenko Stoick e Pietro Dobrinatz. Questi due ufficiali si sono portati in Valachia, d'onde pensano di andare a Pietroburgo. Fra gli altri motivi che hanno indotto Czerni Giorgio a farli esiliare, si racconta ch' egli aveva dell' animosità contro di essi per aver preferito a lui, come presidente del Senato, Mladen Milowanowitsch, ed avergli dichiarato con alterigia che come senatori gli negavano i loro suffragi.

Il 17, il colonnello russo Feodorovitsch, comandante a Belgrado, ha ricevuto un corriere dalla Valachia che gli recava dei dispacci per far raccogliere nello spazio di 24 in 30 giorni al più tardi tutti gli ufficiali e soldati essenti dai loro corpi.

— Il Granvisire, stato ora deposto, è quello stesso che nel 1788, alla testa dell' esercito Turco, tentava di penetrar nel Banato. La sua severità militare veniva portata sino alla ferocia, avanti la guerra. Un giorno egli fece arrestar un mercante che vendeva la sua mercanzia oltre il prezzo stabilito; egli lo fece ferrare alla pianta de' piedi come un cavallo, e lo forzò a correre un dato spazio di strada. L' infelice morì. Un' altra volta egli percorreva a cavallo, accompagnato da un Ambasciadore Europeo, le contrade di Costantinopoli: arrivato innanzi alla bottega d' un fornajo, egli si ferma tutto ed un tratto e prega l' ambasciadore di volerle aspettar per qualche istante. Egli entra nella casa, ne esce di lì a poco, monta a cavallo, e racconta freddamente all' Ambasciadore che quel fornajo vendeva del pane che non era di peso; che n' era stato già più volte avvertito, ma inutilmente, e che in conseguenza lo aveva in quel punto fatto gettare dentro il forno ardente. L' Ambasciadore inorridito, gli mostrò che una simile pena gli sembrava spaventevole: « Certamente, gli rispose il granvisire, ma così spaventerà gli altri per lungo tempo ».

— Il nuovo Generale in capo dell' esercito Russo, Conte di Kurosow, è quegli che nel 1805 comandava il corpo d' armata che s' avanzava da Braunau in soccorso del Gen. Mack, e che, dopo la capitolazione

d' Ulma, ritirarsi in Moravia. Egli comandava una divisione dell' armata Russa alla battaglia d' Austerlitz. Esso gode di una gran confidenza in Russia.

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 1 Maggio

Le ultime notizie di Turchia parlano di parecchi importanti cambiamenti sopravvenuti nel Ministero Ottomano. Il partito, alla cui testa trovasi il Capitano Bascià, ha trionfato; e immediatamente il Granvisire che era alla testa del partito opposto, è caduto in disgrazia. Il comando della grande armata è stato a lui tolto, ed egli è stato cacciato in esiglio. Aspettansi con impazienza le particolarità di questi avvenimenti che influire debbono sulla prossima campagna. Si sa che vi sono stati ancora de' movimenti sediziosi fra i giannizzeri, ma gli autori sono stati arrestati e messi a morte. La calma si è ristabilita. Tutto ciò aveva qualche rapporto colla disgrazia del granvisire. Credesi che il cambiamento del Ministero annunzi una prolungazione di guerra, perocchè il partito vittorioso si è sempre dichiarato contro la pace la quale nelle attuali circostanze non poteva ch' essere infinitamente sfavorevole alla Turchia.

— Dopo i due terribili incendi che recarono tanta strage ne' giorni 3 e 6 alla città di Debrezin, essa ne soffersse ancora un terzo violentissimo nel giorno 16, in guisa che presentemente due terzi della città sono ridotti in cenere. Siccome tutti i mulini sono incendiati, così si soffre a Debrezin una gran penuria di pane e di farina. Tutti fuggono da quella città, e perfino fuggono quegli abitanti stessi che hanno conservate le loro proprietà, temendo d' essere vittime d' un nuovo incendio.

— Un corriere arrivato da Costantinopoli ha recato la notizia che il granvisire Jussuf-Bascià, ottogenario, è stato depresso ed esiliato a Demotica vicino ad Adrianopoli (è questo il luogo medesimo ove fu detenuto per lungo tempo Carlo XII Re di Svezia). Il Grausignore gli ha dato per successore Ahmed Agà, uomo di spirito e di coraggio, noto per la bella difesa d' Ibrahil. Il caimacan Karsly Aly Bascià ha preso il comando dell' armata fino all' arrivo del nuovo granvisire.

— Gli armamenti marittimi vengono spinti innanzi con molta attività. Si costruiscono 30 scialuppe cannoniere; ma è difficilissimo il procurarsi un numero sufficiente di marinai esercitati.

— Le vittorie dei Wahabi nel Regno d' Yemen si confermano. Temisi molto per la città di Meka, contro la quale hanno diretto le loro forze principali.

— Gli apparecchi della guerra si continuano con molta attività nella Servia. Si cominciano pure a mettere in buono stato di difesa le fortezze di quella provincia.

Nulla è per anco succeduto sulle frontiere. I corpi d' osservazione che vi sono stazionati, non hanno abbandonato le loro posizioni. (Cour. de l' Europe.)

Altra di Vienna 2 Maggio

I giornali Ungaresi pretendono di sapere che le province di Valachia, Moldavia e Bessarabia non rimarranno in possesso de' Russi, ma ch' è probabile che queste tre province con tutto il distretto sino alle foci del Danubio saranno cedute ad un' altra potenza. Altronde i Turchi si lusingano che si unirà di nuovo la Servia e la Crimea al loro Impero. Tutte queste notizie hanno bisogno di conferma. I med. giornali aggiungono che aspettansi nuovi distaccamenti Russi a Belgrado, e finalmente sostengono che il Comandante Turco di Nuova Orsowa ha fatto passar ai Russi della farina e dell' orzo.

— La famosa processione che la tribù de' fornai faceva tutti gli anni, il martedì di Pasqua, è stata soppressa. Questa processione rimontava all' anno 1683.

I disordini, a cui essa dava luogo, sono stati la cagione che hanno indotto a sopprimerla.

— Il magistrato di Kloster Neuburgo, ove il professore Robertson è disceso nell' ultimo suo volo del 23 aprile, gli ha accordato il diploma di cittadinanza di quella città.

PRUSSIA

Berlino, 30 Aprile

Le nostre gazzette pubblicano un' ordinanza reale di cui diam qui un transunto:

» S. M. il Re di Prussia aveva già, col regolamento dell' 11 giugno 1808, e con parecchie ordinanze posteriori, proibita a' suoi sudditi ogni comunicazione coll' Inghilterra; il ritorno della stagione della navigazione eccita S. M. a rinnovare questa proibizione nel modo più rigoroso, in guisa che non solo le comunicazioni commerciali coll' Inghilterra, ma ben anche ogni corrispondenza con quel paese, e qualunque viaggio, sia in Inghilterra, sia a bordo di vascelli inglesi, sono proibiti sotto le pene più severe e più pronte.

GERMANIA

Gera, 30 Aprile.

Sessanta uomini di cavalleria polacchi sono qui arrivati il 26; essi hanno continuato il loro viaggio, il dì seguente, alla volta di Parigi.

S. A. S. il Duca regnante di Coburgo, ed i principi Ferdinando e Leopoldo sono qui arrivati il 28. Le LL. AA. sono partite il 29 per recarsi a Dresda.

DUCATO DI DANZICA

Danzica 26 Aprile

S. Ec. il Signor Conte di Lauriston, Ajutante generale di S. M. l' Imperatore de' Francesi, e inviato straordinario alla Corte Imp. di Russia, dopo avere qui soggiornato tre giorni, ha continuato il suo viaggio per recarsi al suo posto.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 9. Maggio

Le truppe che guerniscono le coste settentrionali della Germania sono più numerose di quel che abbisogni per metterle al sicuro d' ogni tentativo per parte degl' Inglesi. Si accerta che parecchi reggimenti si sono messi in marcia da diversi punti della Germania settentrionale verso il lido per appoggiar questa linea difensiva che si estende dalle foci dell' Elba sino alle frontiere della Pomerania Svedese. I depositi di questi reggimenti si recano presentemente ai loro corpi rispettivi.

Gli altri Stati limitrofi col Baltico non pur simili provvedimenti per garantire le loro coste. Si sa quanto ha fatto a questo riguardo la Corte di Prussia. Si assicura che il Gabinetto Russo abbia anch' esso ordinato eguali precauzioni per metter le coste al sicuro di ogni insulto, atteso che ognuno s' aspetta di veder nel Baltico, comparire entro il mese di maggio, una flotta Inglese con truppe da sbarco. Le stesse notizie confermano che le merci Inglesi continuano ad esser interdette nel modo più rigoroso in quell' Impero.

La Corte di Danimarca già da lungo tempo ha fatto i suoi apparecchi di difesa: anche in Svezia si cominciano a raccogliere truppe sovra differenti punti delle coste; si lavora soprattutto a mettere in sicurezza la flotta di Carlscrona, atteso che sarebbe impossibile che il principale scopo degl' Inglesi fosse quello d' annichilare la marina Danese. Egli è certo che si aumenteranno le fortificazioni della città di Danzica, uno dei punti più importanti delle coste del Baltico, e che si circondaeranno principalmente di parecchi forti le bocche della Vistola. Questo piano era già stato formato da lungo tempo, e se n' era ognor differita l' esecuzione. Ora si pon mente di nuovo a quest' oggetto. Si sono già assegnati i fondi necessari per le

fortificazioni di Danzica, ed i lavori verranno quanto prima incominciati.

— Son jeri di qui passati due corrieri Francesi pre-
feggenti l' uno da Pietroburgo e l' altro d' Hanau,
diretti ambedue a Parigi. (*Jour. de l'Emp.*)

SPAGNA

Valladolid, 26 Aprile

Le savie disposizioni del Maresc. Bessières hanno ristabilita la tranquillità nelle diverse province occupate dall' armata del Nord. Questo Maresc. ha spedite molte truppe nelle province di Biscaglia, Montana e d' Asturia, per occuparvi le coste ed impedire qualunque comunicazione cogli' Inglesi e coi porti che son ancora in potere degl' insorgenti Spagnuoli, e per mandare a vuoto qualunque diversione che gli Inglesi potessero fare, come si millantano. Il Generale Bonnet continua a riportare dei vantaggi nell' Asturia contro gl' insorgenti delle montagne, battendoli in tutti gl' incontri, quantunque il terreno sia molto favorevole in quelle parti agli insorgenti. Egli ha tuttavia il suo quartier gen. ad Oviedo. Quegli abitanti cominciano ad essere stanchi di servire alle ambiziose mire dell' Inghilterra, e mostrano molta inclinazione ad assoggettarsi al nuovo ordine di cose. Da un altro lato, si pretende che gl' Inglesi sieno riusciti ad acquistare qualche influenza nella Giunta della Galizia, che fin ora seppe serbarsi indipendente, e che quelle milizie abbiano ricevuto l' ordine di occupar i confini dell' Asturia e del Regno di Leone. E' però certo che è stato rigettato il progetto di mettere guernigione Inglese nei porti di Vigo, della Corogna e del Ferrol. Il Regno di Leone, ch' era in tumulto prima dell' arrivo del Mares. Bessières, è ora tranquillo ed occupato da un numeroso corpo Francese. Anche la provincia di Salamanca è quieta, ed ai confini del Portogallo non è finora accaduto nessun altro fatto di qualche importanza. E' stato provveduto al mantenimento dell' armata di Massena, che si ristora, ne' suoi acquartieramenti, dai sofferti disagi. Una parte di questa armata è ripartita nella confinante provincia di Salamanca onde agevolare la sussistenza. Gl' Inglesi finora non hanno fatto alcun movimento che indichi la loro intenzione di attaccare i Francesi nelle loro nuove posizioni. (*Gaz. de Bayonne*)

SVIZZERA

Basilea, 4 Maggio

Continuano a passare dalla nostra città grani, cavalli e reclute destinate per la Francia.

Losana, 7 Maggio

Confermasi che i 6 battaglioni del 2^o e 4^o reggimento Svizzero i quali avevano ricevuto ordine di recarsi a Parigi per formare in parte come si credeva una guardia Svizzera, hanno durante la loro marcia avuto un contr' ordine. (*Jour. de Paris*)

IMPERO FRANCESE

Amburgo 1. Maggio

Leggesi nel *Mercurio d' Altona* una lettera d' Elsenieur del 22 aprile, secondo la quale sarebbe arrivata sulle coste della Svezia ne' contorni di Gotteburgo una flotta inglese di 25 vascelli di linea; ma siccome le lettere di Copenaghen del 23 assicurano che alcuni bastimenti venuti dalla Norvegia non hanno veduto questa gran flotta, pare che la notizia d' Elsenieur e d' Altona sia prematura, e per ora priva di fondamento. La flotta inglese arriverà senza dubbio in quest' anno, al par degli anni scorsi: ma essa non ispira alcun timore alle truppe continentali. Il suo scopo è di proteggere il contrabbando; ma si sono dati tutti i provvedimenti per impedire ogni commercio fraudolento. Quelli che però tentassero di rendersene colpevoli, esporrebbero la loro fortuna e la loro tranquillità. Gli stessi pericoli incontreranno tutti coloro i quali prestassero orecchio alle assurde insinuazioni sparse dagli agenti del nemico comune del Continente.

Roma 8 Maggio

Il sig. Duca Braschi, presidente della deputazione incaricata di offrire a S. M. l' Imperatore e Re gli omaggi e le congratulazioni della città di Roma, in occasione della nascita del Re di Roma, è partito jeri per Parigi.

Firenze 16 maggio

Fino di venerdì della scorsa settimana, alle ore 4 della mattina, S. Ecc. il sig. Barone d' Osmond, Arcivescovo di questa Città, si pose in viaggio alla volta di Parigi. — Sentiamo da Livorno esser pure di colà partito per detta Capitale qu-1 Monsig. Vescovo Filippo Ganucci, come hanno fatto altri Vescovi della Toscana.

Parigi 14 Maggio.

Il *Monitore* porta lo stato della popolazione dei Dipartimenti delle Bocche dell' Elba, delle Bocche del Weser, e dell' Ems superiore. Il totale di questa popolazione ascende a un 1,118,964, cioè Bocche dell' Elba 373,284, Bocche del Weser, 329,862, Ems superiore 415,818.

Saint Cloud 13 Maggio

Jeri, Domeica, S. M. l' Imperatore e Re ha ricevuto avanti la Messa, al palazzo di S. Cloud, il Corpo Diplomatico.

— S. M. ha tenuto oggi un consiglio di commercio.

REGNO D' ITALIA

Milano 17 maggio.

Nel giorno 25 aprile ora scorso ad ore 7 entim' una cocca inglese, in distanza di tre miglia dalla spiaggia della Pedriera di Rimini, dava caccia a quattro barche mercantili di bandiera italiana.

Il comandante la batteria di quel porto fece trasportare dirimpetto al punto in cui manovrava il nemico, un piccolo cannone da campagna, scortato da 4 cannonieri, 2 guardacoste e 18 soldati di fananza, per la difesa dei legni medesimi.

Giunsero essi opportunamente a far allontanare il nemico, mentre si era quasi avvicinato, per farlo preda, ad una delle quattro barche, il cui equipaggio, dopo tre colpi di cannone scagliatigli dal corsale, non potendo opporre resistenza, erasi salvato a terra.

Allontanatosi il corsale per riunirsi ad uno scia-becco pure nemico, che si vedeva in distanza di circa 6 miglia, poté l' equipaggio del legno abbandonato ritornare a bordo e tutte le quattro barche riunite ebbero così campo di salvarsi nel porto.

— Il giorno 11 di questo mese cadde nel canale che conduce l' acqua nell' Anfiteatro una fanciulla la quale portata dalla corrente passò sotto la così detta tomba in vicinanza della Porta Comasina. Accortosene il soldato Boudri del 92. reggimento di linea che era di piantone alla detta Porta, senza frapportare indugio, nè considerando il pericolo a cui esponevasi, ed animato soltanto dalla brama di liberare quella infelice, si lanciò nell' acqua, e superato vigorosamente ogni ostacolo riuscì a porre in salvo con sé stesso la sommersa.

— Nel 28 aprile venne con pompa straordinaria solennizzata la nascita del Re di Roma nella Chiesa metropolitana di Urbino. L' oggetto di tanta festa era quello di eccitare il popolo a rendere pel segnalato favore pubbliche grazie all' Altissimo. La rese più luminosa un' allocuzione analoga alla circostanza pronunciata da quello zelante Arcivescovo. La medesima è uno dei più bei tratti dell' eloquenza. Crediamo di far cosa grata al pubblico dandone a conoscer qualche squarcio. Basta il solo esordio per comprender lo spirito di divozione ond' è compreso pel suo Sovrano e per la dinastia regnante quel venerabile Prelato. « Era dunque, egli dice, scritto negli eterni decreti che la mia canizie fosse sì fortunata di mirare prima di scendere nella tomba il fausto giorno da tanto voci percorso, affrettato da tanti sospiri; giorno che

« segnerà un' epoca celebre, luminosa, immortale nei fasti del secolo che dirassi il secolo di Napoleone? » Spiegati quindi i motivi di gioia da Napoleone stesso per ciò provati, e da Maria Luigia nel dar al primo Trono del Mondo un successore, un erede, volgesi il bravo Vescovo a salutare il neonato Infante: « salve prezioso germoglio, adorabil fanciullo, salve speme e delizia dell' Universo. Io veggo teo rinascere la bella pace, l' intemerata fede, l' incorrotta giustizia, virtù belle, virtù divine, che ammantate di paludamenti regali circondano la tua culla, alle quali tu graziosamente sorridi. Veggo la Senna al grande avvenimento riscossa cingere più festosa la fronte, e più altera ostentare i lauri al pacifico o-livo intrecciati. La Reina delle Nazioni col suono confuso di mille plausi l' aere sereno percuote, ed a que' plausi fanno eco e l' Oceano e le Alpi e gli Appennini e i Pirenei ed il Danubio profondo e il Volga gelato. Veggo pur anche il Tebro esultante alzare della sua conca l'annosa chioma, e salutarti e attendere da Te il risorgimento della nativa sua gloria e dell' antico splendore di cui ben si ricorda. Da per tutto voci risuonano di letizia, di benedizioni e di lode; da per tutto un grido giocondissimo ripete: « Dio ha dato un figlio al Padre della Francia e dell' Italia. »

Preparati gli animi con questi tratti degni dell' eloquenza degli Ambrogii, de' Nazianzeni, de' Grisostomi, egli eccita il suo popolo a concorrere anche esso al giubilo universale e ringraziare l' Onnipotente del singolarissimo dono impartitoci, anima il fervore de' circostanti con que' tocchi delicati di religione che hanno tanto potere per elettrizzar lo spirito di un popolo Cristiano: fa vedere a chi lo ascolta che l' eccelsa mano trionfale arbitra di tanti Regni presentò ella stessa il tenero bambino appena nato al santo lavacro della rigenerazione; che lo lega sino dai primi istanti del suo vivere con indissolubili vincoli alla Chiesa; che l' educazione del suo Grande Genitore saprà renderlo grande nel cospetto di Dio, e caro ed amabile avanti agli uomini; che l' Augusta sua Genitrice anch' essa gl' ispirerà quella tenera e fervida pietà che ella medesima ha felicemente ereditata da quella lunga catena d' Imperatori dai quali discende.

Non era più possibile di frenare il trasporto del popolo religioso impaziente di sciogliere a Dio quei voti che così dolci speranze gli avevano ispirati nell' animo. Il facondo Prelato se ne avvede; coglie il contrattempo opportuno; seconda l' universale impazienza divota verso il Re de' Re e il Signore dominante; si accinge il primo al grande atto Eucaristico; le mura medesime, le sante mura del gran Tempio echeggiano anch' esse da letizia commosse perchè è nato da Napoleone e da Luigia il pegno del riposo e della felicità della terra. (G. It.)

NOTIZIE RECENTISSIME

Parigi 16 Maggio.

Fondi pubb. del 15. 78 25. — Banca di Fr. 1235 —

Essendosi sparso il vajuolo in Parigi, la Facoltà della Corte ha giudicato che il Re di Roma debb' essere vaccinato. S. M. è stata effettivamente vaccinata dal Sig. Hussen, chirurgo, il dì 11 corrente. La sua salute continua ad esser perfetta. Ciononostante l' Imperatore ha giudicato convenevole di fissare la cerimonia del suo battesimo a Domenica 9 giugno.

Lettre de Sa Majesté aux Evêques.

S. Cloud 25 avril 1811.

« M. l'Evêque de . . . les Eglises les plus illustres et les plus populeuses de l'Empire sont vacantes; une des parties contractantes du Concordat l'a méconnu. La conduit que l'on a tenue en Allemagne depuis dix ans a presque détruit l'Episcopat dans cette partie de la Chrétienté; il n'y a aujourd'hui que huit Evêques; grand nombre de diocèses sont gouvernés par des Vicaires Apostoliques; on a troublé les Chapitres dans le droit qu'ils ont de pourvoir pendant la vacance du siège, à l'administration du Diocèse. »

« ourdi des manœuvres ténébreuses tendant à exciter la discorde et la sédition parmi nos sujets. Les Chapitres ont rejeté des brefs contraires à leurs droits et aux saints canons. »

« Cependant les années s'écoulaient, de nouveaux Evêchés viennent à vaquer tous les jours: s'il n'était pourvu promptement, l'Episcopat s'éteindrait en France et en Italie comme en Allemagne. Voulant prévenir un état de choses si contraire au bien de la Religion, aux principes de l'Eglise Gallicane, et aux intérêts de l'Etat, nous avons résolu de réunir, au 9 juin prochain, dans l'Eglise de Notre Dame de Paris, tous les évêques de France et d'Italie en conseil national. »

« Nous désirons donc qu'aussitôt que vous aurez reçu la présente, vous ayez à vous mettre en route afin d'être arrivés dans notre bonne ville de Paris dans la première semaine du mois de juin. »

« Cette lettre n'étant à autre fin, nous prions Dieu qu'il vous ait en sa sainte garde. » *Moniteur.*

NOTIZIE INTERNE

Genova 22 Maggio

Nel N.º 36 di questo foglio, abbiamo avvisato che i matrimoni fra' Militari in riforma o in ritiro e povere Zitelle di questa città, dotate dalla Cassa Municipale, da celebrarsi il giorno 2 giugno p. v. per solennizzare la nascita di S. M. il Re di Roma sarebbero due, siamo ora autorizzati ad annunziare che invece saranno fino a dieci.

I Militari in ritiro o in riforma che fossero disposti ad ammogliarsi sappiano, che non hanno un momento da perdere per presentarsi alla Municipalità, ad effetto che qualora sieno scelti, possano fare le disposizioni preparatorie nanzi dell' Ufficiale dello stato civile per la celebrazione del matrimonio nel giorno suddetto.

Si preparano delle grandiose feste per solennizzare nella nostra città la nascita del Re di Roma. il Consiglio Municipale si occupa di questi preparativi, e dicasi che oltre le funzioni di Chiesa, coll' intervento di tutte le Autorità Costituite; vi sarà una generale illuminazione, un pranzo pubblico all' Acquaverde, per 200 ragazzi che saranno vestiti d' abiti nuovi, una regata in porto, fuochi d' artificio, ed una festa di ballo nel gran salone. Queste feste devono durare tre giorni.

— Jer sera è andato in scena il nuovo ballo coll' antica Opera *La Donna di più caratteri*. Di questo ballo non sono state applaudite che le decorazioni, ed alcuni felici accidenti, stranieri all' intreccio principale.

Les créanciers du failli Dominique Cella négociant sont convoqués par Mons. Louis Degola Juge Commissaire de la dite faillite pour se réunir par devant lui samedi prochain vingt cinq du courant à dix heures du matin dans la salle des audiences du Tribunal de Commerce à l'effet de lui présenter une liste triple pour la nomination des Syndics provinciaux, le tout en conformité des articles 478, 479, 480 du Cod de Commerce. Gènes le vingtun may 1811.

GENOVA li 22 Maggio 1811.

Prezzi dei Grani in buona moneta.

Grani Duri Romagna di misura.	Lire 66 a 67.
Mittadini.	„ 57 a 60.
Maremma Romagna teneri.	„ „
Lingualoehe	„ „
Lombardi di C. 2.	„ 60 a 62.
Rimini, ed Ancona	„ 60 a 1,2
Venezia	„ 57 a 59.
Detti inferiori.	„ „
Granoni Toscana e Lombardi	„ 51 a 1,2.
Detti Teracina, e Romagna	„ 47 a 50.
Ceci	„ 60 a 61.
Favini e Fave	„ 40 a 41.
Fagginoli bianchi	„ 37 a 38.
Risi al cantaro	„ 37
Olio Riviera al barile	„ 86 a 88.
Detto Levante e Calabria	„ 84 a 86.
Saponi al cantaro	„ 60 a 64.
Vini Francia la mezzaruola.	„ 66 a 74.

Estr. di Genova del 21 Maggio — 54 3 44. 71. 87



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCÈ della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTRE

SPAGNA

Madrid 30 Aprile.

Il Maresciallo Duca di Dalmazia (Sout) è ritornato, fino dal 18 dello scorso mese, col suo quartier generale a Siviglia. Il corpo di truppe ch'egli distaccò da Badajoz, n'era partito il 14, e marciò con una sì straordinaria celerità, che giunse il 19 a Siviglia per la via di Zafra, Monastario, ec. Le truppe vennero accolte in tutti i luoghi con molta gioia da tutti gli abitanti. Il 19 dello scorso mese, fu celebrato a Siviglia il giorno onomastico del nostro Re; la città tutta e la magnifica Cattedrale vennero illuminata con molta pompa. Uguali feste ebbero luogo in tutta l'Andalusia. La maggior parte del corpo di Morizier è rimasta ai confini della provincia Portoghese dell'Alentejo. Sembra per ora deposto il pensiero dell'assedio di Elvas, a motivo dei cambiamenti seguiti nel nord del Portogallo. Il Generale Lery, Comandante in capo del genio, all'armata del mezzodì, è ritornato a Siviglia colla maggior parte de' suoi ufficiali. Mendizabal tenta di raccogliere a Villaviciosa gli avanzi dell'armata Spagnuola sconfitta alla battaglia della Gebora; ma egli non ha comunicazione colla Spagna, e non può rinforzarsi che colle milizie Portoghesi, le quali hanno poca inclinazione per gl'insorgenti Spagnuoli, e ricusano di servire sotto i loro Comandanti. Gli avvenimenti, che ebbero luogo nel febbrajo dell'anno corrente, hanno dimostrato abbastanza i funesti effetti che devono attendersi gl'insorgenti, dalla loro unione colle truppe Portoghesi. Mendizabal vorrebbe pur chiamare a sé il corpo di Ballasteros, ma questi ha il progetto di passare nell'Algarve, e colà imbarcarsi per Cadice. La numerosa guernigione di Badajoz è ora in marcia per la Francia, in tante separate divisioni sotto buona scorta. Questa guernigione era composta di 16 batt. di fanteria, non però completi, di qualche distaccamento di cavalleria, e di un considerevole corpo di artiglieria. La maggior parte dell'artiglieria e dei pontoni ritrovati nella detta fortezza, viene trasportata nell'Andalusia. Si è dovuto impiegare molto tempo per distruggere i trinceramenti eretti nell'interno della città di Badajoz, essendo già noto che l'intenzione del Comandante Spagnuolo, morto durante l'assedio, era quella di difendere la città, di strada in istrada, ad esempio di Saragozza. La perdita sofferta dagli abitanti è molto sensibile.

SVEZIA

Stokholm 27 Aprile.

S. E. il sig. Luogotenente generale conte Carlo Mornes è di qui partito per la Pomerania, ove è incaricato d'una particolare ispezione.

— S. M. ha fatto diverse promozioni. I Generali conte d'Essen e di Stedingk sono stati nominati feld Marescialli.

— Lunedì prossimo si terrà un capitolo degli Ordini del Regno per ricevere nel numero de' cavalieri dell'Ordine dei Serafini il Ministro di Stato Conte di Gyllembor, il Consigliere di Stato Barone Fleming, ed il Presidente barone Lagenheim. Si spera che S. M. il Re presederà in persona questa seduta.

Stralsunda 1 Maggio

Si lavora colla più grande attività intorno agli apparecchi di difesa per mandare a vuoto i progetti di sbarco che potrebbero avere gl'inglesi, si rinforzano i reggimenti e s'innalzano batterie. Aspettansi da un momento all'altro varie scialuppe cannoniere dalla Svezia.

DANIMARCA

Copenaghen 4 Maggio

Avant'ieri non v'erano ancor incrociatori inglesi nel Gran Belt, e tutte le navi arrivate dal Baltico assicurano unanimemente di non aver incontrato alcun bastimento nemico.

— Un ordine del 1 corrente, pubblicato ad Altona, proibisce rigorosamente l'esportazione dagli Stati Danesi d'ogni sorta di tabacco sia fabbricato, sia in foglia.

Il corso del cambio sopra Amburgo è oggi a 795.

WURTEMBERG

Stutgard 6 Maggio

Nei Mercurio di Svezia leggesi il seguente articolo:

« Un privato ha fatto lo sperimento di coltivare le patate nelle cantine: ecco l'esposizione che egli ha pubblicata del suo tentativo: Ho coperto un'angolo della mia cantina con uno strato di un pollice di terra composta per due terzi d'arena minuta del Danubio, e per l'altro di terra ordinaria; vi misi nell'aprile 32 patate gialle di pelle sottile, e le collocai soltanto alla superficie senza nè affondarvele nè coprirle di sabbia, esse germogliarono abbondantemente per ogni parte, e sul finir del novembre ne raccolsi più di un quarto di maggio delle migliori patate, un decimo delle quali era grosso quanto le mele dette borstorf, ed il restante quanto una noce od una delle più grosse ciliege; esse avevano una pelle sottilissima, una polpa farinosa e bianca, ed un bonissimo sapore. Ne sei mesi che restarono in terra con le coltivai per nessun modo, e prosperarono senza che v'influisse nè il sole nè la luce. Questo tentativo potrebbe essere vantaggiosamente applicato alle piazze forti, alle case di correzione e de' pubblici lavori, ed in generale a tutti que' luoghi delle grandi città nei quali si trovassero sotterranei non troppo freddi nè troppo umidi, ed ove importasse aver un vitto abbondante e di poco costo per un gran numero di persone.

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 5 Maggio

I nuovi biglietti d'ammortizzazione non sono peranco comparsi. La fabbricazione di questi biglietti esige molto tempo e precauzione per impedirne la contraffazione. Quando questi biglietti saranno messi in circolazione, la massa di quelli della banca deve nei

cessarmente diminuire; e v'è tutta l'apparenza che allora il corso del cambio migliorerà.

— Il corso del nostro cambio sopra Augusta era jeri 199 1/2, ciò che porta il fiorino in specie a 10 fiorini in biglietti della banca, dietro il valore nominale. (Mon.)

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 11 Maggio

Jeri è di qui passato un corriere Francese, proveniente da Koenigsberg, e diretto a Parigi.

B A V I E R A

Augusta 10 Maggio

Passano frequentemente dalla nostra città de' corrieri che si recano a Parigi, a Vienna e a Pietroburgo.

S V I Z Z E R A

Sciaffusa, 5 Maggio.

Il landamano della Svizzera ha diretta una circostanziata circolare a tutti i cantoni per invitarli a nominare i deputati per la dieta ordinaria che debbe aprirsi il 3 giugno prossimo a Soleura. Nella sua circolare ricapitola i fatti principali accaduti dopo l'ultima dieta, e singolarmente sugli affari del cantone del Ticino, e sui cambiamenti sopravvenuti nelle relazioni commerciali; ed annunzia la vicina comunicazione del processo della dieta straordinaria d'aprile scorso. Indica perciò ai cantoni gli oggetti principali da discutersi nella ventura dieta; e sui quali gl'invita a dar le opportune istruzioni ai loro deputati. Questi oggetti sono 29; noi ci limiteremo a far menzione de' più importanti, e sono 1. il nuovo Codice penale ed il regolamento sulla formazione e competenza de' consigli di guerra presso i contingenti della Confederazione; 2. il servizio militare delle truppe svizzere in Francia: si farà alla dieta un rapporto circostanziatissimo sulla missione del colonnello di Luternau presso al Principe di Neuchâtel, colonnello generale delle truppe svizzere, come pure sullo stato attuale di que' reggimenti, e sui quadri degli arruolamenti; 3. un regolamento esteso, o, per meglio dire, una legge organica sul sindacato e sulle relazioni colla Dieta; 4. l'affare delle incamerazioni delle proprietà svizzere ne' regni di Baviera e Wirtemberg; 5. la negoziazione col regno di Wirtemberg per rispetto al trattato di commercio, come anche quelle col granducato di Baden per lo stesso oggetto; 6. provvidenze uniformi di polizia contro i vagabondi e mendicanti; 7. altre contro le merci inglesi, e sul nuovo sistema di dogane da adottarsi in Svizzera; 8. lo stabilimento d'un sistema monetario uniforme; 9. i lavori pel totale disseccamento delle paludi della Linth; 10. lo stabilimento di pesi e misure uniformi per tutta la Svizzera; il canton di Lucerna è il primo che ha fatta la proposizione costituzionale; 11. la centralizzazione delle poste, proposta dal cantone di Soleura, ecc.

I M P E R O F R A N C E S E

Bajona 9 Maggio

Diverse lettere dell'armata del nord della Spagna c'informano che il Gen. Bonnet si è mantenuto nel possesso dell'Asturia, e che tutti i tentativi degli insorgenti e dell'armata di Gallizia per riconquistar la detta provincia sono stati infruttuosi.

E' ristabilita la tranquillità nel Regno di Leone, e questa provincia è interamente sottomessa ai Francesi. (Cour. de l'Europe)

Parigi 18 Maggio

Fondi pubblici de 17. C. per 100. cons. g.

del 22 marzo 1811. 78 30

Idem del 22 Settembre 1811. 75 70

Azioni della banca di Francia 1240 —

Il Re di Spagna è arrivato jeri a mezzo giorno al castello di Rambouillet. S. M. è venuta a portare ella stessa a S. M. l'Imperatore e Re, le sue felicitazioni all'occasione della nascita del Re di Roma. Ella è partita da Rambouillet a 6 ore della sera per recarsi a Parigi al palazzo di Luxemburgo.

— La Corte di Sassonia si propone d'aprire col'assenso di S. M. l'Imperatore e Re un prestito di 12 milioni a Parigi.

Essa affida la direzione di questo prestito alla casa Patregaux, Lafitte e compagni.

Le condizioni, che finor si conoscono del prestito progettato sembrano dover ispirare tutta la confidenza.

— Si sono incominciati nella Chiesa di Nostre Signora i preparamenti per la cerimonia del Battesimo del Re di Roma, e per la riunione del Concilio Nazionale. Si alza una gran tenda davanti la principale porta di questa basilica, per ricevere le carrozze delle LL. MM.; S. Em. il Cardinal Fesch, il Sig. Conte di Segur, gran maestro delle cerimonie, ed il Sig. Fontaine, architetto del Governo, hanno visitato l'interno della Chiesa.

Al N° 41, articolo Parigi 16 maggio, relativo alla vaccinazione di S. M. il Re di Roma dal Sig. Husson Chirurgo, leggesi: dal Sig. Husson Dottore in medicina della Facoltà di Parigi, medico de l'Hotel de Dieu, del liceo Imperiale e dell'ospizio di vaccinazione, segretario del comitato centrale di vacina stabilito presso S. E. il ministro dell'Interno. (Moniteur)

Nel JOURNAL DU COMMERCE dell'11 maggio leggesi il seguente articolo:

Abbiamo sott'occhio un opuscolo, il cui argomento ci è sembrato degno di grande attenzione; esso ha per titolo: *Lettera d'un negoziante d'Amsterdam a M. L. Membro del Parlamento d'Inghilterra*; con quest'epigrafe:

Et novus rerum nascitur ordo.

Noi procureremo di darne ai nostri lettori un transunto.

Questa lettera, firmata V. A. I. Vanhulstems, ha per iscopo di provar che nello stato attuale delle cose l'Olanda abbandonata alle sue proprie forze, senza marina attiva, senza capo, senza verun mezzo di difendersi da per se stessa, dopo d'esser stata per tante volte tradita dal Ministero Inglese, ha dovuto implorar il soccorso del liberatore dell'Europa.

Già da due mesi (*) dice il Signor Vanhulstems, i Giornali Inglesi, i clubs ed il Governo non cessano di sbalordire il popolo colle loro insignificanti declamazioni contro il decreto che aggrega l'Olanda all'Impero. Secondo essi, gli Olandesi, meglio consigliati intorno ai loro propri interessi, non avrebbero dovuto esitare un solo istante fra l'Inghilterra e la Francia. Senza dubbio il Ministero Britannico e gli scrittori da esso stipendiati debbono parlare in questa guisa; essi difendono il loro interesse, e non quello dell'Olanda. Voi siete orefice, Sig. Josse! Ma fra questi due partiti quello cioè di gettarsi fra le braccia dell'Inghilterra, sua eterna rivale, e spesse volte sua nemica, o quello di unirsi all'Impero il quale è il solo che possa ridonarle la sua forza, il suo commercio, la sua industria, l'Olanda non poteva titubare. La sua determinazione non corrisponde, è vero agli interessi dell'Inghilterra; ma favorisce l'interesse proprio; e questo è ciò che il Sig. Vanhulstems dimostra con chiarezza e profondità.

La possanza che l'Olanda ha mostrata all'Europa alla fine del secolo XVII. ed al principio del XVIII., è forse negli annali del Mondo il solo esempio d'una prosperità così rapida, unicamente formata dalla industria e dall'economia. In fatti divenuta ella padrona del commercio delle Indie orientali e della più gran parte di quello d'Africa e d'America, tanto pe' suoi stabilimenti in questa tre parti del Mondo, quanto per quello della Spagna ond'erasi impossessata, l'Olanda fece ben tosto il commercio dell'Eu-

(*)Sembra che quest'opuscolo sia stato pubblicato verso la fine dello scorso febbrajo. (J. du Com.)

ropa con un successo in tanto maggiore, in quanto ella non aveva allora a temere che una debole concorrenza. Gli Olandesi nel medesimo tempo avevano dato alla pesca delle aringhe tanta estensione da provvederne una gran parte del globo. Questa pesca fu uno de' grandi mezzi che contribuirono all'ingrandimento della marina più considerabile dell'Europa, ed allo stabilimento del suo commercio presso tutte le Nazioni del Nord »

L'autore conviene che se gli Olandesi hanno sostenuto per lungo spazio il loro commercio in un gran stato di splendore, ne erano debitori a questa sorte di trascuranza che esisteva allora presso tutti i popoli Europei. Ma egli fa osservare che l'Olanda non era arrivata a questa grande prosperità che per vie legittime.

« A quest'epoca l'Inghilterra, la quale aveva cominciato sotto il Regno d'Elisabetta ad aprire gli occhi sulle risorse che presenta il commercio, considerò l'Olanda come una Nazione rivale. La sua marina era già rispettabile, allor pure che le potenze del Nord non avevano ancor pensato a procacciarsene una. Quella della Francia era totalmente negletta. La Spagna non ne aveva più. Sembrava dunque che tutto cospirasse, e cospirò in fatti per dare all'Inghilterra la supremazia sui mari e sul commercio esclusivo del Mondo. Tali furono i motivi del suo atto di navigazione, e queste circostanze le procurarono prestamente l'inudito vantaggio di far osservare da tutte le Nazioni una legge ingiusta e tirannica, che dovea esser il primordio di questo prodigioso sviluppo di forze marittime di cui la storia delle Nazioni civilizzate non offre esempio. »

Il Sig. Vanhulstems dimostra che con questa legge l'Inghilterra aveva pronunziato una formale interdizione del suo commercio all'Olanda in particolare, poichè era essa l'unica Nazione che non potesse trasportar cosa veruna del suo suolo in Inghilterra; e che da quest'epoca trae origine indubitabilmente la decadenza del commercio dell'Olanda. Le guerre ch'ella ha sostenute da poi, ed il progresso delle cognizioni hanno dovuto necessariamente diminuire il suo commercio, e con esso la sorgente principale della sua prosperità. I trattati di Nimega, di Riswick, e d'Utrecht hanno successivamente obbligata l'Olanda a far uso d'un gran credito ed a formare enormi prestiti per sostenerne le spese. Si è dunque dovuto far rincarare la man d'opera, e questa carezza ha non solo indebolite le sue fabbriche, ma inoltre ha portato un colpo sensibilissimo alla sua pesca ed al commercio di nolo che in Olanda ha sempre fatto parte del commercio d'economia.

L'autore aggiunge che l'Olanda avrebbe senza dubbio prevenuta questa causa distruttiva della sua industria Nazionale, col non prestarsi così facilmente alle perfide mire de' negozianti Inglesi i quali l'hanno successivamente impegnata in guerre rovinose, col vano pretesto ch'ella aveva il massimo interesse nel sistema d'un preteso equilibrio politico dell'Europa; che non è stato in tutti i tempi altro che una chimera immaginata dal Governo Britannico per ampliare il suo commercio, estendere la sua possanza marittima, ed impedire alla Francia ed a' suoi vicini d'innalzar il loro commercio per mezzo della navigazione. Egli ne offre ad esempio la guerra della successione, quella del 1756 e del 1798, e finalmente l'ultimo ed inutile tentativo degli Inglesi sopra Flessinga.

« Fino all'epoca in cui una funesta esperienza ci ha illuminati sui nostri propri pericoli, sembrava che ignorassimo che il vero, il solo scopo de' negozianti inglesi fosse quello di unirli ad essi per contenere la Francia in uno stato di debolezza e d'impotenza, sotto il rapporto del suo commercio colle altre nazioni dell'Europa. Questo interesse poteva essere di un gran peso agli occhi del gabinetto di Londra; ed è precisamente la vera ragione che ha dovuto indurre gli Olan-

desi ad unirsi alle altre potenze dell'Europa, e soprattutto alla Francia, per mettere un termine a questo insolente predominio. Tali sono i principali motivi che hanno determinata l'aggregazione dell'Olanda all'Impero. Atti arbitrarij moltiplicati e sempre impunite, obblighi presi con fiducia da una parte e violati dall'altra impudentemente, costanti perfidie, ecco il retaggio che la mia sventurata patria ha raccolto dal governo inglese. Finalmente il sentimento della sua propria conservazione, la speranza di concorrere dal canto suo all'umiliazione d'una potenza che non conosce più limiti alla sua ambizione, hanno convinta l'Olanda della necessità di questa incorporazione politica. Troppo debole per esporsi da se sola alle vicende della guerra, l'Olanda ha bisogno d'un appoggio, d'un padre . . . La nostra proprietà è nelle sue mani. In una parola noi abbiamo voluto far parte di questa grande famiglia di cui NAPOLEONE è il Capo. »

Il sig. Vanhulstems dimostra che i raggiratori del gabinetto britannico invano cercherebbero con nuovi ordini del Consiglio di mettere ostacolo al corso del commercio continentale, e di rendere illusorj i privilegi della navigazione de' neutrali. Siffatti ordini verrebbero a spezzarsi contro questa ferma ed unanime volontà dell'Europa; contro il genio d'uo Monarca chiamato dalla Provvidenza a vendicar la contesa delle nazioni, ed a far trionfare la causa sacra della giustizia e dell'umanità. In appoggio di quest'asserzione egli adduce il seguente passo d'uno scrittore inglese (Davenant) il quale nel 1698 faceva questa notabile predizione con cui termineremo noi il presente estratto.

« Se l'ebbrezza di momentanei vantaggi, se le vane idee d'una falsa grandezza esponessero mai la nazione ad imprese superiori alle sue forze, se soprattutto ella avesse per nemiche tutte le potenze dell'Europa dirette da un abile capo, ed animate di uno stesso spirito, non temo di dirlo, malgrado le sue cologne ed i suoi immensi possessi nell'India, verrà tosto o tardi soggiogata essa medesima, e ricadrà in quel nulla di cose e d'uomini, d'onde non è uscita che attraverso a torrenti di sangue, ed in mezzo alle calamità di due secoli di guerra e di fanatismo. »

(Jour. du Comm.)

Alessandria 20 Maggio

La deputazione incaricata d'andare e portare ai piedi del trono le felicitazioni della città d'Alessandria sulla nascita di S. M. il Re di Roma, e di assistere alla feste del mese di Giugno, è partita per l'altro per Parigi. Essa è composta del Signor Cavalier Baciocchi, Maire d'Alessandria, e dei Signori Guasco-Bisio, e Calvi, membro del Consiglio Municipale.

REGNO DI NAPOLI

Napoli 15 Maggio

L'aspetto ridente della campagna che promette un'abbondantissima raccolta ha fatto improvvisamente diminuire per tutto il Regno i prezzi de' generi cereali. Alcuni speculatori che avevano incettata una gran quantità di grani hanno avuto in questa occasione un'utile lezione per non abbandonarsi facilmente a' desiderj smoderati dell'avidità, non mai contenta di onesto guadagno.

— Tutte le provincie del Regno sono in uno stato di perfetta tranquillità: i viaggiatori, tanto sono sicuri nei fondi delle Calabrie, quanto ne' contorni della Capitale: tutti i più noti facinorosi sono stati vivamente inseguiti, e mediante l'attività della Gendarmeria non hanno potuto sfuggire il castigo a loro dovuto. Fra i diversi fatti accaduti, si racconta il seguente:

« Un tal Giosuè Mazza, del Comune di Tiriolo in Calabria Ultra, reo di grave delitto fuggiva la gendarmeria ed i legionari che lo inseguivano; essendo sergente della civica, e portando l'uniforme, si vide in pericolo di esser riconosciuto e sorpreso; onde per salvarsi immaginò il seguente atroce espediente. Assalì nella campagna un infelice pastore, l'uccise, e tron-

catagli la testa, lo veste del suo uniforme. Non molto dopo fu trovato il busto, e fu creduto ucciso l'uccisore, e per qualche giorno restò sospesa la persecuzione; ma la giustizia trionfò. Il reo essendosi ricoverato in casa di un tale Antonio Ajello, legionario di Serra-stretta, questi lo riconobbe, e profittando de' momenti in cui dormiva, lo legò con diverse corde, e lo condusse in tal guisa alle prigioni di Monteleone »

— E' stato pubblicato il seguente aneddoto, che può ben figurare nell'Istoria Naturale.

Uno de' nostri professori di chirurgia, chiamato alcuni giorni sono ad assister ad un parto segreto che presentava estreme difficoltà superiori a' deboli lumi di una levatrice comune, osservò de' sintomi interamente nuovi. Cominciato il parto, si videro venire a luce dei piccoli bambini che si succedevano fino al numero di tredici. Era ognuno in una placenta distinta, ed ognuno, nelle sue dimensioni pressochè microscopiche era nelle sue fattezze e nella sua organizzazione perfetto un fanciullo che nasca di parto compiutamente maturo: nacquero tutti vivi; sei erano maschi, sette femine. Questo fatto, perchè unico nella storia dell'uomo, non sarà forse credibile; non è però men vero. Il professore che ha avuto la fortuna di raccogliere questi esseri straordinari, conservandoli gelosamente, ne darà forse alla luce un' esatta descrizione anatomica. (Monit. del e Due Sicilie)

REGNO D' ITALIA

Milano 20 maggio.

Nell'ordinaria seduta del Senato consolente di quest'oggi è stata nominata una deputazione di sette de' suoi membri, è incaricata di recarsi sollecitamente a Parigi per tributare a S. M. I. e R. le felicitazioni e l'omaggio del Senato all'occasione del battesimo dell'agusto suo figlio il Re di Roma. La deputazione è composta de' signori conti senatori Paradisi, Carloti, Mengotti, Cavriani, Castiglioni, Giustiniani e Massari.

Del 21

Oggi la predetta deputazione senatoria è stata trattata a luto pranzo da S. E. il sig. conte di Breme, presidente ordinario del Senato, coll' invito de' Grandi Ufficiali della Corona, de' signori Ministri, e di varj altri distinti personaggi.

Sono di qui partiti per recarsi a Parigi i signori Vescovi di Treviso, di Cervia e di Trento.

NOTIZIE INTERNE

Genova 25 Maggio

Giovedì scorso è partita alla volta di Parigi sua Eminenza, il Cardinale nostro Arcivescovo. Attesi gli incomodi di sua salute farà questo viaggio a piccole giornate.

— L' Accademico Sig. Piaggio ha letto nei giorni scorsi una memoria che tende ad illustrar alcuni antichi monumenti della nostra città, e indagare quale specie di rettile si era quel famoso basilisco, che fu estratto dal pozzo di S. Siro.

— Fra le feste che si preparano per la nascita del Re di Roma non devesi scordare quella, che darà la nostra Accademia Imperiale nella quale il Sig. Professore Marre reciterà un discorso analogo alla circostanza.

Abbiamo ricevuto la conferma di quella vittoria riportata sovra gli arm. Spagnuoli insorgenti nelle vicinanze di Figueres, e da noi accennata nel nostro foglio n. 40; la lettera che abbiamo sotto gli occhi è in data del giorno 6 del campo Francese sotto Figueres. Risulta che il combattimento del giorno 3. del corrente mese, che fu de' più ostinati, durò per sette e più ore, che tutto il convoglio del nemico destinato a vettoviare la piazza assediata cadde in nostro potere, che si fecero 1500 prigionieri, e che 800 nemici rimasero morti o feriti sul campo; che oltre una bandiera, il nemico perdette 80 ufficiali fra quali

due Colonelli. Furono inseguiti gli Spagnuoli per tre leghe di strada, e quindi il Sig. Generale Barraguy d' Hilliers ritornò a stringere più vigorosamente la piazza. La penuria che soffrono gli assediati, e l'inutile tentativo fatto dal nemico per liberarli, ci fanno credere che fra non molto sventoleranno nuovamente sui bastioni di Figueres le aquile Imperiali. Restano con tal fatto pienamente smentite tutte quelle voci che si spargevano sul numero dei nostri nemici in Catalogna, e sulle imprese che questi disegnavano in questa parte della Spagna. I Francesi hanno combattuto col più gran valore, e il nemico deve essersi pentito della sua temerità.

Parigi 19 Maggio.

Fondi pubblici del 18. — C. per 100 consolid

Del 22 Marzo 1810. 78 fr. 25 c.

Idem, del 22 Settembre 1811. 75 fr. 75 c.

Azioni della Banca di Francia 1240 fr. — c.

L' imprestito di 12 milioni di franchi, per S. M. il Re di Sassonia, Duca di Varsavia, è stato aperto a Parigi, dai Signori Perregaux, Lafitte e comp. coll' autorizzazione di S. M. l' Imperatore de' Francesi. L' imprestito sarà aperto a contare dal 1. giugno 1811. e sarà chiuso il 31 dicembre seguente. Riporteremo nel futuro foglio le condizioni di quest' imprestito.

Le vingt neuf mars courant à dix heures du matin, dans la place du Marché de la Nonciade il sera procédé à la vente, au plus offrant et dernier enchérisseur de meubles et effets consistant en tables chaises, excubeaux, miroir, rideaux, commode; et autres objets. — Le tout sera payé argent comptant.

Libri Nuovi.

Si trovano vendibili presso lo Stampatore Andrea Frugoni *Nouveau Traite de Mnemorique, ou l'Art. d'aider, et de fixer la memoire appliqué à la Geografie, à la Chronologies, et à l'Histoire avec 100 figures par l' A. G. L'* Autore ha fatto dei cangiamenti notabili al metodo di M. Jean Didier. Torino 1811.

Allocuzione di un Parroco di Foligno al popolo della Cura per togliere le opinioni erronee, e gli scandali insorti in occasione del Giuramento. Parma 1811.

Visione per la nascita del Re di Roma dell' Avv. Domenico Rossetti Parma 1811.

GENOVA li 25 Maggio 1811.

Prezzi dei Grani in buona moneta.

Grani Duri Romagna di misura. . .	Lire 70 a 71.
Detti Romagna Adduriti.	„ 65 a 67.
Mittadini.	„ 56 a 62.
Maremma Romagna teneri.	„
Linguadoche	„
Lombardi super. di C. 200.	„ 60 a 62.
Rimini, ed Ancona	„ 60 a 61.
Venezia	„ 58 a 60.
Detti inferiori.	„ 55 a 57.
Granoni Toscana e Lombardi	„ 51 1/2 a 52
Detti Teracina, e Romagna	„ 48 a 51.
Ceci	„ 58 a 59.
Favini e Fave	„ 40 a 41.
Faggiuoli bianchi	„ 38 a 40.
Risi al cantaro	„ 37
Olio Riviera al barile	„ 86 a 88.
Detto Romagna, Calabria e Corsica. .	„ a
Saponi al cantaro	„ 60 a 64.
Viui Francia la mezzaruola	„ 72 a 80.

CORSO DE' CAMBJ.

Venezia 34	1,8	D	Lione 94	1,8
Roma 128	1,2		Marsiglia 94	1,5 D
Napoli 104	0,0	L	Cadice	
Livorno 122	3,5	L	Vienna	
Amsterdam			Augusta 60	0,0 D
Parigi 93	3,4	D	Milano 86	7,8 L
			Amburgo 44	11,22 D

GENOVA. — Per il Campo da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 13 Maggio

La Svezia trae attualmente molte grano del Ducato di Varsavia, il che ridonda in gran vantaggio dei proprietari di questo Ducato. I negozianti di Danzica hanno degli agenti che fanno considerabili compere; si caricano i grani sovra bastimenti da trasporto, i quali scendono lungo la Vistola, e quindi attraversano il mare. Questo commercio ha fatto aumentare il prezzo dei grani nell'ex Polonia, e cagiona una certa circolazione di danaro. Vengono più che si può affrettati i convogli affinché arrivar possano alla loro destinazione avanti l'arrivo della flotta inglese nel Baltico.

— Lettere autentiche del Nord assicurano che al principio del mese la flotta inglese non erasi ancor presentata sulle coste della Svezia, e per conseguenza non avea passato il Sund. Tutte le voci sparse intorno all'arrivo di questa flotta nel Baltico sono false. Risulta altresì da varie relazioni, che la navigazione è intieramente libera, e che i bastimenti che recansi dai porti meridionali del Baltico in quelli del Sund e della Danimarca, non incontrano il minimo ostacolo.

S V I Z Z E R A

Sciaffusa, 8 Maggio

La lettera diretta da S. A. il Principe di Neuchâtel al landamano della Svizzera è stata spedita ufficialmente a tutti i governi dei 19 cantoni. S. A. domanda, dietro l'ordine di S. M. l'Imperatore, che la Svizzera provveda in modo di mettere finalmente a numero, più presto che sia possibile, i reggimenti svizzeri al servizio di Francia. Lo stato attuale dei reggimenti è stato unito a questa lettera. La forza effettiva di questi reggimenti era al 1. marzo di 11,019 uomini: il deficit era alla stessa epoca di 4981 uomini, cioè: di 1035 pel primo, 1486 pel secondo; 798 pel terzo, e 1712 pel quarto reggimento. Il landamano dichiara ch'egli ha subito indicato al Principe di Neuchâtel le cagioni che si sono finora opposte al buon successo del reclutamento, e l'ha assicurato che la Dieta apprezzerà questo importante affare. Il landamano annunzia altresì ai cantoni che il ministro della guerra di Francia gli fa conoscere che l'Imperatore vuol disporre di 14 battaglioni di queste truppe svizzere, e che lo invitava ad indicargli a quel epoca, e con quali mezzi si potrebbe operare il completamento di queste truppe.

IMPERO FRANCESE

Parigi 20 Maggio

Fondi pubblici del 20 — C. per 100 consolid.
Del 22 Marzo 1810. 78 fr. 20 c.
Idem, del 22 Settembre 1811. — fr. — c.
Azioni della Banca di Francia 1238 fr. 75 c.

Lettera di Sua Maestà ai Vescovi.

„ Sig. Vescovo di La nascita del Re di
„ Roma è un'occasione solenne di preghiere e di
„ ringraziamenti all'Autore di tutti i bene. Il 9
„ giugno, giorno della Trinità, anderemo Noi mede-

„ simi a presentarlo al fonte battesimale nella Chiesa
„ di Nostre Signora di Parigi. Nostre intenzione si è
„ che nello stesso giorno, i nostri Popoli si riunisca-
„ no nelle loro Chiese, per assistere al *Te Deum* ed
„ unire le loro preghiere ed i loro voti ai nostri.

„ Concertatevi per ciò con chi spetta e adempite
„ le nostre intenzioni con quello zelo di cui ci avete
„ date prove replicate.

„ Questa lettera non avendo altro fine preghiamo
„ Iddio, ec. „

Rambouillet 18 maggio 1811.

Firmato, NAPOLEONE.

— Il 5 cor. è entrato a Bajona il corsale francese il Viceammiraglio Martin, di 110 tonnellate, con 60 uomini di equipaggio, proveniente da una crociera in cui, secondo la dichiarazione del capitano Garrau, ha preso 3 legni inglesi carichi di zucchero, caffè, bacalà, campeggio e cuoj.

— Jeri ad otto ore e mezzo di sera si è osservata a Parigi una meteora luminosa; il cielo era sereno, e l'aria tranquillissima. Questa meteora, che sembrava ad una grandissima altezza, è durata alcuni minuti: Essa libravasi in ogni direzione in mezzo all'aria, ed ha fatto una esplosione. Si è osservato soltanto uscire un fumo che formò subito una nube.

NOTIZIE DELLE ARMATE DI SPAGNA

E DEL PORTOGALLO.

Armata di Catalogna

Campo-Verde, Comandante gl'insorgenti di Catalogna, avendo saputo a Tarragona i successi insaspettati del tradimento di Figueres ne partì con 8000 uomini, e portossi sopra Olot. Egli voleva far levare in massa tutta l'Alta Catalogna, ma i mezzi che impiegò non gli riuscirono. I Micheletti che avevano sorpreso Figueres e che ne formano ora la guernigione, erano un ammasso di tutte le differenti bande. Questi erano i capopopoli che avevano qualche credito sui popoli di queste montagne. Tosto che furono rinchiusi nel forte di Figueres, le oneste persone del paese acquistarono della preponderanza. Questo stato di cose fece comprendere agl'insorgenti la necessità di sbloccare Figueres, e cambiarne la guernigione all'oggetto di restituire queste bande al loro vero servizio.

Campo Verde fece caricare un convoglio di viveri sovra 1200 muli; egli poté rinforzarsi di 3000 uomini, e presentossi il 3 maggio, alle ore 7 della mattina nelle vicinanze di Figueres. Una colonna di 2000 uomini comparve sulla montagna al nord di Figueres, ed attaccò gli avamposti del campo di Liers. Il principal corpo sbucò dalla parte d'Avignone, ed arrivò fino alle prime case di Figueres annunziando l'intenzione d'impadronirsi della città.

Il Geo. Baraguey d'Hilliers diede subito le sue disposizioni. Egli lasciò il Colonnello Petit per comandare il campo di Liers e respingere l'attacco del nemico da quella parte. Rinforzò la guernigione della città e quella dei ridotti armati che appoggiavano

la linea del blocco; e marciò contro Campo-Verde con 4000 uomini. Una brigata era comandata dal General Quesnel, e l'altra dal Generale Clement.

Mentre che gl' insorgenti attaccavano vivamente la città ed erano rispinti con enorme perdita, il Generale Baraguey d' Hilliers li attaccò di fianco, e li mise in disordine. I cacciatori del 29 reggimento, ed uno squadrone del 24 di dragoni caricarono il nemico, e compirono la sua sconfitta; 2000 uomini fatti prigionieri, fra quali si trovarono 120 ufficiali, 3000 uomini uccisi, 4 bandiere prese, ed il convoglio destinato a vettoviare il forte di Figuières, restato in nostro potere, tali sono i risultati di quest' azione.

Durante il combattimento, gl' Inglesi avevano sbarcata una colonna dalla parte di Roses; ma questa colonna fu tenuta in suggestione dalla guernigione del forte, e si rimbarcò precipitosamente, dietro la disfatta di Campo Verde, le truppe disperse del quale non hanno potuto riunirsi. Si ha la fondata speranza che il Generale Suchet coll' armata d' Arragona, essendo marciato sopra Tarragona, gli avanzi del corpo di Campo Verde non avranno potuto entrar in quella piazza.

La nostra perdita è stata leggiera; l' Ajutante Comandante Busmann, i Colonnelli Delcampre e Lamarque, i capi di squadrone Bregeant, i capi di battaglione Emion, Le Brun, e Robillier, gli Officiali di Stato maggiore Brunelle, Chambrun, e Lucchesini e i Sottoluogotenenti Duez si sono distinti.

Armata del Centro.

Il Gen. la Houssaye è marciato sulla massa delle bande della provincia di Cuença, ch' erano comandate da Saint Martin. Il dì 22, la vanguardia ha sorpresa a Villar dell' Orno, la banda del brigante Gutierrez; essa è stata interamente distrutta, e Gutierrez fu preso insieme con un altro capo chiamato Ximenes.

Lo stesso giorno, a 4 ore della sera, tutti gli avamposti del nemico furono sbaragliati dalla cavalleria davanti Cuença. Gl' insorgenti in numero di 3000. uomini d' infanteria e di 400 cavalli, erano postati sopra un' altura dietro ad alcuni trinceramenti a' quali lavoravano già da alcuni giorni. La nostra artiglieria si portò sulla sinistra e prese una posizione vantaggiosa da dove batteva di traverso la posizione nemica che fu subito attecchata di fronte. I nostri valorosi si precipitarono sul nemico a bajonetta in canna; nulla potè loro resistere; la cavalleria portossi rapidamente sulla strada di Priego, per tagliare agl' insorgenti qualunque ritirata. Il suolo fu ben presto coperto di cadaveri; un battaglione intero depose le armi; il restante volle passare il fiume Yucar; ma incalzato troppo da vicino dalla nostra cavalleria vi si precipitò sì tumultuosamente che più di 500. u. si annegarono. La notte vola ha permesso ad alcuni di fuggire; 600 prigionieri con 20 ufficiali come pure tutti i bagagli e munizioni sono caduti nelle nostre mani.

Il Colon. Saint Geniez e la Morendiere, il capo di squadrone Thions, il capo di battag. Forneaux, i capitani Pittard e Poumet, l' Ajutante maggiore Delwade, come anche il luogoten. Sanquillo ed il Maresc. de legis la Torré, si sono condotti con molto valore.

Armata del mezzo giorno

Il Generale Latour Maubourg, Comandante il 5.^o corpo d' armata ha fatto riconoscere il 7 aprile, di buon mattino, gli avamposti dell' armata di Beresford sotto Juramentha; un intero squadrone Inglese è stato sorpreso; il Generale Veiland ha seco condotto un centinaio di prigionieri co' loro cavalli, e fra gli altri un maggiore, tutti del 13 reggimento Inglese.

La piazza di Badajoz è armata ed approvvigionata per parecchi mesi. Quella d' Olivenza non essendo armata, la guernigione si è ritirata all' avvicinarsi dell' armata di Beresford che vi è entrato il 15 e non vi ha trovato che 200 malati.

Lord Wellington è venuto a riconoscere Badajoz il 22. Il General Philippon ha fatto una sortita con 2 battaglioni e lo ha vivamente respinto.

Blake, alla testa di 8000 Spagnuoli formanti

la guernigione di Cadice, ha sbarcato a Ayamonte per agire di concerto con Beresford.

La testa dei rinforzi destinati per l' armata del mezzo giorno è arrivata a Cordova il 22. Il Duca di Dalmazia aveva, a quest' epoca, raccolta a Siviglia, una riserva di 20,000 uomini, senza aver toccate le truppe dell' assedio di Cadice, e senza comprendere i rinforzi che arrivavano, nè il 5.^o corpo che, sotto gli ordini del Generale Letour Maubourg, era sulle frontiere dell' Estremadura osservando le truppe alleate.

L' artiglieria Francese dell' assedio di Cadice ha trovato il segreto di lanciare delle bombe che portano a 3,025 tese, che scoppiano perfettamente, e la cui miccia si mantiene accesa durante tutto il tragitto.

Il Duca di Treviso, la salute del quale aveva sofferto per il clima dell' Andalusia, è arrivato a Madrid.

Armata del Portogallo

Lettera del Princ. d' Essling a S. A. il Princ. di Neuchatel.

Ho l' onore di render conto a V. A. che il 2. maggio, allo spuntar del giorno, ordinai ai corpi dell' armata di passar l' Agueda sul ponte di Rodrigo, e di dirigere il 2.^o sopra Marialva, l' 8.^o ed il 9. sopra Carpio colla riserva di cavalleria, ed il 6.^o sopra Espeja col resto della cavalleria. Questo movimento si effettuò con grand' ordine, gli avamposti del nemico furono presi, ed i preparativi che egli aveva fatti per difendere le strette di Marialva trovaronsi sconcertati dal passaggio dell' Alzava a Carpio. Questa operazione si eseguì senza grandi contrarietà per parte del nemico, e la sua vanguardia di 14 squadroni di cavalleria, sostenuta da alcune migliaia di fanti coll' artiglieria, fu spinta vigorosamente sino al di là di Gallegos. L' armata prese posizione come segue: il 2. corpo, dietro e alla destra di Gallegos; una divisione dell' 8, a sinistra di questo villaggio che venne occupato dagli avamposti; il 6, in dietro d' Espeja, ed il 9, in riserva avanti di Carpio.

Gl' indizi che io avea sul nemico portavano ch' egli occupava, con 40, a 50 mila uomini, una bella linea di battaglia alle spalle del ruscello d' Onnoro, sovra un colle la di cui sinistra, d' un accesso difficile, era appoggiato al forte della Concezione; la dritta, più accessibile, trovavasi a Nava di Avel; il quartier generale a Villa Fermosa. Nonostante questa posizione del nemico non era per esso senza pericolo, poichè avea dietro il suo fronte il letto sassoso della Coa, ed una sola comunicazione carreggiabile assai difficile per la via di Castelbom.

Il 3, alla mattina, l' armata marciò in avanti, il 2.^o corpo formava sempre la destra e dirigevasi sopra Alameda; una divisione dell' 8 a sinistra di questo villaggio ed il 6 colla cavalleria, andò ad Espeja sopra Fuentes d' Onnoro. Il mio progetto era di portarmi in forza sulla dritta del nemico, e d' impadronirmi della comunicazione di Castelbom. In conseguenza e mentre che il 2. e il 9.^o corpo e la divisione dell' 8 teneva in suggestione il 6.^o corpo, mi portai verso la destra col 6.^o corpo inseguendo la sua retroguardia, la più gran parte della quale fu respinta con vigore nel Fuentes d' Onnoro. Questo villaggio era nascosto dagli accidenti del terreno, e posto in parte a piè della collina che occupava il nemico. Io sperai di prenderlo e di mantenermivi. Io feci attaccare, e fu ben presto occupato. Il Generale Inglese che vedeva una parte della sua linea tagliata dall' occupazione di questo posto importante, vi spedì delle nuove forze e se ne impadronì.

La divisione Ferey, che fu sola impiegata in quest' attacco, scacciò ben presto il nemico dal villaggio. Essa lo perdette a vicenda, finalmente dopo averlo veduto prendere e riprendere la feci sostenere da 4 battaglioni di riserva della divisione Marchand, del 6. corpo e la maggior parte del villaggio restò a noi durante la notte. Nel medesimo tempo scambiavansi al centro alcuni colpi di cannone, e disputavansi debolmente alcuni piccoli posti, il villaggio d' Alameda restò in nostro potere.

Il 4, alla punta del giorno, il nemico, inquieto

lissimo per l'occupazione di Fuentes d' Onoro, che ci apriva un passaggio in mezzo della sua linea, cercò invano di riprenderlo; egli fu vigorosamente respinto; allora riempi di truppe tutti gli aditi di questo villaggio, i muri e le rupi che lo fiancheggiavano e ci rese con ogni sorta di mezzi difficilissima l'occupazione intera della parte superiore del villaggio. Da quel momento vidi che questo vantaggio costerebbe troppo caro all'armata, e mi occupai delle disposizioni necessarie per un nuovo attacco; esplorai con accuratezza i fianchi del nemico che erano custoditi dalla cavalleria e dalle milizie del paese. Trovai un terreno accessibile fra Nava d' Avel e Pozobello, e risolvetti di portarvi l'armata. Gli ordini furono spediti alla sera, ed i movimenti si eseguirono durante la notte.

Il 5, all'alba del giorno, l'armata si trovò così diposta. La prima e seconda divisione del 6.^o corpo in faccia di Pozobello, avente la 2. divisione dell' 8 in riserva; tutta la cavalleria dell'armata riunita sotto gli ordini del Generale Montbrun alla sinistra di questa infanteria. Queste truppe collocate dirimpetto alla dritta del nemico, erano destinate a circondarla ed a rovesciarla. La 3. divisione del 6. corpo che occupava una parte del villaggio di Fuentes d' Onoro, e destinata ad attaccarlo ancora, formava il centro col 9. corpo che trovavasi in dietro ed in riserva. Alla destra era il 2. corpo, la di cui prima divisione si appoggiava ad Alameda, ed il 2. era stato postato intermediariamente fra questo villaggio e Fuentes d' Onoro. Questi corpi d'armata avevano ordine di favorire con piccioli attacchi il gran movimento dell'armata, e di manovrare in maniera di riunirsi ad essa a misura che guadagnerebbe terreno sul nemico. Il villaggio di Pozobello ed i boschi che lo fiancheggiavano erano pieni di fanteria inglese; essi furono vigorosamente assaliti dalla prima divisione del 6. corpo e presi a bajonetta in canna. Il nemico vi perdette molti morti e prigionieri. Le tre divisioni marciavano in colonna serrata per iscalioni sul villaggio e su i suoi fianchi. All'indietro il nemico spiegava una linea di 20 squadroni sostenuti da molti battaglioni di fanteria e da 12 pezzi di cannone.

Il Gener. Montbrun manovrò sulla mia sinistra in modo di arrivare alla cima delle alture ed alla destra del nemico; egli dovette affrontare parecchie cariche prima di avervi potuto pervenire. Tosto che egli ebbe superata la cima, caricò in colonne per reggimenti la cavalleria nemica col più gran successo, ed un vigore straordinario. Malgrado la protezione della cavalleria e dell'infanteria nascosta fra le rupi, egli rovesciò successivamente questi 20 squadroni inglesi, e li cacciò per più d'una lega davanti a sé. Frattanto la prima e seconda divisione del 6. corpo seguivano il movimento della cavalleria in colonna, ed una divisione dell' 8. marciava in riserva.

Il 9. corpo avanzava la sua sinistra per unirsi al grande attacco. La 3. divisione del 6.^o corpo attaccava arditamente il villaggio di Fuentes d' Onoro, ove il nemico pose anche delle forze considerevoli per occupare questo punto ed impedire la comunicazione del nostro centro colla sinistra. Il nemico aveva la sua ala destra in piena rotta, ed i corpi che la componevano se ne fuggivano dispersi verso il centro, ove poterono raccozzarsi dietro i reggimenti Inglesi che venivano in tutta fretta dalla sinistra. Il rialto ove noi manovravamo restringevasi in questa parte. Dalla sommità discendevano due burroni difficilissimi e molto sassosi ove trovavansi i villaggi di Fuentes d' Onoro e di Villa Fermosa. Lord Wellington empi i burroni di bersaglieri, ne munì le spalle di molta artiglieria, ed occupò la sommità con tre grandi quadrati. La nostra cavalleria giunta a questo punto, piombò vigorosamente sui quadrati e li ruppe tutti e tre; prestò allora posizione in faccia la linea nemica. Avanti che la nostra infanteria potesse arrivare il nemico aveva avuto il tempo di coprire la sommità del rialto di molte linee d'infanteria Inglese e d'una nume-

rosa artiglieria. Egli mandò nuove truppe in Fuentes d' Onoro e ne guernì così Villa Fermosa alla sua dritta. Le divisioni Ferey e Clapsrede vigorosamente attaccarono Fuentes d' Onoro e ne scacciarono parecchie volte il nemico, ma all'istante che arrivavano alla sommità del villaggio, erano fulminate dall'artiglieria. Gli Inglesi non han cessato di spedirvi dei rinforzi considerevoli delle loro migliori truppe e di farle attaccare a traverso le rupi che trovavansi sul loro fianco destro; essi vi hanno perduto 500 prigionieri, e più di 800 morti, fra quali molti Officiali e Scozzesi.

L'ardore del soldato era senza pari.

L'armata, in questa giornata, in cui gli è rimasto tutto l'onore delle armi, ha preso un migliajo d'uomini al nemico, fra questi trovansi un luogotenente ed un gran numero d'officiali, e ne ha uccisi o feriti più di 2000. Essa ha battuta e disfatta tutta la sua ala dritta ed ha guadagnato più d'una lega di terreno sovra di esso; ha passata tutta la notte che susseguì alla battaglia a trincerare fortemente la sommità del rialto. Egli ha egualmente disposto delle fascinate nei burroni e dietro le rocche; finalmente ha barricata la sommità dei villaggi di Fuentes d' Onoro e di Villa Fermosa, chiamando anche in suo soccorso tutte le risorse della fortificazione contro un attacco di viva forza.

Per poter profittare dei vantaggi di questa giornata, la mia intenzione è di avvicinarmi ad Almeida.

La nostra perdita è stata di 400 uomini uccisi o feriti; Officiali, Generali e soldati, tutti hanno adempito il loro dovere con molto zelo e gran valore. Il sig. Generale di divisione Conte Montbrun, comandante la cavalleria dell'armata, ha spiegata, nella giornata del 5, una estrema abilità nelle manovre, fatte per trarre il più bel partito dall'intrepidezza dei reggimenti sotto i suoi ordini. I sigg. Gener. di brigata Fournier, Watier, Lorcet, Maucune, Vichery, i Colonn. Ornano, del 25. de dragoni, Fririon, del 69. reggimento, e Longeron della 2. mezza brigata leggera si sono particolarmente distinti.

Io avrò l'onore di farvi conoscere particolarmente le belle azioni che hanno segnalata la giornata del 5. Il Sig. di Septeuil, ajutante di campo di V. A. ha avuta una gamba portata via da una palla di cannone. Questo prode ed interessante giovine ufficiale era alla testa d'una carica di dragoni. Esso ha sopportata l'amputazione con un sangue freddo, ed è fuori di pericolo.

Io Sone ec.

Monsignore

D. V. A. ec.

Sottoscritto, il Maresciallo Principe d'ESSLING
Dal Campo di Fuentes d' Onoro li 7 Maggio 1812.
(Moniteur)

Assicurasi che S. M. l'Imperatore partirà oggi da Rambouillet per fare un viaggio d'alcuni giorni sulle coste della Manica. Il ministro dell'interno è già partito per precedere S. M.

— I giornali americani annunziano che il Sig. D. B. Warden è stato nominato dal Congresso in console generale e commissario delle prede presso il Governo Francese, e che egli è già in viaggio per venir a riprendere a Parigi le funzioni di questa carica che egli aveva occupata già da più di due anni.

— Oggi, 19, S. M. il Re di Spagna ha ricevuto al palazzo del Lussemburgo, a mezzodi, i Principi Grandi dignitari, i Ministri, i Grandi officiali dell'Impero, gli Officiali delle case delle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice, e di quelle de' Principi e delle Principesse, e gli Officiali del Senato, delle deputazioni del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione e della Corte della Contabilità, il Consiglio dell'Università, una deputazione della Corte Imperiale, il Corpo Municipale di Parigi, ed il Corpo diplomatico.

— Con decreto del 16 maggio S. M. ha nominato primo Segretario d'ambasciata di Madrid, il signor Caillaud, segretario di legazione a Berlino;

Segretario della legazione di Berlino il Sig. Lefevre, segretario di legazione a Cassel;

A Cassel, il sig. Malertic, segret. di legazione a Stutgard.

A Stutgard, il sig. de Rumigny, uditore al consiglio di Stato.

Segretario di legazione a Stockolm, il signor di Cabre, uditore al consiglio di Stato;

Segretario di legazione a Dresda, il sig. Lajard, uditore al consiglio di Stato;

Segretario di legazione a Napoli, il Sig. di Cabriac, uditore al Consiglio di Stato.

Altra del 23 Maggio

Fondi pubb. del 22. 78 20. — Banca di Fr. 1241 25.

Le LL. MM. sono partite questa mattina da Rambouillet per andare a Caen e a Cherburgo. Elleno saranno di ritorno verso la fine del mese.

— S. M. con suo decreto del 12 maggio, ha nominato i membri componenti le Corti Imperiali di *Bordeaux* e di *Caen*. — Con altro decreto del 19, S. M. ha nominati i membri componenti le Corti Imperiali di *Besraon* e di *Poitiers*.

Londra 15 Maggio

Uno dei motivi dell' immediata partenza del Sig. Forster per l' America, è la notizia che si è ricevuta d' una prodigiosa attività nei porti dell' America, per armare dei corsari sotto nome e bandiera Francese, ma che saranno effettivamente di proprietà de' cittadini Americani. Siccome v' ha attualmente una legge fra gli Stati Uniti e questo paese, noi temiamo che alcuna negoziazione non possa riuscire, e che il male non abbia un accrescimento incalcolabile.

Stokholm 7 Maggio

Si sa che nell' ultima Dieta degli Stati si è risoluto, in caso di guerra, di far aumentare di 50,000 uomini, l' armata effettiva del paese. Il Governo, considerando che questo caso è venuto, ha per conseguenza ordinata la leva provvisoria di 15,000 uomini, che potranno ciò non ostante restare nelle loro case fin tanto che la loro presenza sarà divenuta necessaria per ajutare a respingere i tentativi che potranno esser fatti dal nemico.

— Da alcuni giorni, S. M. non sta molto bene; fortunatamente non v'è alcun pericolo in questa piccola indisposizione. (*Moniteur*)

Roma 18 Maggio

I preparamenti per le feste del dì 2 del prossimo giugno sono straordinari. La fama già divulgata, anticipa il concorso de' forestieri che per quell' epoca hanno già presi in affitto, sul timore di restarne senza, i rispettivi alloggi. (*Gior. del Campidoglio*)

Napoli 20 Maggio

Il dì 9 di questo mese, il corsale *la Maria Luigia* condusse in porto due prede da esso fatte il dì 6 nel golfo di Palermo: è la prima un superbo brick spagnuolo con ricchissimo carico, e 10 uomini d' equipaggio, che da Gibilterra andava a Palermo. L' altra è una bombarda, con molti generi, che da Palermo andava a Malta.

Nella notte del dì 30. dello scorso gli alferi di Vascello, Lopresti, comandanti due scorridore sostennero un valoroso combattimento contro il nemico nel canale di Messina. Essendo stati informati che in detta notte varie scorridore nemiche dovevano approdare alla spiaggia tra Gallico e Reggio per isbarcare de' briganti, i nominati Lopresti vi si portarono con le loro scorridore e con due barche cariche di truppe: di fatti giunsero all' indicato posto tre scorridore siciliane ed altre barche, e l' azione s' impegnò vivamente da ambe le parti: il combattimento durò molte ore: i nostri andarono all' abbordaggio, e superarono qualunque sforzo nemico: una scorridora armata con un obizzo di bronzo, ed un altro legno, caddero in nostro potere: il resto non dovè la sua salute che al favor del vento: si fecero 23 prigionieri, e per parte nostra non si ebbero che soli tre feriti.

Da Gaeta 10 Maggio. — Il capitano di fregata

Grasset, comandante la flottiglia di S. M. riunì il dì 4. un convoglio di circa 40. vele, che si trovava in questo porto, e lo ha condotto a Porto d' Anzo, a vista della flottiglia nemica, che non ha osato attaccarlo. Questo convoglio con ricco carico è destinato per vari porti d' Italia e di Francia. Dopo aver visitata l' Isola di Palmarola, ordinario ricovero di corsari nemici, il capitano Grasset ha ripresa la sua crociera a quest' altura. (*Gaz. Nap.*)

Altra del 22.

Si sparge la voce che S. M., il nostro amato Sovrano, possa restituirsì in questa sua capitale verso la metà dell' entrante mese di Giugno. Essendo S. M. la nostra Regina alquanto indisposta di salute non si può precisare il tempo in cui intraprenderà il suo viaggio di Parigi.

— Abbiamo ricevute le migliori notizie dall' isola di Cefù, e la crociera inglese non è troppo numerosa per impedire le comunicazioni con quel paese.

— E' ritornato il Generale Exelmans ch'era in Inghilterra ed ha già preso possesso della sua carica di gran Scudiere a questa Corte.

— Si annunzia prossimo l' arrivo di S. Ec. il Signor Maresciallo Perignon.

Milano 24 maggio.

Jeri, giorno anniversario della incoronazione di S. M. l' IMPERATORE de' Francesi in Re d' Italia, è stato dopo la Messa nella Reale cappella del Palazzo Reale in questa città cantato un solenne *Te Deum*, alla quale sagra funzione ha assistito S. A. I. la Principessa Vice-regina coll' intervento de' Grandi Ufficiali della Corona, degli Ufficiali della Casa Reale, de' Ministri e delle primarie autorità civili e militari del Regno.

Al mezzogiorno ebbero principio le feste popolari ai pubblici giardini. Ampj padiglioni ed eleganti palchi, di varie forme, a guisa di tanti piccoli teatri, contenevano istrioni, cantanti e sonatori, che in gran folla attiravano a sè il concorso del popolo. Pe' grandi viali e per le piazze del giardino erano sparsi giocolieri, bagattellieri, funambuli, saltimbanchi, indovini, cantastorie e ciarlatani che in mille maniere divertivano gli spettatori. Alle ore 3 pomeridiane fu innalzata una ricchissima cuccagna: la gara degli assaltatori presentò, al solito, uno de' più gradevoli spettacoli. Ma ciò che attraeva gli sguardi universali era la piazza che trovasi dirimpetto alla gradinata che mette al bastione: questa piazza era decorata all' etrusca con un gran numero di quadri trasparenti appesi agli alberi, e insieme collegati da gran festoni di lanterne a più colori: i detti quadri rappresentavano figure analoghe alla circostanza, e andavano fregiati di contorni ricchissimi d' ornati. Grandi vasi etruschi anch' essi trasparenti, d' elegantissima forma, ed elevati sopra magnifici piedestalli, abbellivano l' area della piazza. La dolce luce di tutto questo ben insieme veramente pittoresco riflessa dal bel verde all' intorno, e ravvivata dal fortissimo chiarore che spandevasi da un obelisco eretto sulla gradinata, e carico di più migliaia di lumicini, produceva un effetto maraviglioso. L' atmosfera era tranquillissima; gli armoniosi concerti, che propagavansi dalla gran sala del ballo che sorge in mezzo a' giardini, accrescevano la pubblica letizia; e il buon ordine che regnò in tutto il corso di così lieta giornata, onorò anche in questa circostanza il carattere del popolo milanese.

Alla sera vi è stato gran circolo a Corte con concerto e ballo.

Verona 28 Maggio

Il consiglio comunale della nostra città, in segno di riconoscenza verso S. M. I. e R. che si è degnata di annoverarla fra le sue buone città del Regno, ha per acclamazione deliberato che venga eretta una statua in marmo della prefata M. S. sopra la gran colonna situata nella Piazza dell' Erbe.



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

AMERICA

Filadelfia 15 febbrajo

L'atto di non *intercourse* è stato messo in vigore contro gl' Inglese il 2 di questo mese, ed alcuni bastimenti arrivati dall' Inghilterra dopo quest' epoca a Nuova York ed in altri porti sono stati subito arrestati dai doganieri. (*Gaz. de France*)

— Il 20 gennajo è stato deciso in Senato l' affare della Banca. Il *bill* che vi si proponeva e che accordava una nuova tassa alla Banca non è stato approvato; quindi questo importante stabilimento, che con un capitale di 10 milioni di talleri ha molto contribuito per 20 anni a far fiorire il commercio cesserà d' esistere al 3 del mese p. venturo. Si sono già incominciati a ritirare i biglietti di Banca ed a rimborsare i proprietari delle azioni. Temesi che questa estinzione della Banca non produca una qualche funesta crisi nel commercio. (*Idem*)

TURCHIA

Costantinopoli 7 Aprile.

Il nuovo Gran Visir Ahmed Aga è partito il 4. d' Andrinopoli, ove ricevette la notizia della sua nomina, per recarsi al campo di Schumla. Il sotto scudiere di S. A. Moraly Bekir Bey è partito per la medesima destinazione. Egli deve installare solennemente il Granvisire e rimettergli il sigillo dell' Impero, la sciabola e la pelliccia d' onore.

Tre vascelli a 3 ponti della flotta Turca, come pure molte fregate sono già sull' ancora davanti l' arsenale; saranno questi raggiunti da 10 altri vascelli di linea, all' equipaggiamento dei quali si lavora con molta attività. Dodici scialuppe cannoniere della flotta leggera sono nella baja di Bujukdéré pronte a partire.

Si sono fatti per l' Arcipelago molti Commissarij che hanno ordine di procedere colla massima severità alla leva de' marinaj. Molte compagnie di gente marittima che sono arrivate dalla Natolia, han ricevuto all' istante il loro soldo e sono ripartite sui vascelli di guerra.

Il Governo ha fatto imbarcare ultimamente 500 Bostangi della guardia del Gran Signore per rinforzare la guernigione di Varna. Vi si sono spediti nel medesimo tempo molti bastimenti carichi di munizioni e di provviste. (*Moniteur*)

— E' qui giunta una seconda deputazione della Georgia per implorar nuovamente la protezione del Gran signore, e rinnovargli, a nome degli abitanti di quella provincia, le assicurazioni del loro antico attaccamento per la Porta. Il Gran signore ha realmente spedite in soccorso della Georgia alcune truppe.

IMPERO RUSSO

Pietroburgo 1 Maggio.

Nel governo di Poltava si è raccolta una pietra che pesava 15 libbre e che era caduta dal Cielo. Questo fenomeno fu preceduto da tre colpi di tuono di una

forza straordinaria. La pietra era sepolta nella terra alla profondità di oltre un braccio, ed era ancora calda quando fu disotterrata.

— Il Consigliere di Stato Winter è stato nominato Governatore civile della Finlandia.

DANIMARCA

Copenaghen 14 Maggio

Uno de' nostri corsari, di ritorno dal Baltico, assicura d' avervi sentito, sabato scorso, un cannoneamento, che durò dalle ore 11 del mattino fino alle ore 6 delle sera.

Corso del cambio sopra Amburgo, 800 per cento.

INGHILTERRA

Londra 27 Maggio

Le somme in numerario arrivate dalla Giamaica, sono molto meno considerabili di quello che si aspettavano i nostri negozianti.

— Un bastimento carico di 35,000 lire sterline in piastre per conto di negozianti Francesi, è partito dall' Inghilterra per Havre de Grace; e sappiamo che parecchi bastimenti carichi della stessa maniera hanno fatte le loro dichiarazioni alla dogana per la medesima destinazione. (*The Statesman e Moniteur.*)

— Lettera del luogotenente generale Grahare all' onorevolissimo Enrico Wellesley.

Dall' isola di Leone, il 24 Marzo 1811.

Signori, voi conoscete senza dubbio la ripugnanza che ho dovuto avere ad entrare in qualche discussione tendente a respingere le detrazioni a cui mi avete assicurato tanto voi come molte altre persone, che la mia condotta è stata fatta bersaglio dalle voci che si sono sparse a Cadice intorno all' esito dell' ultima spedizione.

Tuttavia siccome mi è stato mostrato jeri un rapporto stampato del generale Lepena, il quale rigetta sopra di me, almeno implicitamente, la causa del non essere riuscita la spedizione, non posso assolutamente dispensarmi dal prendere la penna per difendermi.

Avendo io già spedita una copia del mio dispaccio al conte di Liverpool con una relazione dell' affare, non vi darò alcun ragguaglio de' primi movimenti dell' armata, e mi limiterò ad osservare a loro riguardo che le truppe avevano inutilmente sofferto molte fatiche, marciando di notte.

Attesa la natura del servizio che dovevamo fare, mi stava molto a cuore che l' armata non venisse alle mani col nemico in uno stato di spossamento, e non si trovasse esposta ad essere assalita prima d' essersi bene ordinata, ed in conseguenza de' rapporti che mi furono fatti a questo riguardo, compresi che la marcia del dopo pranzo del 4 doveva esser breve, affinché si potesse prendere una posizione durante la notte vicino a Conil; ed a questo fine furono spediti innanzi con una sufficiente scorta alcuni ufficiali dello stato maggiore delle due nazioni. L' armata continuò tuttavia a marciare tutta la notte, facendo alto frequentemente, stante la necessità di riconoscere la strada.

Quando la divisione inglese cominciò ad abbandonare la posizione di Barrosa per andare ad occupar quella di Bermeja, io lasciai il generale sull'altura di Barrosa, e non ebbi alcuna notizia ch'egli avesse intenzione d'abbandonarla; ed allorchè ordinai alla divisione di ritornare nel bosco, il mio motivo era di sostener le truppe che si erano ivi lasciate per difenderlo, non dubitando punto altronde che il generale non vi si trovasse in persona. In questa persuasione non ho inviato alcun rapporto dell'attacco che si diede vicino al sito in cui io supponeva che fosse il generale; e benchè io confidassi moltissimo nel valore delle truppe inglesi, non aveva minor fiducia nel soccorso ch'io doveva ricevere dall'armata spagnuola. Quantunque la distanza fino a Bermeja fosse poco considerabile, non fu spedito alcun ordine dal quartier generale ad oggetto di far partire qualche corpo dell'armata spagnuola per sostenere la divisione inglese, ed impedirle di succumbere in questa lotta, o d'ajutarla a raccogliere i frutti d'un successo comperato a così caro prezzo. Lo spontaneo zelo de' soli due piccoli battaglioni delle guardie vallone e di Ciudad Real li fece retrocedere dal bosco; ma ad onta di tutti i loro sforzi, non poterono arrivare che alla fine dell'azione.

Se si fosse fatto marciar rapidamente lungo il lido tutto il corpo della cavalleria spagnuola coll'artiglieria a cavallo, per ordinarsi nella pianura ed involuppar la sinistra del nemico; se la maggior parte dell'infanteria fosse marciata pel bosco di pini che trovavasi alle nostre spalle per accerchiare la sua diritta, quali successi non avremmo avuto diritto d'aspettarci da manovre così decisive? Il nemico sarebbe stato immediatamente obbligato a ritirarsi, senza poter cagionare alcuna perdita essenziale alla divisione inglese, o si sarebbe esposto ad essere interamente distrutto, a veder la sua cavalleria rovesciata dal numero, a perdere la sua artiglieria. I nostri soldati snervati avrebbero ripigliato forza e coraggio per continuar la loro marcia, ed avrebbero potuto sperare di trovar da ristorarsi e riposarsi a Chiclana; ma si lasciò sfuggire questo momento.

Il generale, postato vicinissimo al sito in cui succedeva l'azione, alla distanza d'un quarto d'ora di strada a cavallo, rimase nell'ignoranza di quanto avveniva, e non si fece nulla. Non si dica dunque ora che quest'azione di Barrosa fa parte del risultato generale di quanto è avvenuto in questa giornata; questo fatto è un avvenimento particolare ed isolato; non è già la conseguenza d'una combinazione, egli è in somma un fatto ch'è stato non men poco previsto che concertato dallo stato maggiore spagnuolo: la divisione inglese, abbandonata a se stessa, ha perduto più d'un terzo de' suoi soldati, e si è resa quindi incapace di fare alcun nuovo sforzo. Io ho bisogno di dir più cose per giustificare la risoluzione che presi di non più prestarmi a cooperare colle mie truppe a veruna operazione militare che avesse per iscopo di proseguir l'oggetto della spedizione? Credo però di poter dichiarare che essendomi io (contro le mie istruzioni) messo al pari della divisione inglese sotto gli ordini del comandante in capo spagnuolo per la spedizione, mi sarei creduto inescusabile in faccia al mio sovrano ed al mio paese di correr rischio di veder questa divisione interamente distrutta, esponendola una seconda volta nella stessa maniera. Ma la mia passata condotta mi dà forse il diritto di reclamar qualche confidenza per quella ch'io avrei tenuta; e domanderò se, dopo il zelo che ho mostrato ovunque onde cooperare a tutte le spedizioni, ed il pronto soccorso che ho portato alle truppe rimaste sopra l'altura di Barrosa, è possibile di dubitare che lo stesso zelo pel buon successo della causa non avrebbe assicurato all'armata spagnuola tutti gli sforzi della divisione inglese durante tutta la spedizione, se fossimo stati sostenuti come avevamo diritto d'aspettarci.

Terminerò questa lettera dichiarando che il solo rammarico che mi sia stato espresso al quartier generale nella mattina del 6, di non aver conosciuta l'intenzione ch'io avea di far passare alle truppe inglesi il fiume di Santi Petri, è stato ch'erasi perduta con ciò l'occasione favorevole di ritirar le truppe Spagnuole; e che sull'osservazione ch'io feci che non eravi punto da temere un attacco per parte del nemico, si sosteneva una opinione assolutamente contraria. Giova qui l'osservare, per riguardo alle voci che si sono pubblicate relativamente alle forze che il nemico avea a Santi Petri (che portavansi a 3500 uom. della divisione Villatte,) che tutti s'accordano in dir che la divisione del Generale Villatte era incaricata della difesa di tutta la linea. Qual dunque debb'esser la forza di questa divisione per aver potuto somministrar 3500 uomini al solo punto di S. Petri? Coll'idea di stabilir con documenti autentici la verità de' fatti che si sono potuti contestare, e per rischiararne degli altri, unisco qui per via di supplimento i rapporti dei diversi ufficiali di questa divisione.

Ho l'onore d'essere con profondo rispetto, ec.

TOMMASO GRAMAM, luogotenente generale.

P. S. Aggiungerò questo *post scriptum* per negar positivamente ch'io abbia parlato al quart. generale, nella sera del 5, di far venire dall'isola una maggior quantità di truppe o di provviste.

La mia visita fu brevissima e di pura cerimonia; posso aver domandato se le truppe Spagnuole che aspettavansi erano arrivate. Questo equivoco può esser stato cagionato dalla difficoltà di conversare in una lingua straniera.

N. B. Non abbiamo ricevuto il supplimento di cui parla il Generale. (*Moniteur*)

— E arrivato jer mattina un corriere dalla Giamaica. Il *Mariner*, provegnente da Liverpool, è arrivato alla Giamaica il 13 marzo. Il 4 del detto mese, a 10 leghe all'est della Desirade, fu esso chiamato a parlamento dal brih armato il *Charybdis* che gli disse che 5 grandi corsali con equipaggi Francesi, portanti per la più parte 20 pezzi d'artiglieria, erano stati equipaggiati ne' porti degli Stati Uniti, che questi incrociavano nella latitudine della Desirade, e che parecchi bastimenti da guerra cercavano d'incontrarli.

Gli Stati Uniti, ripetiam noi, debbono essi soffrire che i loro porti sieno convertiti in porti francesi, e non dobbiam noi trattarli come tali? La nostra condotta politica ha portato finora il carattere della magnanimità; non lasciamo ora che prenda quello della debolezza.

— Un bastimento arrivato a Plymouth, provegnente da Bajona, ha recato alcune importanti notizie che ci vengono comunicate dal nostro corrispondente di Plymouth.

Plymouth, 8 Maggio.

« Un bastimento pur or giunto da Bajona, e di cui tacciamo il nome per ragioni facili a indovinarsi, ha recato l'importantissima notizia che un numero di truppe francesi era stato distaccato dai corpi dell'armata francese in Spagna, i più vicini ai Pirinei, per andare a raggiugnere, come si crede, gli eserciti francesi nel Nord dell'Europa; il che prova evidentemente che Napoleone abbandona il progetto di soggiogare la Spagna.

« Un passeggiere sopra questo bastimento ci ha detto che la marcia delle truppe francesi è ordinata nel modo più scaltro. Queste truppe arrivano a Bajona a mezzanotte, vi dormano e vi soggiornano il dì seguente per riposarsi e ricevere abiti, scarpe ec., foraggi per la cavalleria ec. Alla notte seguente esse partonsi da Bajona, ed all'uscir dalla città prendono una direzione come se ritornassero in Spagna, ma sulla strada fanno una contromarcia, e rientrano segretamente in Francia per andare in seguito a raggiungere i loro compagni d'arme nel Nord dell'Europa. » (*Idem*)

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 11 Maggio

Il corso del cambio sopra Augusta era, il primo di questo mese a 198; il 3 a 198 3/4; il 4 a 199 1/2; il 7 a 206 1/2, e l' 8 a 216 1/2.

— Abbiamo ricevuto lettera da Bucharest, del 16 aprile, portanti che il Generale in capo dell' armata Russa Sig. Conte di Kutusow non era siso a quel di partito da Bucharest e che s' andava informando di quanto concerne lo stato dell' armata, la posizione delle truppe, ecc. Soltanto dopo aver prese tutte queste notizie preliminari, può egli seriamente occuparsi dell' oggetto delle operazioni militari. Il Gen. Conte di Kamensky non avea per anco potuto partir da Bucharest, nè la sua salute gli permetteva ancora d' intraprendere il lungo viaggio della Russia. Egli ha già avuto parecchie conferenze col Conte Kutusow. Il Governo militare della Polonia Russa, di cui era investito già da parecchi anni il Generale Kutusow, gli resta ancora e vi sarà soltanto rimpiazzato provvisoriamente dal Generale più anziano fra quelli che son impiegati sotto di lui. Il Generale Kutusow viene direttamente da Vilna in Lituania, ove trovavasi il suo quartier generale; egli ha fatto il lungo viaggio dalla Lituania nella Valachia con somma celerità e senza passar da Pietroburgo.

— L' esecuzione degli ordini severi del Governo Russo, tendenti ad impedire in quell' Impero l' importazione delle manifatture estere, fa gran danno a molte nuove manifatture stabilitesi nelle province orientali della nostra Monarchia. Si ha però la lusinga che si debbano prender alcuni accomodamenti per temperare il rigore di simili ordini, e tanto più riflettendo che le fabbriche Russe non sono nè sì numerose nè sì floride da poter somministrare gli oggetti necessari al consumo di quel vasto Impero.

Dell' 12

S. M. l' Imperatore, di ritorno dal viaggio che ha fatto in Austria, si è recato direttamente al castello di Lassemburgo; S. M. l' Imperatrice vi è giunta nello stesso giorno.

— Il 3, giorno dell' invenzione della S. Croce, S. M. l' Imperatrice, in qualità di gran maestra, ha nominato parecchie Dame membri dell' ordine della Croce stellata; fra queste Dame si distingue l' Arciduchessa Maria.

— Finalmente il Governo ha jeri annunciato, per mezzo d' una pubblicazione, la vendita di differenti beni ecclesiastici. Il pubblico è generalmente persuaso che questa vendita farà risorgere il credito pubblico, e farà innalzare i nostri biglietti di cambio. Si valutano a 15 milioni in biglietti di cambio i prodotti de' primi beni destinati ad esser messi in vendita.

Altra de' 13.

Dicesi che alcuni distaccamenti Russi ch' eransi troppo avanzati dalla parte di Ternowa, sieno stati assaliti all' improvviso dai Turchi, e respinti per lo spazio di più leghe. Aggiungesi che i Turchi, i quali sono in forze, non aspettino che l' arrivo del nuovo Granvisire per avanzarsi.

— Il corpo d' armata Russo che si raduna ne' contorni di Silistria, dee portarsi sopra Varna, e riprender l' assedio di quella importante piazza.

(Gaz. de France)

GRANDUCATO DI BADEN

Carlsruhe 12 Maggio

Il nostro Governo si occupa di parecchi cambiamenti molto importanti nell' organizzazione del Granducato. Intanto ha fatto pubblicare un ordine circostanziato e dapprima concertato coi Granvicarij Vescovili per ridurre ad un più piccolo numero le feste Cattoliche che solevansi celebrare. Indipendentemente dalla domenica, in avvenire non si celebreranno che 16 feste nelle quali saranno comprese quelle del primo d' anno, dell' Ascensione, di S. Napoleone e di Natale. Tutte le altre verranno di pieno diritto trasferite alle domeniche. Le Chiese e le cappelle saranno chiuse nei giorni nei quali si celebravano le dette feste.

GERMANIA

Dalle Sponde del Danubio, 10 Maggio

Sebbene lo spaccio de' cotonei di Levante non sia più considerabile, e ne giungano minori commissioni a Vienna, pure alcuni speculatori di questa capitale hanno creduto a proposito di farne venir nuove provviste per riempirne i loro magazzini; d' altronde essi vogliono approfittar delle circostanze attuali in cui i trasporti possono arrivar senza difficoltà per la strada ordinaria, persuasi che ricominciate che siano le ostilità sul Basso Danubio, non vi sarà più mezzo d' avere questa merce da Vidino, Suba, ecc. Attualmente le truppe delle potenze belligeranti non oppongono alcun ostacolo a simili trasporti. Le carovane provenienti dalla Macedonia giungono colle loro provviste di cotone a Vidino ove s' imbarcano sui gran battelli del Danubio per trasportarle a Orsova vecchia, e di là a Vienna. Gli altri prodotti che estraggonsi dalla Turchia, come cuoj, risi, fili di cotone ecc., ci pervengono per la via di Brody in Galizia.

S V I Z Z E R A

Soletta, 7 Maggio

Con circolare del 16 p.º p.º aprile, S. E. il landamano ha comunicato ai cantoni una lettera in data di Monaco 5 aprile, colla quale S. M. il Re di Baviera concede alla Svizzera il libero transito dei cotonei del Levante, siccome pure delle derrate coloniali, che saranno esenti dell' imposta straordinaria, e pagheranno soltanto i dazj ordinarij.

IMPERO FRANCESE

Bajona 12 Maggio

La strada militare, che conduce nel Regno di Spagna, è coperta di truppe, di ufficiali impiegati amministrativi che si recano ai diversi corpi d' armato. Sono già passati molti corpi di cavalleria, ed alcune divisioni di gendarmeria, ed è pur frequente il passaggio di distaccamenti di coscritti che nello scorso inverno sono stati esercitati nelle armi, ed ora vanno a raggiungere i loro reggimenti. Non vi è fra questi alcun coscritto del corrente anno, perciocchè questi sono tutti diretti ai depositi, molti de' quali esistono nei dipartimenti sud-ovest, e particolarmente nei nostri contorni. Anche la guarigione della nostra città è molto numerosa. E' pure frequente il passaggio degli ufficiali e convalescenti che dagli spedali della Spagna retrocedono in Francia. Il numero dei prigionieri ultimamente fatti in Spagna è molto ragguardevole; e n'è continuo il passaggio per la nostra città, donde sono diretti nei dipartimenti assegnati dal ministro della guerra pel futuro loro soggiorno. Essi sono condotti fino al territorio francese sotto numerosa scorta, che retrocede poi al suo corpo, e viene rilevata dalle truppe qui stazionate. Qui i prigionieri ricevono un ottimo trattamento, e ciò cagiona loro molta sorpresa attese le sinistre idee che i loro comandanti e gli ecclesiastici fecero ad essi concepire dei Francesi. L'attività delle colonne mobili e della gendarmeria ha ormai posto fine alla piccola guerra cogli insorgenti nelle provincie settentrionali della Spagna. La provincia di Estremadura, che ha tanto sofferto per essere stata lungo tempo il teatro della guerra, va ora rimettendosi dopo la conquista di Badajoz, che impedisce a qualunque corpo spagnuolo l'ingresso e la dimora in quella provincia, di cui si stanno ora ristaurando le fortificazioni. Secondo le ultime lettere di Madrid, nulla è seguito di nuovo nei contorni di Cadice; ed a Siviglia si stavano facendo degli apparecchi per una nuova spedizione. Era voce generale che sarebbesi intrapreso con vigore l'assedio di Cartagena, e che in conseguenza un corpo numeroso si sarebbe posto in marcia pel Regno di Murcia. (Gaz. di Bay.)

Bordeaux 12 Maggio

E' arrivato il 10 maggio, la Vesta Cap. Dye da New York, e partita il 20 aprile, alla consegna de' Sigg. Johnston, et Durling, con 208 casse Zucchero d' Avana, 79 balle cotonei Luisiani, 40 zuron indaco, 200 cuoi, 7 tonnellate campeggio.

Caen 23 Maggio

Lo LL. MM. partite ieri mattina da Rambouillet alle ore 5, han pranzato al castello di Jubeu, presso Laigle, appartenente al Sig. Conte di Lillers, Chambellano, e sono arrivate a Caen alle ore 11 della sera. L' IMPERATORE si è fermato, alla mandra di Pin ed ha visitato questo stabilimento.

Questa mattina, dopo la Messa, S. M. si è degnata ammettere alla sua udienza le Autorità del dipartimento e della città di Caen.

Parigi 25 Maggio

Fondi pubblici del 24. — C. per 100 consolid
Del 22 Marzo 1810. 78 fr. 20 c.
Idem, del 22 Settembre 1811. 75 fr. 70 c.
Azioni della Banca di Francia 1241 fr. 25 c.

S. M. il Re di Westfalia è arrivato qui oggi.

— Un avviso del Consiglio di Stato approvato da S. M. il 17 maggio 1811, relativo alla licenza di portar armi per la propria difesa personale è concepito in questi termini:

Il Consiglio di Stato il quale, incaricato da S. M. ha inteso il rapporto della polizia, tendente a stabilire ch' è necessario di provvedersi della licenza per aver la facoltà di portare in viaggio delle armi per la propria difesa personale.

E' di sentimento che non v' ha luogo a deliberar sulla proposizione della polizia.

Che le persone senza domicilio vagabonde e non riconosciute debbono sole essere eseminate e perseguitate dalla Gendarmeria, e da tutti gli ufficiali di polizia quando si ritrovino provvedute d' armi, all' effetto d' essere disarmate, ed anche tradotte innanzi i Tribunali, per essere condannate secondo i casi colle pene volute dalle leggi e regolamenti.

Che il presente avviso debb' essere inserito nel Bullettino delle Leggi. (Moniteur)

Parigi 26 Maggio

Fondi pubblici del 26. C. per 100. cons. g.
del 22 marzo 1811. 78 35
Idem del 22 Settembre 1811. 75 70
Azioni della banca di Francia 1243 75

Vuenna 12 Maggio — Il cambio sovra Augusta è oggi a 203; le obbligazioni della banca sono aumentate sino al 30 e più. Dalla vendita dei beni ecclesiastici si presume che saranno beuciati 31 milioni di fiorini.

Alessandria 27 Maggio

S. M. il Re di Napoli ha traversato, ieri 26, la nostra città di ritorno ne' suoi Stati. Il Sig. Prefetto, il Generale Comandante, il primo Aggiunto della Mairie hanno avuto l'onore d' intrattenersi alcuni istanti con S. M.

NOTIZIE INTERNE

Genova 1 Giugno

Si attende fra breve di ritorno da Parigi il nostro Sig. Prefetto, e dicesi, che sia latore di varj decreti ott-nuti in favore de' suoi amministrati da S. M. I. e R.

— S. E. il Ministro dell' interno ha scritto una lettera agli amministratori de' nostri Spedali civili perchè il servizio medico vi sia organizzato sull' esempio degli altri Spedali dell' Impero. Gli amministratori si sono più volte riuniti, nè finora si traspira, ciò che abbiano rappresentato al prelodato Ministro.

— Le feste essendo state prorogate al giorno 9 giugno siccome dan luogo a maggiori preparativi, fan concepire la dolce lusinga che riusciranno più splendide, e magnifiche. Dicesi che all' occasione di dette feste voglia distinguersi il comune di S. Pierdarena, e quindi la nostra città ne profitterà egualmente.

TEATRO DA S. AGOSTINO.

Sino dell'altre andò in scena la nuova Operetta col titolo di Elisa, ossia i Viaggiatori sul monte S. Bernardo. Ognuno conosce l' intreccio di quest' Opera per

averlo veduto nelle commedie francesi, ed italiane al teatro medesimo da S. Agostino; ma pochi avevano intesa la musica colla quale il Sig. Mayer ha abbellito questo argomento, e questa musica ha ottenuto un generale applauso. E di quali sorprendenti effetti non sarebbe capace, alcuni dicevano fra gli spettatori, se l' orchestra, e gli attori potessero corrispondere all'idea grandi e luminose del Sig. Mayer! Ciononostante hanno tutti procurato di fare il meglio che potevano, e fra tutti si è distinta la prima donna, che questa volta si è resa maggiore di se stessa, ed ha cominciato benino ancora nella sua prima aria il tenore. Quest'opera ha veramente dei difetti nell'elocuzione, nella versaggiatura, ed in alcune scene, e bisogna pur dire che non fosse un Poeta colui che l' ha scitta; ma difetti nella musica non ve ne sono, e la sinfonia è un capo d' opera. Forse alcuno da questa nostra confessione prenderà motivo di far vedere il nostro torto, quando abbiamo consigliato agli Signori Impresarij di ricorrere ai Paisielli, ed al Cimarosa, e sempre ricorrere a questi capi scuola delle opere buffe. Ma noi convenendo dell' eccellenza del Sig. Mayer, soggiungeremo che questa farsa è sempre inferiore alla Nina pazza per amore.

L'unica decorazione dell' Elisa è bella, ma non lo è al punto di farci obbliare le altre uscite recentemente dal penello dello stesso pittore. Negli abiti poi si è voluto sfuggire di troppo il lusso del teatro, ed adattarsi scupolosamente al costume dei Frati e dei viaggiatori sul monte S. Bernardo.

MOYEN DE PARVENIR EN LITTÉRATURE, ou Mémoire à consulter sur une question de propriété littéraire, dans lequel on prouve que le Sieur MALTE BRUN, se disant Géographe Danois, a copié littéralement une grande partie des oeuvres de M. GOSSELLIN, ainsi que de celles de MM. LACROIX, WALCKENAER, PINKERTON, PUISSENT, etc ! etc ! et les a fait imprimer et débiter sous son nom ; et dans lequel on discute cette question importante pour le commerce de la librairie : « Qu'est ce » qui distingue le plagiaire copiste du simple contrefacteur ; et jusqu'à quel point le premier peut il être » regardé comme devant encourir la peine portée par » la loi contre le dernier ? »

A Paris, par Jean Gabriel Dentu ;

Prix, 2 fr. — Franc de port, 2 fr. 50 c.

GENOVA li 1 Giugno 1811.

Prezzi dei Grani in buona moneta.

Grani Duri Toscana di misura . . .	Lire 71.
Detti Romagna duri	„ 64 a 65.
Mittadini	„ 58 a 61.
Maremme Romagna teneri	„ 60 a 62.
Lingua loche	„
Lombardi super. di C. 2	„ 60 a 63.
Rimini, ed Ancona	„ 60 a 62.
Venezia e Ferrara	„ 59 a 61.
Detti inferiori	„ 51 a 57.
Grani Toscana e Lombardi	„ 52.
Detti Teracina, e Romagna	„ 49 a 50.
Ceci	„ 58
Favini e Fave	„ 41 a 42
Faggiuoli bianchi	„ 38 a 40.
Risi al cantaro	„ 38 1/2.
Olio Riviera al barile	„ 83 a 85.
Detto Calabria e Corsica	„ 83 a 86.
Saponi al cantaro	„ 60 a 64.
Vini Francia la mezzaruola	„ 72 a 80.

CORSO DE' CAMBJ.

Venezia 34 1/8 D	Lione 94 0/0 D
Roma 128 1/5 D	Marsiglia 93 3/4 D
Napoli 103 2/3 L	Cadice
Livorno 122 3/4	Vienna
Amsterdam	Augusta 60 1/6 D
Parigi 93 1/2	Milano 86 3/5 L
	Amburgo 44 2/3 D

Estr. di Genova del 1 Giugno — 54. 12 90. 73 29.

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 19. Maggio

S. M. si è recata questa mattina negli appartamenti della Regina per farla una visita, la prima dopo la sua indisposizione. A mezzo di il Re ha ricevuto i complimenti del Principe reggente, dei duchi d'York, di Chiarenza, e di Kent, ec.

— Jeri è comparso al palazzo di S. James il seguente bullettino:

» S. M. trovasi egualmente bene come la settimana scorsa.

— Il luogotenente generale Cradock è nominato governatore del Capo di Buona Speranza.

— La gazzetta della Corte rende conto del combattimento navale datosi vicino a Lisse, fra il capitano Francese Dubourdieu e la squadra inglese comandata da sir Giorgio Eyre. Si confessa nel rapporto ufficiale che abbiamo perduto un gran numero d'ufficiali e di valorosi marinai. Il danno sofferto dai nostri vascelli è tale che sono ora totalmente incapaci di star in mare.

L'Amizade, diretta da Lisbona a Fernambouc, è stata predata, al 28° grado di latitudine, da due fregate francesi.

— Giusta le notizie del Nord, regna una grande attività negli apparecchi di difesa contro i tentativi che far potremmo da quella banda. La guernigione di Stralsunda è stata rinforzata; vi si costruiscono nuove batterie, e aspettansi giornalmente delle scialuppe cannoniere dalla Svezia. Tutta la costa di Prussia è guernita di un gran numero di truppe.

— Il rapporto del Comitato di Boullion ha di bel nuovo occupata la seduta Imperiale del 13 maggio: il cancelliere dello scacchiere ha colta questa occasione per assicurare, che quand'anche si riuscisse a stabilire che la carta della Banca subisse una perdita, non ce ne dobbiamo intimorire; noi saremmo ridotti, se si diminuisse questo mezzo di circolazione, alla più imbarazzante situazione per rapporto al commercio, e paralizzati ne rimarrebbero tutti gli sforzi militari del paese. Gli effetti che noi ne vediamo prodotti dipendono dallo stato di angustia del commercio e dal sistema del nemico. Da questa forzata situazione dipende l'uscita del nostro numerario, e se in queste circostanze venissimo privati de' nostri mezzi di circolazione interna, la nostra agricoltura ed il nostro commercio domestico perderebbero i loro primarij appoggi. Quelli che fondano l'onore e la sicurezza di questo paese sulla nostra energia nel continuare la guerra, debbono ben guardarsi dall'indebolir i mezzi che ha la Nazione. Quanto alla sicurezza che debbon dar i biglietti di Banca, quando lo scacchiere riceve ogni trimestre quasi tutti i biglietti di Banca che sono in circolazione, vi era bastevol ragione per dare una sicurezza perfetta, conservare il valore di questi biglietti ed assicurare la circolazione. Il fatto positivo si è che i biglietti servono in ogni caso come oro ed

argento per fare nell'interno ogni sorta di pagamenti. Ecco il modo con cui il cancelliere vede la cosa, e riserva di alcuni casi privati, ed è d'avviso ch'essa continuerà così. Del resto i tempi attuali sono ben diversi dalle epoche precedenti per riguardo alle spese esterne ed al commercio. Se levansi una volta gli ostacoli che l'inimico oppone al nostro commercio sul Continente, noi abbiamo magazzini di derrate che ristabiliranno ben tosto i cambj in favor nostro. Fu ben d'uopo che le spese di una guerra di 20 anni aumentassero il medium di circolazione, e ne diminuissero quindi il valore, come accadrebbe di quel dei metalli a misura della loro abbondanza. Ma questa conseguenza fu prodotta progressivamente, nè poté quindi fare nè progettare alcun danno ai creditori.

— Il cancelliere dello scacchiere ha stabilito le seguenti condizioni per l'imprestito di 12,000,000.

Per ogni 100 lire sterline offre:

100 L. in 3 per 100 ridotti.

20 3 per 100 consolidati.

20 4 per 100.

Il primo pagamento del decimo dovrà eseguirsi il 24 maggio.

I concorrenti sono i Sigg. Baring Battie e comp. Reid, Irving, Jackson e comp. Barnes, Ricardo e comp., Roberts, Curtis e comp.

TURCHIA

Costantinopoli 12 Aprile.

Il Gransigore ha fatto promulgar nuovamente le leggi suntuarie in uso in questa Capitale. Ciascun militare deve portare l'acconciatura distintiva della sua arme. L'uso degli schalls di casimiro e delle stoffe delle Indie non permesse che ai membri del Divano ed a quelli che si chiamano ridjah. I raja non possono portare pe' loro abiti che colori oscuri e stoffe di piccolo valore.

Del 17

Siamo informati che il nuovo Granvisire è arrivato al campo di Schumla. Si racconta che i giannizzeri che trovansi in quella città, sentendo la notizia del suo arrivo, e ch'egli era stato creato Granvisire, hanno mostrato molto malcontento ed hanno spedito incontro ad esso otto de' loro capi per domandargli in che qualità egli presentavasi, e per fargli comprendere che si vedrebbe con dispiacere il suo ingresso nel campo. Si aggiunge che Achmet Bascia ha ricevuto assai male questa deputazione, e che si è altresì lasciato sfuggire alcune parole contro i Giannizzeri, dicendo che, se volevano conservare i loro diritti ed i loro privilegi, dovevano mutar condotta e mostrare docilità. Nello stesso tempo i principali abitanti della città di Schumla si sono altamente dichiarati contro la condotta de' Giannizzeri, ed han chiesto con qual diritto pretendevano, forestieri com'erano, d'ingerirsi della polizia della città.

Verso l'11 aprile, un tesoro molto considerabile diretto ad Achmet Bascia ha traversata la città d'Adrianopoli dirigendosi a Schumla.

L' 11 aprile, l' ex Granvisire Yussuf Bascia è passato col suo seguito vicino ad Adrianopoli, recandosi a Demotica.

Del 19.

Il cannone del serraglio ha annunziato allo spuntar del giorno la nascita d' una Principessa figlia del Gran signore, alla quale si è dato il nome di Fatma. Nello stesso momento si è annunziato che un corriere Francese era alle porte di Costantinopoli, apportatore della notizia della nascita del Re di Roma.

Del 25

Quattro fregate della squadra comandata dal Capitano Bascia, precedenti il resto della flotta, hanno rimontato il Bosforo per prendere la stazione di Buyuk Déé.

— Un corpo di cannonieri si è pur imbarcato per Trabisonda, d' onde passerà a Carz, sui confini della Georgia.

— Si è sentito che il Bascia del Cairo avendo raccolto nel castello di quella città, sotto pretesto d' una cerimonia, i bey *Kachefs* e *mammalucchi*, in numero di 500. circa, ha fatto fare improvvisamente sopra di essi una scarica di moschetteria; alcuni che non erano stati feriti, tentarono di prender la fuga, ma siccome erano state chiuse diligentemente le porte, nessun poté fuggire. Presentemente non vi può esser più che un piccolissimo numero di *mammalucchi* che trovavansi nell' Alto Egitto, e siccome la Porta già d' alcuni anni procura d' impedire più che può il reclutamento di questo corpo, si può considerarlo come distrutto.

S V E Z I A

Stoccolma 8 Maggio

Avendo parecchi fogli esseri parlato inesattamente del decreto dagli Stati relativo alla pensione dell' ex Re Gustavo Adolfo e della sua famiglia, un giornale svedese pubblica in un modo semiufficiale gli articoli principali di questo decreto, concepiti come segue:

1.º Né l' Antico Re Gustavo Adolfo, nè alcun membro della sua famiglia dee por piede sul territorio Svedese. Noi incarichiamo unanimamente S. M. il Re regnante di dar tutte le disposizioni che potrebbero essere necessarie per mantener questa risoluzione e per garantir la tranquillità e la sicurezza che ne debbono risultare.

2.º Se l'antico Re o qualche membro della sua famiglia desiderasse di cambiare il luogo della sua dimora, non potrebbe farlo se non con il consenso del governo svedese, se volesse continuare a ricevere la pensione che gli Stati gli accordano.

3.º Se il Re solo s' allontana dalla sua famiglia non avrà diritto che agli interessi delle sue proprietà particolari, ascendenti a 23,582 risdalleri banco; come pure alla somma di 1000. risdalleri che gli è personalmente accordata dagli Stati.

4.º Il rimanente della pensione sarà, nel caso preveduto dall' art. 3, pagato nelle mani dell' ex Regina, la quale ne disporrà per se e pe' suoi figli sino a che questi saranno minorenni.

D A N I M A R C A

Christiansand 4 Maggio

Il cattivo tempo ha forzato le fregate ed i brichi inglesi ad abbandonar le nostre coste; immediatamente i legni da trasporto destinati per Trondhiem si sono messi in cammino e debbono essere felicemente arrivati alla loro destinazione.

— Non si hanno notizie dell' apparizione d' una flotta inglese.

Copenaghen 13 Maggio

Una notizia, che per altro merita conferma dice che la nostra flotta nel gran Belt siasi impadronita di cinque bastimenti appartenenti al convoglio Inglese.

Giuste le notizie che ci sono giunte da Corsoer; la flotta nemica rimaneva ancora, il 15 scorso, ancorata, a motivo de' venti contrarj, davanti ad Asnes.

DUCATO DI DANZICA

Danzica 4 Maggio

Il corsale Francese il *Diavolino*, equipaggiato a Danzica, ha preso un bastimento carico di sale, proveniente da Liverpool, e lo ha qui condotto. Esso ha similmente prelevati due grandi e ricchi bastimenti americani, carichi di zucchero, caffè, cotone e tabacco, provenienti del pari dall' Inghilterra. Il capitano Kilmarth, che comanda questo bastimento è un prode marinaio. Ad onta del cattivo tempo e delle tempeste egli non ha mai cessato di star in mare per tutto questo inverno.

S A S S O N I A

Dresda 13 Maggio

I membri degli Stati che sono stati qui radunati dopo il 6 Gennaio, hanno ricevuto jeri da S. M. l' audience di congedo colle solennità d' uso. Il Re essendo assiso sul suo Trono, il Sig. di Globig, primo ministro delle conferenze, in un discorso pronunziato con dignità, fece un quadro completo e conciso de' lavori di questa Dieta per il ben pubblico; dopo questo discorso, il Sig. Dottor Eisenstuck, referendario intimo di S. M. lesse l' atto di congedo della Dieta, che contiene il consenso del Re alle proposizioni fatte dalla Dieta ciò che annunzia alla medesima la chiusura della Dieta, quest' atto è sottoscritto da S. M.

I M P E R O D' A U S T R I A

Vienna 14 Maggio

Sembra che l' Austria sia destinata a dare all' Europa il zucchero d' acero; da per tutto se ne fabbrica. Sono più di 40 anni che l' Imperatrice Maria Teresa incoraggiò questo prodotto indigeno, e fece spargere nei suoi Stati le istruzioni necessarie per propagarlo. Differenti ostacoli, e soprattutto il basso prezzo a cui vendevansi allora il zucchero, arrestarono i progressi di questa scoperta; tuttavia è provato dai calcoli che si fecero allora che ogni libbra di zucchero d' acero non sarebbe costata più di 9 carantani.

Altra di Vienna 16 Maggio

Dicesi che saranno venduti appoco appoco dei beni dello Stato fino alla concorrenza di 100 milioni e che in tal guisa li 22 milioni di biglietti d' ammortizzazione saranno ridotti alla metà. Sarà nello stesso tempo posto in circolazione per 50 milioni di moneta di convenzione, di modo che più non circoleranno che circa 50 milioni in carta, come ha avuto luogo in tempi i più prosperi.

— Corso del cambio di jeri sopra Augusta 212, e d' oggi 209 213.

B A V I E R A

Monaco, 14 Maggio.

Giusta i rapporti della Polizia generale del Regno il cordone stabilito sulle frontiere per la sicurezza pubblica, ha nel 1810 arrestato 28 assassini, 23 aggressori di strada, 667 ladri, 167 tagliaborse, 110 contrabbandieri, 605 disertori bavarj, 2707 disertori forestieri, 8703 vagabondi maschi, 6541 donne girovaghe con figli, 64 cacciatori senza licenza, 196 ladri di boschi, 367 mercajuoli erranti, 5202 persone colpevoli di delitti di polizia, 6653 accattoni: in totale circa 32,500, fra i quali gli uni sono stati banditi o rimandati nelle loro patrie, e gli altri sono stati consegnati alla giustizia.

Augusta 17 Maggio

Ecco alcune osservazioni interessanti state fatte dal Sig. professore Starck sopra una meteora qui veduta, e che ha vivamente eccitata l' attenzione del pubblico.

Il 15 maggio, ad 8 ore 37 minuti della sera, sentissi un rumor cupo ch'usciva da un nuvoletto nero e denso, avente la forma di un globo di un mezzo diametro di luna, e collocato all' ouest d' una gran nube procellosa. Questo globo si divise all' altezza di

un anzoletto di $7^{\circ} 40'$, e fu seguito in primo da un zigzag luminoso nella direzione del sud; un altro zigzag più largo gli succedette dirigendosi verticalmente in alto, e recandosi rapidamente al nord sotto un angolo di $2^{\circ} 30'$, ma la luce di questo era alquanto più pallida; esso prese nuovamente una direzione d'altezza verticale, e ritornò al mezzodì sotto un angolo di 2° , ma assai oscuro. Parve allora che un vapor nero uscisse da quel globo e si disperdesse per l'atmosfera. Ad 8 ore 37 minuti si scoprì la meteora, e si potè osservarla ad occhio nudo sino ad 8 ore e 51 minuti; e coll'ajuto di una lente acromatica sino ad 8 ore, 54 min. e 44 secondi. L'altezza visibile del globo al punto del suo scioglimento era sotto un angolo di $13^{\circ} 55'$. Quando ebbe perduta la sua forma l'altezza fu di $7^{\circ} 23'$; il vapor nero che parve uscirne impiegò 4 minuti e 36 secondi in dissiparsi. L'effetto della luce e del zigzag brillante durò 11 minuti e 13 secondi, ed il chiarore andava sempre diminuendo. Una cosa singolare si è che la meteora dall'istante in cui s'innalzò sino alla fine conservò esattamente la forma di un lampo, e non si unì alle nubi procellose ch'erano al nord, e donde non partì neppur un lampo, quando che all'ovest il Cielo andava continuamente balenando. Il barometro, il termometro ed il manometro non subirono alcuna variazione durante tutto questo fenomeno. (*Gaz. de Fr.*)

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Francfort 22 Maggio

Jeri è passato un corriere francese, proveniente da Pietroburgo, e diretto a Parigi.

S V I Z Z E R A

Losanna, 17. Maggio

L'altrieri 15, a 8 ore e 14 della sera, si è qui osservato un fenomeno straordinario nella regione nord ovest del Cielo, a 45° al di sotto dell'orizzonte, e a tempo calmo e sereno. Era questo una specie di tromba, formata in apparenza da una lieve nube tutta risplendente di viva luce, con una base alquanto più larga della sommità, e che occupava in lunghezza uno spazio di 30 gradi circa. Da principio la sua posizione era verticale; ma in seguito si curvò insensibilmente ed assunse la figura d'un S. Questa meteora si rimase costantemente stazionaria, senza aver alcun moto progressivo apparente, e senza che siasi udito il menomo romore; a poco a poco è scomparsa dopo d'aver durato circa un quarto d'ora. (*Vedi la data d'Augusta ed il nostro foglio num. 43 sotto la data di Parigi*).

I M P E R O F R A N C E S E

Nismes 17 Maggio

Mille e quattrocento prigionieri Spagnuoli, fra cui 80 ufficiali, sono qui giunti jeri, e ne sono ripartiti questa mattina, prendendo la strada di Lione. Questa truppa faceva parte d'un corpo che veniva in soccorso di Figueres, e che fu interamente sconfitto, preso, ucciso o disperso. (*Jour. de l'Emp.*)

Brest, 21 Maggio

Quattro vascelli inglesi che si erano ancorati vicino a Glenau, hanno fatto vela il 17; il passaggio della baja di Concarneau è attualmente libero.

Chartres, 25 Maggio.

La nostra città, conformemente ad un uso praticato sotto i nostri Re, ha offerto una *chemisette* al Re di Roma. S. M. l'Imperatore si è compiaciuto d'acconsentire che fosse accettato quest'omaggio: quest'atto di benevolenza di S. M. ha sparso la gioia ne' nostri cuori; ma ciò che compierà i nostri voti, è l'assicurazione che abbiamo di goder dell'augusta presenza delle LL. MM. Il. per la fine di questo mese. Tutta la città si occupa ora degli apparecchi necessari per ricevere i Sovrani.

Parigi 28 Maggio

Fondi pubblici del 28. C. per 100. cons. g.

del 22 marzo 1811.

78 90

Idem del 22 Settembre 1811.

Azioni della banca di Francia

1250 —

— Parecchi fogli ufficiali parlano dell'arrivo di diversi corrieri a Costantinopoli, provenienti dal quartier generale del gran visir, ed apportatori, per quanto dicesi, d'importantissime notizie; il Divano è stato immediatamente convocato. E' arrivata una nuova deputazione della Georgia a Costantinopoli per implorare di nuovo la protezione della Porta. V'è motivo di credere che il Gransignore abbia spedito delle truppe in quella provincia per soccorrere gli abitanti.

— Il 22 è stato varato ad Anversa il *Pacificatore*, vascello di linea, d'80 cannoni.

— Il brig. corsale l'*Arpa*, di Marsiglia, ha preso e condotto a Tunisi il legno americano a 3 alberi lo *Stabrock* nelle acque dell'isola di S. Pietro in Sardegna il 12 aprile scorso, in mezzo ad un convoglio di 60 vele di cui faceva parte sotto la scorta di una fregata inglese e di due altri bastimenti armati. Il suo carico, consistente in farina, catrame, spermaceti, spezierie, ecc. ammonta a 130m. franchi.

— Duemila e 500 Spagnuoli della guernigione di Badajoz sono or passati da Tarbes, in un solo distaccamento, a cui terranno dietro parecchi altri.

Cherburgo 27 Maggio

Le LL. MM. sono entrate jeri nella nostra città, alle ore 3 pomeridiane.

Immediatamente dopo il loro arrivo, elleno si sono imbarcate, ed hanno visitato i forti della rada, la diga, ed i lavori del porto Napoleone.

Questa mattina, l'IMPERATORE è sortito a cavallo alle ore 5, ed ha visitato le fortificazioni, il porto mercantile ed i cantieri. (*Moniteur*)

Altra di Parigi 29 Maggio

Giusta le lettere di Costantinopoli del 12 aprile, si presume che i dispacci arrivati dal campo del gran visir (V. più sopra la data di Parigi) sieno relativi alle nuove proposizioni di pace che la Russia fa fare alla Porta. Ma se queste proposizioni non sono più ragionevoli di quelle che furono fatte alla fine dell'ultima campagna, non saranno meglio ricevute. Il Gransignore ha dichiarato che non lascerebbe avvilire la Mezza Luna sotto il suo regno; e l'energia della sua condotta prova la sincerità di questa dichiarazione. Tuttavia non si è perduta nè la speranza di veder prolungare l'armistizio, nè quella della continuazione de' negoziati. Credesi anzi che fra poco partiranno vari plenipotenziari turchi alla volta del quartier generale del gran visir, coll'ordine d'entrare in conferenza coi plenipotenziari russi, quando i preliminari non sieno umilianti per l'onore ottomano.

Alessandria 1 Giugno

Il Sig. Peletta di Cortazon, membro del consiglio di circondario d'Asti, è stato nominato membro del consiglio di prefettura in rimpiazzo del sig. Bianchi chiamato alle funzioni d'assessore alla Corte presvostale.

Torino 1 Giugno

Il Sig. Portalis-Deslucis nominato da S. E. il Ministro dell'interno, Ispettore della Stamperia e Libreria del circondario di Torino, è arrivato in questa città. Questo circondario è composto dei dipartimenti del Po, della Stura, della Dora e della Sesta.

Livorno 29 Maggio

Il Sig. Dott. Giuseppe Guerazzi nostro Concittadino, ed abilissimo Chimico, è pervenuto dopo molte, e reiterate esperienze ad estrarre dallo zucchero da un vegetabile che in abbondante coppia si trova in ogni clima, ed in ogni stagione, senza avere il bisogno d'essere coltivato, e senza che diminuisca in

parte alcuna l'unità della comune agricoltura; questo zucchero è di qualità perfettissima, ed intraprendendone la fabbricazione, si può rilasciare quello bianchissimo, al prezzo di un franco la libbra, e quello scuro, a soldi 12. Il vegetabile dal quale il Sig. Guerrazzi estrae il suo zucchero, si produce in tanta abbondanza, che può venderli comodamente con grande utile de' fabbricatori ai suddetti prezzi, e bastare al consumo dell' Europa senz' avere bisogno di richiamarlo dagli esteri stabilimenti. — Varj campioni di detto zucchero del Sig. Guerrazzi sono stati depositati a queste Maeria, il Sig. Saraff, faciente funzione di Maire, si è fatto un dovere di presentarli al Sig. Prefetto, ed il medesimo s'è degnato in seguito di chiamare presso di se il nominato Professore, intrattenendolo sulla fabbricazione dello zucchero estratto da varie piante, ma niuna delle quali il nostro Chimico disse essere da lui impiegata: quindi fatto il saggio del Caffè condito con il zucchero del Sig. Guerrazzi, non solo dal S. g. Prefetto, quanto ancora da altri distinti soggetti, si è trovato il suo dolce d'ottima qualità, e paragonabile per la sua perfezione e bontà, al migliore zucchero di qualunque colonia Americana.

Quindi il degnissimo nostro Sig. Prefetto secondando le sagge vedute del Governo si è affrettato di darne parte a S. E. il Ministro dell' Interno, onde umiliare a S. M. l' IMPERATORE per liberare l' Europa dalla schiavitù commerciale, de' generi, che l' arte, il genio, e l' industria, ponno fare prosperare sopra il territorio del grande Impero. — Il degnissimo nostro Sig. Saraff si è dato tutte le premure per fare osservare, in una delle sale di questa Maeria, i campioni suddetti a molti illustri soggetti, negozianti, e forestieri, che sono accorsi al saggio del medesimo, e che l' hanno trovato di tutta quella perfezione desiderabile. Il Popolo è accorso in folla, ed ha voluto avere il contento d' esaminare le fatiche di un suo Concittadino, ed è rimasto soddisfatto pienamente. — Sentiamo che il prelodato Professore parta lunedì alla volta di Firenze, onde umiliare a S. A. I. la nostra benamata Granduchessa i campioni dello zucchero estratti dal suo operato, lusingandosi che la medesima proteggerà presso il suo Augusto Fratello l' IMPERATORE NAPOLEONE, questa somma scoperta, e dare nel tempo istesso, lustro al Governo, e onore alla Toscana, Madre seconda in ogni tempo di utili scoperte, e che se il Vespucci seppe scoprire il Continente Americano, ha saputo il Sig. Guerrazzi ritrovare un ramo di Commercio, che è una delle principali sorgenti di quel suolo, ed un fonte inesaurito di lucro all' insaziabile avidità del commercio dell' Inghilterra.

— 27 del corrente S. M. Il Re di Napoli è passato da Firenze per restituirsì ne' suoi Stati.

NOTIZIE INTERNE

Genova 5 Giugno

Sino di Domenica sera è giunto da Parigi il nostro Sig. Prefetto in ottimo stato di salute.

— Sono già alcuni giorni che abbiamo in Genova il Sig. Chladni, Sassone, inventore d' un nuovo strumento musicale detto *Clavicilindro*, di cui si è letto un rapporto favorevole all' Istituto di Francia, e per cui ha ottenuto da S. M. I. un premio d' incoraggiamento di fr. 6m. Ad un suono molto piacevole il Clavicilindro unisce le proprietà di sostenere i suoni a volontà con tutte le gradazioni del crescendo, e del smorzando, e di non discordarsi mai. E' desiderabile che il Pubblico possa godere dell' armonia di questo nuovo strumento, e quando l' autore si risolve a dare un' Accademia, non mancheremo certamente di annunziarlo ai nostri associati. Il Signor Chladni mineralogo non meno ch' eccellente meccanico ha scritto tra i primi un' operetta sulle pietre cadute dal Cielo, ed è possessore di una bella raccolta di meteoroliti. Ha pubblicato egualmente un trattato d' acustica il quale fu tosto tradotto in Francese, e contiene molte nuove scoperte sulla natura del suono.

— All' Ufficio della Sanità si è ricevuto il seguente avviso: Il Brigantino di S. M. I. e R. l' *Abeille* si è battuto ed ha predato un Brigantino da guerra Inglese armato di 18 cannoni e 120 uomini di equipaggio: il Combattimento ha avuto luogo Domenica 26 Maggio nei paraggi d' Erba Longa dieci miglia distante dalla Corsica.

L' *Abeille* ha avuto a bordo cinque morti, fra i quali il sotto nostr' uomo, e 4. marinari, non si sa quanti feriti; il Brigantino Inglese è stato molto danneggiato nella peppa, nell' albero del Trinchetto, e nella manovra; il suo primo Tenente, e sette marinari sono morti, il Capitano ha perduto quattro dita di una mano, e s' ignora quanti feriti.

Tanto l' *Abeille*, quanto la sua preda, sono entrati in Bestia Domenica a 4. ore dopo mezzogiorno.

— Le lettere di Roma del 30 Maggio dicono che la sera del 29 vi si è sentita una forte scossa di terremoto.

— La Mairie di Genova ha pubblicato il programma delle due feste che avranno luogo il 9 giugno ed il 16 dello stesso mese per la nascita di S. M. il Re di Roma. Sino del giorno 8 alla sera, suoneranno a festa tutte le campane della città, e sarà aperto al Pubblico il teatro da S. Agostino. Nel giorno seguente tutte le batterie faranno una salve generale; saranno portati de' soccorsi alle famiglie indigenti non meno che ai detenuti nelle prigioni e nell' arsenale. Le truppe similmente riceveranno un rinfresco. Saranno maritate dieci figlie colla dote di 600 fr. per cadauna con altrettanti antichi militari. Tutte le Autorità si porteranno alla Cattedrale a udirvi la Messa e cantarvi il *Te Deum*. Sarà dato un pubblico pranzo a 150 ragazzi presi dalle scuole de' poveri. Al dopo pranzo vi sarà regata di 6 battelli dove saran accordati dei premi. La sera illuminazione della città e del ponte di Carignano e della Chiesa di questo nome. Finalmente festino di ballo nella sala della Corte imperiale d' appello. Le feste del 16 saranno annunziate nel prossimo foglio.

— Gli amministratori de' nostri spedali civili all' oggetto di organizzarli sull' esempio degli altri spedali dell' Impero sono passati ad eleggere i medici e chirurghi del grande Spedale di Pamatone fra quelli che vi servivano, e preferendo coloro che avevano il diritto di anzianità nel servizio. Per conseguenza è stato eletto Medico maggiore il dottor Raggio; aggiunti i DD. Castagneto, e Saettono, allievi i quattro attuali assistenti. Chirurgo maggiore il Sig. Aluigini aggiunti i professori Bartamino e Leveroni, allievi i Signori Calvi e Molino. I medici, e chirurghi dello spedale degli incurabili non sono ancora stati eletti. L' esperienza dei voti non ha dato alcuna preponderanza per gli Signori dottori Grasso ed Isola.

VENDITA DI GAROFANI

Nei primi giorni del prossimo luglio saran venduti al pubblico incanto dal Direttore del Demanio, garofani libbre 3000 circa, peso antico provenienti dall' Olanda, ed in conseguenza non sottoposti ad alcun pagamento alle Dogane. Indirizzarsi alla Direzione del Demanio per conoscere le condizioni della vendita la quale sarà altresì annunciata con degli avvisi particolari.

ANNONCE.

Les créanciers de la faillite du Sieur Dominique Gelle négociant sont avertis au nom des MM. François Joseph Bobbio, et Jacques Saetone syndics provisoires de remettre leurs titres de créance soit aux syndics susdits, soit au Greffe du Tribunal de commerce seant à Gênes, et ce dans le délai de quarante jours à dater d'aujourd'hui cinq juin 1811 pour être procédé à la vérification des créances qu'aura lieu dans les quinze jours suivants, le tout en conformité des articles 502 et suivants du Code de Commerce.

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE INGHILTERRA

Londra 23. Maggio

Jeri mattina è giunto il corriere di Malta e di Gibilterra; esso non ha recato nulla di nuovo.

— Una divisione della flotiglia Inglese è partita dai porti di Sicilia per bombardare la città di S. Gio. in Calabria; ma questa spedizione non ha avuto alcun effetto, e noi siamo stati costretti a ritirarci con grossa perdita.

— Il 1.^o battaglione del 26.^o, il 1.^o battaglione del 31.^o, ed il 77.^o reggimento, attualmente stazionati a Jersey ed a Guernesey, hanno ricevuto ordine di star pronti per un servizio nell'interno. Essi debbono immediatamente essere condotti a Portsmouth.

— Il corriere d'Anholt, arrivato jeri, ci ha recato delle lettere che venno fino al 14 di questo mese. L'annuncio dell'arrivo d'una flotta Inglese ha messo tutto in moto. Le coste Prussiane del Baltico prendono un aspetto formidabile. La Chiesa d'Hagelborgo è stata convertita in lazzeretto. La Svezia non si è altronde mai pronunziata con più vigore. Uno degli ultimi atti del Governo è stato quello d'ordinar che non sarebbe permesso a nessuna nave, anche scarica, d'entrare nei porti di Svezia, d'impedir ogni contrabbando e commercio illecito, e di por fine ad ogni comunicazione coll'Inghilterra la quale ha finora gettate le Potenze Continentali nella più grande calamità, ecc. ecc. (*Jour. de l'Emp.*)

— La situazione del commercio diventa ogni giorno più trista. I negozianti di Londra non cessano d'assediare i ministri, i quali profondono invano le loro promesse. Ciò ch'è ultimamente avvenuto è poco opportuno per ristabilire la confidenza tra il governo ed i governati. Il ministero ha dichiarato false trentadue serie di numeri de' biglietti della banca d'Inghilterra; il che cagiona una perdita considerabilissima ai portatori di questi biglietti. Temesi generalmente che il ministero non si limiterà a queste 32 serie.

— L'angustia in cui trovasi il governo si manifesta in tutte le maniere. Stante la scarsezza del numerario egli si è trovato nella necessità di mettere a cinque scellini e mezzo i pezzi che essendo di cinque scellini, sono già molto al di sotto del loro valore reale. Egli ha indarno cercato di persuadere che il motivo di un tale aumento era d'impedir l'uscita di questa moneta dal regno. Chi mai sarebbe tentato d'esportarla? Chi non sa ch'essa è composta di piastre fabbricate alla Vera Crux, ad un titolo inferiore alle antiche e quindi coniate in Inghilterra coll'effigie del Re Giorgio? Per una conseguenza di siffatto provvedimento, la ghinea è montata a 26 scellini, e si comincia già a non poterne più avere a questo prezzo, il qual debbesi ancora aumentare per la necessità in cui è il Governo di far comperare l'oro sul sito pel pagamento delle truppe impiegate in Portogallo.

La guerra di Spagna ha servito per qualche tempo al ministero di mezzo con cui distrarre il popolo dall'idea della sua profonda miseria; ma queste illusioni

sono ormai svanite. E' duopo far trasportare di qui in Portogallo ogni cosa e persino i foraggi.

La ribellione di Birmingham, che è stata assopita, si è risvegliata ne' contorni di quella città con gran furor. Il Governo vi ha spedito delle truppe, dell'artiglieria e delle munizioni da guerra.

D A N I M A R C A

Elseneur 8 Maggio

Il capitano d'un bastimento svedese giunto senza cerico, e partito da Gottemburgo il 7, ha riferito che al momento della sua partenza, una flotta inglese mercantile di ben 150 vascelli preparavasi a far vela sotto la scorta di 9 bastimenti da guerra, di alcune fregate e cutteri, per recarsi nel Belt; ma che essendo in seguito cessato il vento, essa aveva gettato l'ancora di bel nuovo. Siccome però il dì seguente di buon mattino il vento ha tornato a soffiare, così è verisimile che la detta flotta si sia rimessa in mare. Sembrava che vi fossero fra questa flotta varie bandiere di diverse nazioni. Le notizie che si riceveranno quanto prima dal Belt daranno più certi ragguagli sopra questo oggetto.

Copenaghen 25 Maggio

Notizie indirette ci informano che le fattorie Danesi in Groenlandia come anche gli stabilimenti dei missionarj Moravi trovansi in una cattiva situazione a motivo dell'interruzione delle comunicazioni coll'Europa. Per mancanza di polvere da schioppo i coloni non possono più cacciare gli uccelli che all'inverno sono il loro vitto principale; per mancanza di tabacco che serve di numerario nel commercio cogli indigeni, non possono comperar da essi il pesce nè gli altri prodotti del paese, nè pagarli perchè gli ajutino a pescar i legni galleggianti ed a raccogliere fieno per l'inverno. Malattie di petto assai comuni facevano sentire vivamente la mancanza di droghe medicinali. Sono essi privi d'oggetti di vestiario. In tutto il paese non v'ha che un solo calendario perpetuo o secolare, il quale supplisce agli almanacchi. Queste notizie sono affliggenti per verità; ma pur bisogna mostrare anche il rovescio della medaglia. Negli stabilimenti moravi di Lichtenau le gregge di capre e di montoni si sono talmente accresciute, ch'esse sole somministrano quasi tutta la carne necessaria al consumo. Sarebbe quindi possibile che il sommo bisogno, eccitando l'industria de' coloni Europei della Groenlandia, insegnasse loro a trarre un miglior partito dai merzi che offre il paese.

S A S S O N I A

Lipsia, 12 Maggio.

La nostra fiera non ha fatto affari considerabili. Il ribasso del corso di Russia, e la proibizione quasi generale dell'introduzione de' prodotti di fabbrica straniera in quell'Impero hanno impedito ai negozianti russi di concorrere alla fiera attuale come usavano altre volte. Vi sono parimente stati pochi mercanti del ducato di Varsavia.

Dresda 20 Maggio

Benchè la Dieta abbia terminata la sua sessione, il risultato delle sue deliberazioni non è ancora stato

reso pubblico. L'incorporazione della Lusace è decretata.

Il Re soggiorna a Pillnitz già da 15 giorni. Non si parla ancora del viaggio che S. M. deve, per quanto dicono, fare a Varsavia verso la metà del mese di Luglio. (Moniteur.)

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 21 Maggio

Una circolare della reggenza d'Austria al di sotto dell'Eoi, in data del 16 corrente, porta io sostanza quanto segue: E' premesso a chicchessia di far fabbricare in Vienna nuove case, salvochè agli Ebrei, se non sono proprietari. I proprietari delle case nuovamente costrutte sovra spazi ove non n'esistevano da prima, sono esenti per 20 anni da ogni imposizione ordinaria e straordinaria, come pure dagli alloggi militari. D'ora innanzi nessuno potrà essere il principal locatore d'una casa, s'egli stesso non vi dimora.

Tra i forestieri testè arrivati in questa capitale si notano il Principe Baratsk, ministro di Russia presso la Corte di Baviera, proveniente da Monaco; la Signora di Jackson, moglie del ministro inglese in Sardegna, proveniente da Trieste, ed un certo sig. Cratch, sedicente cittadino di Filadelfia, proveniente da Napoli.

Ci si scrive da Costantinopoli che tutte le scialuppe cannoniere sono armate. Venti di queste sono distaccate dalla flotta, e dirigonsi verso Varna per proteggere quella importante piazza. Evvi molto malcontento contro il capitano hancà il qual viene accusato di ritardare l'uscita della gran flotta; infatti già da qualche tempo essa è pronta a far vela, e si rimane immobile nel porto, senza che saper se ne possa il motivo.

Le ultime lettere di Bucharest ci danno notizie assai circostanziate sullo stato attuale delle cose in Turchia.

Il Generale in capo Conte di Kamensky si è abbastanza ristabilito in salute per poter sopportare le fatiche del viaggio, e credesi che la sua partenza sia stabilita pel primo del mese. Egli riassumerà il comando dell'armata subito che glielo permetterà la sua salute, essendo di ciò stato assicurato da S. M. L'Imperator Alessandro. Il conte di Kutusow che lo rimpiazza è molto suo amico, e lo consulta in ogni suo progetto. Essi hanno fatta la guerra insieme, si conoscono già da gran tempo, si amano e si stimano grandemente.

Il Conte di Kutusow è occupato d'una nuova organizzazione della grande armata; ei la divide in 4 gran corpi di infanteria ed in un corpo di cavalleria. Il corpo principale d'infanteria ed il corpo di cavalleria si concentrano sulla riva sinistra del Danubio fra Bucharest e Rudschuck. Essi saranno comandati dai generali conte di Langeron ed il cavaliere di Sass. Gli altri tre corpi si portano sulla riva destra del Danubio, il primo tra Vidino e Nissa, il secondo a Ragrado, sulla strada da Rudschuck a Taraowa, ed il terzo fra Silistria e Varna. I comandanti di questi 3 corpi non sono ancora noti. Le truppe che sono nella Servia faranno parte del primo corpo.

Un ordine del quartier generale russo ingiunge ai capi serviani di lasciar le loro truppe nelle loro posizioni attuali, e d'astenersi da qualunque ostilità contro i Turchi. Questa circostanza farebbe supporre che l'appertura della campagna non sia così vicina quanto si credeva.

Avendo l'armata russa provato alcune tardanze nella somministrazione de' viveri, durante gli ultimi mesi, il generale Kutusow ha creduto suo dovere di dar disposizioni severissime perchè ne venisse esattamente fatto il servizio; egli ha ordinata la costruzione di parecchi nuovi ponti di barche e volanti per agevolare le comunicazioni fra le due rive del Danubio.

L'armata turca non ha peranco fatto alcun movimento; essa non si è punto dipartita dalle posizioni che occupava in questo inverno.

B A V I E R A

Augusta 26 Maggio

Si sa attualmente che il governo ha decretato che vi sarà un vescovo in ciascheduno de' circoli cattolici della monarchia, e un arcivescovo per tutto il Regno. I cattolici dei circoli misti saranno soggetti alla giurisdizione del vescovo più vicino.

S V I Z Z E R A

Berna, 28 Maggio.

S. E. il landamano della Svizzera ha comunicato ai lodevoli governi cantonali il desiderio dell'ambasciatore francese d'avere con tutta prontezza la notificazione del numero degli abitanti di ciascun cantone, che professano la religione cattolica, e la protestante. Questo invito procede dall'incombenza che il sullodato Sig. ambasciatore ha avuta dal ministro pel culto dell'Impero francese, il quale dalla suddetta notificazione deve trarre partito in un importante travaglio dipendente dal suo ministero.

IMPERO FRANCESE

Parigi 31 Maggio

Fondi pubblici del 31. C. per 100. con. g.

del 22 marzo 1811.

78 55

Idem del 22 Settembre 1811.

— —

Azioni della banca di Francia

1246 —

Il Moniteur del giorno 30 maggio riferisce come il Cancelliere dello Scacchiere ha proposto in Londra alla Camera de' Comuni il Budget per l'anno 1811, il quale termina colla somma di 49 e più milioni di lire sterline.

A. S. A. S. il Principe di Wagram e di Neuchâtel maggiore Generale.

Salamanca 14 maggio 1811.

Monsignore

Ho avuto l'onore nel mio ultimo dispaccio d'informar V. A. dei successi che l'armata aveva ottenuti, nella giornata del 5. maggio, sull'ala destra dell'armata inglese. Il nemico avea impiegata la notte del 5 al 6, e quest'ultima giornata a trincerare il centro della sua linea che l'armata prendeva di fianco in grazia della sua posizione dopo l'attacco. Da questo istante egli ha lavorato senza interruzione ai suoi trinceramenti. L'attacco di queste opere era difficile; considerando d'altronde che la guarnigione d'Almeida non aveva viveri che per dieci giorni e che io non poteva somministrargli che per pochi giorni, erediti in tal circostanza, dover dar l'ordine di far saltare in aria le mine che erano preparate già da due mesi, giusta le istruzioni di V. A., ed ordinare al Gen. Brenier, che comandava la piazza, di venire a raggiungermi. Bisognarono parecchi giorni per caricare le mine.

Nella mattina del 7 feci fare alle mie truppe alcuni movimenti per continuare a tenere il nemico nell'inquietudine che dimostrava abbastanza colla sua esistenza nei suoi lavori, e feci esplorare con un'aria imponente i passi che presentava la sua linea.

Il dì 8, rettificai la mia posizione, continuando ad occupare il villaggio di Fuente d'Onoro. L'oggetto di queste disposizioni era di far temere al nemico un movimento sul centro della sua linea o sopra uno de' suoi fianchi. E per ciò si tenne tutta la giornata raccolto sotto le armi ed in continue manovre.

Il 9, l'armata restò in quelle medesime posizioni, ed i miei picchetti si avanzarono su tutta la linea nemica. Gli inglesi non si sono mai fatti vedere fuori delle loro rupi e de' loro trinceramenti; essi hanno provato con ogni sorta di disposizioni difensive questo fossero stati intimoriti dal vigoroso attacco del 5.

Il 10, a mezza notte, le mine d'Almeida saltarono, cinque bastioni e quattro mezze lune furono intieramente distrutte. Il Generale Brenier ha mostrato altrettanto di talento quanto di coraggio nella condotta di questo affare. Egli si è ritirato colla sua guarnigione

sopra Balba del Puerto, ove si è riunito al 2. corpo, atterrando tutto ciò che a lui si presentava.

Avendo così terminata l'operazione per cui si era messo, l'armata è rientrata ne' suoi accantonamenti.

Io priego V. A. di porre sotto gli occhj di S. M. la bella condotta che gli Officiali e soldati hanno tenuta in questa circostanza, e sollecitare differenti ricompense che io domanderò coi miei rapporti ulteriori.

Io sono ec.

Sott. MASSENA, Mares. e Principe d' Essling. (*Monit.*)

DISCIPLINA ECCLESIASTICA

E' stato pubblicato in Parigi un volume, il quale contiene, oltre la dichiarazione del Clero di Francia fatta nell' Assemblea del 1682. sulle libertà della Chiesa Gallicana, 1. l' Editto di Luigi XIV. confermato e rinnovato da S. M. l' IMPERATORE NAPOLEONE; 2. il rapporto letto nella stessa Assemblea, su quattro articoli, rapporto composto da Bossuet, dal Comitato incaricato dell' esame, e letto dal Signor di Choiseul Praslin, Vescovo di Tournay; 3 la lettera de' Prelati della detta Assemblea a' loro colleghi, inviando ad essi i quattro articoli; 4. il Discorso di Fleury sulle libertà Gallicane; e 5 la dichiarazione del Capitolo Metropolitano di Parigi a S. M. l' Imperatore e Re, e gl' indirizzi d' adesione delle Chiese d' Italia.

Tutti questi documenti riuniti formano una specie di Codice Ecclesiastico capace a stabilire l' opinione de' fedeli sulla natura dell' autorità de' Vescovi di Roma, e regolare altresì le difficoltà che potessero promuoversi su queste delicate materie. Le verità che contiene erano note da lungo tempo a tutti gli uomini illuminati; ma non poche persone interessate ad oscurarle, le tenevano nascoste al popolo, il quale non ha abbastanza tempo per istruirsi, e che non riceveva che da esse quella poca istruzione di cui era suscettibile. Le verità sono come la piuma: per fruttare han bisogno che la stagione sia favorevole. Ed in qual tempo più propizio si potranno spendere ed annunziare ad alta voce le sane massime, che il Clero di Francia consacrò nella sua celebre Assemblea del 1682? — E' necessario che tutti i popoli sappiano: » Che i Re ed i Sovrani non sono sottoposti ad alcuna Potestà Ecclesiastica nelle cose temporali; che non possono esser deposti direttamente nè indirettamente dall' Autorità delle chiavi della Chiesa; che i loro sudditi non possono essere dispensati dalla sommissione e dall' obbedienza che loro debbono, o assoluti dal giuramento di fedeltà; e che questa dottrina necessaria alla tranquillità pubblica, è non meno vantaggiosa alla Chiesa che allo Stato. » *Dichiarazione del Clero art. 1.*

E' necessario ancora che tutti i popoli sappiano » Che la Repubblica Cristiana non essendo solamente governata dal Sacerdozio, ma ancora dall' Imperio che posseggono i Re e le potestà supreme, è convenuto, dopo avere ovviato agli scismi che potevano dividere la Chiesa, prevenire ancora i movimenti de' popoli, che potrebbero turbare l' autorità, soprattutto in questo Regno, in cui sotto pretesto di religione, si sono commessi tanti attentati contro l' Autorità Reale; ed è perciò che noi abbiamo stabilito, che la potestà de' Re non è in veruna guisa sottoposta, quanto al temporale, alla potestà Ecclesiastica, sul timore che se la potestà spirituale volesse intraprendere qualche cosa in pregiudizio della potestà temporale, la tranquillità pubblica non venisse alterata » *Lettera dell' Assemblea del Clero ai Prelati della Chiesa Gallicana.*

L' opera che si annunzia non poteva comparire più a proposito, poichè siamo alla vigilia del giorno, in cui la verità che annunzia riceveranno un nuovo splendore dall' assenso di tutte le Chiese di Francia, d' Alemagna e d' Italia, rappresentate dal loro vene-

rabili e degni pastori nel Concilio che S. M. I. e R. ha convocato pel dì 9. del corrente mese. »

(*Jour de l'Emp.*)

Cette, 16 Maggio.

Il 13 corrente, è entrata in questo porto una goletta francese proveniente da Tunisi, comandata dal capitano Pignatelli, della portata di 200 tonnellate, con 19 uomini d' equipaggio, armata di 4 cannoni e carica di lane e spugne, destinata per Marsiglia. Il capitano ha assicurato che i Francesi, come pur tutti gl' individui delle altre nazioni che frequentano Tunisi, vi erano protetti, e vi commerciano liberamente.

Cherburgo 28 Maggio

L' IMPERATORE è sortito jeri alle ore 5 del mattino, accompagnato dal Principe Vice Re, dal Generale di divisione Chanteloup, Ispettore gen. del genio, dal direttore e dagli officiali del genio, ha fatto il giro delle fortificazioni della piazza e ha dato differenti ordini perchè le opere vengano accresciute.

A mezzo giorno, S. M. ha ricevuto le Autorità: La sera Ella si è recata nella rada coll' Imperatrice, ed è andata a bordo di tutti i vascelli e fregate. Il tempo era calmo ed il mare bellissimo.

Questa mattina S. M. ha tenuto parecchi consigli e la sera ha visitato i moli e tutti gli stabilimenti della marina. Ella è discesa al basso del bacino scavato nello scoglio per ricevere dei vascelli di linea e che debb' essere coperto di 55 piedi d' acqua.

S. M. è andata a vedere il modello delle opere di Cherburgo fatte dall' ingegnere Cachin, al quale ha dimostrata la sua soddisfazione sul talento che ha spiegato in questi lavori.

S. M. l' Imperatrice si è degnata ricevere gli omaggi delle diverse autorità delle città del dipartimento.

Altra del 29. — Oggi S. M. ha ricevuto una Deputazione del Collegio elettorale del dipartimento della Manica.

Lucca 30. Maggio

Il Governo del Regno Italico per eternare l' epoca memorabile della Pace di Campo Formio ha incaricato il Sig. Giovan Batista Comolli celebre Scultore, e Professore dell' Università di Torino di eseguire una statua colossale rappresentante la Pace da esser collocata nel luogo medesimo, ove fu concluso il trattato.

Il suddetto Professore, recatosi a quest' effetto in Carrara, ne ha già scolpito il modello, che rappresenta la Dea della Pace maestosamente seduta, ed attornata da militari Trofei. Essa tiene in una mano un ramo-scoglio d' Olivo, e appoggia l' altra sull' emblema dell' Abbondanza, cui rivolge compiacente lo sguardo. Tutto porta a credere che il lavoro sarà degno del soggetto, e dell' autore.

REGNO DI NAPOLI

Napoli 31 Maggio

Jeri mattina S. M. il nostro Re, di ritorno da Parigi, è entrato in questa città allo sparo dell' artiglieria dei castelli, giacchè la Corte era stata prevenuta che la M. S. avea dormito la notte antecedente alla Real Villa di Caserta. Il Re era accompagnato dal suo Ajutante generale capitano della guardia Sig. D. Hery.

Corfu 6 Maggio

Si temeva di qualche penuria, ma i continui arrivi da Trieste e da altri porti dell' Adriatico hanno fatto venire ogni timore: la piazza è benissimo approvvigionata, con sommo contento della popolazione. Del nemico non si teme, è stato costruito un campo ben trincerato in un sito molto opportuno per impedire qualsivoglia sbarco: le batterie di mare sono state raddoppiate, e la città e l' isola sono in uno stato della miglior difesa. (*Gaz. di Nap.*)

Parigi 1 Giugno

Credeasi che le LL. MM. II. arriveranno domani o dopo domani a Rambouillet.

— Si fanno delle riparazioni e degli abbellimenti nell'interno delle sale del palazzo del Corpo Legislativo, particolarmente in quella ch'è destinata alle sedute pubbliche. Vi si è collocato il trono di S. M. I. e R. per l'apertura della sessione del 1811. Leggesi in una di queste sale l'avviso seguente:

« I Signori Deputati sono prevenuti che l'invito » che hanno ricevuto, colla circolare del 19 aprile » scorso, di portarsi il 1 giugno, a mezzo giorno, » nella sala delle sessioni, per disposizioni prelimi- » nari, è aggiornata. Essi riceveranno una nuova » circolare che loro indicherà l'ora ed il giorno della » riunione. »

Francfort 27 Maggio. — S. A. Il Principe Primatice, Granduca di Francfort, avendo ricevuto da S. M. l'Imperatore e Re l'invito di recarsi a Parigi, dove di qui partire nel corso di questa settimana.

— Si sono jeri continuate le misure per la ricerca delle mercanzie Inglesi.

Amburgo 25 Maggio — Le lettere del Jutland e della Fionia continuano a parlare del forte cannonamento che si è sentito il 17 maggio, dalla mattina fino alle 5 della sera, e che ha dovuto aver luogo nella parte settentrionale del gran Belt, ma ignorasi la natura dell'affare come pure i risultati.

Parigi 2 Giugno

Fondi pubblici del 1. — C. per 100 consolida-
Del 22 Marzo 1810. 79 fr. 25 c.
Idem, del 22 Settembre 1811. 76 fr. 50 c.
Azioni della Banca di Francia 1251 fr. 25 c.

DECRETI IMPERIALI.

Saint Lo, 31 Maggio

NAPOLIONE, Imperatore de' Francesi, ec. ec.

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. L'apertura della sessione del Corpo Legislativo, fissata al 2 giugno prossimo col nostro decreto del 17 aprile scorso, avrà luogo domenica 16 giugno.

2. Il presente decreto sarà inserito nel Bullettino delle leggi.

Sottoscritto, NAPOLEONE.

Vienna 22 Maggio — La festa che ha data l'altieri S. Ec. l'Ambasciatore di Francia per celebrare la nascita del Re di Roma è stata magnifica oltre ad ogni credere. L'Imperatore e l'Imperatrice l'hanno onorata di loro presenza, e vi si ammirava tale profusione di lumi, che per sino la strada, che conduce al palazzo dell'Ambasciatore, era tutta illuminata. In mezzo a questa strada eravi un arco trionfale, e sotto questo il busto del Re di Roma colla seguente iscrizione al di sotto

Nap. Franç. Jos. Car.

Rex Romae.

E in leggenda

Patrium servabit honorem.

NOTIZIE INTERNE

Genova 8 Giugno

Gli amministratori de' nostri spedali civili hanno ultimamente nominato ad aggiunti per lo spedale degli Incurabili il Sig. Dot. Isola, ed il chirurgo Sig. Arata.

— Dalla Scuola di Farmacia della nostra Imperiale Accademia sono stati approvati farmacisti i signori Muraglia e Bertucci, dopo che questi han dato ai loro

Professori delle prove non equivoche di sapere nella teoria e nella pratica dell'arte farmaceutica.

— Il tribunale ordinario delle Dogane residenti in Genova, ha fissato le sue sedute ordinarie nel locale provvisorio nella già libreria Franzoniana nei giorni di Martedì, Giovedì, e Sabato di ogni settimana alle ore 11.

— Si sparge qui la voce che sia stato consumato dalle fiamme quel vascello inglese che nel mese passato scorreva le nostre acque e si aggiunge, che la fregata da cui era accompagnato possa esser caduta in nostro potere sulle alture di Tolone.

— Il bellissimo tempo che abbiamo ci fa sperare ancora più belle le feste che si preparano per dimani, consistenti: 1° nell'esposizione pubblica de' prodotti dell'industria Genovese nel cortile del palazzo Lercari; 2° in un albero di cocagna sulla piazza delle Fontane Amoresse con sei premj; 3° in fuochi d'artificio nella sera sulla piazza dell'acqueverde.

VENDITA DI GAROFANI

Nei primi giorni del prossimo luglio saran venduti al pubblico incanto dal Direttore del Demanio, garofani libbre 30m. circa, peso antico provenienti dall'Olanda, ed in conseguenza non sottoposti ad alcun pagamento alle Dogane. Indirizzarsi alla Direzione del Demanio per conoscere le condizioni della vendita la quale sarà altresì annunciata con degli avvisi particolari.

Vente par autorité de Justice.

Le jour de mercredi prochain, douze courant juin, à dix heures de matin, seront vendus au plus offrant, et dernier enchérisseur de seize caisses acier à la Porte du quartier S. Marie en ce port franc de Gènes y se trouvant les mêmes; et à quatre heures après midi du même jour sur la place du marché de Campetto de deux Piano forte, au plus offrant, et dernier enchérisseur.

Le tout sera payé argent comptant.

Gènes ce huit juin 1811.

GENOVA li 8 Giugno 1811.

Prezzi dei Grani in buona moneta.

Grani Duri Toscana di misura . . .	Lire 69 a 71.
Detti Romagna adduriti . . .	„ 64 a 65.
Mittadini . . .	„ 58 a 60.
Maremma Romagna dolci . . .	„ 59 a 60.
Linguadoche . . .	„
Lombardi super. di C. 2 . . .	„ 60 a 62.
Rimini, ed Ancona . . .	„ 60 a 61.
Venezia e Ferrara . . .	„ 58 a 60.
Detti inferiori . . .	„ 51 a 56.
Granoni Toscana e Lombardi . . .	„ 49 a 50.
Detti Teracina, e Romagna . . .	„ 46 a 48.
Ceci . . .	„ 58
Favini e Fave . . .	„ 40 a 42.
Faggiuoli bianchi . . .	„ 37 a 38.
Risi al cantaro . . .	„ 37 a 38.
Olio Riviera al barile . . .	„ 83 a 86.
Detto Calabria e Corsica . . .	„ 84 a 85.
Saponi al cantaro . . .	„ 60 a 64.
Vini Francia la mezzaruola . . .	„ 72 a 80.

CORSO DE' CAMBJ.

Venezia 34	1,8	D	Lione 93	2,3
Roma 128	1,4		Marsiglia 93	3,5
Napoli 103	0,10		Cadice	
Livorno 123	0,10		Vienna	
Amsterdam			Augusta 60	1,4 D
Parigi 93	2,3		Milano 86	1,2 D
			Amburgo 44	7,8 L

Estr. di Genova del 6 Giugno — 69 9 16. 23 62.

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

AMERICA MERIDIONALE

Messico 20 Febbraro.

Il 21 gennaio l'armata di Collejat è entrata in Guadalaxaraz ove fu accolta da quegli abitanti colle più vive dimostrazioni di gioja al pari dell'armata di Giuseppe della Cruz che vi giunse alcune ore dopo. Queste truppe ritrovarono il Gen. Don Rocco Alberca ancor vivo e nascosto in un convento di monache. L'intendente di Zacateas, Don F. Rindon, e 62 Europei erano stati salvati da Don Giuseppe d'Acal che per tal fine s'era messo a servire il confessore Hidalgo. Gli insorgenti non conservarono la vita a nessun altro Europeo. (Gaz. de France)

SPAGNA

Vaghiadoid, 30 Aprile

Il Re è passato jeri nella nostra città per recarsi a Parigi. Un popolo immenso si è portato intorno a S. M., facendo echeggiare l'aria di vivissime acclamazioni. La municipalità in corpo, avente alla testa il correggidore, ha avuto l'onore di presentare al Re le chiavi della città. Appena arrivata nel suo palazzo, S. M. si è degnata di ricevere le autorità civili e militari; si è trattenuta con ciascheduno di questi funzionarj in particolare; poscia, dirigendosi agli Spagnuoli ch'erano presenti, S. M. ha detto ch'ella provava il più gran piacere nel trovarsi in mezzo a' suoi fedeli sudditi; che il suo viaggio a Parigi aveva per iscopo di concertarsi col suo augusto fratello l'Imperator de' Francesi sui mezzi più atti ad assicurare la felicità della Spagna; che il più urgente interesse degli Spagnuoli doveva portarli a secondare il Re in questo generoso disegno; che le turbolenze e i disordini ancora esistenti provenivano unicamente dall'Inghilterra, la quale somministra armi e munizioni ai ribelli, alimenta la guerra civile, fomenta l'insurrezione delle colonie, e le eccita a dichiararsi indipendenti. Ma una politica così funesta alla Spagna verrà sventata; quanto prima la parte sana della nazione aprirà gli occhi e si raccoglierà intorno al trono. S. M. ha aggiunto ch'ella sperava d'esser presto di ritorno nel suo Regno.

(Gaz. di Madrid)

Salamanca 13 Maggio

Il Mares. Marmont, Duca di Ragusi, ha preso li 11 il comando in capo dell'armata del Portogallo. Il Mares. Principe d'Essling è partito per la Francia.

TURCHIA

Costantinopoli 26 Aprile.

La nostra flotta aspetta il primo vento del sud per attraversare il canale ed entrare nel Mar Nero.

Il nuovo granvisir ha fatto il suo solenne ingresso nel campo di Schumla il 12 aprile, alla testa di 22m. uomini di rinforzo; vi si aspettano ancora molte truppe, principalmente asiatiche. Si continuano gli armamenti marittimi. La flotta è sul punto di far vela.

INGHILTERRA

Londra 29 Maggio

Al combattimento che ha avuto luogo, il 7 di questo mese presso Badajoz, gli alleati hanno perduto 29 ufficiali e 900 uomini. Nel numero de' morti trovansi il Maggiore Buntingham, il capitano Smith, il luogotenente colonnello Maclean, ed un gran numero di eccellenti ufficiali.

Il dì 9, il Mares. Soult abbandonò la sua posizione di Gillens alla testa di 15 mila uomini, ed il suo quartier generale fu portato il 16 a Zafra, ove si unì col Generale Maubourg, questa union portò il corpo unito sotto i suoi ordini a circa 25000 uomini. Il Gen. Ballasteros ripiegossi immediatamente e unì il suo corpo d'armata a quello del Gen. Blake. Le loro forze combinate si portarono da Xerès a Baracotta. Il 13, il Maresciallo Beresford ed il Generale Castannos concentraron le loro forze a Valverde, ove sembrava che sieno essi stati poscia raggiunti dal Generale Blake.

Il 16, il Maresciallo Soult attaccò l'armata combinata ad Alboerra; l'azione fu ostinata. La perdita degli alleati non è specificata, ma credesi che sia stata considerabile. Il Maggior generale Houghton è stato ucciso; i maggiori Gen. Cole e W. Stuart sono feriti; i luogotenenti colonnelli Myers e Duckworth sono stati uccisi.

— S. A. R. il Duca di York passerà oggi a rassegna le guardie a cavallo, nella sua qualità di general in capo.

Dispaccio telegrafico d'Elvas, 18. maggio, alle ore 7 della sera.

La battaglia è durata sei ore e mezza; essa è stata disputata; le armate hanno conservate le loro posizioni; gli alleati hanno avuto il Gen. Houghton ucciso e tre altri Generali feriti. Questa mattina il Generale Houghton è stato sotterrato. (The Courier)

Falmouth, Domenica a mezzo giorno.

Il paquebotto il *Walsingham*, capit. Robertz, è arrivato da Lisbona, in 7 giorni, e reca i dettagli di una battaglia sanguinosa ch'è stata data il dì 16 ad Albuerra, 15 miglia al sud di Badajoz, nella quale le armate combinate sotto gli ordini del Maresciallo Beresford hanno perduto 8000 uom. uccisi o feriti. Soult ha attaccata la nostra armata a 9 ore del mattino.

I Bufoli (the Buffs) sono tutti uccisi o feriti, eccettuati 4 uomini, il reggimento intero è distrutto. I Generali Houghton e Sir W. Myers ed il Colonnello Duckworth sono stati uccisi; i Generali Cole e Stuart feriti; il Colonnello Collins ha perduta una gamba. Molti ufficiali sono stati uccisi. Lord Wellington era aspettato dal nord con un rinforzo di 12000 uomini per unirsi al Maresciallo Beresford. (Mon.)

— Deal 28 maggio. — L'Ambasciatore Portoghese presso la Corte di Pietroburgo si è imbarcato, questa mattina alle ore 8, sulla fregata il *Fisgard*, ove è stato ricevuto al rimbombo dell'artiglieria. Il vento essendo favorevole, la fregata è partita immediatamente per il Baltico.

— Ecco in quali termini la gazzetta della Corte ha annunziato oggi la nomina del duca d'York:

Vichy 25 Maggio. — S. A. R. il Principe reggente si è degnato, in nome di S. M., di nominare feldmaresciallo S. A. R. Federico Duca di York, per comandare in capo tutte le forze di terra di S. M. nel Regno unito della Gran Bretagna e d'Irlanda:

Stati Uniti. — La nave Americana l'*Unione*, capit. Bates, che è arrivata a Douvres da Dunkerque e che ha sbarcato parecchi passeggeri, ci informa che le truppe sulla costa hanno avuto ordine di marciare e che gli abitanti fanno il servizio.

Londra 31 Maggio

La malattia di S. M., ci rincresce annunziarlo, ha preso un'aria sì sfavorevole da due giorni che tutti i suoi medici furono richiamati jeri.

— I rinforzi spediti da Lord Wellington al maresc. Beresford lo avranno potuto raggiungere il 25, o il 30.

Stati Uniti. — Abbiamo ricevuto questa mattina i giornali Americani della Nuova York fino al 4 maggio. I corsali Francesi continuano a condurre delle prede Inglesi nei porti.

— Il *Toson d'oro*, naviglio Americano è stato arrestato e condotto a Cork dalla *Fortunata* per essere destinato per un porto nemico, in opposizione agli ordini del Consiglio. Esso recavasi a Bordò con un carico di cotone, cera, riso, ec. Il *Toson d'oro* aveva messo alla vela da Charles Town, ed al momento della sua partenza non trovavansi assicuratori per le navi destinate per un porto di Francia, contro il rischio d'esser prese dai crociatori Inglesi. (*Du Star*)

— Noi non possiamo ancora porre sotto gli occhi de' nostri lettori alcun dettaglio ufficiale sull'azione sanguinosa del 16; la perdita immensa degli alleati è attribuita ad una sortita della guernigione di Badajoz che è piombata alle spalle della nostra armata.

— Bessieres avea lasciato dietro a sé 12,000 uomini della guardia Imp. ed erasi avanzato soltanto colla cavalleria. Molti riguardano dunque come probabilissimo che un'altra azione avrà luogo allorquando questi uomini saranno arrivati a Ciudad Rodrigo.

Lisbona 19 Maggio — Il nemico ha distaccato un corpo di truppe considerabile in soccorso di Soult presso Badajoz. Lord Wellington ha egualmente distaccato da quella parte la terza e la settima divisione della sua armata. (*Estratto dallo Star e Mon.*)

SVEZIA

Stoccolma 14 Maggio

Il Principe reale partirà di qui la prossima settimana, e S. M. riprenderà allora le redini del governo.

— Riceviamo da Stoccolma, città della provincia di Halland, la trista notizia che il 4 di questo mese è scoppiato un incendio in una contrada di questa città ed ha ridotto alla mendicizia e senza ricovero più di 300 infelici.

DANIMARCA

Copenaghen 25 Maggio

Il convoglio nemico, arrivato nel Gran Belt, trovavasi ancora il 18 dirimpetto ad Asnoe. Si sparge in oggi la voce che esso abbia passato il dì 20 il Belt e s'aggiunge che i nostri corsali hanno trovato il mezzo di toglierli parecchi bastimenti carichi.

IMPERO D'AUSTRIA

Vienna 21 Maggio

Il sig. Argiropulo, che esercitava quì le funzioni d'incaricato d'affari della Porta, senza però essere rivestito di un carattere ufficiale, è stato richiamato e rimpiazzato dal sig. Maurojony, la cui missione è pubblicamente autorizzata. Quest'ultimo ha rimesso le sue credenziali il 16 maggio. Egli ha già adempiute parecchie missioni diplomatiche; già da più anni risiede a Vienna, e vi si è acquistato la stima generale.

— Ci si scrive da Bucharest che il segretario della legazione russa sig. Fordon è stato spedito a Costantinopoli per recare immediatamente al Gransignore le

proposizioni di pace offerte dalla Russia. Al momento di questa missione, l'antico Granvisir era ancora in carica, ed è egli stesso che ha fatto rimettere all'invio russo i passaporti necessari.

WURTEMBERG

Stuttgart 26 Maggio

S. M. ha destituito il Censore Reale per avere permessa la stampa di una *Dissertazione sull'arte della guerra de' moderni*, di un Generale della Confederazione del Reno, atteso che questa qualificazione di Generale non esiste, è un' usurpazione, e ferisce i diritti dei Sovrani membri della Confederazione. Lo stesso censore Reale è inoltre stato condannato ad una multa.

SASSONI

Lipsia, 16 Maggio.

E' stato annunziato al commercio che in avvenire non si ammetteranno negli Stati Sassoni che le mercanzie coloniali munite di certificati francesi.

Dresda 22 Maggio

La nobiltà di parecchi distretti ha diretto alcune rispettosissime rimostranze a S. M., sollecitandola a mantenere l'attuale organizzazione, e singolarmente quella de' loro privilegi e prerogative. Non è probabile che queste domande possano esser ben accolte nell'attuale situazione delle cose.

— Qui come a Berlino molte persone hanno chiesto di passar in Russia, e si sono dirette ai ministri russi residenti in queste due città per ottenerne i passaporti. Ma si usa un grandissimo rigore in Russia per rapporto all'ammissione de' forestieri.

GERMANIA

Salisburgo, 20 Maggio

Alcuni frati hanno percorso diversi distretti in Austria, gridando contro la vendita de' beni ecclesiastici, ordinata in parte dal governo austriaco; ma il popolo gli ascoltò con indifferenza. La principale opposizione contro questo provvedimento proveniva dal clero superiore; ma i suoi membri sono stati troppo saggi per premettersi pubbliche lagnanze contro il ministro delle finanze e contro altre persone che sono i principali fautori del nuovo sistema.

GRANDUCATO DI FRANCFORT

Frankfort 29 Maggio

Il dì 24 durante tutta la giornata e tutta la notte; numerose pattuglie della guernigione e del corpo degli archibugieri hanno percorso le nostre contrade. Si sono apposti i sigilli a tutti i magazzini, senz'altra eccezione che le botteghe de' venditori al minuto. Le truppe sono ancor oggi in armi, e continuano le pattuglie. Non si tarderanno a far le perquisizioni ne' magazzini che sono stati chiusi. Questa visita sarà rigorosissima, e pare che il governo sia più che mai deciso di dare un esempio de' contravventori, i quali per soddisfare alla loro cupidigia avessero compromesso i più cari interessi di tutta la città.

— Le lettere di Vienna continuano ad assicurare che le negoziazioni fra la Porta e la Russia sono già avanzatissime, e che ad ogni momento ognuno s'aspetta di ricevere la notizia della conclusione della pace fra le due Potenze.

SVIZZERA

Sciaffusa, 22 Maggio

Il Sig. Borgomastro Reinhard non ha ancora presentato a Parigi le sue nuove credenziali in qualità di Plenipotenziario della Dieta Svizzera, per intavolare i negoziati sull'affare del Cantone del Ticino, ma debbe presentarle dopo il ritorno dell'Imperatore a Parigi.

La Deputazione straordinaria a Parigi ha presentato a S. E. il Ministro dell'interno una memoria circostanziata sul commercio Svizzero.

Coina 24 Maggio

Un terribile incendio si è manifestato jeri, a 3 ore pomeridiane, nella nostra città; parecchie case, il convento e la Chiesa di S. Lucia e la casa del Vescovo sono rimaste preda delle fiamme.

IMPERO FRANCESE

Alessandria 7 Giugno

L' Accademia degli Indefessi si è radunata solennemente, giovedì 6 del corrente, per celebrare la nascita del Re di Roma; la sessione è stata preseduta dal sig. Conte de Cosé Brissac, Prefetto del dipartimento, membro e protettore dell' Accademia. All' ingresso della sala era collocata l'iscrizione seguente fatta dal sig. Bolla, Maire aggiunto della città d'Alessandria, uno degli accademici:

AVGVSTI INFANTIS

SORTEM NESCIS?

INGRIDERE

CERTIS AVSPICIIS DICENT

MVSAR SPES ET VOTA.

La sessione è stata aperta da un discorso elegante analogo alla circostanza pronunziato dal sig. Prefetto.

Delle composizioni francesi italiane e latine in verso ed in prosa, tanto dei membri residenti che degli esteri, sono state lette ed applaudite: le letture alternavano con una buona musica eseguita da alcuni scelti artisti: una cantata composta dal sig. professore Canonico Costa, Membro dell' Accademia, posta in musica dal Sig. Abbate ed eseguita dai signori Vercellini e Denizet figli, dilettanti, ed una sonata di piano forte di difficilissima esecuzione dal Sig. Wercher, altro dilettante, hanno terminata la serata.

I Magistrati, i funzionari pubblici, gl' impiegati civili e militari e le persone le più distinte della città sono state invitate a questa festa ch' è stata gaja e brillante.

Da un discorso Francese pronunziato dal Sig. Migliorini Spinola Presidente dell' Accademia, è stato osservabile un passo che trascriviamo letteralmente:

» La nostra Società si gloria d' essere la prima
» in Italia, i di cui membri residenti sieno stati scelti
» per far andare parallela la lingua del Governo colla
» latina, la Greca, l' Italiano, frammischinandovi quel-
» che volta ancora l' Alemanna, l' Inglese e la Spa-
» gnuola.

Alençon 1 Giugno

Le LL. MM. sono arrivate a Alençon jeri alle 8 delle sera. Oggi a mezzo giorno, l' Imperatore ha ricevuto le diverse autorità del dipartimento, ed una deputazione del Collegio elettorale, preseduta dal sig. Conte Leveneur. S. M. si è trattenuta lungo tempo con ciascuno dei membri di questa deputazione.

Alle 4 l' Imperatore è montato a cavallo, accompagnato dal Principe Vice Re, ed ha percorso i principali quartieri della città.

S. M. l' Imperatrice ha ricevuto gli omaggi dei funzionari pubblici, ed è in seguito andata a visitare l' esposizione dei prodotti dell' industria.

Chartres 2 Giugno

Le LL. MM. sono arrivate a Chartres questa sera alle ore 8; elleno sono alloggiate alla prefettura; e vi soggiogneranno la giornata di domani.

Parigi 5 Giugno

Fondi pubblici del 4. — C. per 100 consolid

Del 22 Marzo 1810. 79 fr. 40 c.

Idem, del 22 Settembre 1811. 76 fr. 75 c.

Azioni della Banca di Francia 1253 fr. 75 c.

— Con tre decreti del 1 cor. datati da Alençon ha S. M. nominato i membri componenti le Corti imperiali d' Aix, di Montpellier e di Limoges.

— Assicurarsi che gli articoli coloniali, muniti di certificati prussiani, non saranno più ammessi in Sassonia. Molti individui dolgono attualmente d' aver fatto un commercio illecito colle mercanzie inglesi; acciecati dalla cupidigia, non hanno seguito i consigli della prudenza, e sono oggidì vittime delle loro speculazioni.

GIURISPRUDENZA.

La fuga volontaria d' una moglie, in compagnia del suo creduto amante, dalla casa del marito, può

mai caratterizzarsi per delitto di ratto, punibile in conformità dell' articolo 231 del Codice penale. La G. C. di Cassazione si è ultimamente pronunziata per la negativa; cosicchè annullando il procedimento criminale istituito contro la donna ed istanza del consorte, ha rinviato entrambi i coniugi a fini civili, a termini degli articoli 198 e 308 del Codice Napoleone.

S. Cloud 4 Giugno

Le LL. MM. sono partite questa mattina alle ore 8 da Chartres, e sono arrivate a S. Cloud ad un' ora pomeridiana.

REGNO DI NAPOLI

Vasto (Abruzzo Citra), 21 Maggio

Due brichi Inglesi presentatisi innanzi alla nostra marina, il dì 16 del corrente, posero in mare due forti scialuppe armate, coll' idea d' impadronirsi di 5 legni mercantili che con ricco carico vi stavano ancorati. L' Ajut. Generale Ortigoni, che si trovava qui, scese alla marina, e fece collocare entro i fossi scavati nella spiaggia un distaccamento del reggimento del Re e la guardia civica. La truppa ad onta che i due brichi facessero un continuo fuoco di mitraglia sul lido, aspettò senza sparare un fucile che il nemico si avvicinasse. Quando le scialuppe vennero sotto il tiro furono ricevute con una scarica generale ben diretta, che le maltrattò a segno da costringerle a prendere frettolosamente il largo. (Monit. delle Due Sicilie)

NOTIZIE INTERNE

Lavagna 10 Giugno

Jeri furono qui celebrate le feste per la nascita di S. M. il Re di Roma. Il suono a festa di tutte le campane, ed una completa salve di mortaletti le avevano annunziate la precedente sera del 9, nella quale fu oltre modo sorprendente una ben intesa illuminazione eseguita a disegno all' esteriore di codesta Parrocchiale Chiesa di S. Stefano, e che non può, che apprezzarsi se non da chi conosce la magnificenza di questo superbo fabbricato. La mattina del 9 fu cominciata con una salve di mortaletti, ed il suono delle campane a festa; 100 famiglie indigenti ebbero un soccorso a domicilio. Il Corpo Municipale ed altre Autorità Costituite della Comune assistettero alla Messa solenne ed al *Te Deum* che fu pure annunziato collo sparo dei mortaletti. Cento dodici poveri scelti da queste scuole Comunali furono trattati a pranzo nell' oratorio dei vivi, ai quali il Signor Maire, assistito da tre Religiosi che oltre di avere date in ogni tempo delle prove sicure di sottomissione, e deferenza verso l' Augusta Persona di NAPOLEONE, hanno spontaneamente combinata codesta festa, fecero gli onori della tavola, durante la quale un' orchestra ivi stabilita faceva tratto tratto sentire dei pezzi di musica, e che fu terminata con dei brindisi alla prosperità del nato Re e di tutta l' Augusta Imperial Famiglia. Dopo di che una festa di ballo pubblica fu ordinata nel detto locale ed una così memoranda giornata fu chiusa con un nuovo sparo di mortaletti, e colla reiterata illuminazione della Chiesa suddetta, e di quell' altra di N. S. del Carmine, che rendettero anche più brillanti le illuminazioni, che ciascuno degli abitanti avea eseguite. E' stata in somma grandissima la gioja, della quale ogni individuo era animato.

Genova 12 Giugno

La giornata di Domenica è stata veramente brillante come lo facevano presagire il bel tempo e le savie disposizioni date, molti giorni prima, dal Corpo Municipale. E' stato eseguito in ogni sua parte il programma delle feste che abbiamo annunziato. Vi furono all' aurora le salve d' artiglieria, e poco dopo distribuiti i soccorsi alle famiglie indigenti della città. Si portarono nella Cattedrale verso il mezzo giorno tutte le Autorità Costituite per cantarvi un solenne *Te Deum*, nè mai si sono vedute più numerose. Ma

fra tutti gli spettacoli, de' quali ha goduto la città si è meritato di essere distinta l'illuminazione della Chiesa di Carignano: La molteplicità dei lumi e la bella distribuzione degli stessi attiravano in Carignano tutte le persone le quali non saziavansi di vedere il prodigioso effetto di un così bello spettacolo. Non si merita picciola lode quell'Architetto che ne ha dato l'idea, e quegli altri che l'hanno eseguita. (*)

Nella regata del dopopranzo era pur bello ancora vedere il nostro porto coperto di battelli, riccamente addobbati, e che divisi in due parti facevano ala alle lance corriere di questa giostra marittima. Il premio fu accordato ai marinari del ponte Spinoli. Le diverse fregate che abbian in porto non hanno giammai fatto vedere una gala maggiore di quel giorno.

I cittadini tutti han fatto a gara per illuminare le loro case; ma si sono distinti principalmente i palazzi dei Signori Senatori Carbonera e Cambiaso, del Sig. Cardinale Arcivescovo, del Sig. Generale Montchoisy Comandante la divisione, e della Società che risiede all'Acquaverde. Si leggevano dovunque delle iscrizioni analoghe alla solennità della festa, e che indicavano egualmente l'entusiasmo da cui il Popolo Genovese era compreso per il felice avvenimento che celebrava. Le iscrizioni fatte dal Sig. Professore Gagliuffi sono state ritrovate le più belle, le più dignitose, e piene di sentimento. Un'altro Professore della nostra Accademia, il Sig. Gaetano Marrè ha recitato un eloquente orazione, scritta in Francese, la quale ha riscosso gli applausi dei Professori riuniti e dei numerosi Allievi dell'Accademia che riempivan tutta quanta la Chiesa di S. Girolamo, antico palazzo dell'Università. Fu in questa occasione che un giovine Allievo, il Sig. Romano, fece distribuire due Odj, nelle quali si ammira la robustezza delle immagini, il franco verseggiare, e l'estro portentoso di questo bravo giovine.

Il pranzo dato ai cencinquanta giovanetti sulla piazza dell'Acquaverde vi ha attirato egualmente un numero grandissimo di persone, nè il minimo disordine ha fuorviato sì bella giornata. Splendida finalmente è stata la festa di ballo nel pubblico palazzo che fu prolungata a notte avanzata, abbellita dalle persone le più distinte della città, e servite di copiosi rinfreschi.

Possano i nostri nemici apprendere qual è l'amore del Popolo Francese per la Dinastia Regnante: veda il nostro Sovrano in questo tratto l'affezione senza limiti, che il suo Popolo di Genova giustamente gli tributa.

Parigi 7 Giugno

Fondi pubb. del 6. 79 50. — Banca di Fr. 1253 75
S. A. R. il Gran Duca di Francfort è arrivato oggi in questa Capitale.

DECRETI IMPERIALI.

Alencon 1 Giugno 1811.

NAPOLÉONE PER LA GRAZIA DI DIO E LE COSTITUZIONI, IMPERATORE DE' FRANCESI, RE D'ITALIA ec
Sul rapporto del nostro Gran Giudice Ministro della Giustizia. — Noi abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

(*) La Chiesa di Carignano s'innalza maestosa con bell'ordine corinzio sul ponte di questo nome. La prospettiva della Chiesa era tutta illuminata da parecchie migliaia di lampadi ad olio, che conservavano scrupolosamente il disegno primitivo. Nella cupola poi e ne due campanili laterali ardevan altri e spessi lumi forniti da diverse materie combustibili. I pilastri, le finestre, i capitelli, le croci ec. tutto era da lumi disegnato e forse questi oltrepassavano i dodici mila. Se si fosse potuto accendere d'un tratto solo questa immensa mole, come quasi lo avea promesso il bravo macchinista Sig. Tagliacico autore di sì grazioso spettacolo, il quale è stato diretto dal Sig. Delucchi non sarebbe possibile veder cosa più bella.

Sono nominati, cioè.

CORTE IMPERIALE DI GENOVA.

Primo Presidente. Il Barone Dalpozzo, maître des requêtes, nel nostro Consiglio di stato, e primo Presidente della Corte d'Appello di Genova.

Presidenti di Camera. I Signori, Azzoni, presidente attuale. Ferrari, antico presidente per interim. Brayda, Presidente della Corte di giustizia criminale di Marengo. Fainardi, presidente della Corte di giustizia criminale del Taro. Molino, giudice nella Corte d'appello, antico senatore.

Consiglieri. Baccardo; Cambiaso; Ruzza; Solari; Calvi; Perando; Novara; Spinetta; Staglieno; Barzizza; Melegari; De Simon; giudici nella Corte d'Appello.

Rocca, antico giudice per interim nella medesima Corte. Pietro Francesco di Rovereto, antico senatore. Giacometti, Giudice nella corte di giustizia criminale di Genova. Langosco, antico Senatore a Torino. Musso, Giudice alla Corte di giustizia criminale di Montenotte. Chiabrera, antico procuratore generale alla Corte dei conti di Torino, Maire d'Asti. Federici, Giudice, nella Corte di giustizia criminale di Montenotte. Bassi, antico magistrato al Consiglio di giustizia di Novara. Cornice, Giudice alla Corte di giustizia criminale degli Appennini. Cerati, antico presidente dell'Università di Parma. Bertuccioni, vice presidente al tribunale di prima istanza di Genova. Barbugli, Giudice alla Corte di giustizia criminale del Taro. Trombetti, antico uditore a Parma. Lastreti, Giud. alla Corte di gius. crim. degli Appennini. Pothier, Giudice alla Corte di giustizia criminale del Taro. Silvola, antico giudice alla Corte di giustizia criminale di Piacenza. Pelleri, Idem. Giordani, sostituto del Procuratore generale presso la Corte di giustizia criminale del Taro. Dalexandri d'Orrengiano, Procurator imperiale al Tribunale di prima istanza di Novi. Piuma di Prasco, Procuratore imperiale al Tribunale di prima istanza di Savona. Piola, Giudice al Tribunale di prima istanza d'Alessandria. Mattei, Procuratore imp. di prima istanza d'Asti.

Consiglieri Auditori. Garbiglia, Giudice uditore alla Corte d'Appello. Luigi Zangrandi; Giacomo Pastoure; Luigi Morella Francesco Fiori; Avvocati.

Nostro Procuratore generale. Delagrave, Procuratore generale attuale presso la Corte d'Appello.

Sostituti del nostro Procuratore generale.

Avvocati Generali. Repetto, sostituto attuale del nostro Procuratore generale. Pattaile, idem. Degiorgi, Giudice nella Corte d'Appello. Bongioanni, Procuratore imperiale al tribunale di prima istanza di Ceva.

Sostituti del Servizio presso le Corti d'assise e speciali, e per quelle del foro. Garbarino, Procuratore generale presso la Corte di giustizia criminale del Taro. De Montbrisset Procuratore generale presso quella di Marengo. Charvillac, Procuratore generale presso quella degli Appennini. Burnenghi, sostituto del procuratore generale presso la Corte di giustizia criminale di Genova. Demeva, sostituto del procuratore gen. presso la Corte crimin. di giust. di Montenotte. De Bessas procuratore imperiale al Tribunale di prima istanza d'Acqui. Buraggi, Giudice alla Corte di giust. criminale di Genova.

Cancelliere in capo. Cuneo, Cancelliere della Corte d'Appello. Il nostro gran giudice, Ministro della giustizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Firmalo NAPOLEONE.

Le jour dixhuit courant mois de juin à dix heures du matin, dans la place du Marché da la Nunciade. il sera procédé à la vente, au plus offrant et dernier enchereur de meubles et effets consistant en tables chaises, excabeaux, miroir, rideaux, commode; et autres objets. — Le tout sera payé argent comptant.

Estr. di Genova dell'11 Giugno — 67. 12 83. 57. 72

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo



MONITORE

O V V E R O

IL VELOCE della 28.^{ma} Divisione Militare,

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA

Londra 31. Maggio

Il 28, S. A. R. il Principe Reggente ha ricevuto la più numerosa e brillante società. Egli ha da prima dato udienza al Duca di York, come Generale in capo. Uscito in seguito da' suoi appartamenti, il Principe si è recato nella gran sala ove gli Ambasciatori d'Algeri e di Portogallo ed il Ministro Americano hanno avuto l'onore di conversare con S. A. R.

— Una divisione di guardie a piedi sarà imbarcata a Portsmouth per raggiungere l'armata del Generale Graham.

— Dicevasi jeri che il Duca di Kent sarebbe nominato Gen. in capo a Gibilterra, e che comanderebbe tutte le forze di S. M. nel Mediterraneo.

— Il Colonnello Duckworth, ucciso alla battaglia di Albuerra, era figlio dell'Ammiraglio di questo nome.

— In un'Assemblea composta del Maire, degli scabini e cittadini delle differenti compagnie della città di Londra, e congregata nella sala del comune giovedì 30 maggio 1811, si è risoluto,

Che la cittadinanza di Londra, già da 40 anni, non ha cessato di riconoscere e di dichiarare che la corruzione e la poca abilità de' rappresentanti del popolo nel Parlamento erano le cause primarie di tutti i mali e di tutte le calamità che gravitano sulla Nazione;

Che deesi attribuire a questo motivo la guerra ingiusta e sfortunata dell'America;

Che l'enorme aumento dei debiti e delle tasse, la corruzione e gli abusi dello Stato, ognor crescenti, e tutte le nostre disgrazie provenivano dalla medesima causa, e ci hanno convinto che non si può con sicurezza differir più a lungo una riforma costituzionale;

Che noi siamo dell'opinione del lord tesoriere Burleigh, « che l'Inghilterra non potrebbe esser rovinata che da un Parlamento;

Che siam d'accordo con Locke, con questo illuminato filosofo, con quest'uomo di Stato cristiano, « che impiegare la forza, il tesoro e le cariche nel Governo per corrompere gli Elettori, è lo stesso che rovinare il Governo fin dalle sue radici, ed avvertire le fonti della sicurezza pubblica;

Che crediamo con Montesquieu « che la Costituzione Inglese perirà ogni qual volta il potere rappresentativo sarà più corrotto del potere esecutivo;

Che conveniamo col Sig. Pitt « che senza una riforma nel Parlamento non si può mantener la libertà de' sudditi, e che non si può sperare di vedere un'amministrazione virtuosa e disinteressata;

Che conveniamo col Sig. Fox « che senza una intiera riforma la sicurezza di l'Inghilterra non sarà mai assicurata, che questa riforma si debb' eseguire non solo nella camera de' comuni, ma ben anche in tutti i rami del governo esecutivo; e che questa riforma non potrà mai succedere fin a che il popolo non si pronunzierà intorno a quest'oggetto in un modo non equivoco; »

Che per conseguenza approviamo altamente il voto dell'ultima corte del consiglio del comune, e dichiariamo ora che ci riuniremo, il 3 giugno, per concorrere con esso alla convocazione d'un'assemblea generale degli amici della riforma parlamentaria.

IMPERO RUSSO

Pietroburgo 15 Maggio

E' stata presentata a S. M. una memoria contenente ciò che segue:

« Siccome le misure prese dalla polizia non sono sufficienti per sorvegliare le frontiere dell'Impero, e per impedire la diserzione, l'esportazione del denaro e del rame, dei cavalli e dei bestiami, e l'ingresso delle persone senza passaporti, il Ministro della guerra ha diretto già da lungo tempo la sua attenzione particolare sulla formazione d'una buona guardia frontiera. Più d'una volta i capi dei Generali di frontiera han ricevuto ordine di formar queste guardie, ma il principio della loro organizzazione non essendo sufficientemente sviluppato, ed i capi non avendo mostrato a questo soggetto una eguale attività, nulla è stato quasi fatto fino al dì d'oggi. L'esperienza ha provato che la vigilanza delle frontiere, confidata ai soli Cosacchi, non era bastantemente sicura.

« Gli affari commerciali e le leggi importanti che vi hanno rapporto e che sono fondate sulla prosperità pubblica, esigono in oggi, un'attenzione particolare per organizzare d'una maniera sistematica una buona guardia frontiera. La vigilanza dei tre uffizj delle dogane, stabiliti sovra una estensione di 1500 verste, resterà senza effetto, se gl'intervalli non son riempiti di truppe sempre in movimento.

« 1. Tutti gli oggetti che cadono tra le mani di queste truppe, sia che consistano in mercanzie che si voglion introdurre per istrade remote, sia in denaro e rame, cavalli e bestiami che voglion esportare, dovrà restare a profitto di coloro che ne avranno fatta la scoperta eccettuato però le mercanzie, la cui importazione è proibita, e che dietro il nuovo regolamento, debbono essere bruciate; per questi oggetti, dovrà esser pagata una ricompensa convenevole a coloro che gli hanno arrestati.

« 2. Le medesime truppe non dovranno mai restar lungamente sui medesimi luoghi, ma dovranno essere tenute in movimento perpetuo su tutta l'estensione della frontiera, affinché la possibilità di favorire sovente il contrabbando, più non fomenti la cupidigia, si ordinaria nell'uomo, quanto la prospettiva di fare di tempo in tempo della presa legittima.

S. M. ha approvata questa memoria sottoscrivendola di proprio pugno.

Che ciò sia:

ALESSANDRO.

SVEZIA

Stokholm 21 Maggio

La gazzetta l'*Inrikes Tidningar* contiene un proclama del Re, col quale questo monarca attesta la sua soddisfazione agli abitanti dell'isola di Gotland, per lo zelo che hanno mostrato nell'arruolarsi ad un corpo

di volontarij destinato a concorrere alla difesa di quell' isola. Il barone di Cederstroem, incaricato d'organizzare questo corpo, non ha trovato della lentezza che presso un piccolissimo numero di abitanti della città di Wisby: tutti gli altri abitanti sono corsi sotto le bandiere con un ardore che prova quanto sieno degni di portare il celebre nome di Goti. Il corpo de' volontarij ammonta a 6m. uomini i quali si esercitano giornalmente sotto gli ordini del barone di Cederstroem.

DANIMARCA

Copenaghen 25 Maggio

La flotta inglese che è stata veduta da Kallundborg consisteva in 6 vascelli di linea, 12 fregate, e circa 180 bastimenti di commercio. Mancano ancora le notizie ufficiali dei combattimenti marittimi che hanno avuto luogo.

— La gazzetta della Corte avverte i navigatori di starvi in guardia contro un corsale danese predato dagli Inglesi, e da cui essi hanno lasciata la sua bandiera per ingannare i bastimenti che attraversano il Cattegat.

Del 26

Con risoluzione del 21 di questo mese, S. M. ha proibito ai corsali danesi che incrociano lungo le coste dell' Holstein, di condurre presso di loro altri canotti, fuorchè quelli che potranno esser comodamente collocati dentro o sul ponte de' loro bastimenti.

— Giusta le ultime notizie di Stoccolma, il Sig Luigi di Peyrol, colonnello ed ajutante di campo del Re, era partito il 21 scorso per andare a far l'ispezione delle fortezze di Waxholm, Friderichsberg, e Dalaron, che difendono questa capitale dalla parte del mare.

— Il gran convoglio inglese nel Belt ha passato la batteria di Spotsbjerg, il 20 maggio, ad 8 ore pomeridiane. Esso era composto di 64 grandi bastimenti di commercio, 55 brichi, 52 galeazze, 5 golette e 2 jachetti; in tutto 178 navi. Questo convoglio era scortato da 19 bastimenti di guerra, cioè: 1 a tre ponti di 108 pezzi d'artiglieria, con bandiera di contrammiraglio; 4 altri vascelli di linea, fra cui uno di 80, e tre di 74 pezzi; 3 fregate, due delle quali di 44, e tre di 30; tre lettere di marco, due delle quali di 30, ed una di 24; 4 brichi da guerra e 2 culteri. Totale, 197 vele.

Il giorno dopo comparve un altro convoglio nelle acque di Callundborg. Per quanto si è potuto osservare, esso era composto di 30 bastimenti di commercio, sotto la scorta di 3 vascelli di linea e di 2 altri bastimenti armati. Questo convoglio era tuttora, il 22, ancorato davanti a Refsnaes a motivo de' venti contrarij. Uno de' nostri corsali è riuscito a predargli un brick carico di sale. (Moniteur)

SASSONIA

Dresda 25 Maggio

Il viaggio di S. M. a Varsavia non è più dubbioso: credesi che avrà luogo al principio del mese d'Agosto.

— Il nostro esercito è stato ora accresciuto di 5400 reclute; ma questa leva non ha avuto altro oggetto che quello di riempire i quadri.

— Dicesi che vi sarà quanto prima una grande rivista a cui assisterà il Re.

IMPERO D' AUSTRIA

Vienna 26 Maggio

La festa di S. E. l' Ambasciador di Francia ha eccitato un entusiasmo tale, che per suo ordine, e ad oggetto di soddisfare al desiderio del pubblico, è stata ripetuta, e lo sarà ancora, almeno in tutto ciò che riguarda le illuminazioni e le decorazioni esteriori.

— Il sig. Barone di Tettenborn, addetto all'ambasceria imperiale d'Austria, è partito il 22 alla volta di Parigi, per recare al Re di Roma la gran piastra in diamanti dell'Ordine di S. Stefano.

— Diverse lettere di Valachia dicono che la malattia del generale in capo conte di Kamenski è degenerata in consunzione, e che si sono rinnovati tutti i timori che si avevano sulla sua salute.

Del 29.

Le LL. MM. l' Imperatore e l' Imperatrice hanno attestato al Sig. Conte Otto la loro soddisfazione particolare delle disposizioni eh' eransi date per riceverle, e in generale per tutta la festa. Tutti gli emblemi, tutte le allegorie nell' interno delle sale e fuori del palazzo, non alludevano che alla felice alleanza fra i Sovrani d' Austria e di Francia.

— Il nuovo Granvisir ha già fatto partire molte truppe della parte di Ternova e di Sofia. Trattavasi di traslocare il quartier generale a Sofia. Vely bascia si è recato a Schumla. Non si sa per anco come se la passerà col Granvisir, e se gli verrà conservato il suo comando.

Il Granvisir ha inviato ordini rigorosissimi nelle provincie dell' Asia affinché tutte le truppe Asiatiche che avevano passato l' inverno alle loro case, debbano mettersi subito in marcia per raggiungere l' armata al più presto. I Bascià sono dichiarati responsabili dell' esecuzione di quest' ordine.

E' certo che le negoziazioni fra la Porta e la Russia sono state continuate fino al presente. Il Gen. Conte di Kutusow ha spedito uno de' suoi Ajutanti di campo a Schumla con dispacci pel nuovo Granvisir. La gran questione della guerra e della pace è sul punto d' essere decisa.

GERMANIA

Limburgo (ducato di Nassau), 28 Maggio.

Jeri mattina, al momento che nessuno meno solo aspettava, si sono qui posti, per ordine del ministero di Stato, i sigilli sopra tutti i magazzini di panna ed altre stoffe. Si sono fatte al dopopranzo esatte perquisizioni per iscoprire se vi si trovassero mercanzie di fabbrica inglese.

BAVIERA

Monaco, 28 Maggio.

Il Principe Leopoldo di Sachsen Coburg è giunto in questa residenza, accompagnato dal Barone Fischler di Torenberg, per trattare col Governo Bavaro del cambio di alcuni villaggi, e d' una rettificazione di frontiere col Ducato di Coburg. Il Principe Leopoldo si recherà quanto prima ad Inspruck per visitar la sua parente, la Principessa Reale, nata Principessa di Sachsen Hildburgausen.

WURTEMBERG

Stutgard 28 Maggio

S. M. ha fatto manovrare dal 20 al 27, presso Luisburgo un corpo di 10m. uom. composto di 4 reggimenti di cavalleria, due batterie d' artiglieria volante, 11 battaglioni d' infanteria colla loro artiglieria. In seguito è uscito un decreto di organizzazione della nostra armata, che sarà composta di 5 reggimenti di cavalleria, cioè due di cavalleggieri, due di cacciatori, ed uno di dragoni, e di 9 reggim. di fanteria.

S. M. si reca dimani ad Ulma per passarvi in rivista quella guernigione. (Cour. de Strasb.)

IMPERO FRANCESE

Parigi 8 Giugno

Ecco la lista de' cardinali, arcivescovi e vescovi già arrivati a Parigi pel concilio nazionale:

I Cardinali Cambacérès, Spina, Caselli, Zondadari, d'Espreig. Gli arcivescovi di Tours, d'Aix, di Malines, di Tolosa, di Torino ed il Patriarca di Venezia. I vescovi d'Avanes, di Valenza, di Cambrai, di Troyes, d'Evreux, d'Acquisgrana, di Margonza, di Cahors, di Nanci, d'Albenga, di Mende, di Chambery, di Nantes, d'Asti, di Quimper, di Piacenza, di Meaux, di Montpellier, di Rennes, di Tournay, d'Agen, di S. Flour, d'Arras, di Metz, di Soissons, di Liegi, di Savona, di Treveri, d'Angers, di Avignone, di Namur, di Strasburgo, di Mondovì, di Forlì, di Feltre, di Comacchio, di Vigevano, d'Autun, di Solesano, di S. Brieux, di Carmia, di Cahors, d'Adria, di Crenoble, di Brescia, di Rimini, di Dijon, di Gand, e di Bayeux.

— L'equipaggio di una *chasse marte* entrato a Belle Isle, proveniente da Hudic, ha fatto il seguente rapporto: Il 18 una ponica inglese, dando la caccia ad alcuni *cabot urs* di Lorient, fu accolta con parecchie scariche di spingarda le quali uccisero un allievo della marina e 4 marinaj, e ferirono gravemente un giovine ufficiale. Questo ultimo fu tosto trasportato sopra una fregata che lo stesso giorno fece vela per l'Inghilterra. La costernazione cagionata nell'equipaggio da questo avvenimento fece supporre che questo giovine fosse di un gran rango.

— Il 22 è stato preso e condotto a Dunkerque dalla barca delle dogane di Calais il *Fin Maters*, il brick inglese il *Lapwing* di 200 tonnellate diretto a Lisbona, carico di circa 151 tonnellate di grano, ed un altro brick della stessa nazione, di circa 100 tonnellate, carico di carbon di terra.

Parigi 8 Giugno

Fondi pubblici del 7. — C. per 100 consolid

Del 22 Marzo 1810. 79 fr. 80 c.

Idem, del 22 Settembre 1811. — fr. — c.

Azioni della Banca di Francia 1253 fr. 75 c.

Il Signor Duca di Vicenza grande scudiere è arrivato jer l'altro a Parigi, ed ha ripreso il suo servizio presso di S. M.

E' pure arrivato a Parigi il Signor Maresciallo Mortier, Duca di Treviso.

Estratto del cerimoniale pel Battesimo di S. M. il Re di Roma.

Domenica, 9 giugno, le LL. MM. l'IMPERATORE e l'IMPERATRICE partiranno in gran corteggio dal palazzo delle Tuileries, alle ore 5 e mezza per recarsi alla Chiesa Metropolitana ove sarà celebrata la cerimonia del Battesimo del Re di Roma.

Della salve d'artiglieria annunzieranno la partenza delle LL. MM. dal palazzo delle Tuileries ed il loro arrivo alla Chiesa di Nostra Signora.

Il corteggio marcerà nell'ordine seguente:

Il Signor Comandante di Parigi a cavallo col suo Stato maggiore;

Gli araldi d'armi a cavallo;

Una carrozza per i maestri ed Ajut. di cerimonie;

Una per i Prefetti del Palazzo, di servizio;

Sette per i Cambellani di servizio ordinario e straordinario, e per i due primi Elemosinieri;

Due per le due grandi aquile della Legion d'onore;

Quattro per i Grandi ufficiali dell'Impero;

Quattro per i Ministri;

Sei per le Dame del Palazzo;

Una carrozza pel gran Ciambellano, il grande scudiere ed il gran maestro delle cerimonie;

Due per i Principi grandignatari;

Quattro per i Principi e Principesse della Famiglia Imperiale;

La carrozza del Re di Roma, in cui saranno la Governante e la sotto governanti;

Quella dell'IMPERATORE, in cui saranno le loro Maestà Imperiali;

Una carrozza per il Gran Maresciallo ed il gran cacciatore;

Una per la Dama d'onore, la Dama di giro, il Cavaliere d'onore ed il primo scudiere dell'Imperatrice;

Le carrozze dei Principi e Principesse nelle quali saranno gli Officiali e Dame di servizio presso le LL. AA.

La carrozza dell'IMPERATORE e quella dell'Imperatrice saranno tirate da otto cavalli;

Tutte le altre del corteggio saranno a tiro a sei;

I Marescialli, facenti il servizio di colonnelli generali della Guardia, saranno a cavallo presso la portiera della carrozza delle LL. MM.

Il Maresciallo Comandante la Gendarmeria a cavallo dietro la carrozza delle LL. MM.

Gli Ajutanti di campo di S. M. in fila dei cavalli
Gli Scudieri paralleli alla coda di dietro.

Gli Officiali d'ordinanza paralleli ai primi cavalli della carrozza delle LL. MM.

I Paggi montati davanti e dietro la carrozza delle LL. MM., e quella ove sarà il Re di Roma.

Tutti gli Ajutanti di campo e tutti gli Scudieri di servizio ordinario e straordinario, saranno a cavallo.

Gli Scudieri di servizio dei Principi e Principesse della Famiglia saranno a cavallo a lato della carrozza delle LL. AA.

Il Grande Scudiere, o io di lui mancanza, il primo Scudiere dirigerà tutto il corteggio e sarà a cavallo vicino alla portiera destra della carrozza dell'IMPERATORE.

Il corteggio sarà aperto e chiuso da alcuni squadroni della Guardia Imperiale.

Una fila di truppe sarà schierata lungo la strada dal palazzo delle Tuileries fino alla Chiesa di Nostra Signora.

Alle ore 4, il Senato partirà dal suo palazzo; il Consiglio di Stato dalle Tuileries.

Alle ore 3, il Corpo Legislativo partirà dal suo palazzo.

Alle ore 4, la Corte di Cassazione, la Corte dei Conti, il consiglio dell'Università, la Corte Imperiale partiranno dall'ufficio ordinario delle loro sedute; il Corpo Municipale di Parigi, ed i Maires e Deputati delle città, dall'Hotel de Ville.

Alle ore 5, il Corpo diplomatico partirà dal palazzo di S. Ec. l'Ambasciatore d'Austria.

Ciascheduno di questi corpi avrà una scorta.

A 5, ore, il Granduca di Francofort partirà dal suo palazzo con una scorta d'onore.

Dopo la cerimonia del Battesimo, il Re di Roma ritornerà al palazzo delle Tuileries con un Generale della Guardia ed uno scudiere i quali saranno a cavallo alle due portiere della carrozza ove sarà S. M.

Dopo il Te-Deum che seguiterà immediatamente la cerimonia del Battesimo, le LL. MM. si reccheranno col loro corteggio all'Hotel de ville, ove il Corpo Municipale e dodici Dame destinate ad accompagnare S. M. l'Imperatrice, si porteranno a piedi del grande scalone per ricevervi le LL. MM. al discendere dalle loro carrozze.

I funzionari municipali e le dame che avranno accompagnato S. M. l'Imperatrice, resteranno nella sala del Trono che sarà loro esclusivamente riservata come anche alle persone della Corte, alle deputazioni delle buone città ed alle altre amministrazioni di Parigi.

Le altre persone invitate alle feste dell'Hotel de Ville, rimarranno nella sala del banchetto ed in quella del concerto.

Il banchetto delle LL. MM. sarà servito nella sala di S. Giovanni.

Il concerto avrà luogo nella sala dei Festi.

Dopo il concerto vi sarà ballo nella sala del Trono.

Alle ore 11 della mattina in ciascheduno dei 12 circondari municipali saranno celebrati i matrimoni di dodici figlie dotate dalla città di Parigi.

Al mezzo giorno sulle dodici piazze pubbliche di Parigi si farà l'estrazione dei lotti de' commestibili.

Alle ore 2 pomeridiane si apriranno nel gran quadrato detto dei giuochi, ed in quello di Marigny, ai Campi Elisi, differenti giuochi, spettacoli, esercizi di cavalleria, di voli, e balli sulla corda, tornei ed altre ricreazioni. Nei medesimi quadrati saranno collocate delle orchestre d'armonia e da ballo.

Alle ore 4 pomeridiane si faranno le distribuzioni dei commestibili e del vino.

Vi sarà un gran fuoco d'artificio sulla piazza della Concordia. Questo fuoco sarà composto di 3 atti. Dopo l'incendio della grande girandola; s'innalzerà un pallone luminoso.

Vi sarà grande illuminazione. (Monit.

Parigi 9 Maggio

Fondi pubblici del 8. C. per 100. cons. g.
del 22 marzo 1811. 79 85
Idem del 22 Settembre 1811. 77 30
Azioni della banca di Francia 1257 50

Le porte della Cattedrale, per la cerimonia del Battesimo del Re di Roma si apriranno domani alle ore due precise.

I. Gran Maestro delle cerimonie
Il Conte DI SEGOUR.

— Il Maresciallo Principe d'Essling, è giunto il dì 7 a Parigi.

Sau Remo li 11 Giugno 1811

Il giorno nove del corr. si è celebrata in questa città con magnifica pompa la festa decretata in tutto l'Impero all'occasione del Battesimo del Re di Roma. Una tal solennità ci è stata annunciata sino dalla vigilia con una salve d'artiglieria, ciò che è stato ripetuto nella mattina susseguente alla punta del giorno e nella giornata stessa. Una distribuzione di viveri ai poveri tanto nella città, che nelle ville circonvicine e soccorsi a domicilio sono stati impartiti. Due figlie in tal occasione sono state maritate, e dotate dalla Comune. Alle ore 10 tutte le Autorità si sono trasferite alla Chiesa parrocchiale, ove hanno assistito alla gran Messa, ed al *Te Deum* in musica; finita una tal cerimonia, il Sig. Borel, Maire, ha trattato a lauto pranzo 40 e più convitati, che hanno fatto dei toast in onore del Re di Roma, e dei Sovrani NAPOLIONE, e M. LUCIA. Al dopo pranzo elbero di cocagna, evoluzioni militari a fuoco sono state eseguite, ed una festa di ballo è stata data al pubblico sulla piazza al corso.

Il Sig. Boccardi Sotto Prefetto ha voluto anch'esso solennizzare un'epoca sì fortunata avendo dato nel giorno dieci una brillante festa di ballo nel suo Palazzo, alla quale ha graziosamente invitato 300 persone prese nei diversi ceti in tutto il Circondario, e non han mancato d'accorrervi molti degli invitati non solo della città, ma anche delle Comuni del circondario; all'ore nove pomeridiane si è dato principio ad una tal festa, che è durata sino alle sei e mezza di mattina del giorno undeci; si ha avuto luogo d'osservare la maniera gentile, con cui il prelodato sotto Prefetto accoglieva tutte le persone invitate. La sala destinata al ballo era vagamente illuminata, e vi era profusione di rinfreschi, e di dolci. In fine tutto è riuscito della massima soddisfazione, e tutti son rimasti contenti d'aver impiegati sì dolci momenti in onore del neonato Sovrano di Roma, a cui possa il Cielo accordare una lunga serie d'anni ricolmi di ogni prosperità.

(Articolo Comunicato)

Uguali alla presente relazione ne abbiamo ricevute parecchie altre da diverse comuni di questa vigesima ottava divisione militare. Per non ripetere le stesse cose, siamo obbligati di sopprimerne una gran parte; bastandoci di avvertire i nostri Signori associati che l'entusiasmo dovunque mostrato per la nascita di S. M. il Re di Roma ha dato una prova luminosa dell'affezione che hanno questi popoli per la Regnante Dinastia.

NOTIZIE INTERNE

Genova 15 Giugno

Si legge nel *Moniteur* del 10 il dettaglio di tutte le cerimonie che hanno avuto luogo per il Battesimo di S. M. il Re di Roma. Il tempo era bellissimo. Le LL. MM. sono state ovunque ricevute colle più vive acclamazioni di gioia e fra le grida universali di *viva l'IMPERATORE! viva l'IMPERATRICE! viva il RE DI ROMA!*

— La Comunione Evangelica Luterana, a Parigi, ha celebrato essa pure la solennità del Battesimo col canto

del *Te Deum* ed altre pubbliche preghiere. Nell'istesso giorno il Concistoro Israelitico si è radunato nel suo tempio ringraziando il Signore per la nascita del Re di Roma.

Il libro di cui abbiamo dato l'analisi nel foglio numero 46, intitolato *Disciplina Ecclesiastica*, trovasi tradotto in Italiano alla stamperia e libreria del Sig. Ivone Gravier.

 Dobbiamo rettificare due inavvertenze che ci sono sfuggite dalla penna nella descrizione delle feste celebrate in Genova qual si legge nell'ultimo nostro foglio. Il merito della superba illuminazione della Chiesa di Carignano deve intieramente al bravo Architetto Sig. Delucchi; ed il Sig. Ab. Celestino Masucco è autore della bella iscrizione che si leggeva sulla porta del palazzo della Prefettura, della quale abbiamo creduto autore il Sig. Prof. Gagliuffi; questi non ha scritto che l'altra bella iscrizione, apposta alla facciata della Chiesa di Carignano.

ANNONCES.

Extrait sommaire de demande en separation des biens formée à la requête de la Dame Therese Blanche fille au feu Laurent Ant. Pareto, et épouse au Sieur Luc Gentile a feu Pierre-Marie propriétaire domiciliée à Gênes, contre le dit S. r Luc Gentile son mari propriétaire et negociant domicilié à Gênes en vertu d'ordonnance de M. le Presid. du Tribunal de 1. instance de Gênes, enregistrée, par exploit de ce jourd'hui Capurro Huissier. — Maître Horace Paganini, Avoué au dit Tribunal domicilié à Gênes rue Biscotti est chargé d'occuper pour la demanderesse.

Extrait sommaire de demande en separation des biens formée à la requête de la Dame Marie Catherine, fille au feu Jean Baptiste Grimaldi, et épouse au Sieur Cesar Gentile, propriétaire, domicilié à Gênes, contre le dit Sieur Cesar, son mari, propriétaire, domicilié à Gênes, en vertu d'ordonnance de Monsieur le President du Tribunal de premiere instance de Gênes, enregistrée, par exploit de ce jour d'hui, Capurro Huissier. — M. Horace Paganini avoué au dit tribunal domicilié à Gênes rue Biscotti est chargé d'occuper pour la demanderesse.

GENOVA li 15 Giugno 1811.

Prezzi dei Grani in buona moneta.

Grani Duri Toscana di misura . . .	Lire	70 a 68.
Detti Romagna adduriti . . .		64 a 62.
Mittadini . . .		58 a 56.
Maremma Romagna dolci . . .		58 a 56.
Linguadoche . . .		60 a 56.
Lombardi super. di C. 2 . . .		60 a 56.
Rimini, ed Ancona . . .		58 a 55.
Venezia e Ferrara . . .		50 a 45.
Detti inferiori . . .		48 a 46.
Grani Toscana e Lombardi . . .		55 a 54.
Detti Teracina, e Romagna . . .		40 a 38.
Ceci . . .		36 a 34.
Favini e Fave . . .		37 a 38.
Faggiuoli bianchi . . .		84 a 87.
Risi al cantaro . . .		84 a 85.
Olio Riviera al barile . . .		60 a 64.
Detto Calabria e Corsica . . .		78 a 82.
Saponi al cantaro . . .		
Vini Francia la mezzaruola . . .		

CORSO DE' CAMBJ.			
Venezia	34	0,0	D
Roma	128	2,3	D
Napoli	102	3,4	L
Livorno	123	1,8	
Amsterdam			
Parigi	93	1,2	
Lione	93	1,2	
Marsiglia	93	1,2	
Cadice			
Vienna			
Angusta	60	1,4	D
Milano	86	2,5	D
Amburgo	45		D

GENOVA. — Per il Como da S. Matteo